

# Programma Operativo FSE 2007-13

## Rapporto Finale di Esecuzione

*Roma, 28 marzo 2017*

## INDICE

### Sommario

1	IDENTIFICAZIONE.....	10
2	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	11
2.1	Risultati e analisi dei progressi .....	11
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo.....	11
2.1.2	Informazioni finanziarie.....	20
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	27
2.1.4	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale.....	33
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	42
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato.....	43
2.1.7	Analisi qualitativa .....	45
2.1.8	Beneficiari dei finanziamenti FSE .....	54
2.2	Rispetto del diritto comunitario .....	54
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	55
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	64
2.5	Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	69
2.6	Complementarietà con altri strumenti.....	69
2.7	Sorveglianza e valutazione.....	73
3.1	Asse I Adattabilità .....	82
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	82
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	103
3.2	Asse II Occupabilità.....	105
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	105
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	121
3.3	Asse III.....	122
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	122
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	130
3.4	Asse IV .....	131
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	131
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	145
3.5	Asse V .....	146
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	146
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	163
3.6	Asse VI Assistenza Tecnica .....	164

3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	164
3.6.1.1	Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità.....	164
3.6.1.2	Analisi qualitativa .....	166
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	166
4	COERENZA E CONCENTRAZIONE .....	167
5	I PROGETTI NON FUNZIONANTI.....	170
6	PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI .....	171
7	ASSISTENZA TECNICA .....	172
8	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	177

## NOTA SINTETICA

### A. Quadro di attuazione degli interventi

#### Sintesi dello stato di attuazione del programma

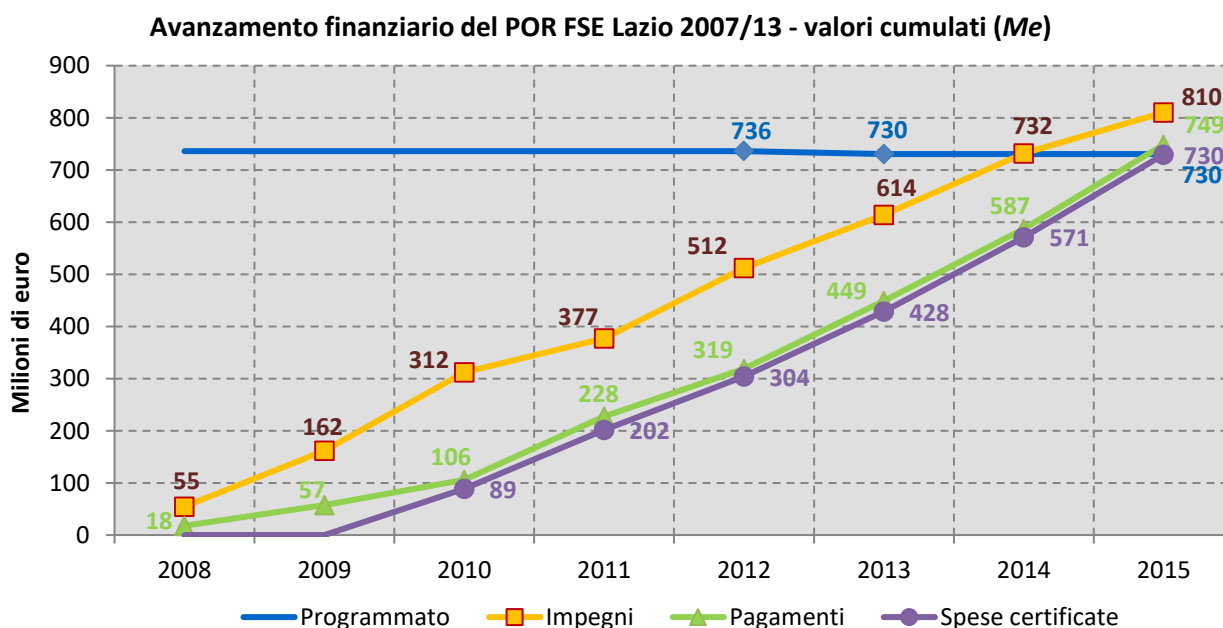
Il Rapporto Finale di Esecuzione, predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013 ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, descrive lo stato di attuazione finanziario, fisico e procedurale del Programma del Lazio al 31 dicembre 2015, fornendo, nell'ambito del documento e in ogni sezione pertinente, il focus puntuale sull'annualità 2015.

La presente Nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione così come realizzata nel corso dell'intero periodo di programmazione, evidenziandone i principali risultati conseguiti.

Nel corso della programmazione, il piano finanziario del POR è stato oggetto di tre revisioni, rese necessarie: per fronteggiare l'emergenza provocata in alcune regioni dal terremoto del 2012, per far fronte ai mutamenti socioeconomici generati dalla crisi economica e nell'ottica del completamento delle attività progettuali per la chiusura del Programma.

Per quanto riguarda l'**avanzamento finanziario**, il Programma ha fatto registrare, al 31.12.2015, una performance decisamente positiva. Nello specifico, al 31.12.2015 gli impegni sono risultati pari a 810.193.036,14 Euro, per una capacità di impegno pari al 110,91%, mentre i pagamenti si sono attestati a 748.565.444,13 Euro, per un'efficienza realizzativa del 102,47%. Infine, le spese certificate alla Commissione sono risultate pari a 729.515.084,65 Euro, per una capacità di certificazione del 99,87%. Gli importi relativi alle spese certificate sono quelle definitive, determinate a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019.

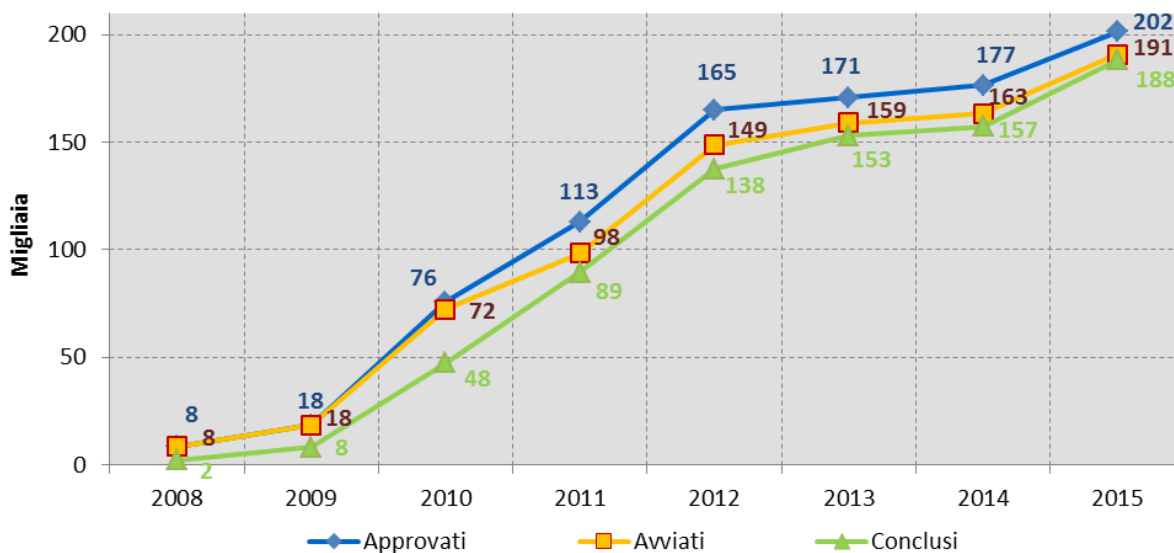
L'andamento degli indicatori finanziari, riportato in figura, conferma la positiva evoluzione finanziaria del Programma lungo tutto l'arco temporale di riferimento, con gli impegni che già nel 2014 avevano superato la dotazione finanziaria ad esso assegnata.



In relazione all'**attuazione fisica** del Programma, al 31.12.2015 sono stati complessivamente approvati 10.324 progetti, di cui 10.278 avviati e 9.434 conclusi, registrando un tasso di riuscita attuativa delle operazioni (progetti avviati/progetti conclusi) del 91,79%.

Per quanto concerne i destinatari degli interventi, al 31.12.2015 sono risultati avviati 191.385 destinatari. A ulteriore conferma della buona performance del Programma, si evidenzia come i trend dei destinatari avviati e conclusi mostrino, in particolare dal 2011, un andamento lineare fino alla conclusione del Programma dove tendono a convergere.

**Destinatari del POR FSE Lazio 2007/13 - valori cumulati (in Migliaia)**



Analizzando le principali caratteristiche socio-anagrafiche di questi ultimi, si evidenziano i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 48,07% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono il 59,47%, i disoccupati il 18,52% e gli inattivi il 22%;
- la fascia di età dei giovani da 15 a 24 anni (pari al 24,85% dei destinatari complessivi) è prevalente rispetto a quella dei lavoratori anziani;
- i soggetti vulnerabili rappresentano, complessivamente, il 12,23% dei destinatari avviati; nell'ambito della fascia dei soggetti vulnerabili, le persone con disabilità sono pari al 34,08% e i migranti al 6,14%, mentre rientra nella categoria "altri soggetti svantaggiati" il 58,56% dei soggetti vulnerabili;
- il 48,17 % dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Con riferimento all'**annualità 2015**, il Programma fa registrare performance rilevanti sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista fisico. Dal punto di vista finanziario, si evidenzia un incremento di oltre 78 milioni di euro di impegni e di oltre 162 milioni di pagamenti, per un corrispondente aumento della capacità di impegno del 10,72% e dell'efficienza realizzativa del 22,09%. Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, nel 2015 risultano avviati e conclusi rispettivamente oltre 3.000 progetti e quasi 4.600 progetti, con un notevole incremento, nell'ottica delle operazioni di chiusura del Programma, rispetto alla precedente annualità. Infine, per quanto riguarda i destinatari, nel 2015 risultano avviate quasi 28.000 persone e oltre 31.000 che hanno portato a conclusione l'attività in cui sono state coinvolte.

## **B. Principali aspetti del quadro di attuazione del PO intervenuti nel periodo 2007-2013**

Nel corso della programmazione 2007-2013 è stata posta in essere una pluralità di azioni mirate a garantire la corretta attuazione e l'avanzamento del Programma nonché ad ottimizzare la gestione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni.

Come anticipato, al fine di superare alcuni fattori critici che si sono manifestati nel periodo di riferimento, il **POR è stato oggetto di tre revisioni:**

- l'AdG ha proceduto con una prima modifica del Piano finanziario del POR per la riprogrammazione delle risorse FSE a favore delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto del 20 maggio 2012, approvata con Decisione CE n. C(2013) n. 1667 del 19/03/2013;
- al fine di garantire il completamento delle politiche attive avviate con le cosiddette "misure anticrisi" e la prosecuzione degli interventi di politica attiva a sostegno dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, l'AdG ha proceduto ad una rimodulazione del piano finanziario del PO allo scopo di assicurare la copertura necessaria per la prosecuzione degli interventi di politica attiva a valere sull'ASSE I (CIG in deroga). Tale rimodulazione è stata approvata dalla CE il 27 maggio 2013 con decisione C(2013) 3001;
- per potenziare gli interventi di crescita delle competenze di giovani diplomati relativi ai progetti "In studio" e "Di nuovo in pista" e garantire, in vista del completamento delle attività progettuali entro il 2015, la chiusura del Programma con l'utilizzo del 100% delle risorse programmate, l'AdG ha proceduto ad una rimodulazione finanziaria, approvata con decisione della Commissione 9086 final del 8.12.2015 C(2015).

Con riferimento al sistema di gestione e controllo, il **documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (SiGeCo)**, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE e dell'accettazione dello stesso da parte della Commissione, è stato formalmente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009 ed è stato aggiornato nel corso del settennio principalmente a seguito:

- delle modifiche dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Amministrazione regionale, intervenute anche per recepire le disposizioni della "legge Delrio";
- delle variazioni intervenute sull'individuazione degli Organismi Intermedi che hanno impattato sul PO e, quindi, sulla definizione del SiGeCo;
- delle modifiche normative intercorse con riferimento ai sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro.

L'AdG ha, inoltre, applicato le **opzioni di semplificazione** ex art. 11.3, lett. b) del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. di seguito elencate:

- costi indiretti forfetari per gli interventi formativi e non formativi;
- unità di costo standard per gli interventi di politica attiva realizzati nell'ambito del programma anticrisi;
- tabelle standard di costi unitari per le attività di formazione continua;
- tabelle standard di costi unitari per l'Avviso pubblico "Torno subito - Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati".

Con riferimento alle politiche e agli interventi messi in campo nel corso del settennio, l'attuazione del Programma è stata caratterizzata da azioni e strumenti volti a sostenere i temi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'innovazione, incentrandosi su alcune tematiche e target specifici, di cui si riportano di seguito alcune iniziative di rilievo (per i cui dettagli si rimanda ai singoli RAE).

### **Iniziative intraprese per favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro**

A fronte della situazione del mercato del lavoro in continuo peggioramento, conseguente alla crisi economica intervenuta a partire dal 2008, la Regione Lazio ha reagito con misure dirette a sostenere l'occupazione giovanile, programmando e attuando interventi destinati a soggetti disoccupati, che hanno interessato in misura maggioritaria

o rilevante la componente giovanile. Negli ultimi anni, in particolare, sono stati realizzati i progetti "In studio" e "Di nuovo in pista", per l'erogazione di **borse di studio** finalizzate ad innalzare il livello delle competenze dei cittadini laziali nell'ambito della formazione terziaria, con priorità assegnata alle fasce più deboli della popolazione, individuate sia per condizione economica, sia per specifiche condizioni di svantaggio, quali la disabilità. Sono stati concessi incentivi a giovani professionisti per intraprendere un'attività lavorativa di carattere autonomo, attraverso l'iniziativa "**Pro.Di.Gio**" e con l'iniziativa "**Incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani**" (di cui al Decreto Legge 76/2013). Di rilievo, in quanto individuata anche come buona prassi e replicata nella programmazione FSE 2014-2020, l'iniziativa "**Torno subito** - Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati", rivolta ai giovani in maniera esclusiva, trattandosi di un'azione sperimentale dedicata agli studenti universitari o laureati che vogliono condurre un'esperienza di apprendimento innovativa.

L'Avviso pubblico "**Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di impresa**" (cd GeLa), approvato nel 2012, è stato finalizzato alla creazione di nuova occupazione mediante il sostegno alla promozione ed allo sviluppo di nuove imprese, costituite da lavoratori inoccupati e disoccupati in condizioni lavorative precarie e da lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità. Per tale intervento, la Regione Lazio ha stanziato complessivi 4 Meuro a valere sull'Asse II del FSE. L'intervento, anche se non rivolto ai giovani in maniera esclusiva, ha interessato in misura preponderante tale tipologia di soggetti per effetto della natura dell'azione finanziata e soprattutto per la significativa rappresentanza della componente giovanile tra gli inoccupati ed i soggetti in condizioni di lavoro precarie.

È stato quindi attivato l'Avviso pubblico "**Incentivi alla creazione di impresa per la promozione dell'occupazione**" (cd GeLa2), e finalizzato, in un'ottica di prosecuzione con l'intervento precedente, a promuovere la creazione di nuova occupazione mediante il sostegno alla promozione e lo sviluppo di nuova impresa in favore di inoccupati, disoccupati e occupati in situazioni di precarietà, lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, con particolare riguardo a donne e giovani, attraverso l'attribuzione di una priorità specifica a tali target.

L'Avviso Pubblico "**Formazione finalizzata ai lavoratori inoccupati e disoccupati**", approvato nel 2013, ha riguardato azioni volte alla qualificazione e l'aggiornamento professionale di lavoratori inoccupati e disoccupati ponendosi nello stesso tempo l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese attraverso un rafforzamento della loro capacità di innovazione e di efficacia produttiva. Destinatari degli interventi sono stati i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati residenti e/o domiciliati nel territorio della Regione Lazio e, fra questi, giovani di età compresa tra i 18 anni e i 29 anni.

Si richiama, infine, il Progetto "**Porta Futuro Network**", concernente l'attivazione di un piano per la realizzazione di una rete di centri finalizzati all'erogazione di servizi innovativi per l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro, prendendo spunto dal format realizzato nel 2011 dalla Provincia di Roma con il progetto "Porta Futuro", struttura dedicata allo sviluppo della persona e del sistema produttivo, attraverso l'offerta di servizi di orientamento, formazione e di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

### **Iniziative volte a promuovere l'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua**

Con riferimento alle **misure di contrasto alla crisi**, è stata data attuazione all'Accordo del 12 febbraio 2009 per la riqualificazione dei lavoratori in cassa integrazione (CIG) e mobilità (MOB) in deroga e alla successiva "Manovra anticrisi" per il biennio 2011-2012.

La Regione ha orientato l'offerta di politica attiva rivolta a lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga prioritariamente verso azioni di ri/qualificazione e specializzazione, ai fini di una maggiore efficacia degli interventi in termini di adattabilità ed occupabilità. Accanto al potenziamento dell'offerta di percorsi di riqualificazione, grazie anche alla richiesta del partenariato economico e sociale, sono state rese nuovamente disponibili, attraverso il Catalogo SPAL, le azioni di orientamento per la ricerca attiva del lavoro. Inoltre, è stata data priorità all'implementazione di percorsi formativi specifici individuati a seguito dei fabbisogni emersi dal contesto produttivo locale, consentendo di valorizzare il ruolo del Fondo Sociale Europeo e delle misure anticrisi nell'azione di rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

Complessivamente, l'importo delle spese di natura passiva è pari a 59.645.873,94 euro mentre quello associato alle politiche attive corrisponde a 67.280.149,63 euro.

Nel 2014 è stato inoltre approvato l'Avviso pubblico "**Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua**", con i seguenti obiettivi:

- favorire la formazione continua dei lavoratori e maggiori investimenti in risorse umane, sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, che attraverso attività corsuali che sostengano le capacità di adattamento dei lavoratori accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze;
- garantire ai lavoratori meno qualificati e più anziani l'accesso agli interventi di rafforzamento delle competenze e/o di riqualificazione professionale; stimolare in tal modo anche la propensione del sistema produttivo ad investire in innovazione tecnologica ed organizzativa.

Tra gli avvisi volti a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro e a promuovere azioni di conciliazione lavoro-famiglia si richiama, inoltre, quello denominato "**Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity**" finalizzato a migliorare le possibilità di ingresso nel mercato del lavoro da parte delle persone con carichi di cura, attraverso il potenziamento di modelli di organizzazione del lavoro caratterizzati da maggiore flessibilità. L'avviso, pubblicato nel 2010, prevedeva interventi quali telelavoro, *job sharing* e *job rotation*, flessibilità relativa a orari di lavoro, turni e permessi, strutturazione di percorsi di sviluppo delle carriere femminili. I destinatari previsti dall'avviso erano i lavoratori subordinati, i lavoratori a progetto e occasionali e i lavoratori associati in partecipazione con solo apporto di lavoro e con apporto di capitale e lavoro.

Nell'ambito dell'Asse I sono state inoltre promosse due sovvenzioni globali:

- Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione (MOVIE UP);
- Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio (Scoop).

### **Strumenti di ingegneria finanziaria**

Di notevole rilievo è stata l'iniziativa associata alla creazione e utilizzo del **Fondo per il Microcredito e la Microfinanza**, che ha previsto l'erogazione di piccoli **prestiti a tasso agevolato** allo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

Si tratta di uno strumento che la Giunta della Regione Lazio ha messo in campo come segnale operativo e concreto per fronteggiare la situazione generale di crisi e di difficoltà lavorative e sociali, che colpisce una porzione fondamentale della popolazione, in particolare quella dei giovani. Si tratta di interventi che usufruiscono delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) disponibili per la programmazione 2007-2013 (e lo saranno anche per il ciclo 2014-2020) della Regione Lazio per costruire un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro al fine di sostenere e rafforzare il percorso dei giovani verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativa ma anche sociale e personale.

Il Fondo, alimentato con 35.000.000,00 di euro a valere sulle risorse dell'Asse I del POR FSE 2007-2013, sostiene gli interventi in favore di microimprese già costituite o in fase di avvio, aventi forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, nonché di soggetti titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali con domicilio fiscale nella regione Lazio. Nello specifico, il finanziamento può essere finalizzato a sostenere l'autoimpiego, l'avvio di nuove imprese e la realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale.

Il Fondo, inserito nel POR come strumento di ingegneria finanziaria nel 2014, è stato messo in esercizio nel mese



di maggio 2016, quando è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Al fine di erogare tutte le risorse relative alle domande ammesse a finanziamento, il termine per il trasferimento delle risorse a favore del destinatario è stato prorogato al 24 febbraio 2017, termine ultimo di chiusura dello Strumento.

L'erogazione del prestito avviene, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con pagamento diretto delle spese ritenute ammissibili da parte di uno o più soggetti appositamente convenzionati con Lazio Innova, gestore del Fondo. Il prestito è erogato su un apposito conto corrente vincolato infruttifero intestato al beneficiario. L'avvenuto trasferimento delle risorse al beneficiario, dal punto di vista della gestione degli interventi, coincide con la fase finale di attuazione del Fondo. Il finanziamento è erogato al destinatario entro e non oltre il 24 febbraio 2017.

### **Percorsi di formazione professionale e alta formazione e azioni intese a rafforzare l'integrazione socio-lavorativa di categorie svantaggiate**

Nell'ambito del relativo progetto interregionale sono stati attivati **Voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione** attraverso l'attivazione di un Catalogo interregionale di Alta formazione. Gli avvisi promossi su diverse annualità hanno sia contribuito all'ammissione a catalogo dei percorsi formativi (master universitari ed equivalenti di I e II livello, master accreditati ASFOR, corsi di specializzazione), presentati dagli Organismi di formazione del Lazio, sia promosso la concessione di voucher formativi a disoccupati e inoccupati, a occupati o persone in CIGO, CIGS o mobilità. All'avvio della programmazione sono stati inoltre attivati percorsi di **Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, con l'obiettivo di attivare forme di integrazione tra mondo della conoscenza e mondo delle imprese e incrementare lo sviluppo della formazione tecnica superiore.

Con la **Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro"** si è inteso promuovere politiche preventive di contrasto al lavoro sommerso e azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per ridurre le possibilità di esclusione sociale ed emarginazione, attraverso contributi all'assunzione in favore delle imprese.

Tra gli **interventi rivolti a specifici target di destinatari in condizione di svantaggio** si richiamano le misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili, i percorsi formativi su figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA), gli interventi finalizzati al placement di ex-tossicodipendenti e gli interventi rivolti agli istituti scolastici per l'integrazione scolastica degli studenti disabili o con difficoltà di apprendimento, degli studenti di origine migrante o appartenenti a comunità nomadi nonché degli studenti a rischio di fuoriuscita dai percorsi scolastici.

Le Province del Lazio, in qualità di Organismi Intermedi, hanno inoltre attivato **interventi differenziati di formazione professionale post obbligo formativo e post diploma** mirati all'inserimento lavorativo di giovani, donne, over 45 nei contesti produttivi locali, nonché **percorsi di istruzione e formazione professionale dei giovani a rischio di abbandono scolastico**.

Con riferimento ai **sistemi informativi**, in linea con le disposizioni dei regolamenti comunitari, le direttive nazionali, il sistema informativo di gestione e monitoraggio (SiMON), adottato dalla Regione Lazio, è stato strutturato per essere fruibile via web da tutte le Autorità coinvolte nella gestione attuazione e controllo del PO, dagli OO.II e dai soggetti attuatori degli interventi. La struttura informatica utilizzata per la gestione del POR 2007-2013 si è incentrata su due moduli base, quali il Sistema S.AC. (Sistema Accreditamento) e il Sistema SiMon (Sistema Informativo di Monitoraggio), la cui integrazione avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati in formato Xml. Le informazioni presenti nel sistema consentono, tra l'altro, la trasmissione dei dati verso il sistema informativo Monit, secondo il protocollo predeterminato dall'GRUE. Nel 2015, fase finale della Programmazione, non sono state sviluppate nuove funzionalità del sistema.

Con riferimento alle **attività di valutazione**, nella fase iniziale del settennio (2010-2012) le analisi valutative hanno riguardato l'aggiornamento del quadro socioeconomico che fotografava la situazione di partenza dell'attuazione del

POR e la verifica degli indicatori di risultato previsti nel POR per la misurazione dell'avanzamento, oltre l'analisi qualitativa del sistema di governance e di specifici target coinvolti nell'attuazione degli interventi (ad esempio, interventi anticrisi, interventi rivolti a giovani e donne, lavoratori adulti, popolazione migrante; analisi della qualità dell'offerta formativa; valutazione degli effetti delle politiche con riferimento agli indicatori di risultato individuati nel POR).

Nel periodo 2013-2015 è stato sviluppato un Piano di valutazione biennale, curato dall'Area Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato, con l'obiettivo di declinare le attività necessarie a supportare l'Autorità di Gestione nella valutazione in itinere degli interventi finanziati nelle fasi finali della Programmazione.

Con riferimento agli aspetti connessi a **informazione e pubblicità**, sono state regolarmente realizzate le attività previste dal Piano di Comunicazione, proposte ai diversi destinatari in modo profilato, pertinente e rilevante, al fine di:

- comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie che l'Unione Europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE;
- informare su finalità e opportunità del POR FSE, attivare e stimolare progetti ed iniziative, anche con la valorizzazione delle best practice;
- fungere da riferimento dei beneficiari e dell'opinione pubblica sull'evoluzione in progress del POR FSE, sulle finalità, sui risultati conseguiti, sullo stato di avanzamento degli interventi e del programma durante l'intero periodo di programmazione.

Le attività hanno riguardato molteplici dimensioni della comunicazione:

- realizzazione eventi (convegni, workshop/seminari tematici, partecipazioni a fiere/eventi, ecc.);
- pubblicazioni informative, sia cartacee sia in versione web, per il caricamento sul sito dedicato al POR;
- prodotti multimediali e gadget;
- newsletter informativa e supporto al networking, per supportare il canale di comunicazione per l'invio di DEM e altro materiale informativo alla platea degli stakeholders;
- ideazione e realizzazione kit strumenti (locandine, opuscoli divulgativi, banner, cd-rom, ecc., veicolati direttamente e per il tramite delle reti in networking);
- organizzazione di campagne pubblicitarie (affissione, stampa, radio, web);
- potenziamento sito web, attraverso interventi tecnici e redazionali finalizzati alla pubblicazione online di documenti ed informazioni in tema FSE.

## 1 IDENTIFICAZIONE

### Programma operativo

<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e Occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Regione Lazio
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 004
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007- 2013

### Rapporto Finale di Esecuzione

<i>Anno di riferimento</i>	Rapporto finale di esecuzione
<i>Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	28 marzo 2017

## 2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

In questa sezione sono fornite le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni. Nello specifico, la tabella prevede il risultato corrente al 31/12/2015 per ciascun indicatore.

Si segnala che il **risultato è espresso cumulativamente** ed il valore dell'indicatore è quello totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Come evidenziato nei precedenti RAE, si evidenzia che sono stati quantificati 17 indicatori di risultato su 18 a valere sui diversi Assi di riferimento. La mancata quantificazione dell'indicatore C.16 - *Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema*, dipende dall'oggettiva impossibilità di acquisire dati specifici. In particolare la valorizzazione dell'indicatore C.16 - Asse IV risulta difficoltosa a causa dell'inscindibilità tra azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e azioni di sistema volte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca di cui all'indicatore C.17. Generalmente, infatti, tali azioni di sistema hanno entrambi gli scopi e sono attuate prevalentemente attraverso la costituzione di partenariati che prevedono il coinvolgimento delle imprese (reti tra Università, Centri di Ricerca e imprese). Pertanto gli indicatori C.16 e C.17 sono stati unificati e, coerentemente con tutti i RAE, è stato valorizzato unicamente l'indicatore C.17.

Rispetto alla quantificazione di tutti gli altri indicatori si precisa quanto segue:

- **Asse I – Indicatori C.3 e C.4:** si conferma la difficoltà oggettiva ad operare una distinzione tra numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'anticipazione e all'innovazione e numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'imprenditorialità. Le iniziative di formazione rivolte all'acquisizione di capacità imprenditoriali sono spesso comprese nell'ambito di progetti integrati più complessi ed, in generale, l'obiettivo c) sostiene operazioni che prevedono anche interventi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti. Conseguentemente, gli indicatori C3 e C4 sembrano sostanzialmente coincidere, in quanto le iniziative per lo sviluppo/miglioramento delle capacità imprenditoriali sono spesso integrate con azioni finalizzate all'anticipazione e all'innovazione. In continuità con i precedenti RAE, al fine di fornire un'informazione qualitativa significativa sull'attuazione del PO e procedere comunque alla valorizzazione degli indicatori, si è quantificato l'indicatore C.3 prendendo esclusivamente in considerazione le imprese collegate agli interventi di politica attiva in favore di lavoratori in CIG considerato che, a seguito della crisi economica, gli interventi si sono concentrati sul finanziamento delle cosiddette "misure anticrisi", l'indicatore C.4 è invece quantificato con riferimento alle imprese coinvolte in tutti gli altri progetti avviati, diversi dai progetti di politica attiva finanziati nell'ambito dell'*operazione anticrisi* e finalizzati all'imprenditorialità/ all'innovazione.
- **Asse II – Indicatore C.5:** come precisato anche nei RAE relativi alle annualità della programmazione, l'indicatore è stato valorizzato a livello regionale ed è stato calcolato, secondo le modalità già adottate dall'ISFOL, ovvero come valore medio dei singoli indicatori di ogni servizio.
- **Asse II - Indicatori C.8.a, C.8.c e C.10:** gli indicatori sono stati quantificati sulla base dei risultati di analisi di placement di tipo amministrativo. Per il 2015 gli indicatori non sono stati quantificati perché non sono state effettuate nuove analisi di placement. Si confermano quindi i valori indicati per il 2014.
- **Asse V – Indicatore C.18** "Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per *le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo*": il calcolo dell'indicatore è stato effettuato, come descritto nei rapporti annuali, con riferimento ai progetti interregionali/transnazionali cui ha formalmente aderito la Regione Lazio indipendentemente dalle formalizzazioni di impegni giuridicamente vincolanti.

Si precisa che tutti gli indicatori sono stati calcolati conformemente ai metodi di calcolo stabiliti per il valore corrente, così come definiti nell'ambito del Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio FSE 2007/2013.

Tutti gli indicatori rilevati hanno raggiunto e, in alcuni casi superato sensibilmente, il target fissato dal programma,

tranne i seguenti indicatori sui quali si registra uno scostamento dal valore target superiore al 25%:

- Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (C.7) che si attesta al 5,17% a fronte di un valore obiettivo dell'8,85%;
- Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo (C.10) pari al 30% a fronte di un valore obiettivo pari o superiore al 52%.

Per la disamina delle motivazioni relative al mancato raggiungimento di detti target si rimanda alla successiva analisi e descrizione dei risultati conseguiti sui singoli assi.

Gli indicatori Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) – C.8a e Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) – C.8c presentano, invece uno scostamento, significativamente inferiore al 25% e pari, rispettivamente, al 3% e 5%.

Si riporta di seguito la tabella relativa agli indicatori di risultato previsti dal POR, integrata con i valori relativi al 31/12/2015.

**Tab.1 Indicatori di risultato**

INDICATORI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
<b>ASSE I – ADATTABILITA'</b>									
<b>a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere (media annua) C-1</b>									
Risultato	-	-	0,09%	0,20%	0,32%	0,38%	0,41%	0,39%	0,71%
Obiettivo gen.									0,18%
Risultato rispetto alla popolazione femminile			0,10%	0,24%	0,35%	0,42%	0,45%	0,42%	0,79%
Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-							0,21%
Linea di riferimento (baseline)	0,16%								
<b>b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio (media annua)C-2</b>									
Risultato	-	-	0,01%	0,08%	0,15%	0,17%	0,18%	0,18%	0,18%
Obiettivo									0,03%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio (media annua)C-3</b>									
Risultato	-	-	-		0,46%	0,61%	0,61%	0,60%	0,60%
Obiettivo									0,17%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio (media annua)C-4</b>									
Risultato	-	-	-		0,16%	0,20%	0,21%	0,23%	0,35%
Obiettivo									0,01%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>ASSE II - OCCUPABILITA'</b>									
<b>d.1) Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo (media annua)C-5</b>									
Risultato	-	-		55,6%	66,6%	90,65%	90,65%	90,65%	90,65%
Obiettivo									>40%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, declinato per genere (media annua)C-6</b>									
Risultato	-	-	1,67%	6,10%	8,34%	9,78%	9,54%	9,83%	12,92%
Obiettivo									1,00%
Risultato rispetto alla popolazione femminil			1,78%	6,70%	9,26%	11,00%	10,65%	11,40%	14,57%
Obiettivo rispetto alla popolazione femminile		-							0,83%

INDICATORI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Linea di riferimento (baseline)	1,50%								
<b>e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (media annua)C-7</b>									
Risultato	-		0,19%	9,10%	8,43%	3,61%	6,57%	5,90%	5,17%
Obiettivo									8,85%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) (media annua)C-8a</b>									
Risultato	-	-	-		4,5%	4,5%	23,30%	33,90%	33,90%
Obiettivo									>35%
Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-		
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) (media annua)C-8c</b>									
Risultato	-	-	-		3%	3%	23,60%	33,30%	33,30%
Obiettivo									>35%
Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-		
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)C-9</b>									
Risultato	-	-	0,38%	2%	1,70%	1,40%	1,30%	1,20%	1,37%
Obiettivo									0,20%
Linea di riferimento (baseline)	0,20%								
<b>f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo. (media annua)C-10</b>									
Risultato	-	-	-		3%	3%	33%	30%	30%
Obiettivo									> 52%
Linea di riferimento (baseline)	44,00%								
<b>ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE</b>									
<b>g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo (media annua)C-11</b>									
Risultato	-		34%	88%	88%	88%	88%	88%	89%
Obiettivo									70%
Linea di riferimento (baseline)	60,00%								
<b>g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)C-12</b>									
Risultato	-	-	1,80%	3,50%	5,80%	7,0%	8,80%	9,40%	12,80%
Obiettivo									6,0%

INDICATORI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Obiettivo rispetto alla popolazione femminile	-	-					-		
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>ASSE IV - CAPITALE UMANO</b>									
<b>h.1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo (media annua)C-13</b>									
Risultato	-	-	2,38%	2,40%	2,62%	3,70%	7,70%	8%	44,9%
Obiettivo									40%
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>h.2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo (media annua)C-14</b>									
Risultato	-	-	1	0,50%	0,52%	0,92%	0,45%	0,44%	2,56%
Obiettivo									almeno 2
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>i.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)C-15</b>									
Risultato	-	-	0,03%	0,09%	0,03%	0,04%	0,04%	0,05%	0,05%
Obiettivo									0,20%
Risultato rispetto alla popolazione femminile			0,03%	0,11%	0,03%	0,05%	0,05%	0,05%	0,06%
Linea di riferimento (baseline)	0,10%								
<b>I.1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo C-16</b>									
Risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obiettivo									almeno 2
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>I.2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo C-17</b>									
Risultato	-	-	-		20,92%	26,49%	27,34%	8,97%	20,60%
Obiettivo									almeno 2
Linea di riferimento (baseline)	-								
<b>ASSE V - TRANSAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'</b>									
<b>n.1) Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (media annua)C-18</b>									
Risultato	-		50%	48%	48%	48%	48%	52%	52%
Obiettivo									almeno 20%
Linea di riferimento (baseline)	-								



*Fonte: Elaborazioni su dati SIMON - ISTAT - Movimprese - INAIL - ISFOL*

Per quanto riguarda gli indicatori dell'**Asse I – Adattabilità**, al 31 dicembre 2015, l'indicatore C.1, che raffronta il numero di destinatari degli interventi di formazione continua realizzati a valere sull'obiettivo specifico a) rispetto al totale degli occupati, raggiunge un valore dello 0,71%, a fronte dello 0,39% dell'anno precedente e di un valore target dello 0,18%; con riferimento alla componente femminile lo stesso indicatore, raggiunge un valore dello 0,79% a fronte dello 0,42% del 2014 e un valore target dello 0,21%. L'obiettivo generale è stato quindi raggiunto. Per il Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio (C.2), si conferma il risultato del 2014 sul grado di coinvolgimento delle imprese in progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi a valere sull'obiettivo specifico b), con un tasso di copertura che raggiunge lo 0,18% superando il valore target dello 0,03%.

Gli indicatori C.3 - Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio e C.4 - Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio, quantificati in base ai criteri evidenziati, consentono di registrare risultati significativi: il numero di imprese i cui lavoratori in CIG hanno usufruito di interventi di politica attiva finanziati nell'obiettivo specifico c) rappresentano lo 0,60% delle imprese attive presenti sul territorio riferite all'ultimo anno disponibile (dati Movimprese – valore target 0.17%), mentre il numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese sul territorio (indicatore C.4) corrisponde allo 0,35%, a fronte di un valore target dello 0.01%.

Con riferimento all'**Asse II - Occupabilità**, la Regione Lazio, per il 2015 ha provveduto direttamente alla valorizzazione dell'indicatore C.5 che si conferma al 90,65%. Nel 2015 sono proseguite le azioni di supporto per lo sviluppo dei servizi per il lavoro sia di base (accoglienza, informazione e incontro domanda offerta), sia specialistici (orientamento, tutorship e assistenza all'inserimento lavorativo). L'esperienza dei centri "Porta Futuro" estesa su tutto il territorio regionale punta all'erogazione di servizi integrati di orientamento, formazione, raccordo con le imprese, sostegno nella ricerca di lavoro. Considerata quindi la numerosità delle strutture di erogazione nel territorio regionale, garantite da 14 servizi (come indicato dal monitoraggio svolto dall'ISFOL in tutte le regioni italiane), per il 2015 si conferma il valore dell'indicatore C.5 pari a 90,65%. Gli interventi, prevalentemente di sistema, per rafforzare la rete dei servizi per il lavoro o alcune azioni specifiche rivolte a target di destinatari, realizzati nel corso dell'intero periodo di programmazione hanno contribuito a migliorare e ampliare l'offerta di prestazioni erogate e la progressiva crescita del valore dell'indicatore C.5 ne è una dimostrazione. Rimangono ancora significativi margini di miglioramento, infatti tale misura è prevista nell'obiettivo tematico 8 della nuova programmazione. Le modifiche normative nel frattempo intervenute, che hanno ridisegnato l'assetto istituzionale dei soggetti preposti ad assicurare tale tipo di servizi, a livello nazionale, rendono ancora più necessario proseguire per rafforzare, in tale ambito, i processi di integrazione e innovazione. In merito all'obiettivo specifico e), il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (indicatore C.6), si attesta 12,92% rispetto al 9,83% del 2014 e al valore target dell'1%; con riferimento alla popolazione femminile raggiunge il 14,57% (al 2014 11,40%) rispetto all'obiettivo dello 0,83%. L'obiettivo generale è stato quindi pienamente raggiunto. Il Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (C.7) è pari al 5,87% rispetto al valore target del 8,85%. I progetti avviati specificatamente finalizzati al lavoro autonomo e alla creazione di impresa rispetto a quelli sostenuti nell'obiettivo non raggiungono il target in quanto il perdurare della crisi economica ha imposto una prevalente allocazione delle risorse sulle politiche attive di inserimento e reinserimento lavorativo (in particolare le Misure anticrisi per i lavoratori in mobilità), mentre di più difficile attivazione e riuscita sono stati, conseguentemente, i progetti volti alla creazione di impresa attivati su questo obiettivo specifico. La distanza dal valore target di riferimento è dunque motivata sia dalla situazione di difficoltà e tensione occupazionale che ha caratterizzato il contesto locale nel periodo di attuazione del POR, sia da scelte che la Regione ha operato, in considerazione proprio della situazione economico produttiva e delle caratteristiche dell'offerta di lavoro del Lazio, puntando più su interventi di carattere mirato alla crescita del livello di formazione e delle competenze sia in ottica di occupabilità che di adattabilità dei lavoratori, anche alla luce della limitata riuscita attuativa degli interventi volti al sostegno al lavoro autonomo ed all'avvio di nuove imprese. A conferma di ciò, si evidenziano valori elevati rispetto alle attese dell'indicatore C.6, in precedenza richiamato, relativo al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo

specifico e).

Riguardo all'obiettivo specifico f), volto a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre le disparità di genere, il tasso di copertura della popolazione femminile corrisponde all'1,37% (al 2014 era pari a 1,20%) a fronte di un valore target dello 0,20%. In particolare, l'incremento dell'indicatore è determinato sia dalla riduzione del numero di disoccupate nel 2015 rispetto al 2014, sia dal contestuale aumento di destinatarie donne avviate nell'obiettivo specifico al 31/12/2015. L'obiettivo generale è stato pienamente raggiunto. In merito agli indicatori C.8.a, C.8.c e C.10, si confermano i valori indicati per il 2014, in particolare: il Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) - C.8a si attesta al 33,9%; il Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) - C.8c è pari al 33,3%; il Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile relativa all'obiettivo C.10 raggiunge il 30%.

Nel corso del 2015 si è proceduto a verificare gli esiti occupazionali sperimentando il metodo controfattuale su alcuni corsi di formazione conclusi nel 2014, finalizzati a qualificazioni nell'ambito della ristorazione, delle figure tecniche del cinema e spettacolo e della grafica, selezionati per la loro spendibilità sul mercato del lavoro. A 6 mesi, un anno dalla loro conclusione l'indice di allievi qualificati, che hanno trovato un'occupazione corrispondente, è risultato infatti elevato, anche se prevalentemente nelle diversificate forme di contratti di lavoro a tempo determinato. Per le donne formate il tasso di inserimento occupazionale è risultato leggermente superiore a quello indicato nel 2014, si arriva infatti al 32%. Il numero ristretto sia di azioni formative che di allievi su cui è stata svolta l'analisi non permette, tuttavia, di dare ai dati di placement emersi la valenza generale utile a fornire la nuova quantificazione degli indicatori per il 2015. Il valore raggiunto a fine programmazione dallo specifico indicatore di risultato C.10 è quindi inferiore del 25% rispetto al valore target ipotizzato al suo inizio (52%), quando il tasso di disoccupazione femminile era in forte calo, passato dal 16% all'8% nel periodo 2000-2007, per poi risalire tra il 2009-2013, negli anni di piena crisi economica e assestarsi al 12,6% nel 2015. Buona parte della programmazione, almeno fino al 2012, è stata infatti concentrata sugli interventi rivolti al mantenimento del lavoro delle persone occupate nelle aziende colpite dalla crisi produttiva. In particolare dell'insieme delle donne interessate dai progetti realizzati nella programmazione 2007-2013, le occupate hanno rappresentato quasi il 60%, mentre le disoccupate effettive il 19,5%. L'attenzione riservata alle donne in cerca di lavoro, attraverso interventi mirati, non è stata quindi sufficiente a colmare il gap di genere che ancora caratterizza l'occupazione della regione (tasso occupazione femminile -17,7% del tasso occupazione maschile). Solo nel 2010, con l'analisi di placement condotta con il metodo delle interviste alle persone formate, il tasso di inserimento professionale delle donne è risultato intorno al 40%, la punta più alta raggiunta. Dalle indagini di placement realizzate negli anni si è inoltre confermato che l'analisi degli esiti è molto dipendente dalla metodologia utilizzata e dalle tipologie di lavoro prese in considerazione. Aumentando la gamma delle tipologie contrattuali, compresi i tirocini di inserimento al lavoro, aumenta evidentemente anche il valore finale dell'inserimento occupazionale. Ad ogni buon conto, la lenta ripresa che si registra dalla seconda metà del 2014 porta un miglioramento degli indici occupazionali, ma permangono le criticità sociali e lavorative che hanno caratterizzato gli anni precedenti.

In relazione all'**Asse III - Inclusione Sociale**, l'indicatore C.11 Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo, si attesta all'89% a fronte di un target del 70%. L'indicatore C.12 relativo al tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati dall'obiettivo, circoscritto al gruppo dei disabili, raggiunge il 12,80% a fronte di un target del 6%, con un incremento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2014.

Per quanto riguarda l'**Asse IV - Capitale Umano**, l'obiettivo specifico h) volto all'elaborazione e all'introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, prevede due indicatori inerenti le azioni di sistema. L'indicatore C.13 misura la quota di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale delle azioni di sistema avviate nell'obiettivo e raggiunge il 44,9% rispetto ad un valore target del 40%. Si precisa che nei RAE relativi alle singole annualità della programmazione, ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati inclusi nel denominatore (totale delle azioni di sistema avviate nell'obiettivo) anche le azioni relative all'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione rivolto agli Istituti Tecnici e d'Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e l'adeguamento dei sistemi informativi e formativi degli Istituti. L'intervento, inoltre,

attraverso l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006, ha finanziato l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni e tecnologie didattiche innovative utili a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei laboratori. Ciò ha determinato un evidente sottodimensionamento dell'indicatore in quanto tali interventi non sono riconducibili ad azioni di sistema ma ad azioni positive realizzate dagli istituti tecnici del territorio regionale nell'ambito dei singoli contesti scolastici (cfr. par. 3.4). Il numero delle azioni di sistema finalizzate all'orientamento a valere sull'obiettivo h) è pari a 35 interventi di carattere non formativo con specifica finalità di orientamento. Tra queste si segnalano le azioni del "Progetto di realizzazione del Sistema Partecipato di Governance per l'Innovazione ed Interorganizzazione tra la rete dei Centri per l'Impiego e Porta Futuro" e il progetto "Nodo regionale di orientamento".

L'indicatore C.14, pari al 2,56% misura la quota di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze ed è alimentato da 2 progetti: "Definizione e costruzione del Repertorio dei profili professionali della Regione Lazio" e "Attività di supporto alla programmazione e gestione di interventi formativi di aggiornamento, finalizzati alla certificazione, destinati ai Formatori impegnati nelle materie d'insegnamento inerenti il comparto, a partire da quelli che già operano nei CFP". Si specifica che il valore target è individuato in "almeno 2" azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze, mentre il risultato, conformemente ai metodi di calcolo stabiliti per il valore corrente definiti nell'ambito del Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio FSE 2007/2013, è calcolato in termini di rapporto percentuale tra il numero associato a queste ultime e il numero delle azioni di sistema complessivamente avviate nell'obiettivo. Si evidenzia inoltre che le attività della Regione Lazio, relative all'attuazione di quanto previsto dal Decreto 13/2013 in merito all'istituzione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, sono proseguite anche nel 2015 supportando il gruppo tecnico nell'istruttoria di alcuni settori del quadro nazionale delle qualificazioni regionali e realizzando la correlazione dei profili regionali alle Aree di Attività della mappa ISFOL, oggi rese pubbliche e consultabili nell'Atlante lavoro del sito di INAPP. L'obiettivo generale è stato quindi raggiunto.

L'indicatore C.15, relativo all'obiettivo specifico i), misura invece il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente con riferimento ai destinatari tra i 25 e i 64 anni e corrisponde allo 0,05% e, con riferimento alla componente femminile, allo 0,06% a fronte di un target dello 0,20%. Lo scostamento rilevato, superiore al 25%, è determinato dalla prevalenza, nell'ambito delle azioni positive rivolte a specifici target di destinatari, della fascia di età più giovane (15-24 anni) sia nell'ambito dell'Asse che dell'obiettivo specifico. In generale, sull'Asse IV i giovani con fascia di età tra i 15 e i 24 anni rappresentano il 78% dei destinatari complessivi e sull'obiettivo specifico i) il 51%. In considerazione del necessario riorientamento della programmazione operativa suggerita dalla crisi economica, gli interventi volti ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza sono stati concentrati sulle fasce più deboli e, in particolare, sui percorsi formativi volti all'acquisizione di una qualifica dei giovani fuoriusciti dai percorsi di istruzione. Le azioni di formazione e riqualificazione della popolazione adulta (25-64 anni) si sono incentrate, prevalentemente, sull'Asse II e III attraverso percorsi mirati aggiornamento, qualificazione e riqualificazione volti all'inserimento/reinserimento lavorativo e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale e meno nell'ottica di educazione permanente della popolazione adulta (EDA).

L'indicatore C.17 - numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo specifico l) ha un valore target individuato in "almeno 2", mentre il valore di risultato è calcolato in termini di rapporto percentuale degli impegni tra queste ultime e le azioni di sistema complessivamente avviate nell'obiettivo specifico l. Nel 2015 il valore dell'indicatore C.17, legato al rapporto percentuale sopra descritto, è tornato ad un livello più vicino a quello evidenziato fino al 2013, attestandosi al 20,6%. Nel 2014 il valore dell'indicatore era risultato infatti sensibilmente inferiore (9%) perché era stato erroneamente calcolato, tra le azioni di sistema realizzate nell'obiettivo in questione, un intervento rivolto al sostegno della formazione universitaria, rientrante più propriamente nell'obiettivo h e per il quale erano state impegnate consistenti risorse. Pertanto il valore del denominatore era risultato più elevato. Il valore target è quindi raggiunto, considerato che sono 12 le azioni di sistema riportate nel numeratore.

In merito infine all'**Asse V - Transnazionalità e Interregionalità**, la quota di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo si conferma al 52%, rispetto

ad un valore target del 20%.

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

La seguente tabella<sup>1</sup> riporta, anche con riferimento agli importi relativi all'utilizzo dell'opzione di cui all'art. 34.2 del Reg. (CE) 1083/2006, la **spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari**, sottoposta a controllo di I livello e rendicontata all'AdC, pari a **748 Meuro**, e i **trasferimenti** in favore degli stessi (mandati di pagamento emessi dall'Amministrazione e dagli Organismi Intermedi, per anticipi, pagamenti intermedi, saldi), pari a **801 Meuro**. Inoltre, alla data di chiusura del PO, la **CE ha provveduto a trasferire**, con riferimento alla corrispondente quota FSE, le spese certificate dall'AdC con le prime 18 domande di pagamento, per un importo pari a **346 Meuro**.

Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>219.393.139,00</b>	<b>219.393.139,00</b>	<b>201.856.260,81</b>	<b>91.405.488,07</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	216.554.497,53	216.554.497,53	198.515.853,76	89.986.167,33
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	2.838.641,47	2.838.641,47	3.340.407,05	1.419.320,74
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>262.117.385,00</b>	<b>262.117.385,00</b>	<b>331.049.607,40</b>	<b>130.442.702,88</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	254.762.059,78	254.762.059,78	325.894.831,51	126.765.040,27
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	7.355.325,22	7.355.325,22	5.154.775,89	3.677.662,61
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>92.503.832,00</b>	<b>92.503.832,00</b>	<b>94.779.220,81</b>	<b>43.506.172,54</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	92.303.832,00	92.303.832,00	94.598.856,28	43.406.172,54
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	200.000,00	200.000,00	180.364,53	100.000,00
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>135.424.887,00</b>	<b>135.424.887,00</b>	<b>136.315.427,26</b>	<b>62.507.654,58</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	126.908.433,39	126.908.433,39	128.513.298,93	58.249.427,77
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	8.516.453,61	8.516.453,61	7.802.128,33	4.258.226,81
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>10.141.414,00</b>	<b>10.141.414,00</b>	<b>8.745.216,27</b>	<b>4.887.350,18</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.141.414,00	10.141.414,00	8.745.216,27	4.887.350,18
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>28.984.787,13</b>	<b>28.984.787,13</b>	<b>28.984.787,13</b>	<b>13.864.556,87</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	28.984.787,13	28.984.787,13	28.984.787,13	13.864.556,87
<b>Totale complessivo</b>	<b>748.565.444,13</b>	<b>748.565.444,13</b>	<b>801.730.519,68</b>	<b>346.613.925,12</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	<b>18.910.420,30</b>	<b>18.910.420,30</b>	<b>16.477.675,80</b>	<b>9.455.210,16</b>

La differenza tra gli importi erogati e spesa sostenuta dai beneficiari è determinata da restituzioni e relativi disimpegni in fase di definizione nel bilancio regionale. Rispetto al 2014 si registra un incremento di 252,1 Meuro

<sup>1</sup> La colonna a) contiene l'ammontare della spesa sostenuta dai beneficiari e sottoposta a controllo di I livello; la colonna b) contiene l'importo pubblico corrispondente, e quindi, trattandosi sempre di spesa pubblica, le colonne a) e b) coincidono; la colonna c) contiene l'ammontare dei trasferimenti dall'amministrazione ai beneficiari (erogazioni); la colonna d) contiene l'ammontare dei pagamenti ricevuti dalla CE, in particolare i dati si riferiscono alla quota FSE (50%) dei pagamenti ricevuti dalla CE a fronte delle domande di pagamento trasmesse dall'AdC e dell'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento. Con riferimento al prefinanziamento, gli importi riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse per Asse previste dal POR.

a titolo di trasferimenti dall'amministrazione ai beneficiari (erogazioni), di cui 6,6 afferenti all'utilizzo dell'opzione di cui all'art. 34.2 del Reg. (CE) 1083/2006. Sempre nel solo anno 2015, 10,1 Meuro riguardano spese rientranti in ambito FESR e 151,1 Meuro spese rientranti in ambito FSE (cfr. Addendum relativo a annualità 2015). In seguito alle domande di pagamento trasmesse dall'AdC, i pagamenti ricevuti dalla CE nell'anno 2015 ammontano a 75,5 Meuro (quota FSE). Si specifica, con riferimento al punto 5.2.9 degli Orientamenti di chiusura, che non sono stati generati interessi dal prefinanziamento in quanto le risorse FSE sono trasferite su conti di tesoreria infruttiferi della Regione Lazio.

La tabella seguente<sup>2</sup> riporta il **finanziamento complessivo del PO** (piano finanziario del settennio comunitario e nazionale) e **le spese certificate alla CE a chiusura del PO**, con evidenza degli importi relativi all'utilizzo dell'opzione di cui all'art. 34.2 del Reg. (CE) 1083/2006, ovvero la possibilità di finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, nei limiti stabiliti (limite finanziario del 10% delle risorse disponibili in tutti gli assi e del 15% nell'asse dedicato all'inclusione sociale).

Asse	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>192.638.796,00</b>	<b>192.638.796,00</b>	<b>208.812.545,38</b>	<b>208.812.545,38</b>	<b>108,40%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	173.374.916,40	173.374.916,40	205.988.762,43	205.988.762,43	118,81%
Spese rientranti nell'ambito del FESR	19.263.879,60	19.263.879,60	2.823.782,95	2.823.782,95	14,66%
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>274.910.465,00</b>	<b>274.910.465,00</b>	<b>257.871.031,18</b>	<b>257.871.031,18</b>	<b>93,80%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	247.419.418,50	247.419.418,50	250.622.265,32	250.622.265,32	101,29%
Spese rientranti nell'ambito del FESR	27.491.046,50	27.491.046,50	7.248.765,86	7.248.765,86	26,37%
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>91.690.082,00</b>	<b>91.690.082,00</b>	<b>92.194.452,20</b>	<b>92.194.452,20</b>	<b>100,55%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	77.936.569,70	82.521.073,80	91.994.473,20	91.994.473,20	111,48%
Spese rientranti nell'ambito del FESR	13.753.512,30	9.169.008,20	199.979,00	199.979,00	2,18%
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>131.736.065,00</b>	<b>131.736.065,00</b>	<b>133.048.602,84</b>	<b>133.048.602,84</b>	<b>101,00%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	118.562.458,50	118.562.458,50	125.582.031,75	125.582.031,75	105,92%
Spese rientranti nell'ambito del FESR	13.173.606,50	13.173.606,50	7.466.571,09	7.466.571,09	56,68%
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>10.300.183,00</b>	<b>10.300.183,00</b>	<b>9.798.892,18</b>	<b>9.798.892,18</b>	<b>95,13%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	10.300.183,00	10.300.183,00	9.798.892,18	9.798.892,18	95,13%
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>29.219.816,00</b>	<b>29.219.816,00</b>	<b>27.789.560,87</b>	<b>27.789.560,87</b>	<b>95,11%</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	29.219.816,00	29.219.816,00	27.789.560,87	27.789.560,87	95,11%
<b>Totale complessivo</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>729.515.084,65</b>	<b>729.515.084,65</b>	<b>99,87%</b>

<sup>2</sup> La colonna a) contiene il finanziamento complessivo del programma operativo totale, ovvero il totale del piano finanziario del settennio comunitario e nazionale; la colonna b) contiene la base di calcolo del contributo dell'Unione e quindi nel caso del FSE, trattandosi sempre di quota pubblica, le colonne a) e b) coincidono; la colonna c) contiene le spese certificate alla CE, determinate a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura, a dicembre 2019; la colonna d) contiene l'ammontare pubblico corrispondente e quindi nel caso del FSE, trattandosi sempre di quota pubblica, le colonne c) e d) coincidono.

Le spese complessive rientranti nell'ambito del FESR ammontano a 17.739.098,90Euro e rappresentano il 2,4% del programma. Come si evince dalla tabella per ogni asse è stato rispettato il limite percentuale delle spese imputabili al campo di intervento del FESR, in particolare:

- Asse I: 1,47% della dotazione dell'Asse;
- Asse II: 2,64% della dotazione dell'Asse;
- Asse III: 0,22% della dotazione dell'Asse;
- Asse IV: 5,67% della dotazione dell'Asse.

Con riferimento agli Assi V e VI nessuna spesa è imputata al campo di intervento del FESR. Per ulteriori specifiche sulle tipologie di azioni che rientrano nell'ambito di applicazione FESR si rimanda al par. 2.6 e al capitolo 3.

La tabella successiva riporta le informazioni sull'**avanzamento finanziario per Asse alla chiusura del PO in termini di impegni, pagamenti e spese certificate alla CE**, rispetto alla dotazione del programma.

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	192.638.796,00	236.972.270,44	219.393.139,00	208.812.545,38	123,01%	113,89%	108,40%
Asse II - Occupabilità	274.910.465,00	294.229.375,33	262.117.385,00	257.871.031,18	107,03%	95,35%	93,80%
Asse III - Inclusione sociale	91.690.082,00	99.116.568,21	92.503.832,00	92.194.452,20	108,10%	100,89%	100,55%
Asse IV - Capitale Umano	131.736.065,00	139.704.037,52	135.424.887,00	133.048.602,84	106,05%	102,80%	101,00%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.300.183,00	10.969.927,00	10.141.414,00	9.798.892,18	106,50%	98,46%	95,13%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.219.816,00	29.200.857,64	28.984.787,13	27.789.560,87	99,94%	99,20%	95,11%
<b>Totale</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>810.193.036,14</b>	<b>748.565.444,13</b>	<b>729.515.084,65</b>	<b>110,91%</b>	<b>102,47%</b>	<b>99,87%</b>

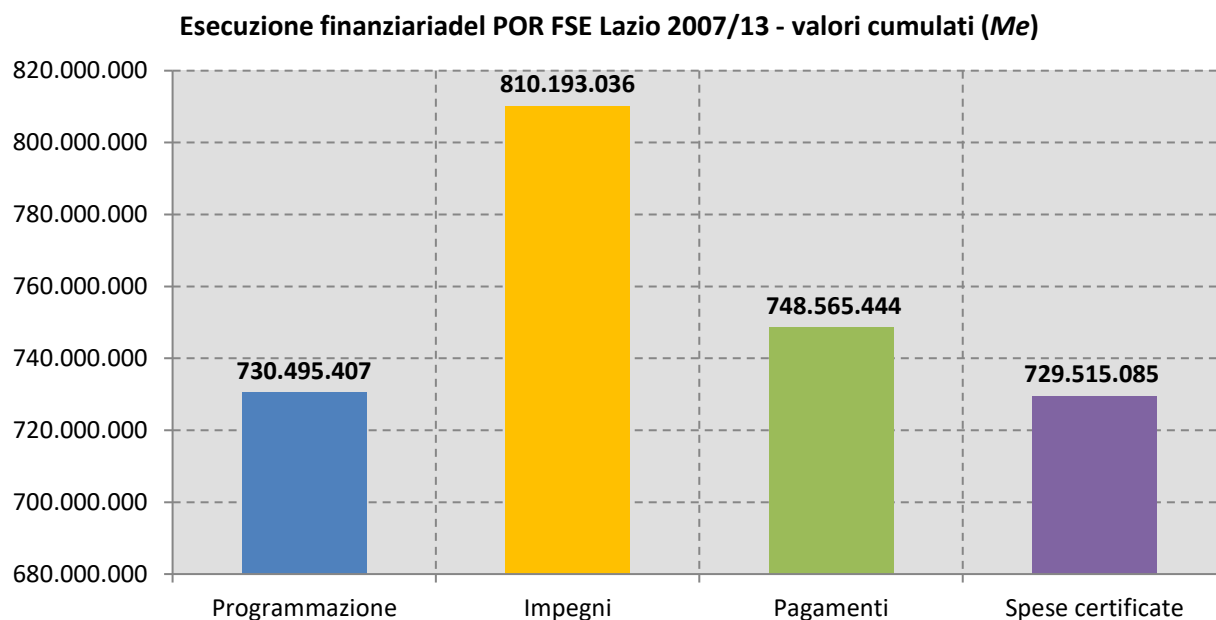
\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari e sottoposte a controllo di I livello

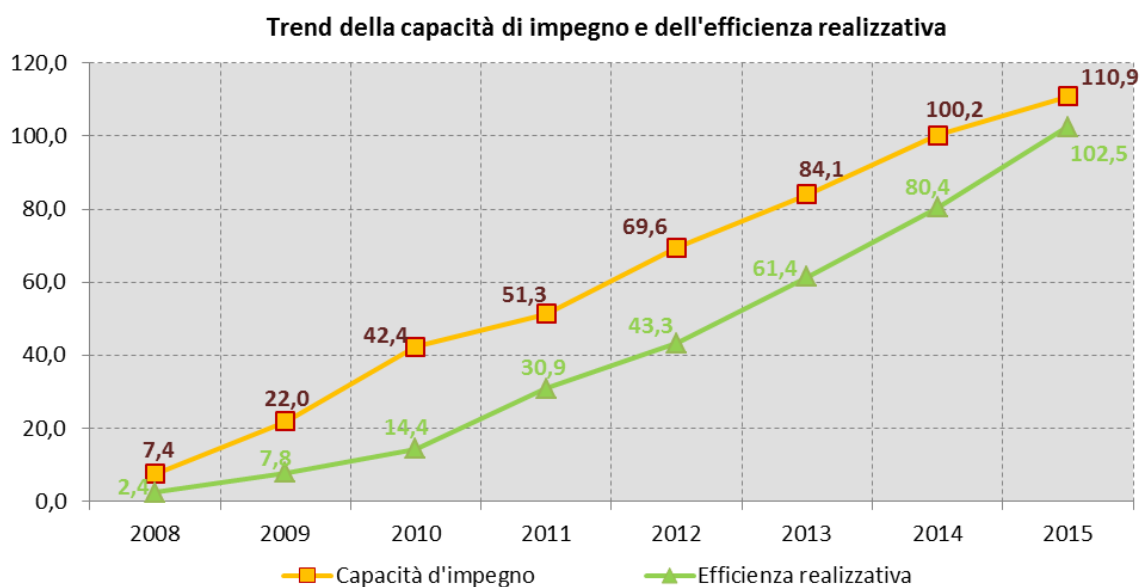
\*\*\*Spese certificate alla CE (determinate a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019)



Come evidenziato dalla tabella precedente, il Programma registra, al 31.12.2015, un overbooking in termini di impegni e pagamenti. Nello specifico, gli **impegni** sono pari a 810.193.036,14 Euro, al netto dei disimpegni formalizzati alla data di chiusura del PO, e rappresentano il 110,91% della dotazione complessiva del POR (capacità di impegno).



La **spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari** è invece pari a 748.565.444,13 Euro, per una corrispondente efficienza realizzativa del 102,47% (cfr. anche Addendum). Il grafico seguente rappresenta, in termini percentuali, l'evoluzione dei pagamenti e degli impegni in rapporto alle risorse programmate sino ad oggi. Come si può osservare, già nel 2014 il Programma aveva raggiunto un overbooking degli impegni mentre i pagamenti, seppur mantenuti a livelli più che soddisfacenti per tutto l'arco temporale di riferimento, hanno subito nel corso dell'ultimo periodo un'accelerazione, in parte dovuta alle normali procedure di chiusura del Programma, che hanno portato anche l'efficienza realizzativa a superare, al 31.12.2015, la dotazione finanziaria del Programma.



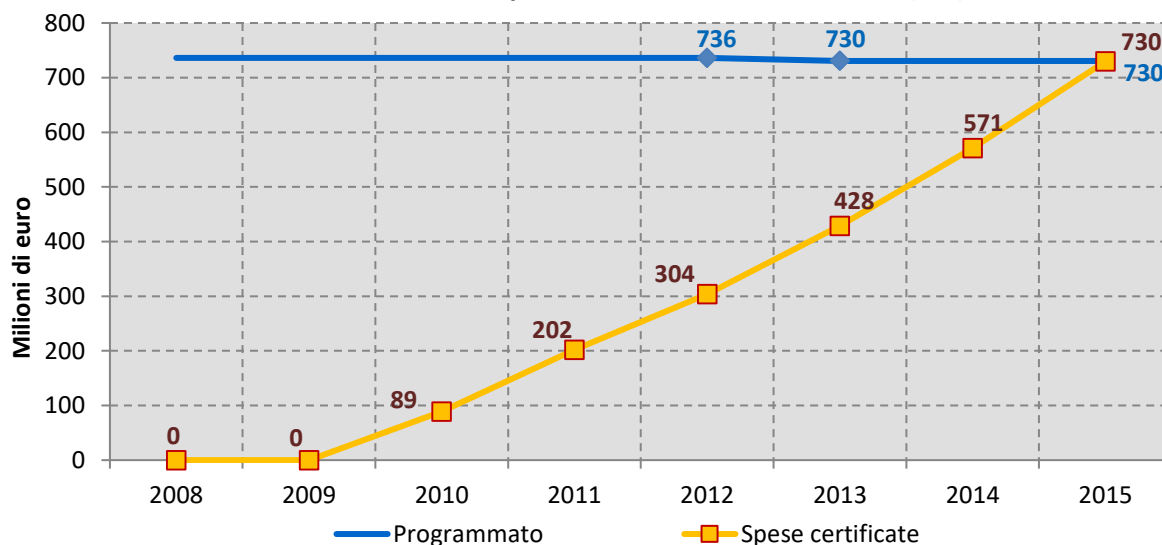
Per quanto concerne nello specifico l'**annualità 2015**, il Programma ha fatto registrare, a fronte di un incremento degli impegni di circa il 10% (pari a 78.343.491,89 euro), un aumento ancor più rilevante dei pagamenti, anche nell'ottica delle procedure di chiusura del Programma. Nello specifico, vi è stato un incremento di oltre 162 milioni di pagamenti, per un corrispondente aumento dell'efficienza realizzativa del 22,09% che ha portato, come già evidenziato, un overbooking della spesa sostenuta dai beneficiari. La significativa accelerazione della spesa, in considerazione del termine ultimo fissato al 31/12/2015, ha fatto dunque sì che tutte le operazioni e le relative spese siano state realizzate entro tale termine, mentre nel corso del 2016 sono state completate le attività di chiusura amministrativo-contabile delle operazioni attraverso l'acquisizione e la verifica delle domande di rimborso e la rendicontazione delle stesse all'AdC.

A conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019, La **spesa complessiva certificata alla CE ammonta a 729.515.084,65 Euro**, pari al 99,87% del POR (capacità di certificazione) e rappresenta la performance finale di chiusura del programma, completa del saldo finale alla CE, registrando un incremento rispetto al 2014 pari a 158,3 Meuro in valore assoluto e in linea, quindi, con l'avanzamento della spesa registrato nel 2015.

Complessivamente sono state elaborate 21 domande di pagamento intermedio alla CE: solo nel 2016 sono state elaborate 4 domande di pagamento per un importo pari a 110,5 Meuro che hanno consentito di raggiungere il 93,3% del valore del programma e contribuito, quindi, ad una significativa accelerazione del processo di chiusura del PO. L'ultima domanda di pagamento intermedio alla CE è stata trasmessa a febbraio 2017 per un importo pari a 61.245.798,67 Euro, mentre, con il saldo finale, si è provveduto ad effettuare mere rettifiche finanziarie in esito alla chiusura di tutti i controlli di II livello espletati dall'AdA e dell'AdC, determinando un saldo di importo negativo pari a -10.469.806,12 euro. La capacità di spesa/certificazione più elevata si conferma in relazione all'Asse I (108,40%, che include 30.630.920,73 euro sul fondo per il Microcredito, cfr. Par. 2.1.4) e, successivamente, sull'Asse III e sull'Asse IV che si attestano, rispettivamente, al 100,55% del POR e al 101,00%, in overbooking rispetto alla dotazione di Asse. Seguono gli Assi II e V rispettivamente con il 93,80% e con il 95,13%. Sugli Assi interessati dall'overbooking (Assi I, III e IV) insiste il ricorso alla **clausola di flessibilità del 10% tra Assi**, nel rispetto del massimale di cui all'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006 fissato per l'Asse VI Assistenza tecnica.

Le spese certificate nel corso della programmazione hanno sempre consentito il superamento dei target di spesa annuali previsti dai regolamenti comunitari (regola n+2). Come si evince dai grafici, l'accelerazione più significativa della certificazione si è registrata nel 2011 e nel biennio 2013/2014, con un incremento finale di 158,3 Meuro, così come determinato a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019).

**Trend delle spese certificate - valori cumulati (Me)**



Con riferimento ai progetti sospesi, è presente un solo progetto per il quale è stata disposta la sospensione ex art. 95 del Reg. 1083/2006. L'operazione, denominata "LazioOntheob" rientra nel "Programma per l'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva" approvato con determinazione D1673 del 10/06/2009 e riguarda la realizzazione di percorsi di tirocinio finalizzati all'inserimento occupazionale, prevedendo un bonus di incentivo all'assunzione in favore delle imprese. A seguito dei controlli documentali di I livello condotti dall'AdG sulle domande di rimborso sono state rilevate alcune criticità nell'attuazione dell'operazione, alcune delle quali potrebbero configurare illeciti penalmente rilevanti e sono state pertanto comunicate dall'AdG alla Procura della Repubblica di Roma – Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione (con nota prot. 147367 del 2 agosto 2013) che ha avviato un procedimento giudiziario. L'AdG ha proceduto, a fini cautelativi, ad una rettifica finanziaria corrispondente all'importo di € 1.043.495,65 dichiarato nella XI domanda di pagamento alla CE e a sospendere, ai sensi dell'art. 95 del Reg. CE 1083/2006, l'importo di € 10.920.000,00. Di tale sospensione sono state informate la Commissione Europea e, per conoscenza l'AdC, con nota dell'AdG prot. 122310 del 27 novembre 2013. Con nota prot. n. 697360 del 16 dicembre 2014, l'AdG ha aggiornato la Commissione sull'evoluzione delle azioni intraprese per il recupero degli importi, confermando la sospensione dell'intero importo del progetto in quanto i procedimenti amministrativi e giudiziari sono in corso.

#### Tabella di sintesi dei progetti sospesi

<b>TITOLO PO</b>		Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007- 2013					
<b>NUMERO CCI</b>		2007 IT 052 PO 004					
<b>PRIORITÀ</b>	<b>PROGETTO RIFERIMENTO</b>	<b>PROGETTO TITOLO</b>	<b>NOME DEL BENEFICIARIO/ DESTINATARIO</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO<sup>1)</sup> (in EUR)</b>	<b>CONTRIBUTO DELL'UNIONE <sup>2)</sup> (in EUR)</b>	<b>PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI</b>
Asse II	Programma per l'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva	Lazio on the Job	Italia Lavoro	10.920.00,00	5.460.000,00		X

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto.

2) risultante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento della priorità alla spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario.

### 2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 e s.m.i si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'Allegato II del Regolamento (CE)1828/2006. In particolare, con riferimento alla "Parte A: Codificazione per dimensione", le tabelle che seguono si riferiscono alle seguenti Dimensioni:

1. Temi prioritari;
2. Forme di finanziamento;
3. Territorio;
4. Attività economica;
5. Ubicazione.

I valori indicati si riferiscono agli impegni giuridicamente vincolanti alla data di chiusura del PO: circa il 27% degli impegni giuridicamente vincolanti si conferma nell'ambito del Tema prioritario 62 - *Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione*, nell'ambito del quale sono classificati anche gli interventi di politica attiva dell'operazione "anticrisi".

Seguono la categoria 66 - *Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro* e la categoria 73 - *Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità* che rappresentano rispettivamente il 19% ed il 14% degli impegni complessivi.

Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	109.239.246	218.478.491
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	5.139.855	10.279.710
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	4.107.035	8.214.069
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	25.491.715	50.983.430
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	78.574.684	157.149.367
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	13.701.269	27.402.538
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	8.437.344	16.874.688
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	12.881.256	25.762.511
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	8.678.421	17.356.841

Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	26.893.778	53.787.555
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	32.481.846	64.963.692
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	58.202.644	116.405.287
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	1.182.036	2.364.072
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	5.620.696	11.241.391
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	12.696.075	25.392.149
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.768.623	3.537.245
<b>Totale</b>	<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

Ripartizione per la categoria "Forma di finanziamento" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile	-	-
02 - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i> )	-	-
03 - Capitali di rischio ( <i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i> )	-	-
04 - Altre forme di finanziamento	405.096.523	810.193.036
<b>Totale</b>	<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

Ripartizione per la categoria "Tipologia di territorio" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano	-	-
02 - Zona di montagna	-	-

03 - Isole	-	-
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	-	-
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	-	-
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)	-	-
07 - Regioni ultraperiferiche	-	-
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	-	-
09 - Zone di cooperazione transnazionale	-	-
10 - Zone di cooperazione interregionale	-	-
00 - Non pertinente	405.096.523	810.193.036
<b>Totale</b>	<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
19 - Attività dei servizi sanitari	-	-
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	-	-
21 - Attività connesse all'ambiente	-	-
22 - Altri servizi non specificati	-	-
00 - Non pertinente	405.096.523	810.193.036
<b>Totale</b>	<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

Ripartizione cumulativa per ubicazione		
Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
ITE4	405.096.523	810.193.036
<b>Totale</b>	<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		109.239.246,00	218.478.491,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione						
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		5.139.855,00	10.279.710,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		4.107.035,00	8.214.069,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		25.491.715,00	50.983.430,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		78.574.684,00	157.149.367,00
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		13.701.269,00	27.402.538,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		8.437.344,00	16.874.688,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		12.881.256,00	25.762.511,00

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti						
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		8.678.421,00	17.356.841,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		26.893.778,00	53.787.555,00
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		32.481.846,00	64.963.692,00



Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza						
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		58.202.644,00	116.405.287,00
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		1.182.036,00	2.364.072,00
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		5.620.696,00	11.241.391,00
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi						
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		12.696.075,00	25.392.149,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		1.768.623,00	3.537.245,00
<b>Totale</b>					<b>405.096.523</b>	<b>810.193.036</b>

Fonte: SiMon

#### **2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale**

Con riferimento agli Strumenti di ingegneria finanziaria attuati con il POR Lazio FSE 2007-2013, si riportano di seguito i progressi conseguiti nel corso della programmazione, in conformità con quanto richiesto nel paragrafo 5.2.5 degli "Orientamenti di Chiusura" (Allegato 1 alla Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 del 30 aprile).

#### **Premessa**

Le più recenti analisi, elaborate e aggiornate anche a supporto della programmazione regionale 2014-20, sottolineano l'aggravarsi dello scenario del credito, anche per effetto - negli ultimi anni - di una contrazione dei prestiti alle imprese con una concentrazione della concessione del credito alle "imprese migliori".

Le piccole e micro imprese, con bisogni finanziari elementari e contenuti, sono parzialmente escluse dal mercato del credito bancario, in particolare nel Lazio dove i criteri di accesso al credito sono rimasti selettivi e alquanto penalizzanti per le PMI.

In tal senso, l'Autorità di Gestione del POR FSE del Lazio ha ritenuto adeguata ed efficace la creazione di un Fondo per il microcredito e la microfinanza.

#### **Identità dei fornitori del cofinanziamento nazionale e il tipo di cofinanziamento (prestito, contributi in natura)**

Il **Fondo per il Microcredito e la Microfinanza** è un'iniziativa della Regione Lazio, realizzata in collaborazione con Lazio Innova, che prevede l'erogazione di piccoli **prestiti a tasso agevolato** allo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano Generazioni uno strumento che la Giunta della Regione Lazio ha messo in campo come segnale operativo e concreto alla situazione di crisi e di difficoltà lavorative e sociali generale, che colpisce una porzione fondamentale della popolazione, in particolare quella dei giovani. Si tratta di interventi che usufruiscono delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) disponibili per la programmazione 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Lazio per costruire un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro al fine di sostenere e rafforzare il percorso dei giovani verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativa ma anche sociale e personale.

Il Fondo, alimentato con 35.000.000,00 di euro a valere sulle risorse del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio, è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese già costituite o in fase di avvio, aventi forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, nonché di soggetti titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali con domicilio fiscale nella regione Lazio.

Nello specifico, il finanziamento può essere finalizzato a sostenere l'autoimpiego, l'avvio di nuove imprese e la realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale.

#### **Data di firma e durata degli accordi di finanziamento a sostegno del funzionamento**

Lo strumento di ingegneria finanziaria è stato avviato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00395 del 27/10/2014 e la dotazione del Fondo, a valere sul POR FSE 2007-2013, è stata costituita per un importo pari a euro 35.000.000,00, con Determinazione Dirigenziale n. G17456 del 3/12/2014.

A seguito si è provveduto:

- all'emanazione della DD n. G 17456 del 03 dicembre 2014 recante "POR FSE Lazio 2007-2013 – Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. – per la gestione del fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI e delle micro imprese;
- alla sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. in data 11.12.2014;
- all'emanazione della DD n. G18677 del 23 dicembre 2014 recante "Approvazione modifiche alla Relazione allegata (allegato A) allo schema di addendum di Convenzione approvato con Determinazione Dirigenziale n. G 17456 del 03.12.2014 recante "POR FSE Lazio 2007-2013 – Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. – per la gestione del fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI e delle micro imprese e conseguente modifica della relazione allegata all'addendum di Convenzione con la società Sviluppo Lazio", eliminando il Fondo di partecipazione tra gli strumenti attivabili con il concorso del POR Lazio FSE 2007-2013 e destinando le risorse inizialmente attribuite allo strumento Fondo di partecipazione al solo Fondo Microcredito, le cui finalità sono pienamente compatibili con il campo di azione del FSE;
- all'emanazione della DD n. G 03978 dell'8 aprile 2015 recante "Approvazione modifiche dello schema di Addendum approvato" con DD n. G 17456;
- all'emanazione DD n. G 17431 del 30 dicembre 2015 recante "Approvazione modifiche alla relazione allegata (Allegato A bis) allo schema di Addendum alla Convenzione" approvato con DD n. G 18677 del 23 dicembre 2014;
- all'emanazione DGR n. 135 del 31 marzo 2016, concernente l'approvazione del Disciplinare del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza e delle allegate Linee Operative.

#### **Informazioni sulla procedura di selezione del responsabile del fondo di partecipazione, dei gestori dei fondi e dei destinatari finali**

- **Selezione del gestore del fondo di partecipazione.** La gestione delle operazioni è demandata alla società *in house* Lazio Innova, in qualità di soggetto Gestore del "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza", con specifico riferimento alla Sezione Speciale FSE, la cui attività è regolata attraverso apposita convenzione. Con DD n. G03923 del 19 aprile 2016 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza e le schede di attività A e B e con DD n. G04684 del 6 maggio 2016 si è provveduto all'approvazione schema di contratto tra Lazio Innova e Soggetto Erogatore. A seguito dell'emanazione dei suddetti atti si è proceduto alla firma della Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova (LI), alla prima sottoscrizione dell'accordo fra LI ed il soggetto erogatore e, infine, con DD n. G05491 del 17 maggio 2016 si è proceduto all'"Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere su Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (Sezione Speciale FSE)".
- **Selezione dei destinatari finali.** Il Fondo è stato attivato attraverso l'emanazione dell'Avviso pubblico, che prevede il seguente iter di presentazione delle domande e relativa istruttoria delle stesse:
  - ✓ presentazione delle domande da parte dei Destinatari al Soggetto Erogatore scelto fra quelli indicati nell'elenco disponibile sui siti [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), dalla data indicata nell'Avviso e fino ad gennaio 2016;
  - ✓ incontro tra Soggetto Erogatore e Richiedente e consegna, da parte di quest'ultimo, della domanda redatta in conformità allo schema previsto da Avviso;
  - ✓ inizio istruttoria della domanda da parte del Soggetto Erogatore che verifica il possesso dei requisiti,

inclusa la non bancabilità del Beneficiario e provvede settimanalmente a trasmettere a Lazio Innova le schede istruttorie;

- ✓ trasmissione, da parte di Lazio Innova, delle schede istruttorie al Nucleo Regionale appositamente istituito presso la Regione (che si riunisce settimanalmente) previa verifica di conformità delle stesse;
- ✓ recepimento con apposita determinazione dirigenziale della Direzione regionale competente delle delibere del Nucleo Regionale e loro trasmissione a Lazio Innova che ne comunica l'esito al Soggetto Erogatore;
- ✓ comunicazione, da parte del Soggetto Erogatore, al Destinatario dell'esito della determinazione regionale e, in caso di delibera positiva, sottoscrizione del contratto di Finanziamento e successiva erogazione dello stesso, che avviene di norma entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

### **Le modalità di attuazione**

Come anticipato, l'AdG FSE ha affidato alla società Lazio Innova, soggetto *in house* della Regione Lazio, la gestione del Fondo, stipulando, a tal fine apposita, convenzione.

Per l'attuazione delle attività in essa previste, Lazio Innova, sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito (Convenzionamento aperto), stipula appositi accordi con Istituti di credito e/o Intermediari Finanziari vigilati, in qualità di Soggetto Erogatore, quali banche o intermediari finanziari vigilati, appositamente convenzionati con Lazio Innova.

L'attività affidata al Soggetto Erogatore convenzionato comprende: l'assistenza per la presentazione delle domande, la ricezione delle domande, l'istruttoria formale e la valutazione di merito, il calcolo del piano di ammortamento, la stipula del contratto di finanziamento, l'erogazione del finanziamento, l'incasso delle rate e, ove necessario, la gestione dei solleciti di pagamento rate, del recupero crediti e del contenzioso.

L'erogazione del prestito avviene, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con pagamento diretto delle spese ritenute ammissibili da parte dei Soggetti erogatori. A tal fine, il prestito è erogato su un apposito conto corrente vincolato infruttifero intestato al beneficiario. L'avvenuto trasferimento delle risorse al beneficiario, dal punto di vista della gestione degli interventi, coincide con la fase finale di attuazione del Fondo.

Il finanziamento è erogato al destinatario entro e non oltre il 24 febbraio 2017.

### **Tipi di prodotti offerti e destinatari finali interessati**

Il Fondo è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese già costituite o in fase di avvio, aventi forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, nonché di soggetti titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali con domicilio fiscale nella regione Lazio.

Nello specifico, il finanziamento può essere finalizzato a sostenere l'autoimpiego, l'avvio di nuove imprese e la realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale. I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

- importo minimo: 5.000,00 euro;
- importo massimo: 25.000,00 euro;
- periodo di rimborso del prestito: fino a 84 mesi, incluso l'eventuale preammortamento;
- preammortamento: massimo 12 mesi;
- tasso: fisso, predefinito nella misura del 1,00% (unopercento) annuo;
- rimborso: in rate costanti mensili posticipate.

L'accesso al Fondo è rivolto ai seguenti gruppi target:

- 1) soggetti che abbiano età inferiore ai 35 anni non compiuti o superiore ai 50 anni compiuti; per le microimprese tale requisito va verificato in capo al titolare o al legale rappresentante;
- 2) soggetti che abbiano reddito non superiore alla seconda fascia ISEE deliberata dall'INPS; in caso di società di persone, tale requisito va verificato sul singolo socio illimitatamente responsabile;
- 3) soggetti che abbiano partecipato alle iniziative regionali "Torno subito", "In studio" e "Coworking"; per le microimprese tale requisito va verificato in capo al titolare o al legale rappresentante;

- 4) i lavoratori svantaggiati, definiti dall'articolo 2 del Regolamento UE 651/2014; per le microimprese tale requisito va verificato in capo al titolare o al legale rappresentante.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili del progetto e non vi sono costi aggiuntivi per il destinatario (spese istruttoria, commissioni di erogazione o incasso, penale di estinzione anticipata), né è necessario presentare garanzie reali, patrimoniali, finanziarie o personali a sostegno dello stesso.

Sono ammissibili le spese connesse all'attività e indicate nel business plan, sostenute nel periodo di 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il finanziamento dello strumento è erogato interamente utilizzando le risorse messe a disposizione dal POR FSE, senza il coinvolgimento del capitale bancario, né di altri co-finanziatori, pertanto, il finanziamento del progetto è al 100% sul Fondo, pari a euro 35.000.000,00.

#### **Informazioni sui ritiri delle risorse del programma da strumenti di ingegneria finanziaria**

Non vi sono stati ritiri di risorse dal Fondo Microcredito FSE.

#### **Importo degli abbuoni di interesse o degli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati**

Non applicabile.

#### **Interessi generati dai pagamenti a titolo del programma e attribuibili ai fondi strutturali**

Complessivamente, gli interessi maturati dall'operazione "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (sezione speciale FSE)" corrispondenti all'ammontare degli interessi generati dalla giacenza nel conto corrente dedicato al netto delle spese riconosciute, sono pari a euro 375.587,27.

#### **Breve valutazione globale della prestazione del fondo in termini di contributo al raggiungimento degli obiettivi del programma e della priorità interessata**

Lo strumento è stato messo in esercizio nel mese di maggio 2016, quando con Determinazione Dirigenziale n. G05491 del 17/05/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (Sezione Speciale FSE).

Sin dalla prima fase di attivazione del "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza" si è rilevato come il fabbisogno in termini di accesso a risorse finanziarie, anche di modesta entità, si sia concretamente manifestato a partire dalla data di lancio dell'Avviso pubblico considerato e, a far data dal 20 maggio 2016 (data apertura dei termini per l'accesso) si è assistito ad un costante incremento delle domande di finanziamento. In ragione delle performance incoraggianti registrate, si è riscontrata l'esigenza di prorogare sia i termini relativi alla presentazione delle domande da parte dei destinatari (fissata dall'avviso alla data del 14 ottobre 2016) sia quello relativo al conseguente trasferimento delle risorse a favore delle domande ammesse (previsto per il 30 novembre 2016), così da garantire le più ampie possibilità di accesso allo strumento di intervento regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. G11756 del 13/10/2016 detti termini sono pertanto stati posticipati:

- prorogando i termini per la presentazione domande da parte dei destinatari al 16 gennaio 2017;
- prorogando i termini per il trasferimento delle risorse a favore del destinatario al 31 gennaio 2017.

Il tiraggio del Fondo si è incrementato nel corso della fine del 2016, al punto tale che l'Amministrazione ha disposto la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle proposte progettuali per la concessione di finanziamenti alla data del 3 gennaio 2017, in quanto sulla base delle domande ammesse a finanziamento e dell'andamento delle attività istruttorie e di valutazione in corso delle ultime domande pervenute, l'importo complessivo del Fondo ha sostanzialmente raggiunto il valore delle risorse disponibili.

Al fine di consentire di erogare tutte le risorse relative alle domande ammesse a finanziamento, il termine per il trasferimento delle risorse a favore del destinatario è stato ulteriormente prorogato al 24 febbraio 2017, termine ultimo di chiusura dello Strumento.

Successivamente a tale data, le attività di gestione del fondo proseguiranno, e le risorse che verranno restituite

saranno riutilizzate, secondo quanto descritto al successivo punto c).

Complessivamente, sono stati presentate e valutate 2.088 proposte progettuali, a cui hanno corrisposto 1.499 contratti stipulati, per un totale di euro 32.745.901,19 di prestiti erogati. Il leverage dello strumento, calcolato rispetto alla quota FSE, è pari a 2.

Attraverso l'intervento sul Microcredito, la Regione Lazio ha concretamente sostenuto 1.499 microimprese, già costituite o in fase di avvio, aventi forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, nonché di soggetti titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali con domicilio fiscale nella regione Lazio.

### **Informazioni sulle risorse ancora disponibili**

#### **a) Valore delle risorse ancora disponibili (fondi residui e valore degli investimenti e delle partecipazioni registrati prima della presentazione dei documenti di chiusura) imputabili alle risorse del FSE**

Complessivamente, considerato che non sono ancora state rimborsate risorse al Fondo e che il Fondo non produce utili, le risorse ancora disponibili imputabili alle risorse FSE corrispondono al valore delle risorse che devono essere ancora ripagate dal destinatario finale pari a euro 16.372.950,60 corrispondenti al valore delle risorse che devono essere ancora ripagate dal destinatario finale.

#### **b) Data di chiusura (come previsto nella convenzione di finanziamento) e l'attribuzione delle risorse**

I termini per la presentazione domande da parte dei destinatari è stata fissata al 16 gennaio 2017 e successivamente anticipata al 3 gennaio 2017 per esaurimento delle domande disponibili.

I termini il trasferimento delle risorse a favore del destinatario sono scaduti il 24 febbraio 2017.

Il termine finale del "Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (sezione speciale FSE)" è stabilito 31 marzo 2017.

Successivamente a tale data rimangono inalterati gli adempimenti in capo ai Soggetti erogatori relativi alle attività di incasso e recupero dei crediti, così come di tutti gli impegni esplicitamente previsti dalla Convenzione, fino alla completa chiusura di tutte le operazioni e il completo rimborso del portafoglio prestiti.

Le risorse rimborsate saranno utilizzate nell'ambito di azioni rivolte al medesimo target di destinatari nel territorio regionale.

#### **c) Informazioni sul riutilizzo delle risorse ancora disponibili imputabili ai fondi strutturali specificando l'autorità competente che ha il compito di gestire le risorse ancora disponibili, la forma di riutilizzo, lo scopo, la zona geografica interessata e la durata prevista**

L'Autorità di Gestione intende utilizzare le risorse restituite a favore di azioni rivolte a target di destinatari analoghi a quelli già selezionati per l'attuazione dello strumento. Inoltre, in considerazione del positivo esito registrato dal Fondo, la Regione intende attivare un nuovo strumento finanziario per il microcredito e la microfinanza con le risorse del POR FSE 2014-2020. Tale strumento - in linea con quanto indicato - opererà a sostegno degli investimenti di microimprese e liberi professionisti, che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito. Si prevede, altresì, che la misura si attui sull'intero territorio regionale, ponendo attenzione - in termini di priorità - ad aree territoriali particolarmente colpite da fenomeni complessi che rischiano di determinare condizioni di ritardo nello sviluppo (eventi calamitosi e forti crisi settoriali, in particolare).

Le risorse restituite dal "Fondo Futuro" al "Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza" (L.R. 10/2006), pertanto, andranno ad incrementare di volta in volta la dotazione finanziaria disponibile a favore degli interventi previsti dal nuovo Fondo del POR FSE 2014-2020, quale contributo aggiuntivo regionale alle risorse a valere sul Programma operativo.

La durata del nuovo Fondo è collegata alla durata, in termini di ammissibilità delle spesa, del POR FSE 2014-2020.

**TABELLA INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA**

Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria. Dati al 31/03/2017					
Asse	Programmazione totale di Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria (ESE+EdR)	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (ESE+EdR)*	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I - Adattabilità	212.638.796,00	35.000.000,00	32.370.313,92	16,5%	92,5%
Asse II - Occupabilità	280.910.465,00				
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082,00				
Asse IV - Capitale Umano	101.736.065,00				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.300.183,00				
Asse VI - Assistenza tecnica	29.219.816,00				
<b>Totale</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>35.000.000,00</b>	<b>32.370.313,92</b>	<b>16,5%</b>	<b>92,5%</b>

\* L'importo corrisponde alle somme erogate alle imprese al netto degli interessi maturati a seguito della giacenza delle risorse sul conto, al lordo delle spese ammissibili.

**Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di partecipazione (le parti contrassegnate con \* sono facoltative)**

n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
<b>II. Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.1	<b>Strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome e sede sociale)	<b>Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (sezione speciale FSE)</b>	
<b>Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?</b>			
II.2	a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	<b>X</b>	
	b) fondi per lo sviluppo urbano		
	c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti		
II.3	<b>Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali</b>		
II.3.1	capitale	Casella da selezionare <input type="checkbox"/>	
II.3.2	prestito	<b>X</b>	
II.3.3	garanzia	Casella da selezionare <input type="checkbox"/>	
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)	Casella da selezionare <input type="checkbox"/>	
II.4	<b>Gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome, forma giuridica e sede sociale)	<b>LAZIOINNOVA SPA – Via Marco Aurelio 26a, Roma (Italia)</b>	
<b>Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria</b>			
II.7	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	<b>X</b>	
	capitale separato all'interno di un istituto finanziario		
II.6	<b>Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione</b>	<b>06/05/2015</b>	
<b>III. Contributi del Programma Operativo dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]</b>			
III.2	<b>Contributi del Programma Operativo versati allo strumento di ingegneria finanziaria</b>		
III.2.1	<b>Importi dell'assistenza dei fondi strutturali</b>		
III.2.1.1*	Importi del FESR impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)		*



n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)		
III.2.1.3*	Importi del FSE impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	17.500.000 EURO	*
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati al FEI (in EUR)	17.500.000 EURO	
<b>III.2.2</b>	<b>Importi di cofinanziamento nazionale</b>		
III.2.2.1*	Cofinanziamento nazionale pubblico impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	17.500.000 EURO	*
III.2.2.2	Cofinanziamento nazionale pubblico effettivamente versato allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	17.500.000 EURO	
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	-	*
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato al FEI (in EUR)	-	
III.2.3	Altri Programmi operativi FSE o FESR che contribuiscono al Fondo	-	
<b>III.3*</b>	<b>Importi di altri contributi versati allo strumento di ingegneria finanziaria al di fuori del programma operativo (in EUR)</b>	-	*
<b>III.4</b>	<b>Costi e spese di gestione versati allo strumento di ingegneria finanziaria [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio] (in EUR)</b>	<b>0,00 EURO</b>	Costi e spese di gestione non sono versati allo strumento finanziario ma vengono sostenuti con altri fondi regionali
<b>IV. Importi dell'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
<b>IV.6</b>	<b>Informazioni aggiuntive per il Rapporto finale di esecuzione</b>		
<b>IV.6.1</b>	Abbuoni di interessi o degli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati	-	
<b>IV.6.2</b>	Interessi generati dai pagamenti a titolo del programma e attribuibili ai fondi strutturali:	381.676,16 EUR	
IV.6.2.1	di cui Interessi generati dai pagamenti a titolo del programma e attribuibili ai fondi strutturali e <u>investiti</u> in attività in accordo con Articolo 78(6) e il primo paragrafo dell'Articolo 78(7) del Regolamento generale (in EUR)	6.088,89 EUR	
IV.6.2.2	di cui interessi generati dai pagamenti a titolo del programma e attribuibili ai fondi strutturali e <u>non usati</u> in attività in accordo con Articolo 78(6) e il primo paragrafo dell'Articolo 78(7) del Regolamento	375.587,27 EUR	

n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
	generale (in EUR)		
<b>IV.6.3</b>	Data di chiusura (come previsto nell'accordo di finanziamento)	31/03//2017	Slittamento disposto con nota n. 0045548 del 30/01/2017 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio
<b>IV.6.4</b>	Ritiri di risorse del programma da strumenti di ingegneria finanziaria (in EUR)	0,00 EUR	
<b>IV.6.5</b>	Valore delle risorse ancora disponibili (fondi residui e valore degli investimenti e delle partecipazioni alla fine del periodo di ammissibilità) imputabili alle risorse del FSE	16.372.950,60 EUR	
<b>IV.1 Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite prestiti (per prodotto finanziario)</b>			
IV.1.1	Denominazione del prodotto	Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (sezione speciale FSE)	
IV.1.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo:		*
IV.1.2.1*	grandi imprese	–	*
IV.1.2.2*	PMI	1.499	*
IV.1.2.2.1*	delle quali microimprese	1.499	*
IV.1.2.3*	persone private	-	*
IV.1.2.4*	progetti urbani	–	*
IV.1.2.5*	altro	–	*
IV.1.3*	Numero di contratti di prestito firmati con i destinatari finali	1.499	*
IV.1.4*	Importo totale del prestito impegnato in contratti firmati con destinatari finali (in EUR)	32.745.901,19 EUR	
IV.1.4.1*	di cui contributo del Programma Operativo	32.745.901,19 EUR	*
IV.1.5	Importi totali del contributo del Programma Operativo per i prestiti effettivamente versati ai destinatari finali (in EUR)	32.745.901,19 EUR	
IV.1.5.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	16.372.950,60 EUR	
<b>IV.1.6</b>	<b>Data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra Autorità di Gestione e lo specifico fondo</b>	<b>06/05/2015</b>	
<b>IV.1.7*</b>	<b>Risorse, non FSE, mobilitate a livello dei destinatari finali (in EUR)</b>	<b>16.372.950,60 EUR</b>	
<b>IV.5</b>	<b>Indicatori</b>		
IV.5.1*	Numero di posti di lavoro creati o salvaguardati		*

### 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Al 31/12/2015 i destinatari avviati sono complessivamente 191.385. Se si considerano le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 48,07% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono il 59,47%, i disoccupati il 18,52% e gli inattivi il 22%;
- la fascia di età dei giovani da 15 a 24 anni (pari al 24,85% dei destinatari complessivi) è prevalente rispetto a quella dei lavoratori anziani;
- I soggetti vulnerabili rappresentano, complessivamente, il 12,23% dei destinatari avviati; nell'ambito della fascia dei soggetti vulnerabili, le persone con disabilità sono pari al 34,08% e i migranti al 6,14%, mentre rientra nella categoria "altri soggetti svantaggiati" il 58,56% dei soggetti vulnerabili;
- il 48,17 % dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Partecipanti totali										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
in entrata	2.979	5.440	10.038	51.895	27.966	50.562	10.355	4.232	27.918	191.385
in uscita (sia ritirati sia formati)	0	2.203	6.133	39.227	41.906	48.172	15.350	4.468	31.124	188.583

Fonte: SiMon

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
donne	1.579	2.738	5.077	24.141	13.876	24.656	4.905	2.097	12.922	91.991
uomini	1400	2.702	4.961	27.754	14.090	25.906	5.450	2.135	14.996	99.394

Fonte: SiMon

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
Attivi <sup>1</sup>	37	181	2.893	32.734	23.728	39.039	909	443	13.862	113.826
Disoccupati <sup>2</sup>	1	228	1.297	13.720	4.180	8.209	2.993	1.519	3.302	35.449
Persone inattive <sup>3</sup>	2.941	5.031	5.848	5.141	358	3.314	6.453	2.270	10.754	42.110

<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.929	4.724	4.016	6.206	340	3.271	6.426	2.268	10.571	40.751
--	-------	-------	-------	-------	-----	-------	-------	-------	--------	--------

Fonte: SiMon

<sup>1</sup> Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
Giovani (15-24 anni)	2.900	1.539	8.282	9.613	917	4.551	6.175	2.536	11.047	47.560
Lavoratori anziani (55-64 anni)	1	-	621	5.429	3.874	8.305	92	35	1.269	19.626

Fonte: SiMon

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
Minoranze	-	-	-	9	18	19	-	-	16	62
Migranti	81	23	360	859	31	74	25	-	16	1.437
<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>	-	-	-	56	10	11	-	-	21	56
Persone disabili	70	29	1.472	1.413	829	650	1.078	646	1.962	8.149
Altri soggetti svantaggiati	18	5	131	4.142	3.019	3.323	1.363	172	1.538	13.711

Fonte: SiMon

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale al 31/12/2015
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.953	4.863	5.092	20.619	12.419	22.793	6.861	2.709	13.883	92.192
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	20	306	3.298	22.969	7.840	21.655	2.411	1.110	8.772	68.381
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5)	6	268	1.620	8.262	7.783	6.114	1.083	413	5.263	30.812

Fonte: SiMon

### 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione ha assicurato l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di stabilità delle operazioni (art. 57) e in materia di rettifiche finanziarie (art. 98).

Nel corso del settennio di programmazione, non si segnalano procedure di reimpiego di risorse recuperate e/o ritirate a seguito di verifiche del mancato rispetto di disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni, secondo

quanto disciplinato dall'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di irregolarità o in materia di rettifiche finanziarie, l'AdG, nel settennio di programmazione, ha attivato specifiche procedure.

In particolare, l'Autorità di Gestione, a seguito della rilevazione di irregolarità sulla spesa, nel caso in cui sia stato già versato il contributo pubblico al beneficiario, ha operato ritirando la spesa ritenuta irregolare dal Programma e avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati; nella successiva domanda di pagamento presentata alla Commissione sono state decurtate le somme relative alle irregolarità di cui sopra, liberando così immediatamente il finanziamento comunitario per l'impegno su altre operazioni

A tal proposito, si segnala che, ai fini della rendicontazione delle spese all'AdC e del trattamento delle rettifiche finanziarie e dei recuperi, l'AdG ha adottato un applicativo a corredo del Sistema di Gestione e Controllo e del Manuale delle procedure e complementare al Sistema Informativo di Monitoraggio (Si.Mon).

L'applicativo, le cui funzionalità sono descritte nel documento "*Nota tecnica esplicativa sull'utilizzo dell'applicativo per la presentazione del rendiconto all'Autorità di Certificazione*", ha costituito uno strumento di supporto in termini di tracciabilità ed analisi dei dati informatizzati, anche al fine di ottemperare agli adempimenti nei confronti dell'AdC. Le specifiche dell'applicativo sono intervenute, in particolare, sul documento "Procedure per la rendicontazione delle spese all'AdC" del SiGeCo e, in merito al trattamento delle rettifiche finanziarie, hanno integrato il documento "Procedure per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" del SiGeCo, dettagliando le modalità di trattamento delle rettifiche nell'applicativo stesso. Nello specifico, come descritto nel documento "*Nota tecnica esplicativa sul trattamento delle irregolarità*", l'utilizzo dell'applicativo ha consentito di rilevare e gestire le seguenti fattispecie descritte nelle "Procedure per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi", oltre alle procedure relative a soppressione (ritiro) degli stessi ai sensi dell'art. 98 comma 2 del Reg. (CE) N. 1083/2006:

- segnalazioni di irregolarità ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) n. 1828/2006 (schede OLAF);
- procedure di recupero delle somme indebitamente pagate (Recuperi);
- procedimenti amministrativi e giudiziari (Contenziosi).

Nel corso del settennio, per la sola annualità 2012 la Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione Affari Sociali e Inclusione, con nota Ref. Ares 990305 del 22/08/2012, ha rilevato una non corretta proiezione del tasso di errore riportato nel Rapporto Annuale di Controllo 2011 dell'Autorità di Audit che la stessa AdA ha provveduto a ricalcolare portandolo dal 2,79% al 3,5%. Inoltre, considerando che alla data di valutazione del RAC aggiornato al 30/04/2012 l'Autorità di Gestione non aveva provveduto ad effettuare le correzioni finanziarie derivanti dai controlli eseguiti dall'AdA negli anni 2009 e 2010, la CE ha ritenuto di applicare una correzione forfettaria al programma operativo fino al 31/12/2011 valutata nella misura dello 0,92% (dato dalla differenza tra il tasso di errore globale del 2,92% e la soglia di rilevanza del 2%) della spesa dichiarata al 31/12/2011 e quantificata in Euro 1.839.618,00. L'AdG, con nota n. 197919 del 25/10/2012, ha trasmesso all'AdC la richiesta di decertificazione forfettaria per il suddetto importo, comprensivo delle somme irregolari riscontrate dall'AdA nell'annualità 2009 e 2010, per le quali pertanto è stato ritenuto concluso il follow up. Si evidenzia inoltre che, poiché il calcolo del tasso di errore proiettato elaborato dalla CE ai fini del taglio forfettario ha tenuto conto anche della spesa certificata nell'anno 2011, le irregolarità successivamente riscontrate dall'AdA sulla spesa certificata nell'annualità 2011, sono state ritenute totalmente corrette, indipendentemente dall'esito puntuale dei controlli effettuati.

La decertificazione ha interessato gli assi del Programma indicati in tabella. Coerentemente con quanto sopra esposto, è opportuno specificare che di tale importo (Euro 1.839.618,00) le irregolarità puntualmente individuate ammontano complessivamente a Euro 255.964,14. La somma residua pari a Euro 1.583.653,96 è stata dedotta in maniera forfettaria dalla spesa certificata alla CE in relazione all'Asse I, per un importo di Euro 1.219.413,55 e all'Asse II, per una somma pari a Euro 364.240,41.

Importi decertificati relativi al 2012 (Euro)				
Asse	FSE	FdR	FR	Totale
I	665.798,64	643.960,43	21.838,20	1.331.597,27
II	225.677,33	218.275,12	7.402,23	451.354,68
III	1.952,04	1.888,00	64,02	3.904,06
IV	26.381,03	25.515,77	865,29	52.762,09
<b>Totale</b>	<b>919.809,04</b>	<b>889.639,32</b>	<b>30.169,74</b>	<b>1.839.618,10</b>

Per quanto attiene agli importi di cui alla dichiarazione annuale da presentare in base all'Art. 20 paragrafo 2 del Regolamento CE 1828/2006, sulle somme ritirate, recuperate, sui recuperi in corso e sugli importi irrecuperabili nel periodo di programmazione 2007-2013, si riporta la seguente tabella riepilogativa, definita a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019:

Anno	Importi ritirati €*	Importi recuperati €	Recuperi Pendenti €
2009			
2010			
2011			
2012	1.696.350,93		
2013	449,00	116,10	18.844,02
2014	269.185,07		30.216,24
2015	22.541,39		1.025.959,17
2016	8.450.678,57		
2017			
<b>Totale</b>	<b>10.439.204,96</b>	<b>116,10</b>	<b>1.075.019,43</b>

Tali importi non comprendono le correzioni di certificazioni di spesa o recuperi da beneficiari non dovuti alla cancellazione di spese irregolari nelle domande di pagamento ma compiute per ragioni tecniche o per correggere errori amministrativi da parte delle autorità di gestione, in conformità con quanto precisato nella Nota COCOF 10/0002/00.

Inoltre, si segnala che l'Autorità di gestione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del POR, ha assicurato un'azione puntuale per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 70 lett. b) del regolamento CE 1083/2006 e delle indicazioni puntuali contenute nel regolamento di attuazione CE 1828/2006, come modificato dal Reg. CE n. 846/2009.

Per quanto riguarda il POR FSE 2007-2013 non si presentano casi di segnalazione di irregolarità trasmesse all'OLAF, in quanto per tutti i casi riscontrati gli importi sono risultati al di sotto della soglia minima di 10.000,00 euro (quota FSE).

Non ci sono segnalazioni specifiche relative a questo paragrafo con riferimento all'annualità 2015.

### 2.1.7 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'analisi delle realizzazioni e dei risultati conseguiti dal Programma, si rimanda a quanto descritto nel par. 2.1 "Risultati e analisi dei progressi", anche con riferimento ai progressi compiuti nell'**annualità 2015**. In particolare, relativamente agli aspetti finanziari connessi alla verifica del contributo del POR agli obiettivi di Lisbona

(earmarking), si rimanda a quanto descritto nel cap. 4 “Coerenza e concentrazione”.

Con riferimento all'**analisi delle policy**, si descrivono di seguito i principali interventi attuati nell'ambito delle aree prioritarie indicate all'art. 10 (Reg. 1081/06). Rispetto al **2015**, non si segnalano cambiamenti nè aspetti particolari avvenuti nel corso dell'anno.

#### **a) Integrazione della dimensione di genere**

La tematica dell'integrazione della dimensione di genere è stata molto presidiata durante la programmazione FSE 2007-2013 della Regione Lazio, in particolare attraverso la “Strategia regionale per l'integrazione della dimensione di genere”, formalizzata e puntualizzata nel “Libro Bianco Lazio 2020 – Piano strategico regionale per il rafforzamento del Mercato del Lavoro”. Tale strategia è stata elaborata tenendo conto anche della “Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 (COM 2010/491)” della Commissione Europea, con particolare riferimento all'attenzione data alla pari indipendenza economica, alla pari retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore e alla parità nel processo decisionale.

L'approccio della Regione in tema di politiche di genere è stato caratterizzato da interventi rivolti da un lato a promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, dall'altro a favorire il funzionamento di reti di servizi e lo sviluppo di servizi in ottica di conciliazione lavoro-famiglia a supporto della domanda e dell'offerta di lavoro.

Con specifico riferimento alla strategia individuata dagli Organismi Intermedi in materia di politiche di pari opportunità, le Province hanno attuato interventi volti soprattutto ad attività di orientamento ed implementazione delle pratiche a favore della conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

Nell'ambito degli interventi di integrazione della dimensione di genere, si segnalano a titolo esemplificativo le seguenti operazioni che vengono dettagliate in modo più puntuale negli assi di riferimento.

L'**AdG** nel corso del periodo di programmazione FSE 2007-2013, ha promosso le pari opportunità di genere sia attraverso interventi specifici rivolti a questa tematica, sia adottando riserve finanziarie a favore della parità tra uomini e donne o attribuendo una priorità per i progetti a forte rappresentanza femminile. In tale ambito si segnalano i seguenti interventi:

- la costituzione di una Scuola delle Arti, della Canzone e del Teatro, finalizzata alla costituzione di un polo di riferimento per il settore culturale che attragga contributi e sinergie da tutte le realtà e dai professionisti del settore (Asse II), progetto che ha previsto, tra i criteri prioritari di attuazione, la formazione di classi equamente suddivise tra donne e uomini;
- il progetto “Di nuovo in pista”, finalizzato a contrastare l'abbandono dei percorsi di studio universitari attraverso l'erogazione di borse di studio (Asse IV), che ha tenuto conto del disagio economico della componente femminile (ad esempio, ragazze nubili con prole);
- l'Avviso pubblico “Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di impresa”, finalizzato alla creazione di nuova occupazione mediante il sostegno alla promozione e lo sviluppo di nuova impresa (Asse II), che ha previsto un punteggio specifico per la presenza della componente femminile nei progetti;
- l'Avviso pubblico “Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa”, finalizzato a sostenere aziende e lavoratori nella gestione del tempo dedicato alla famiglia ed al lavoro in risposta alle relative esigenze di conciliazione (Asse II), che ha previsto l'adozione di modelli di organizzazione flessibile del lavoro e l'attivazione di servizi di conciliazione per i lavoratori e le lavoratrici con carichi di cura;
- l'Avviso pubblico “Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity” volto a sostenere flessibilità – sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori (Asse II), che ha previsto l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, e prevedono l'attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura.

L'AdG, inoltre, come si illustra dettagliatamente al paragrafo 4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità, ha aderito alle seguenti iniziative transnazionali e interregionali:

- progetto triennale “Vie d’uscita – Oltre il confine”, che prevede l’impegno delle Amministrazioni aderenti a collaborare sulle tematiche attinenti l’inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta;
- progetto “Vie d’uscita 2”, che prevede il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è stato definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana;
- progetto interregionale denominato “Il FSE a sostegno della Ricerca e dell’Innovazione”, che ha tra i suoi obiettivi anche quello di potenziare la presenza femminile nel settore della ricerca.

La **Direzione regionale Lavoro**, per quanto riguarda le politiche per l’integrazione della dimensione di genere, ha realizzato le seguenti attività:

- l’Avviso per la concessione di Voucher sul Catalogo Interregionale dell’alta Formazione”, finalizzato a stimolare l’accesso alla formazione lungo tutto l’arco della vita, in un’ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l’occupabilità e l’adattabilità, che ha previsto un criterio premiale per l’accesso all’alta formazione da parte delle donne;
- l’Avviso per tirocini professionalizzanti, (Assi II e III) che ha previsto una percentuale pari al 40% del finanziamento totale destinata all’inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne;
- l’Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work”, che in attuazione del “Piano di lavoro per l’occupazione femminile 2009-2010 e destinazione delle risorse finanziarie”, ha previsto una percentuale pari al 40% del finanziamento totale destinata a misure di inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne in condizione di svantaggio.

L’**Organismo intermedio Ass.For.Seo a r.l.** ha realizzato iniziative che hanno favorito l’integrazione della dimensione di genere nell’ambito delle seguenti attività:

- la Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio “Scoop” che ha favorito la promozione delle pari opportunità di genere, dell’equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell’occupazione e il rafforzamento di percorsi di accesso al mondo del lavoro;
- l’Avviso per la concessione di piccoli contributi/sussidi che ha previsto la presenza di donne nella compagine sociale e la partecipazione al progetto di impresa con attribuzione di un maggior punteggio ai progetti che presentavano queste caratteristiche;
- l’Avviso per la realizzazione di piani formativi aziendali a favore dei lavoratori delle cooperative laziali, che ha dato priorità ai progetti coerenti con le politiche di mainstreaming di genere con particolare riguardo alle azioni rivolte a favorire la partecipazione femminile;
- l’Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione continua per lo sviluppo delle competenze professionali nel settore audiovisivo attuato nell’ambito della Sovvenzione Globale “Movie Up”, che ha contribuito a promuovere le pari opportunità di genere, dell’equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell’occupazione e il rafforzamento di percorsi di accesso al mondo del lavoro.

La **Provincia di Roma** attraverso l’Avviso “B” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo Sviluppo dell’Occupabilità delle Lavoratrici e dei Lavoratori, a valere sull’Asse II – Occupabilità, ha finanziato una specifica linea di attività riservata alla realizzazione di azioni rivolte alle donne. Inoltre, nell’ambito dell’Asse II, ha attivato i seguenti interventi:

- affidamento alla società OL “Osservatorio Lavoro” S.r.l. di una indagine di ricognizione dei dati statistici 2009 - 2010 dell’osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Roma per verificare l’andamento dell’occupazione femminile;
- affidamento alla People S.r.l. il Progetto “Valorizzazione competenze di genere - analisi dei CV” con la finalità di sostenere l’occupabilità femminile;
- attuazione di percorsi formativi, per l’annualità 2011-2012, rivolti a disoccupati adulti e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all’acquisizione di competenze, riservando particolare attenzione alla partecipazione femminile.



La **Provincia di Rieti** attraverso l'Avviso "Progetto Donna", a valere sull'Asse II – Occupabilità, ha finanziato voucher formativi individuali e voucher di conciliazione.

La **Provincia di Frosinone** con l'Avviso Pubblico per la Creazione di un Catalogo Provinciale per l'Erogazione di Interventi di Politica attiva del Lavoro" ha finanziato azioni di formazione su competenze di base, autoimpiego, corsi di frequenza, (Assi I, II, III e IV) individuando fra i destinatari la popolazione femminile e prevedendo una quota di risorse destinate alla stessa a valere sull'Asse II, Obiettivo Specifico f).

La **Provincia di Latina** ha promosso il "Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro" che ha previsto specifiche azioni, fra l'altro, in grado di offrire risposte efficaci alle situazioni di disagio sociale generate dall'attuale situazione di crisi economica, soprattutto verso quelle fasce di popolazione femminile che seppure disoccupate/inoccupate, non beneficiano dei sostegni offerti dagli ammortizzatori sociali ordinari, straordinari o in deroga. Si segnalano inoltre le attività programmate dalla Provincia di Latina nell'ambito dell'Asse II relativamente all'offerta di percorsi di alta formazione, borse lavoro e voucher individuali rivolti alle donne con qualifiche medio-alte.

La **Provincia di Viterbo**, attraverso l'utilizzo delle risorse residue del progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale", a valere sull'Asse II ob. specifico f), ha promosso azioni intese a potenziare il lavoro femminile, riducendo le disparità di genere, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo ed imprenditoriale ed un approccio attivo che renda la persona in cerca di lavoro protagonista del processo. Inoltre, a valere sull'Asse I, il progetto "Merlino – portale digitale", ha sperimentato azioni di sensibilizzazione, informazione, partecipazione ed implementazione di pratiche conciliative tra vita familiare e vita professionale, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento e formazione.

Con riferimento al rispetto del **principio di Pari opportunità**, il Programma è stato redatto tenendo in considerazione la necessità di promuovere il rispetto della questione di genere e della non discriminazione nei confronti delle diverse categorie di soggetti svantaggiati. In tale ottica si è promosso, fin dalle fasi iniziali di elaborazione del Programma, il coinvolgimento delle rappresentanze di genere ai tavoli di confronto, quindi, nei Comitati di sorveglianza e alle azioni formative finalizzate ad illustrare i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti da tradurre in possibili azioni da attuare.

Di concerto con le strutture deputate al tema delle pari opportunità a livello regionale, il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione è stato comunque **internalizzato nelle procedure di attuazione**, attraverso l'inserimento all'interno dei criteri di selezione delle operazioni, di un apposito criterio relativo alle pari opportunità ed alla non discriminazione.

Tale criterio, così formulato, è da interpretarsi nel suo significato più ampio e può contenere, a seconda delle operazioni finanziate a valere sul Programma, l'adozione di diverse misure necessarie per prevenire ogni discriminazione in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

#### **b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

In tema di inclusione sociale e lavorativa dei migranti, la Regione Lazio ha promosso soprattutto azioni volte a sostenere una maggiore integrazione scolastica e sociale degli studenti stranieri e/o figli di immigrati e delle loro famiglie, coerentemente con la "Carta per l'integrazione dei minori di origine migrante e per l'educazione interculturale", presentata il 17 ottobre 2008 a Roma nell'ambito del convegno "Bambini stranieri in classe".

Nell'ambito degli interventi di inclusione dei migranti nel mercato del lavoro, si segnalano a titolo esemplificativo le seguenti operazioni che vengono dettagliate in modo più puntuale negli assi di riferimento.

L'**AdG** ha finanziato interventi per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante. Per i dettagli degli interventi si rimanda a quanto descritto nell'Asse III.

In attuazione di tali strategie di intervento l'AdG ha promosso le seguenti iniziative finalizzate all'inclusione sociale

dei migranti:

- Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante, a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, con l'obiettivo di realizzare azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione formativa, interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale.

La **Direzione regionale Lavoro**, in riferimento all'accordo di programma siglato dalla Regione Lazio con il Ministero del Lavoro per la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, ha attivato una rete di servizi di intermediazione specializzati nel settore dei servizi alla persona, in tutto il territorio regionale attraverso l'Avviso pubblico per la selezione dei progetti finalizzati all'intermediazione e all'approfondimento delle competenze degli operatori SAP. Per una descrizione puntuale dell'Avviso si rimanda a quanto descritto nell'Asse III.

La **Provincia di Roma**, ha attivato il progetto "Agorà" - Scuola del Sociale della Provincia di Roma –con l'obiettivo di favorire percorsi formativi a carattere esperienziale, di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori del terzo settore che operano nel campo dei servizi sociali, di favorire la crescita imprenditoriale e le competenze nelle organizzazioni non profit che promuovono l'occupazione e l'erogazione di servizi a favore delle fasce più bisognose, di far crescere la coesione sociale ed il capitale umano e sociale. Inoltre, ha finanziato il progetto denominato "Percorso integrato di sostegno all'inclusione socio-lavorativa di disoccupati/inoccupati immigrati" volto alla valorizzazione, rafforzamento e certificazione delle competenze in possesso degli immigrati, con l'obiettivo di sostenere la loro partecipazione a pieno titolo nel mercato del lavoro, favorendone l'emersione dal lavoro sommerso e sostenendone l'inclusione sociale.

La **Provincia di Rieti**, nell'ambito del progetto "Riconosciamoci: Guida al riconoscimento dei Titoli di Studio e competenze professionali dei cittadini stranieri", ha affidato la realizzazione di una guida, tradotta in 6 lingue, resa fruibile dai Servizi e dagli operatori che svolgono attività di sostegno all'inserimento socio-economico dei migranti e dai migranti stessi. Inoltre, ha promosso il progetto "L'altro al centro uguale a me", rivolto a gruppi vulnerabili tra cui allievi DSA e migranti per favorire il successo formativo tramite l'utilizzo di insegnanti di sostegno, strumentazione e metodologia didattica individualizzata e personalizzata.

**c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale**

In merito alle iniziative volte all'integrazione lavorativa delle minoranze, la Regione Lazio adottato un approccio condiviso a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder", basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming. In questa logica ha aderito alla "Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM", promossa dal Ministero del Lavoro proprio con l'obiettivo di realizzare azioni condivise. Nell'ambito degli interventi di inclusione delle minoranze nel mercato del lavoro, si segnalano, a titolo esemplificativo, le seguenti operazioni che vengono dettagliate in modo più puntuale negli assi di riferimento.

L'**AdG** nel corso del periodo di programmazione FSE 2007-2013, ha attivato progetti finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni/studenti a rischio di marginalità sociale.

L'**Organismo intermedio Ass.For.Seo** a r.l., nell'ambito della Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio "Scoop", ha selezionato progetti volti a sostenere l'inserimento o il reinserimento dei migranti e delle minoranze etniche nel mercato del lavoro, rafforzando la loro integrazione sociale: in particolare attraverso la concessione di piccoli contributi/sussidi che ha previsto, tra l'altro, come

requisito di priorità, la partecipazione di immigrati alla compagine sociale delle neo-imprese cooperative proponenti. La **Provincia di Roma** attraverso l'Avviso pubblico C per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro, ha destinato una specifica linea di attività alle comunità Rom, considerata popolazione ad alto rischio di esclusione.

La **Provincia di Rieti**, con Determinazione n. 336 del 30/10/2012, ha approvato l'Avviso per la realizzazione di n. 2 progetti di inclusione sociale che prevedono l'individuazione, progettazione e realizzazione di azioni formative e di tirocinio rivolti ai gruppi vulnerabili del territorio provinciale, in particolare migranti e rifugiati politici richiedenti asilo, soggetti in protezione umanitaria, minoranze etniche residenti o in mancanza domiciliati nella Provincia di Rieti.

**d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**

Le azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio hanno riguardato prevalentemente i soggetti disabili e si sono concentrate su attività finalizzate soprattutto all'inserimento socio lavorativo, anche attraverso percorsi di formazione post-obbligo formativo e post-diploma.

Nell'ambito degli interventi di inclusione sociale e rivolti all'integrazione nel mercato del lavoro, si segnalano, a titolo esemplificativo, le seguenti operazioni che vengono dettagliate in modo più puntuale negli assi di riferimento.

L'**AdG** con il progetto "In studio" (Asse IV), ha rafforzato l'impegno per l'inclusione sociale dei destinatari appartenenti a categorie svantaggiate in particolare di giovani e adulti svantaggiati e con disabilità attraverso l'erogazione di borse di studio per frequentare le attività di formazione universitaria.

Sempre con riguardo alle categorie svantaggiate, si citano gli interventi realizzati attraverso l'Avviso Pubblico "Formazione finalizzata ai lavoratori inoccupati e disoccupati", (Asse II), e l'Avviso pubblico denominato "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori" (Asse III), che hanno contribuito al rafforzamento dell'occupabilità di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ed a sostenere l'autoimpiego di questi lavoratori, attraverso progetti di *start up* di impresa o ricambio. Infine si segnala l'Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non", volto alla realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non. Inoltre, sono stati finanziati progetti di formazione degli operatori impegnati nell'assistenza di persone affette da particolari condizioni di disabilità quali la Sindrome di Asperger (SA) e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), attraverso la promozione di interventi mirati e innovativi che possano rispondere alle esigenze di questi particolari target.

La **Direzione regionale Lavoro** ha promosso interventi rivolti ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel territorio regionale nonché ad altre categorie di lavoratori svantaggiati, non percettori di ammortizzatori sociali, come i lavoratori "over 45", attraverso l'Avviso Pubblico "Tirocini Formativi Professionalizzanti", (Asse II) e l'Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work".

L'**Organismo intermedio Ass.For.Seo a r.l** in relazione alla Sovvenzione Globale "Scoop" finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio e della Sovvenzione Globale "Movie Up" per il finanziamento di interventi di formazione continua per lo sviluppo delle competenze professionali nel settore audiovisivo, ha previsto la presenza di over 45 come requisito di priorità per l'attribuzione di un maggior punteggio al progetto presentato.

La **Provincia di Frosinone** ha promosso la realizzazione di interventi volti a favorire l'accesso alle politiche attive del lavoro e la formazione da parte di soggetti a rischio di emarginazione dai processi produttivi, inoccupati, disoccupati e soggetti svantaggiati, in particolare attraverso l'Avviso pubblico per la creazione di un catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro.

La **Provincia di Latina** con il Progetto "Vertical Farm" - Laboratorio di coltura agricola nei percorsi per disabili", ha attivato un'azione di accompagnamento alla didattica tradizionale a favore dei soggetti diversamente abili sperimentando nuovi approcci metodologici e tecnici in ambito della coltivazione agricola, quali in particolare la Vertical Farm, migliorandone l'esito finale e sostenendone gli esiti occupazionali.

La **Provincia di Rieti** ha attuato interventi rivolti ai soggetti svantaggiati attraverso l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio (*Progetto Qualificabile*, rivolto a soggetti disabili residenti e domiciliati nella Provincia di Rieti; *Progetto Azimut*, con finalità di favorire l'accoglienza e l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini immigrati) e attraverso l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla formazione di detenuti ristretti nella Casa Circondariale Rieti – Nuovo complesso con acquisizione della qualifica professionale "Operaio Edile Polivalente".

La **Provincia di Roma** nell'ambito della riorganizzazione tematica delle attività presso i CPI, attraverso il progetto *SISPI VII - Supporto Integrato ai Servizi Pubblici per l'Impiego, settima edizione, "Progetto di prosecuzione, potenziamento ed adeguamento delle attività di supporto tecnico, finalizzate alla valorizzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia di Roma e per l'integrazione fra Politiche per l'Impiego e la Formazione Professionale"*, ha promosso l'Azione di Supporto al servizio di collocazione mirata dei disabili e il "Progetto Animazione territoriale" che ha tra le finalità il supporto alle attività di integrazione lavorativa dei soggetti disabili sia come supporto al servizio centrale, sia come collegamento con i CPI.

La **Provincia di Viterbo** ha attuato interventi rivolti ai soggetti svantaggiati con il progetto "Tuscia al lavoro: rimbocchiamoci le maniche- azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione" (Assi I, II e III e IV) che ha previsto l'erogazione di una quota di borse Individuali di Start Up riservate a soggetti svantaggiati e con il progetto "Work experience" che ha previsto l'assegnazione di borse individuali work experience a favore di disoccupati/inoccupati ed appartenenti a categorie svantaggiate. Inoltre, con il progetto "Servizi per il lavoro: Adattabilità, Occupabilità ed inclusione sociale" sono stati attivati sia percorsi di integrazione mirati a migliorare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, nell'ambito del collocamento mirato, sia interventi atti a facilitare l'inserimento nelle aziende.

**e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

Nell'ambito degli interventi che si caratterizzano come attività innovative, si segnalano le seguenti operazioni che vengono dettagliate in modo più puntuale negli assi di riferimento.

L'**AdG**, attraverso l'Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale, (Asse I), ha attivato un intervento che si configura come altamente innovativo, sia per il settore di riferimento (aerospaziale) sia per le modalità di realizzazione dell'intervento individuate. In particolare, il settore aerospaziale ha una forte rilevanza strategica, sia a livello europeo che mondiale, in quanto si caratterizza per l'alto contenuto di innovazione tecnologica capace di generare rilevanti ricadute positive su aree industriali e settori produttivi; costituisce, peraltro, un segmento propulsivo dello sviluppo economico che favorisce la competitività delle imprese e la formazione di una manodopera specializzata ed altamente qualificata.

Nell'ambito delle altre attività innovative realizzate nel corso della programmazione FSE 2007-2013, si segnalano i seguenti interventi:

- la sperimentazione, nell'ambito dell'intervento volto alla definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, del Libretto formativo del cittadino, di cui al D.lgs 10/09/03, n. 276, ai fini della costruzione di un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze;
- la costituzione della Scuola delle Arti, della Canzone e del Teatro delle arti, che attraverso la costituzione di scuole tematiche permanenti sul territorio laziale, si inserisce anche in un processo di sperimentazione di nuovi modelli nell'ottica di dare spunti e strumenti anche alla nuova programmazione FSE 2014/20 (Asse II);
- l'Avviso Pubblico: "Progetti pilota nei settori dell'arte e della cultura" (Asse IV), ha finanziato interventi

caratterizzati da una forte valenza ed impatto con le nuove tecnologie ed i nuovi media, in grado di fornire un intervento formativo-informativo rivolto a giovani diplomati e/o laureati che costituisce un modello replicabile su scala più vasta nell'ambito della programmazione FSE 2014- 2020 e idoneo a garantire apprendimenti qualificati, opportunità occupazionali e condizioni favorevoli allo sviluppo imprenditoriale dei comparti produttivi artistico/culturali;

- il Programma di interventi "Torno subito" rivolta agli studenti universitari tra i 18 e i 35 anni residenti nel Lazio, finalizzata ad incentivare la loro attivazione in master, work experience in Italia e all'estero, con l'obiettivo di arricchire la conoscenza e le abilità professionali degli studenti e favorirne in tal modo l'occupabilità, riducendo la distanza tra domanda e offerta di lavoro e sostenendo occasioni di crescita individuale.

**L'Organismo intermedio Ass.For.Seo a r.l.**, nell'ambito delle attività delegate, ha riservato particolare attenzione al tema prioritario dell'innovatività attraverso interventi specifici e premiando i progetti più innovativi per metodologia e strategia complessiva. In particolare:

- nell'ambito della Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio "Scoop", sono state sviluppate attività di ricerca (di cui alla Linea 1), con particolare riferimento all'analisi delle opportunità di riconversione; la pianificazione dei piani formativi che comprendono, tra gli altri, interventi di formazione mirati a sostenere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei processi finalizzati alla costruzione di aree di R&S; le attività realizzate nell'ambito della linea 5 hanno previsto la concessioni di voucher aziendali per la promozione di interventi di sviluppo organizzativo e produttivo.
- nell'ambito della Sovvenzione Globale "Movie Up" l'attività di ricerca, di cui alla linea 1, è stata finalizzata all'analisi dei fabbisogni di innovazione e all'individuazione delle potenzialità di innovazione del settore. In particolare, è emerso che le nuove tecnologie delineano un contesto in continua evoluzione in cui non è sufficiente investire soltanto nel rinnovamento strutturale, ma anche nella formazione e nell'aggiornamento di professionisti e tecnici, risorse strategica fondamentali.

La **Provincia di Roma** ha sviluppato diversi modelli innovativi di realizzazione degli interventi oltre che azioni di monitoraggio e valutazione ad es. un'azione trasversale di applicazione dei modelli LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) (progetto SISP) che prevede in particolare:

- azioni per l'integrazione del sistema lavoro e formazione dei Servizi per l'Impiego;
- azioni di occupabilità dei Servizi per l'Impiego;
- azioni di integrazione lavorativa dei soggetti disabili;
- rete tecnologica dei servizi.

Inoltre, la Provincia di Roma ha affidato a Capitale Lavoro (ente in house) il "Progetto di realizzazione del Sistema Partecipato di Governance per l'Innovazione ed Interorganizzazione tra la rete dei Centri per l'Impiego e Porta Futuro", al fine di sperimentare un sistema di massima integrazione fra orientamento scolastico e universitario, cultura e lavoro, formazione finalizzata all'impiego, orientamento alle professioni, pratiche innovative di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla natalità imprenditoriale, servizi per le imprese.

La **Provincia di Latina** ha attivato un progetto biennale volto ad incrementare il bagaglio di competenze degli studenti denominato "CON-TATTO", caratterizzato da attività sperimentali finalizzate a migliorare la qualità scolastica, per la cui descrizione si rimanda all'Asse III.

#### **f) Azioni transnazionali e/o interregionali**

L'iniziativa transnazionale ed interregionale più significativa riguarda il già citato intervento "Torno Subito", finanziato con risorse dell'Asse II e dell'Asse V e di cui si fornisce una più esaustiva descrizione all'interno della descrizione degli assi di riferimento. Nell'ambito delle iniziative interregionali, finanziate a valere sull'Asse V "Interregionalità e transnazionalità", l'AdG ha realizzato le seguenti iniziative:

- Bando per un servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma, al fine di promuovere il miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e dei servizi erogati nella Corte d'Appello di Roma;

- Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo – Sipario, nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Sipario" è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo;
- Avviso Verso un sistema integrato di alta formazione - parte I e II, finalizzato all'erogazione da parte della Regione Lazio di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

### **Partecipazione e coinvolgimento del partenariato**

Con riferimento al **coinvolgimento del partenariato**, esso ha rivestito un ruolo fondamentale nella definizione e messa a punto dell'impianto strategico del Programma operativo 2007-2013, come descritto nel par. 1.5 del POR. Durante il settennio di programmazione, l'Amministrazione regionale ha assicurato una partecipazione attiva e il confronto con il Partenariato Istituzionale ed Economico e Sociale nella fase attuativa del POR attraverso alcuni momenti "centrali", quali:

- la definizione delle principali scelte programmatiche e attuative del "**Pacchetto anticrisi**": in seguito all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 per la riqualificazione dei lavoratori in cassa integrazione (CIG) e mobilità (MOB), la Regione ha, infatti, attivato specifici momenti di concertazione partenariale attraverso l'attivazione della Commissione regionale di concertazione per il lavoro istituita ai sensi della L.R. n. 38/1998 "*Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro*" e la successiva definizione di Accordi-Quadro annuali tra la Regione e le Parti sociali nei quali venivano stanziati i fondi per garantire gli ammortizzatori in deroga ai lavoratori colpiti dalla crisi, stabiliti i requisiti dei destinatari e definite le linee di indirizzo per la programmazione operativa delle politiche attive contenute nel catalogo dell'offerta formativa SPAL;
- l'Approvazione della nuova Direttiva sull'**Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio**, di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i e l'Adozione del **Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi**, di cui alla DGR n. 452/2012, entrambe precedute dalla procedura di concertazione istituzionale con le Parti sociali di cui agli artt. 7 e 8 della suddetta L.R. n. 38/1998 che prevede, l'attivazione della Commissione regionale di concertazione per il lavoro.

La Commissione regionale ha il compito di proposta, valutazione e verifica delle linee programmatiche e delle politiche regionali per il lavoro, è presieduta congiuntamente dall'Assessore regionale alle politiche per il lavoro e dall'Assessore regionale alla formazione o loro delegati ed è composta da un consigliere di parità nominato ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125; da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali intercategoriale dei lavoratori rappresentative a livello regionale; da cinque rappresentanti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, da un rappresentante designato dalle organizzazioni cooperative più rappresentative a livello regionale; da tre componenti la commissione consiliare permanente competente, designati dalla stessa commissione con voto limitato a due preferenze. Tali occasioni di consultazione partenariale si sono configurate non solo come momento di analisi e di confronto politico ma anche di approfondimento tecnico delle tematiche oggetto di discussione, assicurando anche la circolazione di un'informazione completa e articolata.

Sono stati inoltre adottati **strumenti di analisi valutativa attraverso un processo condiviso tra i soggetti coinvolti (stakeholder)**. Nel corso delle rilevazioni annuali effettuate per misurare il livello di soddisfazione degli allievi delle attività formative, sulla base del confronto aperto con i soggetti attuatori, è emersa in particolare la necessità di adeguare il relativo questionario al fine di evidenziare in modo più efficace il livello di qualità della formazione professionale erogata nel territorio regionale, finanziata con risorse pubbliche.

Il percorso per la definizione del nuovo questionario di valutazione è stato definito in seguito ad un incontro dedicato, il 18 febbraio 2014, al quale hanno partecipato i centri di formazione professionali delle Province e numerose strutture formative accreditate. Verificata la piena condivisione del percorso, è stato costituito un Gruppo di lavoro, che ha visto la partecipazione dei referenti di 15 strutture, rappresentative della formazione regionale, scelte in funzione della dimensione, specializzazione e presenza sul territorio. L'insieme delle osservazioni e delle proposte

di modifica, scaturite in esito alla sperimentazione, realizzata nel 2014 e 2015, sono state recepite in un nuovo questionario, approvato dal Gruppo di lavoro nel corso dell'incontro del 12 febbraio 2015.

Il nuovo strumento di rilevazione della soddisfazione degli allievi è stato adottato con la Determinazione n. G02029 del 2/03/2015, quale prodotto finale di un percorso condiviso tra la Regione Lazio e i Soggetti attuatori delle attività formative. La stessa Determinazione ha sancito il suo utilizzo a regime, a partire dal mese di marzo 2015, per tutte le tipologie di formazione finanziata con risorse pubbliche.

Il coinvolgimento del Partenariato è stato, infine, costantemente assicurato attraverso la partecipazione dei relativi rappresentanti istituzionali e delle parti sociali e datoriali alle **riunioni del Comitato di Sorveglianza del PO** e, quindi, nei momenti di approfondimento sull'attuazione del Programma e di analisi dei suoi risultati.

### **2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Con riferimento ai beneficiari dei finanziamenti FSE coinvolti nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, in ottemperanza all'art. 7, lett. d) del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN", l'AdG annualmente ha provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) e, successivamente, [www.regione.lazio.it/rl\\_fse](http://www.regione.lazio.it/rl_fse).

In ciascun RAE, inoltre, in linea con quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) sono state regolarmente fornite informazioni sui 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti riferito all'annualità precedente e sugli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di valore economico assegnato per l'anno di riferimento.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Con riferimento al rispetto del diritto comunitario, le operazioni finanziate nell'ambito del PO nel corso del settennio di programmazione, rispondono ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato, appalti pubblici oltre che della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013. Non si sono rilevati problemi significativi, come opportunamente segnalato nei precedenti RAE.

Le operazioni finanziate dal Programma operativo durante l'intero periodo di programmazione, sono state attuate dall'Amministrazione regionale e dalle Amministrazioni provinciali nel pieno rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza, della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e delle pertinenti regole del Trattato CE.

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è stato attuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi è sempre stato conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)179 del 1 agosto 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Per gli interventi che si configurano come aiuti di Stato, quali ad esempio aiuti alla formazione, all'occupazione, a progetti di ricerca e sviluppo, i bandi ed avvisi pubblici hanno sempre indicato le condizioni per il ricorso al regime di esenzione e i tassi di cofinanziamento nell'ambito dell'intensità massima consentita per dimensione d'impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabilito dal Reg. CE n.800/2008 e dal nuovo Reg. CE n.651 del 17 giugno 2014 e sono stati rispondenti alle prescrizioni normative richieste, anche con riferimento al ricorso al regime *de minimis*, come da ultimo modificato dal Reg CE n.1407/2013. Ciò anche nel caso di

Sovvenzioni Globali che prevedono l'attivazione di procedure di evidenza pubblica da parte degli Organismi Intermedi aggiudicatari ai fini della selezione dei beneficiari delle operazioni e/o dei soggetti che realizzano le attività formative e/o di accompagnamento e/o di orientamento.

Si evidenzia, peraltro, che, con il più recente processo di riforma e modernizzazione degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha ampliato considerevolmente le categorie di aiuti di Stato esentate dall'obbligo di notifica preventiva, estendendo fortemente le responsabilità delle Amministrazioni concedenti, che sono tenute al controllo preventivo di compatibilità delle misure di aiuto in esenzione e gravate dell'onere non solo di interpretare e applicare correttamente i nuovi testi normativi europei, ma soprattutto di distinguere quali misure costituiscono aiuti di Stato e devono essere pertanto assoggettate alle regole di concorrenza. La Regione Lazio ha partecipato, in sede di conferenza stato regioni, alla stesura delle "*Linee guida delle regioni e delle province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato*", quale strumento utile per individuare modalità di gestione comuni e condivise delle problematiche attuative del Reg. CE n.651/2014 e, l'Autorità di Gestione ne ha recepito le relative indicazioni.

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

Non ci sono indicazioni specifiche da segnalare per l'annualità 2015.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso della Programmazione 2007-2013 sono state poste in essere diverse azioni mirate ad ottimizzare la gestione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni e a superare i fattori critici che si sono manifestati nel periodo di riferimento, anche a seguito delle risultanze degli audit ai quali sono stati sottoposti l'Autorità di Gestione e gli Organismi coinvolti nel corso della realizzazione del Programma.

Si riferiscono di seguito le principali criticità e le soluzioni adottate per risolverle, indicate nei Rapporti annuali di esecuzione ed aggiornate con i risultati dei relativi follow up.

All'avvio del Programma, in particolare nel corso del 2008, la crisi economica che ha colpito il territorio ha avuto un impatto importante anche sullo sviluppo della programmazione del PO Lazio, in particolare per quanto concerne gli Assi I e II. Tali Assi sono stati infatti oggetto dell'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi partecipanti a percorsi di politica attiva e del successivo accordo tra il Governo e la Regione Lazio del 15 aprile 2009. Il volume finanziario dell'Accordo (circa 220 milioni di euro) ha richiesto un prudenziale blocco delle iniziative non ancora determinate e ha suggerito un complessivo riesame delle linee programmatiche del PET allo scopo di contemperare un'azione di immediato intervento in favore dei soggetti temporaneamente espulsi dal mercato del lavoro con le esigenze di sostegno allo sviluppo delle imprese e dei loro lavoratori.

A gennaio 2008, inoltre, la Regione Lazio ha avviato il nuovo accreditamento. Il passaggio dal precedente sistema al nuovo regime previsto dalla DGR 968/2007 ha dato luogo ad un sostanziale aggiornamento dei criteri e requisiti per conseguire l'accreditamento, allo scopo di innalzare la qualità complessiva del sistema e le performance attuative dei soggetti accreditati. Le modifiche infrastrutturali alle sedi operative degli organismi formativi richieste per adeguarsi ai parametri della nuova normativa hanno condizionato il tempestivo avvio del processo di accreditamento. Alla luce di tali elementi e al fine di consentire agli enti di accreditarsi secondo i criteri del nuovo sistema, la Regione ha ritenuto opportuno un rinvio dei termini di scadenza e quindi il prolungamento della fase transitoria per gli enti già accreditati ai sensi della precedente normativa (DGR 229 del 29 marzo 2009). Parallelamente, è stata avviata un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione delle criticità emerse che ha portato alla parziale revisione di alcuni criteri. Le modifiche apportate (DGR 601/2008 del 6/08/2008 e DGR 842/2008 del 18/11/2008) hanno prodotto un effetto positivo sull'iter di accreditamento, consentendo una maggiore fluidità delle procedure ed un conseguente incremento delle domande di accreditamento istruite con esito positivo. In ogni



caso, va comunque specificato che le criticità nell'avvio del nuovo accreditamento non hanno interferito con la programmazione delle attività.

Nel corso del 2008, l'attuazione complessiva del PO non ha risentito di ulteriori criticità, significative e trasversali.

Nel **2009** non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo. Tale assunto è confermato, peraltro, dalle risultanze del rapporto elaborato dall'Autorità di Audit a seguito **dell'Audit di sistema** del POR FSE Lazio per la verifica dell'efficienza ed efficacia dei sistemi di gestione e controllo. Il rapporto di Audit, trasmesso all'AdG il 30 dicembre 2009, è relativo al periodo 1/07/2008-30/06/2009 secondo quanto stabilito dall'art. 62 del Reg. CE 1083/2006 e tiene conto degli sviluppi dell'attuazione del POR fino al 30/11/2009. Obiettivo generale dell'Audit di Sistema, condotto in 13 incontri svolti nel periodo 06/07/2009 al 04/12/2009, è stato quello di verificare il rispetto dei requisiti principali stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati alla Regione Lazio. Sono stati esaminati l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il Programma Operativo. Il Rapporto finale di Audit non rileva criticità significative nel Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG. L'AdA ha effettuato alcune osservazioni e raccomandazioni con particolare riferimento alla completa funzionalità del nuovo sistema informativo SIMON e ad un maggiore dettaglio delle metodologie di analisi dei rischi e di campionamento da applicare alle verifiche in itinere. L'AdG ha fornito, in data 11 marzo 2010, un puntuale riscontro alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate, fornendo tutti gli opportuni chiarimenti in merito alle misure intraprese o in corso di adozione in risposta ai rilievi riscontrati. Si ritiene, infine, opportuno evidenziare come la programmazione dell'operazione anticrisi abbia dovuto tenere conto delle numerose complessità legate alle caratteristiche dell'intervento e delle diverse esigenze manifestate dai vari attori coinvolti nel processo. Rispetto a queste criticità, con riferimento alla programmazione delle politiche attive è stato elaborato un sistema di offerta "a catalogo" dinamica ed aggiornabile a seguito dei fabbisogni acquisiti dai centri per l'impiego che consente agli utenti una scelta particolarmente ampia rispetto all'esigenza di rendere attuabile, nei confronti di un grande numero di utenti previsti (sul biennio 2009-2010 la stima è di circa 15.000 persone), un amplissimo numero di interventi, molti dei quali di durata breve e, conseguentemente, di importo unitario particolarmente ridotto. Per garantire la completa tracciabilità dell'intervento è stata costruita un'infrastruttura informativa integrata che ha consentito la gestione individualizzata di tutti i lavoratori coinvolti nell'operazione, dal momento della definizione della crisi aziendale, alla fase di accoglimento dei servizi per l'impiego, allo svolgimento delle politiche attive in tutte le sue fasi (iscrizione, avvio, conclusione, eventuale interruzione) secondo un modello condiviso con il Ministero del Lavoro. Data la peculiarità dell'intervento, si è ritenuto di definire un manuale di procedure specifico relativo al circuito procedurale di attuazione e controllo delle operazioni.

Nelle annualità **2010, 2011, 2012 e 2013**, come confermato dai Rapporti Annuali di Controllo elaborati dall'Autorità di Audit, non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo. Obiettivo generale degli **audit di sistema** svolti è stata la verifica del rispetto dei requisiti principali stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati agli Organismi sottoposti agli audit, come evidenziati nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo. Sono stati esaminati, quindi, l'assetto organizzativo, le procedure e i sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati, al fine di ottemperare al disposto normativo dell'art. 62 comma 1 lett. A del Reg. CE 1083/2006, ovvero accertare "l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo", di segnalare gli strumenti correttivi eventualmente necessari nonché di determinare una valutazione del livello di affidabilità del Sistema in funzione del successivo parere annuale sul funzionamento dei sistemi (Reg.(CE) n.1083/2006 art.62, par.1, lett. d), punti i) e ii)). Nei Rapporti annuali di controllo l'Autorità di Audit ha quindi concluso che i soggetti sottoposti a controllo appaiono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, che non sussistono criticità di carattere sistemico e che è possibile indicare, con ragionevole certezza, che essi siano in grado di offrire sufficiente garanzia di un corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo.

In particolare, sono stati sottoposti ad audit i seguenti Organismi:

### Organismi sottoposti ad audit nel 2010

Soggetto auditato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data incontri audit	Trasmissione Rapporto
ADG	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	20/05/2010	Prot. 58267 del 05/07/2010
ADG Follow up	Dal 01/07/2010 al 24/11/2010	27/10/2010	Prot. 62646 del 24/11/2010
AdC	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	27/05/2010-07/06/2010	Prot. 58263 del 05/07/2010
Provincia di Roma	Dal 01/07/2009 al 30/06/2010	13-19/05/2010	Prot. 55282 del 28/06/2010

Nel 2010, l'AdA ha inoltre effettuato **audit a campione sulle singole operazioni**. Conformemente alla Strategia di Audit, nel 1° Semestre 2010 sono stati avviati i controlli su 60 operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile-amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'AdG e presso tutti i beneficiari finali. L'attività di controllo sulle operazioni si è concretizzata in n. 29 rapporti di controllo definitivi che non hanno rilevato errori e non hanno comportato alcuna rettifica finanziaria. Sulla base di tali esiti, l'AdA ha concluso che, in base ai rapporti di audit definitivi, il tasso di errore stimato sull'importo certificato e controllato al 31/12/2010 (€ 1.110.064,18) è pari allo 0,00% ed ha aggiunto che, sulla base dei dati in possesso, al termine dei n. 31 rapporti di audit in fase di completamento tale tasso si sarebbe attestato al di sotto della soglia del 2%.

### Organismi sottoposti ad audit nel 2011

Soggetto auditato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data incontri audit	Trasmissione Rapporto
ADG	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	23/11/2011 28/11/2011 01/12/2011	Prot. 543215 del 21/12/2011
AdC	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	28/10/2011 01/12/2011	Prot. 543218 del 21/12/2011
Provincia di Frosinone	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	10/02/2011 19/04/2011 07/12/2011	Prot. 543231 del 21/12/2011

Nel 2011 l'AdA ha inoltre effettuato gli **audit a campione sulle singole operazioni**. Conformemente alla Strategia di Audit, nel 1° Semestre 2011 sono stati avviati i controlli su 60 operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile - amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'AdG, gli Organismi Intermedi e presso tutti i beneficiari finali. La spesa controllata, pari ad € 6.549.906,97, corrisponde al 14,65% della spesa certificata nell'annualità 2010, con un tasso di errore riscontrato pari all'1,35%, per un importo complessivo irregolare pari ad € 87.260,10. All'interno della spesa irregolare, l'AdA ha riscontrato differenti tipologie di errori identificabili prevalentemente come errori casuali; in alcuni casi specifici ha evidenziato la ripetizione di un errore concernente l'imputazione, da parte dei beneficiari, di spese relative alla manutenzione straordinaria.

### Organismi sottoposti ad audit nel 2012

Soggetto controllato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data degli incontri 2012	Trasmissione del Rapporto
Autorità di Gestione	Dal 01/07/2011 al 30/06/2012	28/03/2012-08/05/2012 21/05/2012-17/09/2012 13/11/2012	Prot. n. 554463 del 19/12/2012
Autorità di Certificazione	Dal 01/07/2011 al 30/06/2012	14/11/2012	Prot. n. 542493 del 12/10/2012
Provincia di Latina	Dal 01/07/2011 al 30/06/2012	19/03/2012-19/11/2012	Prot. n. 558946 del 20/12/2012

Soggetto controllato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data degli incontri 2012	Trasmissione del Rapporto
Provincia di Viterbo	Dal 01/07/2011 al 30/06/2012	26/03/2012-22/05/2012 07/06/2012	Prot. n. 546260 del 13/12/2012

Nel **2012**, gli esiti dell'audit effettuato sull'AdG hanno evidenziato che l'assetto organizzativo e le procedure adottate dalla suddetta Autorità sono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e sono idonee a garantire, con ragionevole certezza, il corretto funzionamento della gestione amministrativa e finanziaria del programma. A seguito dell'**audit di sistema** svolto, sulla base della valutazione dei singoli requisiti chiave, per il SiGeCo dell'AdG è stato espresso un parere di audit valutato in categoria II: "funziona, ma sono necessari dei miglioramenti". In particolare, come follow up delle raccomandazioni formulate nel rapporto di audit 2011, l'AdA ha constatato che:

- a seguito della nuova riorganizzazione delle Aree e degli Uffici, l'AdG ha provveduto ad approvare formalmente una versione aggiornata del documento descrittivo del SiGeCo (DGR n. 221/2012);
- l'AdG ha provveduto a calendarizzare ed avviare gli audit di sistema sugli Organismi Intermedi;
- è stata approvata formalmente, con determinazione dirigenziale n. B6163 del 17/09/2012, attuativa della DGR n. 269 del 01/06/2012, la "Direttiva Regionale per lo svolgimento, rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate con il FSE e altri fondi" che va a sostituire la precedente DGR n. 1509/2002;
- la metodologia relativa all'unità di costo standard (UCS) per le operazioni che non prevedono la certificazione del rendiconto finale delle spese (voucher formativi - misure anticrisi) risponde alle norme comunitarie di riferimento, anche a seguito del parere positivo espresso dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea.

Nell'ambito dell'attività di **audit delle operazioni** realizzata nel corso del 2012, sono state controllate n. 15 operazioni afferenti le misure anticrisi i cui esiti sono stati totalmente positivi.

Gli ambiti di miglioramento segnalati hanno riguardato l'operatività di alcune funzionalità del Sistema Informativo SiMon 2007-2013, con particolare riferimento alla messa a regime della trasmissione informatizzata dei dati di spesa dall'AdG all'AdC ai fini della certificazione di spesa alla CE ed all'estrazione informatica del rendiconto di spesa, anche al fine di consentire la riconciliazione automatica, per ciascuna domanda di pagamento, dei valori aggregati della spesa certificata alla CE con i singoli giustificativi di spesa collegati a ciascuna operazione. L'AdG ha quindi fornito, nel mese di dicembre 2012, un primo follow up alle osservazioni elaborate dall'AdA, prevedendo il completamento e l'implementazione della funzionalità aggiuntive richieste per l'inizio del 2013.

Gli audit effettuati sugli Organismi Intermedi, Provincia di Latina e Provincia di Viterbo, hanno evidenziato un moderato impatto delle debolezze riscontrate sul funzionamento dell'Organismo in esame. In particolare, è stato richiesto ad entrambi gli OO.II. di meglio specificare le metodologie di campionamento e le procedure relative alle verifiche didattico - amministrative in itinere e in loco di loro competenza. Pertanto, a seguito dell'audit di sistema svolto, sulla base della valutazione dei singoli requisiti chiave, per il Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I. è stato espresso un parere di audit valutato in categoria I "funziona bene, sono necessari solo dei miglioramenti marginali". Con riferimento agli esiti della verifica di sistema effettuata sull'AdC, l'AdA ha concluso che il sistema funziona bene e che sono necessari solo miglioramenti marginali che non hanno alcun impatto significativo sul funzionamento dell'Autorità.

L'AdA ha inoltre effettuato nel corso del 2012 **gli audit a campione sulle singole operazioni**. Conformemente alla Strategia di Audit, nel primo semestre 2012 sono stati avviati i controlli su 83 operazioni campionate, per un importo complessivo di Euro 45.637.360,63, corrispondente al 40,39% dell'intera spesa certificata nell'annualità 2011, ed è stata acquisita la documentazione contabile - amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'AdG, gli Organismi intermedi e presso tutti i beneficiari finali. L'importo irregolare riscontrato, pari ad Euro 190.145,07 ha determinato un tasso di errore sul campione pari allo 0,42%. Sulla base dell'esito dell'audit delle operazioni e del tasso di errore riscontrato, l'AdA ha concluso che il sistema di gestione e controllo fornisce adeguate garanzie sulla regolarità della

spesa certificata alla Commissione Europea nell'anno di riferimento. Inoltre, come già comunicato dall'AdA alla Commissione Europea con nota n. 399334 del 18/09/2012, gli importi irregolari del campione 2011 (Euro 190.145,07) rientrano nell'importo della decertificazione forfettaria e sono da considerarsi pertanto finanziariamente rettificati.

### **Organismi sottoposti ad audit nel 2013**

<b>Soggetto controllato</b>	<b>Periodo cui si riferisce l'audit</b>	<b>Data degli incontri 2013</b>	<b>Trasmissione del Rapporto</b>
Autorità di Gestione	01/07/2012 al 30/06/2013	2/10/2013-13 /11/2013	Prot. n. 163901 del 13/12/2013
Autorità di Certificazione	01/07/2012 al 30/06/2013	2/10/2013	Prot. n. 163879 del 13/12/2013
O.I. Provincia di Roma	01/07/2012 al 30/06/2013	31/05/2013-30/07/2013	Prot. n. 163824 del 13/12/2013
O.I. Provincia di Rieti	01/07/2012 al 30/06/2013	19 /11/2013-7/03/2013 19/03/2013	Prot. n. 152791 del 10/12/2013
O.I. Ernst & Young	01/07/2012 al 30/06/2013	23/01/2013	Prot. n. 141258 del 04/12/2013

Nel **2013**, a seguito dell'**audit di sistema** svolto, sulla base della valutazione dei singoli requisiti chiave, per il SiGeCo dell'AdG è stato espresso un parere di audit valutato in categoria II: "funziona, ma sono necessari dei miglioramenti". In particolare, come follow up delle raccomandazioni formulate nel rapporto di audit 2012, l'AdA ha constatato che:

- a seguito della nuova riorganizzazione della struttura amministrativa regionale (marzo 2013) e delle modifiche delle aree e degli uffici dell'AdG, l'istituzione della nuova Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio e della Direzione Regionale Lavoro, sono chiaramente definite la designazione dell'AdG, la relativa indipendenza dalle altre Autorità, l'organigramma e le relative funzioni. A seguito della nuova riorganizzazione dei servizi e degli uffici, l'AdG ha trasmesso la versione aggiornata del Documento descrittivo di Gestione e Controllo alla Giunta Regionale per l'approvazione formale dello stesso;
- l'insieme delle informazioni di interesse dei beneficiari è accessibile attraverso i diversi strumenti messi a disposizione dell'AdG;
- il sistema informativo SiMon 2007-2013, ormai completato, è operativo e consultabile dalle varie Autorità e risulta esaustivo nelle informazioni contenute in relazione alle singole operazioni monitorate (giustificativi di spesa, check list dei controlli di I livello, ecc). L'AdG ha attivato un sistema di monitoraggio delle irregolarità rilevate nel corso delle verifiche, anche a carico degli OO.II, al fine di analizzare le anomalie più frequenti e intraprendere le conseguenti azioni di informazione e prevenzione, nonché quelle di recupero e decertificazione degli importi non riconosciuti.

Gli audit effettuati sugli Organismi Intermedi hanno evidenziato un moderato impatto delle debolezze riscontrate sul funzionamento degli Organismi in esame. Per quanto riguarda la Provincia di Roma, l'AdA ha riscontrato alcune modeste criticità nelle modalità di gestione, nei casi in cui l'O.I. è lo stesso beneficiario, per ciò che attiene il rispetto del principio della separazione delle funzioni. Pertanto, per il Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I. Provincia di Roma, l'AdA ha espresso un parere di Audit valutato in categoria II "Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti". Per quanto riguarda la Provincia di Rieti, l'AdA ha riscontrato un tardivo riadattamento delle piste di controllo e delle check list alle specificità organizzative e strutturali dell'O.I. intervenute a seguito dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013. Per quanto riguarda il Gestore della Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro", a seguito dell'audit di sistema svolto, sulla base della valutazione dei singoli requisiti chiave, per il Sistema di Gestione e

Controllo dell'O.I. è stato espresso un parere di audit valutato in categoria I “funziona bene, sono necessari solo dei miglioramenti marginali”.

Relativamente alla verifica di sistema effettuata sull'AdC, si evidenzia che è stato riscontrato il completamento dell'implementazione nel sistema informativo SiMon della funzionalità che permette la registrazione delle informazioni relative agli importi recuperabili, recuperati, soppressi e non recuperabili trasmesse dall'AdG/O.I. In conclusione, per il Sistema di Gestione e Controllo dell'AdC, l'AdA ha espresso un parere di Audit valutato in Categoria I “Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti marginali”, riscontrando solo criticità marginali che non hanno alcun impatto significativo sul funzionamento dell'Autorità.

L'AdA ha inoltre effettuato nel corso del 2013 gli audit a campione sulle singole operazioni. Conformemente alla Strategia di Audit, nel 1° Semestre 2013 sono stati avviati i controlli sulle operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile-amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'Autorità di Gestione e presso tutti i beneficiari finali. In particolare, l'AdA ha sottoposto a controllo n. 55 operazioni per un importo complessivo di € 32.475.366,62, corrispondente al 30,07% dell'intera spesa considerata al fine del campione (€ 108.006.535,15) certificata nell'annualità 2012. L'importo irregolare riscontrato è stato determinato in € 49.373,95 con un tasso di errore sul campione pari allo 0,15%. Sulla base dell'esito dell'audit delle operazioni e del tasso di errore riscontrato, l'AdA ha concluso che il sistema di gestione e controllo fornisce adeguate garanzie sulla regolarità della spesa certificata alla Commissione Europea nell'anno di riferimento.

Nel corso del 2013, l'AdA ha inoltre riesaminato i rapporti di controllo relativi a n. 4 operazioni oggetto di campionamento nel RAC 2012 (spesa campionata 2011). Tale attività di follow up ha permesso di determinare la riammissione totale e/o parziale di alcune spese precedentemente considerate irregolari. Pertanto, la spesa irregolare complessiva indicata nel RAC 2012 è scesa ad € 111.625,99 ed il tasso di errore sul campione risulta essere pari a 0,24% (tasso d'errore proiettato 0,39%).

Nell'annualità **2014** non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

#### **Organismi sottoposti ad audit nel 2014**

Soggetto controllato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data degli incontri 2013	Trasmissione del Rapporto
Autorità di Gestione	01/07/2013 al 30/06/2014	23/05/2014	Prot. n. 436227 del 29/07/2014
Autorità di Certificazione	01/07/2013 al 30/06/2014	26/06/2014	Prot. n. 383489 del 03/07/2014

Relativamente agli Organismi Intermedi (ad esclusione della Provincia di Viterbo dal cui Audit di Sistema non erano emerse criticità tali da richiedere delle misure correttive), l'Autorità di Audit ha proceduto al follow up degli Audit di Sistema precedentemente effettuati per la verifica degli interventi correttivi e/o misure adottate a seguito delle osservazioni formulate nei relativi rapporti di Audit. L'Autorità di Audit ha concluso che le procedure adottate sono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, e assicurano con ragionevole certezza che il sistema funzioni in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione. Con riferimento all'audit di sistema sull'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit ha formulato un parere definitivo in Categoria I “Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti marginali”. Con riferimento all'audit di sistema sull'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit ha espresso un parere definitivo in Categoria II “Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti”. Sono state riscontrate infatti debolezze che hanno avuto un moderato impatto sul funzionamento del sistema dell'Autorità di Gestione per le quali sono state richieste delle azioni e misure correttive oggetto di follow up al 30/06/2015. Di seguito i principali aspetti rilevati:

- in assenza del regolare funzionamento della Banca dati dell'Aiuto di Stato compresi gli aiuti in regime di de minimis a livello nazionale, l'Autorità di Audit ha ravvisato la necessità di attivare con le Autorità di Gestione dei due POR (FESR e FSE) una procedura condivisa di monitoraggio dei finanziamenti concessi alle imprese, eventualmente anche attraverso il sistema informativo regionale SIRIPA ISED; l'Autorità di Audit ha quindi

rilevato la necessità per l'Autorità di Gestione di avviare il controllo su tutte le autocertificazioni presentate dalle aziende beneficiarie di aiuti in *de minimis* a partire dall'avvio del primo Avviso/bando utile. Per il pregresso si è richiesta una verifica a campione su almeno il 10% delle operazioni finanziate in regime *de minimis*, prevedendo che nel campione siano comprese comunque tutte le operazioni campionate dall'Autorità di Audit per gli audit sulle operazioni da inizio programmazione ad oggi; l'AdG ha conseguentemente adottato procedure ad hoc per le verifiche suppletive richieste, attraverso l'estrazione del campione e il riscontro delle dichiarazioni rese dalle imprese con le informazioni della banca dati Simon (campione estratto superiore al 10%, esattamente 70/149) e ha inoltre proceduto ad avviare le verifiche sulle operazioni campionate dall'AdA per gli anni 2010-2011-2012-2013-2014, rilevando l'esistenza di operazioni finanziate in regime *de minimis* solo per i campionamenti effettuati per gli anni 2014 e 2013;

- l'Autorità di Audit ha preso atto delle motivazioni addotte dall'Autorità di Gestione sul ritardo nel completamento di tutte le funzionalità del Sistema Informativo di Monitoraggio, ribadendo la necessità di rendere pienamente operative le stesse, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione dei controlli ed alla loro trasversalità con tutte le Autorità ed OO.II. del Programma Operativo, nonché alla generazione automatica del rendiconto delle spese da certificare alla CE. A tal proposito, con nota GR556838 del 08/10/2014 l'Autorità di Gestione ha comunicato di aver terminato la fase di riclassificazione delle domande di rimborso e di aver avviato una nuova verifica di test di sviluppo con particolare riferimento alle attività specifiche dell'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Audit ha inoltre effettuato nel corso del 2014 gli audit a campione sulle singole operazioni. Conformemente alla Strategia di audit, nel 1° settembre 2014, sono stati avviati i controlli sulle operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile-amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'Autorità di Gestione e presso tutti i beneficiari finali. In particolare, l'Autorità di Audit ha sottoposto a controllo n. 46 operazioni per un importo complessivo di Euro 46.451.889,14 corrispondente al 37,23% dell'intera spesa considerata a fine del campione (Euro 124.383.142,81) certificate nell'annualità 2013. L'importo irregolare riscontrato è stato determinato pari ad Euro 48.462,81 con un tasso di errore sul campione pari allo 0,10%, mentre la spesa irregolare proiettata è risultata pari Euro 1.092.326,48 per un tasso di errore proiettato pari allo 0,88 %. Il numero di operazioni controllate che hanno presentato spese irregolari è risultato pari a 14, per un totale di 19 irregolarità riscontrate. Sulla base dell'esito dell'audit delle operazioni e del tasso di errore riscontrato, l'Autorità di Audit ha concluso che il sistema di gestione e controllo fornisce adeguate garanzie sulla regolarità della spesa certificata alla Commissione Europea nell'anno di riferimento.

Nell'annualità **2015**, in base a quanto emerge dal Rapporto annuale di controllo 2015, che ha riguardato il periodo 01/07/2014 – 30/06/2015 con avanzamento al 30/09/2015 per l'Audit di Sistema sull'Organismo Intermedio Ass.For.Seo, Gestore della Sovvenzione Globale "Movie Up – Audiovisivo" e al 30/11/2015 per l'Audit di Sistema sull'Organismo Intermedio INPS (DL 76/2013), ed ha tenuto conto del follow up sui precedenti rapporti di audit, non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo. Obiettivo generale degli Audit di Sistema svolti è stato quello di verificare che fossero soddisfatti i requisiti principali stabiliti dai Regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati alle due Autorità come evidenziati nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo ed agli Organismi Intermedi.

#### **Organismi sottoposti ad audit nel 2015**

Soggetto controllato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data degli incontri 2013	Trasmissione del Rapporto
Autorità di Gestione	01/07/2014 al 30/06/2015	30/10/2014-24/07/2015	Prot. n. 403419 del 24/07/2015
Autorità di Certificazione	01/07/2014 al 30/06/2015	11/11/2014-30/06/2015	Prot. n. 350972 del 30/06/2015
Ass.For.Seo	01/07/2014 al 30/06/2015	30/10/2014-13/01/2015	Prot. n. 410583 del

Soggetto controllato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data degli incontri 2013	Trasmissione del Rapporto
Sovv. Globale "Scoop" (imprese cooperative)			27/07/2015
Ass.For.Seo Sovv. Globale "Movie Up"	01/07/2014 al 30/06/2015 (con avanzamento al 30/11/2015)	30/10/2014-13/01/2015	Prot. n. 722457 del 29/12/2015
INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	01/07/2014 al 30/06/2015	26/01/2015-12/03/2015 09/11/2015	Prot. n. 708496 del 21/12/2015

L'Autorità di Audit ha concluso che i sistemi di gestione e controllo sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo è stato aggiornato con DGR n. 163 del 21/04/2015 che ha modificato la precedente DGR n. 441/2013 ed ha tenuto conto delle modifiche avvenute nel corso degli ultimi 2 anni tra cui l'individuazione di nuovi Organismi Intermedi - INPS; Direzione Regionale Lavoro, e l'introduzione di nuove tipologie di operazioni - Strumenti di Ingegneria Finanziaria sul Microcredito e progetti retrospettivi. Sulla base degli audit effettuati, l'Autorità di Audit ha ritenuto di valutare il Sistema di Gestione e Controllo in categoria II, ossia funziona ma sono necessari dei miglioramenti, al quale corrisponde un livello di affidabilità medio-alta.

L'Audit sull'AdC ha tenuto conto del precedente rapporto di audit relativo al periodo 01/07/2013 – 30/06/2014. A seguito dell'Audit di sistema svolto, l'AdA ha potuto verificare che le procedure per le attività attribuite all'Autorità di Certificazione del POR FSE Lazio 2007-2013 sono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, ed ottenere la ragionevole certezza che il sistema funzioni in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione. Pertanto, l'AdA ha ritenuto di valutare il Sistema di Gestione e Controllo in Categoria I, ossia funziona bene, sono necessari solo miglioramenti marginali, sono state riscontrate solo criticità marginali che non hanno alcun impatto significativo sul funzionamento dell'Autorità. L'AdA ha constatato che pur non essendo ancora operativa la funzionalità del sistema informativo SiMon che permette la registrazione delle informazioni relative agli importi recuperabili, recuperati, soppressi e non recuperabili trasmesse dall'AdG/OO.II, è stata constatata l'esistenza di procedure per la gestione degli importi dei recuperi sia nella Descrizione del Sistema Gestione e Controllo, sia nel Manuale delle Procedure di Certificazione delle spese alla Commissione Europea che nella Descrizione del Sistema Informativo. Il ritardo nella piena operatività funzionale del sistema informativo SiMon 2007-2013 non ha infatti compromesso le attività dell'Autorità di Certificazione che ha efficacemente svolto i controlli di propria competenza al fine di garantire la correttezza e la regolarità delle spese certificate alla CE. Inoltre l'AdC riceve comunicazione dall'AdG degli importi da recuperare e ne tiene conto nelle domande di pagamento successive.

Nell'ambito degli Audit di Sistema espletati, in riscontro alla richiesta formulata dall'AdA nel precedente Rapporto di Audit di Sistema, relativamente alla necessità di avviare il controllo di tutte le autocertificazioni sugli aiuti a partire dall'avvio del primo Avviso/bando utile, l'AdA ha richiesto all'AdG di produrre l'elenco degli Avvisi pubblici emessi dopo maggio 2014, nei quali è prevista la presentazione della dichiarazione sostitutiva, nonché i documenti attestanti gli esiti dei controlli effettuati, raccomandando che tale verifica non sia effettuata su base campionaria, ma su tutte le autocertificazioni, e che la stessa non sia limitata alla sola verifica di eventuali altri finanziamenti concessi nell'ambito del POR FSE, riscontrabili all'interno del sistema di monitoraggio Si.Mon, ma sia estesa ad ogni eventuale altra forma di aiuto sugli stessi costi ammissibili, da verificare attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi finanziari degli organismi interessati. Per quanto attiene al follow up delle irregolarità l'AdA ha riscontrato che questo avviene secondo le modalità descritte nel manuale delle procedure e che l'AdG ha attivato un sistema di monitoraggio delle irregolarità rilevate nel corso delle verifiche, anche a carico degli OO.II., al fine di analizzare le anomalie più frequenti e di intraprendere le conseguenti azioni di informazione e prevenzione, nonché quelle di recupero e decertificazione degli importi non riconosciuti.

È stato verificato che le dichiarazioni certificate delle spese, delle domande di pagamento e la trasmissione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti sono conformi ai modelli previsti agli allegati X e XI del Reg (CE) 1828/2006.

L'AdA ha, inoltre, effettuato un controllo sugli importi negativi indicati nelle Domande di Rimborso presentate nel corso del 2014 (Domanda n. XIV, XV e XVI) e registrati nella Dichiarazione Annuale dei recuperi, trasmessa alla Commissione Europea dall'Autorità di Certificazione tramite SFC 2007 in data 25 marzo 2015. Si è verificato che tali importi corrispondono alle spese irregolari riscontrate durante le attività di audit dell'AdA, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi, e ad aggiustamenti contabili. Per tale motivo non si è proceduto ad effettuare un audit specifico sugli importi negativi.

Nel periodo di riferimento sono state sottoposte a controllo 45 operazioni per un importo complessivo di € 77.690.900,32 corrispondente al 54,25% dell'intera spesa considerata al fine del campione (€ 143.192.306,72) certificata nell'annualità 2014. In base agli audit delle operazioni (campionate da un elenco relativo alle spese dichiarate e certificate alla CE nell'anno 2014) è stato riscontrato un tasso di errore del campione pari al 1,28%, un tasso di errore proiettato pari al 1,46 % e quindi inferiore alla soglia di materialità, per un limite superiore pari al 1,85%. Come evidenziato nel Rapporto annuale di controllo, sulla base dell'esito dell'audit delle operazioni e del tasso di errore riscontrato, è possibile affermare che il Sistema di Gestione e Controllo fornisce adeguate garanzie sulla regolarità della spesa certificata alla Commissione Europea nell'anno di riferimento.

In base al campione eseguito ed alle operazioni controllate appartenenti al campione ordinario non si ha avuto riscontro di errori sistemici.

Relativamente alle irregolarità riscontrate nel 2014, i singoli importi irregolari relativi a tali operazioni non sono stati decertificati nel corso del 2015, in quanto l'ultima domanda di pagamento inoltrata alla Commissione Europea è stata effettuata nel 2014, ma nel rendiconto presentato nel mese di aprile 2016.

Con riferimento alle misure e azioni correttive attuate a seguito dei rilievi e osservazioni formulati dalla Commissione Europea nella nota di accettazione del RAC 2014, relativamente all'indagine aperta dalla Procura di Roma su presunte attività illecite nell'uso di fondi pubblici che vede coinvolta l'Amministrazione Comunale di Roma Capitale, l'AdA, in base alle informazioni fornite dall'Autorità di Gestione ed alle verifiche effettuate, ha ritenuto che non sussistano cause che incidano sulla legalità e regolarità dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del POR Lazio 2007-2013, per i quali risulta beneficiario Roma Capitale (già Comune di Roma). La posizione dell'AdA è stata successivamente confermata dalla Commissione Europea.

Inoltre nell'ultimo rendiconto 2016 sono stati decertificati tutti gli importi relativi ai tagli forfettari segnalati nel 2016 dall'Autorità di Audit.

Con nota prot. n. 0170099 del 31/03/2017, l'Autorità di Audit ha trasmesso alla Commissione Europea il Rapporto di Controllo Finale e la Dichiarazione di Chiusura del PO FSE Lazio 2007-2013 a seguito dei quali si è avviato un contraddittorio con la Commissione Europea. Al termine del contraddittorio tra l'Autorità di Audit e la Commissione Europea, avvenuto a dicembre 2019, l'Autorità di Certificazione ha provveduto a presentare e caricare su SFC la domanda di saldo finale, con un saldo complessivo di importo pari a -10.469.806,12 euro.

### ***Verifiche da parte della Corte dei Conti Europea***

Nel 2012, si è svolto un audit della Corte dei Conti europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2011, in relazione alla domanda di pagamento del 16 dicembre 2011, pari a Euro 28.563.758,29.

Il controllo è stato avviato nel mese di febbraio e si è sostanzialmente concluso con la riunione trilaterale dell'11 giugno 2012, svoltasi presso la sede dell'ECA di Lussemburgo alla presenza della Commissione europea. In occasione dell'audit, la Corte ha proceduto alla verifica di un campione di progetti, tra cui alcuni interventi compresi nel Programma anticrisi di cui all'Accordo del 12 febbraio 2009. Tale elemento ha rappresentato un fattore di criticità nell'esecuzione del controllo, sia per le specificità legate alla tipologia di intervento, sia per la presenza di costi standard (UCS). In particolare, gli aspetti che hanno maggiormente influito sull'andamento della verifica hanno



riguardato la procedura di rendicontazione dell'indennità di partecipazione e il ruolo dell'INPS nell'ambito dell'operazione, oltre al controllo della metodologia di calcolo adottata dall'AdG per la determinazione delle UCS. Tali aspetti sono stati definitivamente chiariti in sede di riunione trilaterale dell'11 giugno 2012, nel corso della quale l'AdG ha fornito delucidazioni in merito agli esiti del verbale di pre-audit predisposto dall'ECA. Oltre ad aspetti legati ad irregolarità non finanziarie, che l'AdG ha provveduto a sanare avviando adeguate misure di follow up, il controllo si è concluso con un impatto finanziario pari a Euro 1.032,99. Tale somma è stata decertificata con le domande di pagamento n. 8 del 25/10/2012 e n. 11 del 10/05/2013.

Infine, nel mese di luglio 2015, si è svolto l'audit della Corte dei Conti europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2015, in relazione al pagamento effettuato dalla Commissione europea in data 16 febbraio 2015, ammontante a 42.178.442,47 euro. Le spese alla base di questo pagamento sono state verificate controllando, presso i beneficiari, un campione di quattro operazioni selezionate su base casuale. In occasione dell'audit, la Corte ha proceduto alla verifica di un un campione composto al massimo di dieci voci di spesa, selezionate su base casuale, per ciascuna delle quattro operazioni controllate.

**Campione delle operazioni sottoposte ad audit, numero delle voci di spesa esaminate**

Numero operazione	Denominazione e codice dell'operazione	Beneficiario	Finanziamento UE (in euro)	Spese dichiarate nella domanda di rimborso controllata (in euro)	N. di voci di spesa esaminate	Spese controllate in riferimento alle voci di spesa esaminate (in euro)	Procedura di appalto pubblico esaminata
P1	SISPI V, Azione 5 RM 024967	Capitale Lavoro S.p.A.	365 912,17	731 824,34	10	55 085,09	N.a.
P2	In Studio RL 033523	Laziodisu	8 974 702,41	17 949 404,83	10	28 329,60	N.a.
P3	Attore teatrale RL 022491 – 31492	ENGIM San Paolo Giuseppini del Murialdo	55 153,74	110 307,47	8	100 703,78	N.a.
P4	Keganzo s.r.l. DL 024161	Keganzo s.r.l.	35 184,48	70 368,97	10	37 770,98	N.a.

L'audit si è concluso positivamente, con la comunicazione della Corte dei Conti italiana – Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali. In esito all'audit, una delle quattro operazioni campionate non ha rilevato osservazioni, sulle restanti tre sono stati rilevati errori riguardanti altri criteri di conformità, per ritardo o parziale trasferimento dei fondi al beneficiario.

**2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

**Modifiche del contesto socioeconomico e revisioni del Programma Operativo**

Nel corso della programmazione il piano finanziario del POR è stato oggetto di tre revisioni, rese necessarie per fronteggiare l'emergenza provocata dal terremoto che nel maggio del 2012 ha colpito le zone della Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, per far fronte ai mutamenti socioeconomici generati dalla crisi economica e per dare attuazione agli interventi di crescita delle competenze di giovani diplomati relativi ai progetti "In studio" e "Di nuovo in pista" e garantire, in vista del completamento delle attività progettuali entro il 2015, la chiusura del Programma con l'utilizzo del 100% delle risorse programmate.

Nel mese di ottobre **2012** (note n. Ass/202 del 4/10/2012 e n. 192135 del 17/10/2012) è stata avviata la procedura scritta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della proposta di **revisione del POR volta a contribuire, insieme alle altre Regioni/P.A. italiane, al rafforzamento dei programmi di intervento a favore delle aree delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto del 20 maggio 2012.** È stato infatti stabilito,

a livello nazionale, un contributo di solidarietà a carico dei Programmi Operativi Regionali FSE dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione pari a 50 Meuro, a valere sull'annualità 2013, destinato alla realizzazione di interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo e ad iniziative di sviluppo in favore dei territori colpiti dal sisma. L'entità del contributo a valere sul PO Lazio FSE, pari a Euro 5.582.153, è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto proposta dal MISE ed è stato dedotto dal contributo comunitario (FSE) e dal contributo nazionale/centrale (FdR) dell'Asse V, che presentava maggiori disponibilità finanziarie e su cui si era registrata una capacità di impegno più contenuta rispetto agli altri Assi. E' rimasto impregiudicato, invece, in valore assoluto, il contributo stabilito a valere sui fondi regionali pari, complessivamente, a Euro 12.068.937. La dotazione finanziaria dell'Asse V è stata conseguentemente ridotta del 25%, mentre quella complessiva del PO è passata da Euro 736.077.550 ad Euro 730.495.407. La riduzione della dotazione finanziaria complessiva del PO ha comportato, inoltre, un adeguamento delle risorse destinate all'Asse VI, al fine di garantire il rispetto dell'art. 46, comma 1 del Reg. (CE) 1083/2006. Le risorse eccedenti il limite funzionale di cui al predetto art. 46, pari ad Euro 223.282,00 sono state assegnate, conseguentemente, all'Asse I, al fine di procedere ad un parziale incremento dell'Asse, necessario per garantire, alla luce delle esigenze programmatiche dettate dalla crisi economico-finanziaria, la prosecuzione delle azioni di politica attiva in favore dei lavoratori in cassa integrazione in deroga, in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e s.m.i. Tale rimodulazione è stata approvata dalla CE con Decisione CE n. C(2013) n. 1667 del 19/03/2013.

Successivamente, in data 27 maggio 2013 è stata approvata una **seconda revisione del PO al fine di garantire il completamento delle politiche attive avviate con le cd. "misure anticrisi" e la prosecuzione degli interventi di politica attiva a sostegno dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali**. L'AdG ha quindi proceduto ad una rimodulazione del piano finanziario del PO allo scopo di assicurare la copertura necessaria per la prosecuzione degli interventi di politica attiva a valere sull'ASSE I (CIG in deroga). La rimodulazione ha interessato un importo complessivo di 65,2 Meuro attraverso lo spostamento sull'Asse I di risorse provenienti dagli assi II (50 Meuro), IV (9 Meuro) e V (6,2 Meuro), secondo le previsioni di tiraggio finanziario delle misure attuate nel programma anticrisi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 12/02/2009. Tale rimodulazione è stata approvata dalla CE il 27 maggio 2013 con Decisione n. C(2013) 3001.

La presente programmazione è stata infatti fortemente caratterizzata dall'impatto della crisi economica, ed i principali indicatori macroeconomici hanno registrato incrementi negativi con particolare riferimento all'impatto sul mercato del lavoro, sia in termini di aumento della disoccupazione che di ricorso agli ammortizzatori sociali.

In risposta alla contrazione delle attività economiche, è stato formalizzato l'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, per il biennio 2011-2012, prorogato con l'Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e il successivo Accordo del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga, che ha dato vita alla così detta "Manovra anticrisi". In base alle previsioni dell'Accordo, le Regioni hanno organizzato sui rispettivi territori delle misure di politica attiva integrate con forme di sostegno al reddito legate all'effettivo ingresso nel programma dei lavoratori colpiti dalla crisi che la Regione Lazio ha avviato già nel luglio 2009 (cfr. par.3.1.).

Nel corso del **2014**, la Regione Lazio ha ravvisato la necessità di rafforzare interventi volti ad innalzare il livello delle competenze dei giovani cittadini laziali nell'ambito della formazione terziaria, con priorità assegnata alle fasce più deboli della popolazione, sia a causa delle condizioni economiche, sia avuto riguardo a specifiche condizioni di svantaggio, quali la condizione di disabilità. Ciò, anche in considerazione della pubblicazione a livello Europeo (nell'aprile 2013) di una Raccomandazione specifica per tale target, ha dato luogo a due grandi progetti, per un importo complessivo di 32 Meuro:

- "In studio", dedicato all'ampliamento della partecipazione di giovani e adulti meritevoli e in condizioni di disagio economico alle attività di formazione universitaria, per un importo di 28 Meuro;
- "Di nuovo in pista", finalizzato a contrastare l'abbandono dei percorsi di studio universitari da parte di giovani e adulti in condizioni di disagio economico, per un importo di 4 Meuro.

Contestualmente, l'AdG ha concentrato l'azione dell'ultima fase di programmazione su interventi diretti a domanda

individuale, sia di singoli individui, in particolare giovani, che di imprese, in modo da aiutare il sistema a gestire la pur lenta ripresa socio-economica e le persone ad intraprendere percorsi per l'incremento delle opportunità occupazionali e per mantenere aggiornate e spendibili le proprie competenze.

Si è quindi deciso di destinare le ultime risorse disponibili della programmazione 2007-2013 ad interventi brevi che potessero garantire il completamento delle attività progettuali a fine 2015 (es. crescita dell'adattabilità dei lavoratori, incentivi all'assunzione erogati dall'INPS ai sensi del DL 76/2013), convogliando definitivamente alcuni programmi (come ad es. Torno subito) nella programmazione 2014-2020, vista l'intenzione della Regione di dare a tali iniziative continuità nel corso del tempo.

Il monitoraggio dell'andamento del programma, così come le scelte definitive di programmazione, hanno suggerito quindi un intervento di riprogrammazione del POR, per le motivazioni di seguito sintetizzate:

- esigenza di incremento delle risorse dell'Asse IV Capitale umano, per effetto – in particolare – degli interventi di crescita delle competenze di giovani diplomati al fine di consentire l'acquisizione di un titolo di alta formazione, anche per "riequilibrare" la dotazione dell'Asse, risultato strategico in funzione della ripresa economica ed occupazionale;
- utilizzo di una somma residua dell'Asse inclusione sociale, tenuto anche conto della presenza – nella programmazione 2014-2020, di un obiettivo tematico esplicitamente dedicato all'inclusione sociale e alla lotta alla povertà, su cui la Regione ha concentrato risorse consistenti;
- necessità di garantire la chiusura del Programma con l'utilizzo del 100% delle risorse programmate, provvedendo quindi all'allineamento delle dotazioni degli assi rispetto alla situazione degli impegni/pagamenti e alle stime di tiraggio effettivo delle risorse a conclusione della programmazione.

Considerando il volume delle risorse programmate e l'avanzamento finanziario del PO, è stata individuata una disponibilità di 30 Meuro da convogliare sull'Asse IV, attraverso uno spostamento di risorse provenienti dagli Assi I, II e III. Nel dettaglio, le modifiche apportate agli stanziamenti complessivi per Asse sono state le seguenti:

- **l'Asse I – Adattabilità:** decremento di 20 Meuro, per una dotazione complessiva che passa da 212,6 Meuro a 192,6 Meuro. A tale proposito si sottolinea che, grazie all'ampia dotazione finanziaria già presente nell'ambito del piano finanziario derivante dalla rimodulazione approvata nel 2013, tale riduzione ha permesso in ogni caso di disporre di risorse sufficienti per realizzare gli interventi di formazione continua;
- **l'Asse II – Occupabilità:** decremento di 6 Meuro, per una dotazione complessiva che passa da 280,9 Meuro a 274,9 Meuro. A tale proposito si sottolinea che tale riduzione ha consentito in ogni caso di disporre di risorse sufficienti per realizzare interventi di contrasto alla disoccupazione, in particolare giovanile ivi incluse le ultime iniziative finanziate (Torno Subito e network Porta Futuro);
- **l'Asse III – Inclusione sociale:** riduzione delle risorse di 4 Meuro per una dotazione complessiva che pertanto passa da 95,7 Meuro a 91,7 Meuro, fermo restando il mantenimento degli obiettivi previsti.

Tale rimodulazione è stata approvata dalla CE l'8 dicembre 2015 con Decisione n. C(2015) 9086. Le rimodulazioni finanziarie intervenute sul Piano finanziario del PO non hanno prodotto effetti sugli indicatori di Programma.

Si riporta di seguito una tabella illustrativa delle diverse rimodulazioni finanziarie intervenute sul Piano finanziario del POR Lazio FSE 2007/2013.

Asse	Importo Originario	Importo riprogrammato 2012	Importo riprogrammato 2013	Importo riprogrammato 2015
Asse I - Adattabilità	147.215.510	147.438.796	212.638.796	192.638.796
Asse II - Occupabilità	330.910.465	330.910.465	280.910.465	274.910.465
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082	95.690.082	95.690.082	91.690.082
Asse IV - Capitale Umano	110.736.065	110.736.065	101.736.065	131.736.065

Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326	16.500.183	10.300.183	10.300.183
Asse VI - Assistenza tecnica	29.443.102	29.219.816	29.219.816	29.219.816
<b>TOTALE</b>	<b>736.077.550</b>	<b>730.495.407</b>	<b>730.495.407</b>	<b>730.495.407</b>

Infine, in data **16 dicembre 2014** è stata notificata la conclusione della procedura scritta (avvenuta in data 12 dicembre) con la quale il Comitato di Sorveglianza ha fornito il suo assenso alla modifica non sostanziale del Programma, relativamente all'**inserimento della tipologia di operazione "Strumenti di ingegneria finanziaria"** tra le azioni primarie dell'Asse I – Adattabilità, finalizzata al conferimento di un contributo da parte del FSE al Fondo Microcredito (art. 1, commi 20-28 della L.R. 18 settembre 2006, n. 10).

### **Modifiche assetto dell'assetto organizzativo regionale e dell'organigramma funzionale del PO**

Nel corso della programmazione 2007/2013 sono intervenute diverse modifiche dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Amministrazione regionale che hanno impattato sul PO e, quindi, sulla definizione del SiGeCo (si rimanda altresì al paragrafo 2.7 "Sorveglianza e valutazione – Sistemi di gestione e controllo").

Il **documento descrittivo del sistema di gestione e controllo**, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE e dell'accettazione del documento da parte della Commissione, è stato formalmente approvato con **Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009**.

Con **Delibera di Giunta Regionale n. 221 del 18/05/2012** è stato approvato un primo aggiornamento del documento che tiene conto delle modifiche intervenute alla organizzazione istituzionale ed amministrativa della Regione definite dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale" e s.m.i., di e da successivi atti amministrativi regionali. Il citato Regolamento regionale, infatti, ha introdotto modifiche (art. 11, comma 4 e art. 15, comma 1, lett. d) che hanno inciso sull'assetto organizzativo e sulle competenze della Direzione regionale competente in materia di FSE in cui sono incardinate le competenze dell'Autorità di Gestione e, quindi, sull'organigramma che sottende il sistema di gestione e controllo del POR. In tale occasione sono stati inoltre individuati nuovi Organismi Intermedi coinvolti nella gestione del PO, quali:

- la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili per la gestione di interventi specifici nell'ambito dell'Asse III (convenzione stipulata in data 22 dicembre 2010 e successivamente incardinata nell'AdG);
- il RTI con capofila Ernst & Young B. A. SpA, in qualità di soggetto gestore della Sovvenzione Globale "*Lavoro in chiaro*" (contratto stipulato in data 11 febbraio 2010 a seguito della gara di appalto indetta con determinazione dirigenziale n. D3215 del 26 settembre 2008).

Nel corso del 2012 è stata individuata anche la Società consortile Ass.For.Seo. a r.l. quale nuovo Organismo intermedio in qualità di soggetto gestore delle Sovvenzioni Globali "Sviluppo e consolidamento delle imprese cooperative del Lazio" e "Consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione".

Con **Delibera di Giunta Regionale n. 471 del 17/12/2013** è stato approvato un ulteriore aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo che tiene conto delle modifiche intervenute all'organizzazione istituzionale ed amministrativa della Regione definite dal Regolamento regionale 26 giugno 2013, n.11. L'aggiornamento del SiGeCo ha quindi riguardato, in particolare, i seguenti contenuti:

- organigramma del POR a seguito dei cambiamenti intervenuti per la designazione della Autorità di Gestione, della Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit;
- funzionamento dell'organigramma e delle risorse dell'AdG;
- organigramma e procedure di gestione e controllo relative agli Organismi Intermedi Direzione Lavoro, Provincia di Latina e Provincia di Rieti;
- procedure di competenza dell'AdC;
- descrizione della struttura del Sistema Informativo.

Nel 2014 sono infine intervenute modifiche relative ad alcuni cambiamenti dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit, è stato individuato un nuovo Organismo intermedio nell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale – INPS per la gestione dell'iniziativa "Incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani", di cui al Decreto Legge 76/2013, la Città Metropolitana di Roma Capitale, secondo quanto sancito dall'articolo 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 – "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", è subentrata dal 1° gennaio 2015 alla Provincia omonima, sono state integrate le opzioni di semplificazione dei costi, stabilite conformemente al Reg. (CE) n. 396/2009 e all'art. 11.3, lett. b) del Reg. (CE) n. 1081/2006, come individuate nelle Tabelle standard di costi unitari per le attività di formazione continua e per le azioni per la promozione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante, finalizzati all'acquisizione e al miglioramento delle competenze di inoccupati, disoccupati ed occupati, previste dall'avviso pubblico "Torno subito". Il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo è stato quindi aggiornato, da ultimo, con **Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 21/4/2015**.

### **Modifiche derivanti da norme nazionali e regionali**

Nel corso della programmazione sono intervenute alcune disposizioni normative che hanno impattato, in generale, sulle procedure di gestione amministrativa e finanziaria del POR. Tra queste, si evidenziano le disposizioni introdotte dall'art. 23 del D.L. 183/2011 "Fondo di rotazione per le politiche comunitarie" e la **Delibera CIPE n. 1/2011 "Iniziativa di accelerazione della spesa"**. Quest'ultima, per la prima volta nella programmazione 2007/2013, ha stabilito target nazionali periodici di impegno e di spesa e il "Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria" ha inoltre approvato, il 27/02/2012, la proposta "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013" per dar seguito alle iniziative della Delibera CIPE 1/2011. La Regione Lazio, nel corso degli anni successivi, ha tenuto conto delle indicazioni sui target aggiuntivi intermedi fissati a livello nazionale, al fine di garantire il percorso di accelerazione della spesa per il conseguimento dei target connessi alla regola N+2.

Con riferimento alle modifiche normative intercorse con riferimento ai sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro tra le novità normative più rilevanti che hanno impattato sul PO si richiamano:

- la  **riforma dell'Apprendistato**, introdotta con il decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 – Testo unico sull'apprendistato che prevede tre tipologie dell'apprendistato: a) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; b) apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; c) apprendistato di alta formazione e di ricerca. La nuova regolamentazione è entrata definitivamente in vigore il 25 aprile 2012, a seguito di un periodo transitorio di 6 mesi dall'entrata in vigore del Dlgs 167/2011. All'interno di tale periodo è intervenuta la disciplina regionale in ordine alla definizione dell'offerta pubblica per le competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante (DGR 41/2012);
- l'art. 11 del DL 138/11 che ha introdotto **nuove disposizioni in materia di tirocini**: sono state introdotte norme restrittive all'utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della Legge 196/97, alla scopo di evitarne un utilizzo distorto ed illegittimo e la successiva circolare interpretativa del MLPS n. 24/2011 che, fatti salvi i limiti all'utilizzo dei tirocini formativi introdotti dal citato DL 138/11, ha esteso l'utilizzo di tale istituto attraverso la previsione di "tirocini di cosiddetto inserimento/reinserimento al lavoro";
- il DL 76/2013 che ha introdotto importanti **novità in materia di lavoro**, prevenendo interventi diretti a favorire l'occupazione dei giovani e dei lavoratori svantaggiati (Incentivi per assunzioni di giovani e Agevolazioni per le assunzioni di lavoratore percettori dell'indennità ASpl) ed eliminando diverse restrizioni all'utilizzo delle tipologie contrattuali flessibili introdotte dalla Riforma Fornero introducendo novità in materia di tipologie contrattuali;
- il DL n. 13 del 16.1.2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" che definisce, appunto, i **livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione**

**e validazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali**, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze e ne stabilisce i criteri e principi direttivi.

Di significativo rilievo inoltre alcune norme che hanno riguardato l'assetto istituzionale e organizzativo regionale e i processi amministrativi e finanziari sottesi alla gestione delle operazioni, quali:

- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 o "**legge Delrio**" che ha ridisegnato i confini e le competenze dell'amministrazione locale ed è intervenuta sul riordino delle Città metropolitane, Province, Unioni e fusioni di Comuni, abolendo le Province che assumevano il ruolo di OI, con conseguente impatto sul governo del processo di chiusura del programma;
- la riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, Disposizioni in materia di **armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni**, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 che ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata" comportando un radicale cambiamento che ha inciso sulla fase di gestione delle entrate e delle spese e, conseguentemente, cambiamenti nella redazione dei relativi atti amministrativi. La Regione Lazio ha aderito alla fase sperimentale di tale riforma, avviando il processo di armonizzazione contabile fin dal 2013.

Con Determinazione n. B06163 del 17.09.2012 è stata infine approvata, ai sensi della DGR n. 269 del 01.06.2012 di abrogazione della DGR n. 1509/2002, la nuova "**Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi**". Con l'approvazione della nuova Direttiva si è inteso adottare regole comuni di gestione maggiormente aderenti ai regolamenti comunitari nonché alle diverse tipologie di attività previste nel POR FSE 2007-2013, disciplinando lo svolgimento, la rendicontazione ed il controllo delle operazioni finanziate sia nell'ambito del POR Lazio FSE 2007/2013 che con fondi pubblici regionali e/o nazionali di competenza della Direzione regionale politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione.

Le disposizioni della Direttiva sono state applicate a tutti gli interventi programmati e/o che hanno avuto inizio dopo il 21.09.2012, data di entrata in vigore della stessa.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Per quanto riguarda il rispetto della normativa sulla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (come modificato dal Reg. 539/2010), per le tipologie di azioni del POR rientranti nel campo d'intervento del FSE per le quali vi è un obbligo di mantenimento dell'operazione ai sensi della normativa europea in materia di Aiuti di Stato (ovvero gli aiuti agli investimenti), durante il periodo di programmazione non ci sono state modifiche rilevanti che hanno impattato sulla stabilità delle operazioni finanziate e, conseguentemente, portato al recupero delle somme indebitamente versate. Nel 2016, l'AdG ha compiuto una puntuale verifica sul rispetto del principio della stabilità delle operazioni (art. 57 Reg. (CE) 1083/2006) attraverso la consultazione dei siti dell'Agenzia delle Entrate e della Camera di Commercio, ed ha trasmesso all'AdA l'elenco dei controlli effettuati.

Al 31.12.2015 non si rilevano problemi significativi in merito alla stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

### **Applicazione del principio di complementarietà**

Così come stabilito dal POR, il ricorso alla complementarietà tra Fondi Strutturali avviene, nei limiti delle condizioni indicate dal PO FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR, integrando le missioni dei due Fondi. Inoltre, per ogni Asse, sono determinati sia l'applicazione del principio di flessibilità, sia la complementarietà con gli altri fondi (FERS, FEARS e FEP), nazionali e regionali, e con i diversi strumenti finanziari. L'applicazione del principio di complementarietà tra i Fondi Strutturali, consente all'AdG di finanziare azioni che

rientrano nel campo di intervento del FESR, fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario di ogni Asse, ad eccezione dell'Asse III per il quale la percentuale prevista è del 15%.

L'Autorità di Gestione ha impegnato 18,4 Meuro, a valere sul PO attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., utilizzando circa il 24% delle risorse complessivamente attivabili.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli interventi attivati al 31/12/2015, finanziati anche attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., per il cui dettaglio si rimanda ai RAE.

Asse	Intervento	Risorse impegnate per flessibilità (euro)
Asse I - Adattabilità	Avviso pubblico integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale	4.072.686,33
	<i>Totale Asse I</i>	<i>4.072.686,33</i>
Asse II - Occupabilità	Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio	733.350,84
	Definizione e creazione dell'anagrafe regionale degli studenti: progetto SIRIF	620.000,00
	Avviso pubblico "Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di Impresa"	2.128.639,96
	Avviso pubblico "Incentivi alla creazione d'impresa per la promozione e l'occupazione"	3.654.373,50
	Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello Spettacolo dal vivo settore Teatro	200.000,00
	Porta Futuro Network - Laziodusu	750.000,00
	<i>Totale Asse II</i>	<i>8.086.364,30</i>
Asse III - Inclusione sociale	Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello Spettacolo dal vivo settore Teatro	199.978,60
Asse IV - Capitale umano	Avviso per Interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione (Istituti tecnici)	6.110.264,00
<b>Totale</b>		<b>18.469.293,23</b>

- Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale**, (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai RAE). In particolare, l'Avviso prevede che i costi relativi alla Linea 1 "Attività di ricerca industriale" siano finanziati attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.
- Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio** (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai RAE). La clausola di flessibilità è stata utilizzata per l'erogazione di piccoli contributi/sussidi per massimo 30 neo-imprese, selezionate tramite procedure di evidenza pubblica. Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto, per un importo massimo di Euro 25.000,00, a copertura dell'80% delle spese ammissibili sostenute e comunque in applicazione della regola del *de minimis* ex Reg. CE 1998/06. La dotazione di risorse massima relativa alla Linea 5 - Azione 1 del capitolato di gara è di Euro 750.000,00 a valere sull'Asse II.
- Progetto SIRIF "Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione"** (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.2 del presente Rapporto). L'obiettivo principale del progetto è di costituire un'anagrafica scolastica centralizzata, che assicuri l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare un monitoraggio a livello regionale del percorso scolastico e formativo di ogni studente. Il progetto prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 con riferimento all'Azione 3 "Acquisto di beni e servizi".

4. **Avviso pubblico “Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di Impresa”** (“GeLa” - per la cui descrizione puntuale si rimanda ai RAE). Tale avviso, finalizzato all'auto impiego di soggetti espulsi (disoccupati) o a rischio di espulsione (precari e lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione e mobilità), prevede il ricorso alla “clausola di flessibilità” per il riconoscimento di spese ammissibili al FESR relative all'acquisto di materiali e attrezzature per l'avvio d'impresa e per la ristrutturazione aziendale.
5. **Avviso pubblico “Incentivi alla creazione d'impresa per la promozione e l'occupazione”** (“GeLa 2” - per la cui descrizione puntuale si rimanda ai RAE). In continuità con anche in tale avviso è stata utilizzata la “clausola di flessibilità” per il riconoscimento di alcune spese per l'avvio di impresa ammissibili al FESR.
6. **Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello Spettacolo dal vivo settore Teatro** (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai RAE). L'avviso è volto a promuovere la realizzazione di interventi formativi professionalizzanti ed innovativi rivolti a giovani o altri soggetti (disoccupati, inoccupati in età lavorativa o in condizione di svantaggio sociale e/o occupazionale) che intendano intraprendere l'attività teatrale, al fine di formare profili artisti e tecnici nell'ambito del teatro e di favorire l'occupabilità e l'inclusione socio lavorativa degli stessi. L'opzione della clausola di flessibilità è stata utilizzata per finanziare interventi di ristrutturazione/adequamento dei locali.
7. **Progetto “Porta Futuro Network”**. L'intervento si concretizza nell'evoluzione del modello organizzativo e del format di erogazione dei servizi da modalità “stand alone” (Porta Futuro) a “Network based” (Porta Futuro Network), realizzando la riconfigurazione del portale internet in modalità “Network”, con la progettazione ed attivazione di nuovi servizi per i giovani, studenti, laureandi e laureati e le imprese del territorio. Il ricorso all'applicazione della clausola di flessibilità (disposta con DD G045420 del 4 maggio 2016) afferisce al riconoscimento delle spese associate a interventi di adeguamento dei locali (ristrutturazione delle strutture e acquisto attrezzature per lo start-up).
8. **Avviso “Attuazione interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione”** a valere sull'Asse IV. L'avviso si rivolge agli Istituti Tecnici e d'Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie. L'intervento prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 con riferimento all'azione A per l'acquisizione di attrezzature, strumentazioni e tecnologie didattiche innovative utili a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei laboratori e Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di macchinari e attrezzature di laboratorio.

### **Progetti integrati e complementari**

L'attuazione del programma deve essere letta anche secondo la complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali (FERS, FEARS e FEP) ed a fondi nazionali e/o regionali gestiti dalla Regione.

Con particolare riguardo alla complementarietà del FSE **rispetto ad altri fondi strutturali**, in attuazione delle linee di indirizzo programmatico definite dal documento “*Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13*” (approvato con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008), si segnala la realizzazione, nel corso della programmazione, di due specifici interventi che concernono il settore nautico e il settore audiovisivo e che vedono l'integrazione di risorse FESR e FSE, quali:

- la concessione di agevolazioni nell'ambito del sistema/filiera produttiva del settore “Nautica”. Il progetto concerne attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali, adeguamento dei processi produttivi ai nuovi materiali, patti per la produttività, estensione della filiera e tirocini formativi e coaching aziendale (l'avviso stanziava €10.100.000,00, di cui € 1.100.000,00 a valere sul FSE - Asse IV Capitale Umano per tirocini formativi e attività di coaching aziendale);
- il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di



investimento strategico (l'avviso prevedeva un importo di € 16.800.000,00, di cui € 800.000,00 a valere sul FSE - Asse IV "Capitale umano" per tirocini formativi rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e attività di coaching aziendale).

La demarcazione degli interventi FSE rispetto agli interventi FEASR è definita con particolare riferimento alle iniziative promosse nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità del PO FSE Lazio 2007/2013 e nell'ambito della Misura 1.1.1. – "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", Azione 1 "Formazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare e Tutoraggio aziendale" del PSR Lazio 2007/2013. I criteri relativi alla demarcazione delle attività riguardano sia la tipologia di destinatari che le finalità e i contenuti specifici dell'azione formativa. Il FEASR finanzia pertanto esclusivamente percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze specialistiche di natura tecnico-professionale rivolte agli addetti del settore agricolo e forestale, mentre il FSE interviene attraverso azioni formative volte all'acquisizione di competenze di base e trasversale di tutti i lavoratori dei settori agricolo, forestale, agro-industriale e alimentare ed ai tecnici agricoli in ottica di lifelong learning, di riqualificazione dei lavoratori a rischio di espulsione dal MdL e di sperimentazione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e con particolare attenzione alla componente femminile.

Con riferimento agli interventi che hanno previsto la complementarietà tra **FSE e Fondi Nazionali/Regionali**, nel corso del settennio sono stati promossi numerosi interventi in complementarietà. Con riferimento al livello nazionale, le risorse sono state utilizzate soprattutto a sostegno delle politiche attive del lavoro, per il finanziamento regionale di progetti di formazione continua elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione o flessibilizzazione dell'orario di lavoro - Legge 53/2000, per la stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie e per il sostegno dell'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, ammessi alla CIG o in mobilità.

A tal proposito, con riferimento alla stabilizzazione, sono state attivate misure, quali tirocini per il reinserimento lavorativo, strumenti di accompagnamento al reinserimento lavorativo, incentivi all'assunzione o al mantenimento della condizione occupazionale, incentivi all'adozione di soluzioni auto imprenditoriali. Le risorse impegnate dal 2010 per il progetto ammontano a € 15.618.778,60, di cui € 5.297.045,00 a valere sul POR, Asse I – Adattabilità, € 8.709.668,00 su Asse II – Occupabilità e € 1.612.065,60 relativi a risorse assegnate alla Regione Lazio con DM 3/12/2008 per la realizzazione del "Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi", previsto dalla Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d.

Con riferimento ai lavoratori in crisi, attraverso l'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle "Azioni di sistema Welfare to Work" (approvato con Determinazione n. B6656 del 21/12/2010), il sostegno ha riguardato l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, ammessi alla CIG o in mobilità, attraverso bonus assunzionali in favore dei datori di lavoro che assumo direttamente o a seguito di un percorso di tirocinio pre-assunzione. Le risorse destinate a questo intervento ammontano a € 6.435.930,00 a valere su fondi nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un importo pari ad € 3.927.500,00 e del Fondo Sociale Europeo Asse II - Occupabilità per € 2.508.430,00. Accanto alle politiche attive, inoltre, si è fatto ricorso ai Fondi nazionali MIUR e Fondi FSE, per un importo complessivo pari ad euro 4.874.000,00, per finanziare percorsi di IFTS definiti nell'ambito dei Poli Formativi. Si tratta di una sperimentazione triennale dei Poli formativi, un'azione di sistema per la creazione di un sistema formativo integrato tra mondo imprenditoriale, scuola, università, enti di ricerca, sviluppato secondo la logica del lifelong learning, assume carattere strategico in quanto è volto a favorire lo sviluppo delle potenzialità produttive del territorio di riferimento, adeguando il bagaglio culturale e tecnico del capitale umano ai fabbisogni di specifici settori produttivi.

In integrazione con risorse regionali, invece, sono stati realizzati dispositivi per il sostegno alla filiera della formazione professionale, ITS, IFTS e apprendistato professionalizzante (costituzione del Catalogo dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e aggiornamento dell'offerta formativa rispetto ai fabbisogni provenienti dal territorio, con l'ammissione a catalogo di nuovi profili professionali approvati nel corso degli anni). Le risorse regionali hanno contribuito inoltre al sostegno delle politiche attive del lavoro, anche preventive, attraverso ad esempio l'attivazione della Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, con una dotazione pari a € 10.000.000,00, a valere sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007-2013, finalizzata a realizzare politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione medesima, attraverso l'attuazione di misure volte all'inserimento e/o reinserimento occupazionale dei lavoratori in condizione di svantaggio sul mercato del lavoro.

Nel quadro del Programma Nazionale "ARCO – Programma di sviluppo del territorio per la crescita dell'occupazione", approvato con Decreto Ministeriale n 5/08, è stato finanziato un Programma per favorire lo sviluppo territoriale sostenibile e determinare un aumento reale dei livelli di occupazione e occupabilità, con l'impiego di un modello basato su servizi destinati a quattro distinte categorie di "soggetti", quali Associazioni di Categoria e Imprese, Filieri e Reti di Imprese, Mercato del Lavoro e Sistemi Locali, per la creazione di reti territoriali multi-attore e attraverso la predisposizione di incentivi all'occupazione. Per l'attuazione del progetto è stato impegnato un importo complessivo pari a 1.000.000,00 di euro, di cui € 300.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse I Adattabilità, € 600.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse II Occupabilità ed € 100.000,00 a valere sui Fondi Regionali.

Sempre con riferimento alle politiche attive, in attuazione del piano esecutivo del Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013, la Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, ha impegnato risorse complessive pari ad € 15.700.000,00, di cui € 15.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse II Occupabilità, ed € 700.000,00 a valere sui Fondi Regionali disponendo una effettiva integrazione strategica e finanziaria di azioni volte a favorire l'accesso e la permanenza nel lavoro di target specifici di lavoratori svantaggiati, a supportare lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei Servizi per il Lavoro e misure di prevenzione e contrasto mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare.

I fondi regionali, infine, sono stati utilizzati per l'attuazione di politiche di inclusione sociale nei confronti delle comunità Rom e Sinti, attraverso un intervento finalizzato all'inserimento o al reinserimento lavorativo di persone appartenenti a comunità nomadi (avviso pubblicato il 18/11/2008 a valere su fondi regionali di cui alla legge regionale n. 82/85).

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza adottate nel corso del settennio di programmazione 2007-2013.

In particolare si fa riferimento a:

- il funzionamento del Comitato di Sorveglianza;
- la descrizione del sistema di gestione e controllo;
- le attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo;
- le attività di valutazione.

Con riferimento al **Comitato di Sorveglianza** (di seguito CdS) del PO Lazio 2007/2013, esso si è insediato in occasione del CdS svoltosi il 22 gennaio 2008 ed è stato istituito con DGR 1028/2007. Il CdS è presieduto dall'Assessore Regionale alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione professionale e, nel corso della riunione del CdS del 22 gennaio 2008 di cui si è dato conto nel RAE 2007 e al quale si rimanda, è stato approvato in via definitiva il regolamento interno, nel quale sono definiti i compiti, la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato.

Successivamente, il Comitato si è regolarmente riunito con cadenza annuale, secondo il seguente calendario:

- Roma, 30 giugno 2009;
- Roma, 21 giugno 2010;
- Roma, 22 giugno 2011;
- Roma, 19 giugno 2012;
- Roma, 28 giugno 2013;
- Roma, 17 giugno 2014;
- Roma, 27 maggio 2015.

Nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza è stato costantemente seguito l'ordine del giorno suggerito dalla Commissione europea e sono regolarmente stati approvati i Rapporti Annuali di Esecuzione.

In occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR Lazio del 17 giugno 2014, in particolare, è stata approvata l'individuazione dell'INPS come Organismo Intermedio la gestione dell'iniziativa "Incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani", di cui al Decreto Legge 76/2013, finanziata nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità.

Nel corso del 2012, si segnala la consultazione con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (note n. Ass/202 del 4/10/2012 e n. 192135 del 17/10/2012) nel mese di ottobre, per l'approvazione della proposta di revisione del POR a seguito del sisma del 20 maggio 2012. Le modifiche, descritte puntualmente al par. 2.4 "Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo", sono state approvate con decisione della Commissione 1667 final C(2013) del 19.3.2013.

In data 12 marzo 2013, il comitato di sorveglianza ha esaminato e approvato, tramite procedura scritta, la proposta di modificazione del piano di finanziamento. La proposta di revisione del programma operativo è giustificata da cambiamenti socioeconomici importanti ed è stata approvata con decisione della Commissione C(2013) 3001 final del 27.5.2013 (per dettagli si rimanda al par. 2.4).

Oltre alle riunioni sopra citate, si segnala il ricorso alla procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza per approvare la modifica non sostanziale del Programma Operativo, relativa all'introduzione, tra le azioni primarie previste a titolo indicativo nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, della tipologia di operazione "strumenti di ingegneria finanziaria" (procedura avviata il 24 novembre 2014 e conclusa con esito positivo il 12 dicembre 2014) e il ricorso alla procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza per approvare il Rapporto Annuale di Esecuzione riferito all'annualità 2015 sui progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria (procedura avviata il 17 giugno 2016 e conclusa con esito positivo il 28 giugno 2016).

In occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza del maggio 2015, in cui erano all'ordine del giorno le informative sull'avanzamento del Programma sia per il ciclo 2007-2013 sia 2014-2020, è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 che, all'art. 4, assegna al Comitato le attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo sociale europeo del periodo di programmazione 2007-2013.

In data 30 settembre 2015, il comitato di sorveglianza ha esaminato e approvato, tramite procedura scritta, conformemente all'articolo 65, lettera g) del regolamento (CE) n. 1083/2006, la proposta di revisione del contenuto del Programma operativo, giustificata da difficoltà di attuazione, in particolare relativamente al testo del programma operativo e del piano di finanziamento. Le modifiche, descritte puntualmente al par. 2.4 "Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo", sono state approvate con decisione della Commissione 9086 final del 8.12.2015 C(2015).

Passando al **sistema di gestione e controllo**, le attività finalizzate alla redazione dei documenti descrittivi dei sistemi di gestione e controllo, ex art. 71 del Regolamento generale 1083/2006 sono state avviate a inizio 2008. In particolare, la Regione Lazio ha provveduto a definire la struttura del SG&C mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- definizione della struttura organizzativa dell'Autorità di gestione, della separazione delle funzioni

(programmazione, gestione, rendicontazione, controllo, pagamento) attraverso l'analisi delle stesse e delle relative competenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

- definizione della struttura organizzativa dell'Autorità di certificazione tenuto conto delle relative competenze previste dall'art. 61 del Regolamento citato;
- definizione della struttura organizzativa dell'Autorità di audit tenuto conto delle relative competenze previste dall'art. 62 del Regolamento citato;
- predisposizione e trasmissione agli OO.II di un modello di sistema di gestione e controllo da adattare sulla base delle specificità di ogni singolo Organismo (nota prot. n. 35003 del 31/03/2008 e successiva nota prot. n. 43288 del 15/04/2008);
- elaborazione del Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo e dei successivi aggiornamenti in stretto raccordo con l'IGRUE;
- elaborazione di un indice ragionato delle procedure e delle piste di controllo a supporto del SG&C.

Nel 2008 l'AdG ha inoltre stipulato le seguenti convenzioni con gli OO.II.:

- In data 8 luglio 2008 con la Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
- In data 4 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento III;
- In data 5 agosto 2008 con la Provincia di Frosinone;
- In data 7 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento XI;
- In data 11 settembre 2008 con la Provincia di Latina;
- In data 12 settembre 2008 con la Provincia di Viterbo;
- In data 30 settembre 2008 con la Provincia di Rieti.

Successivamente, in seguito ai cambiamenti dell'assetto istituzionale e organizzativo della Organismo Intermedio Provincia di Roma, le convenzioni stipulate in data 4 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento III e in data 7 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento XI, sono state sostituite con una unica convenzione stipulata in data 11 dicembre 2009 con il Dipartimento III.

Il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE nota prot. n. 0124327 del 23 ottobre 2008, è stato approvato dalla Commissione Europea, con nota n. 12288 del 7 luglio 2009, anche a seguito della approvazione della Strategia di Audit intervenuta in data 13 maggio 2009.

A seguito dell'accettazione del documento da parte della Commissione, la Regione Lazio ha **formalmente approvato**, con Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009, il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo e le relative piste di controllo.

Tutti i documenti sono stati regolarmente trasmessi alla Commissione tramite SFC.

Nel corso del 2009, è stata avviata la redazione del Manuale delle procedure adottate dall'AdG ai fini degli adempimenti di competenza per l'attuazione del PO. Il Manuale è stato quindi trasmesso agli Organismi Intermedi ai fini della elaborazione dei rispettivi manuali interni. La prima versione del Manuale delle Procedure dell'AdG è stata approvata con determinazione dirigenziale 1260 del 23/03/2010.

La Provincia di Rieti ha quindi adottato il proprio Manuale delle procedure in data 27/05/2010, la Provincia di Roma in data 19/04/2010, la Provincia di Viterbo in data 16/02/2010, la Provincia di Latina in data 6/10/2010, la Provincia di Frosinone in data 30/12/2010.

In seguito alla organizzazione istituzionale e amministrativa definita dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale", è stato avviato un ulteriore aggiornamento del predetto Documento descrittivo del SG&C.

Il citato Regolamento regionale, infatti, ha introdotto modifiche (art. 11, comma 4 e art. 15, comma 1, lett. d) che incidono sull'assetto organizzativo e sulle competenze della Direzione regionale competente in materia di FSE in cui sono incardinate le competenze dell'Autorità di Gestione e, quindi, sull'organigramma che sottende il

sistema di gestione e controllo del POR.

In particolare, il Regolamento regionale n. 2/2010 ha previsto che:

- la precedente Direzione regionale "Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati" (AdG del POR) è sostituita dalla Direzione regionale "Formazione e Lavoro" che assorbe, nella propria declaratoria, le funzioni in materia di politiche attive del lavoro e politiche di genere della precedente "Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili";
- la precedente "Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili" (prima O.I.) è stata soppressa;
- la Direzione regionale Ragioneria Generale è sostituita dalla Direzione regionale Bilancio Ragioneria Finanza e Tributi (AdC).

A seguito della modifica organizzativa apportata all'Autorità di Gestione, della quale sono state ridefinite alcune funzioni e competenze in materia di politiche attive del lavoro, formazione professionale e orientamento, sono stati disposti successivi atti amministrativi con cui sono state quindi istituite, per gruppi omogenei di materie, le Aree di cui si compone la Direzione regionale e sono state aggiornate le relative funzioni e competenze, anche con riferimento all'articolazione e alla separazione delle funzioni di gestione e controllo degli interventi FSE.

Sono inoltre stati individuati nuovi Organismi Intermedi coinvolti nella gestione del PO, quali:

1. la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili per la gestione di interventi specifici nell'ambito dell'Asse III (convenzione stipulata in data 22 dicembre 2010);
2. il RTI con capofila Ernst & Young B. A. SpA, in qualità di soggetto gestore della Sovvenzione Globale "Lavoro in chiaro" (contratto stipulato in data 11 febbraio 2010 a seguito della gara di appalto indetta con determinazione dirigenziale n. D3215 del 26 settembre 2008).

Con DGR n. 221 del 18/05/2012 è stato approvato l'**aggiornamento del documento** del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo che recepisce le modifiche intervenute alla organizzazione istituzionale ed amministrativa della Regione definite dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale" e s.m.i., e da successivi atti amministrativi regionali. Le funzioni di Programmazione, Gestione e Controllo, nell'ambito dell'AdG, sono state suddivise tra le 6 Aree componenti la struttura organizzativa della Direzione.

Nel 2012 sono state aggiudicate due procedure di appalto per l'individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di due Sovvenzioni Globali: la prima finalizzata allo "Sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio" (Determinazione di aggiudicazione B02064 del 28/03/2012), la seconda per il "Consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione" (Determinazione di aggiudicazione B02367 del 24/04/2012).

È stata quindi individuata, conformemente alle disposizioni del paragrafo 5.2.6 del POR, la Società consortile ASS.FOR.SEO. a r.l. quale nuovo Organismo intermedio in qualità di soggetto gestore delle due suddette Sovvenzioni globali.

Con DGR n. 471 del 17/12/2013 è stato approvato un **nuovo aggiornamento** del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo che tiene conto delle modifiche intervenute all'organizzazione istituzionale ed amministrativa della Regione definite dal Regolamento regionale 26 giugno 2013, n.11, con cui sono state disposte nuove modifiche all'assetto degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Le principali modifiche dell'assetto istituzionale e organizzativo del PO derivanti dalle suddette disposizioni regionali sono:

- il Dipartimento istituzionale e territorio e il Dipartimento programmazione economica e sociale sono stati soppressi;
- la Direzione regionale Politiche per il lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione è stata soppressa;
- sono state istituite due Direzioni regionali: la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola

Università, Diritto allo Studio (afferente l'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università) e la Direzione regionale Lavoro (afferente l'Assessorato al Lavoro);

- le funzioni di AdG sono state assegnate alla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio;
- la Direzione regionale Lavoro ha assunto le funzioni di Organismo intermedio;
- la Direzione regionale Bilancio Ragioneria Finanza e Tributi è stata soppressa ed è stata istituita la Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio (AdC).

Nel corso del 2014 sono intervenuti ulteriori cambiamenti dell'assetto istituzionale e organizzativo intervenute per quali l'Autorità di Gestione ha proceduto, nel corso del 2015, all'aggiornamento del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo approvato, da ultimo, con D.G.R. 471 del 17/12/2013. Tra le principali modifiche intercorse si segnalano, in particolare:

- l'individuazione di un nuovo Organismo intermedio nell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale – INPS per la gestione dell'iniziativa "Incentivi per nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani", di cui al Decreto Legge 76/2013;
- il subentro della Città Metropolitana di Roma Capitale, secondo quanto sancito dall'articolo 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 – "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" alla Provincia omonima e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni, dal 1° gennaio 2015.

Con Determinazione Dirigenziale R.U. 5337 del 30/09/2014, la Provincia di Roma - Dipartimento III "Servizi per la Formazione, il Lavoro e la qualità della vita", in qualità di Organismo intermedio, ha approvato l'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo di propria competenza.

Nel corso del 2014, inoltre, sono state apportate alcune importanti integrazioni alle specifiche procedure di gestione e controllo del PO adottate dall'Autorità di Gestione, quali:

- coerentemente con le **opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi** al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006, modificato dal regolamento (CE) 396/2009, l'Autorità di Gestione ha adottato, con Determinazione Dirigenziale n. G07599 del 26/5/2014, **Tabelle standard di costi unitari da applicare ad attività di formazione continua**. Con Determinazione Dirigenziale n. G05204 del 17/12/2013 sono state inoltre adottate Tabelle standard di costi unitari da applicare all'Avviso pubblico "Torno subito - Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati" (si veda paragrafo 2.2 - Procedure scritte elaborate per il personale della Direzione – Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi);
- coerentemente con le disposizioni della nota COCOF 10-0014-04-EN, è stato attivato uno strumento di ingegneria finanziaria individuato nel **Fondo per il Microcredito** di cui all'art. 1, commi 20-28 della L.R. n. 10/2006 e s.m.i. con soggetto gestore Sviluppo Lazio S.p.A. (dal 1/1/2015 Lazio Innova). In particolare, il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2007/2013 ha approvato "introduzione, tra le azioni primarie previste a titolo indicativo nell'ambito dell'Asse I – Adattabilità, della tipologia di operazione "Strumenti di ingegneria finanziaria", previo esperimento di apposita procedura scritta avviata con nota n. 4941 del 24/11/2014. La convenzione tra Autorità di Gestione e Sviluppo Lazio S.p.A. per lo svolgimento delle pertinenti funzioni di soggetto gestore del Fondo è stata approvata con Determinazione n. G17456 del 3/12/2014 e modificata con Determinazione Dirigenziale n. G18677 del 23/12/2014 (per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.1.4);
- al paragrafo dedicato ai Progetti retrospettivi, nel rispetto degli orientamenti comunitari e nazionali dettati dal documento del Comitato di Coordinamento dei Fondi (COCOF) 12-0050-00 del 21.03.2012 e dal Quadro Strategico Nazionale (come modificato con procedura scritta chiusa il 18.06.2013), capitoli 5 e 6.2.4, è stata riportata una sezione dedicata ai **progetti retrospettivi**.

Il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo è stato quindi aggiornato, da ultimo, con Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 21/4/2015.

## **Sistemi informativi per la gestione del POR**

La struttura informatica utilizzata per la gestione del POR 2007-2013 si è incentrata su due moduli base, quali il Sistema S.AC. (Sistema Accreditamento) e il Sistema SiMon (Sistema Informativo di Monitoraggio), la cui integrazione avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati in formato Xml. Le informazioni presenti nel sistema consentono, tra l'altro, la trasmissione dei dati verso il sistema informativo Monit, secondo il protocollo predeterminedo dall'GRUE. Nel 2015, fase finale della Programmazione, non sono state sviluppate nuove funzionalità del sistema.

## **Esiti della Valutazione**

Le attività di valutazione effettuate in merito all'attuazione del POR FSE 2007-2013 hanno evidenziato come la macro area di intervento su cui si sono maggiormente concentrate le risorse della programmazione abbia riguardato la tematica "Occupazione" che, fino al 2012, ha significato soprattutto il sostegno al mantenimento dei livelli occupazionali, considerata la forte crisi economica e produttiva iniziata nel 2009-2010. Tale finalità ha assorbito più del 60% delle disponibilità finanziarie, di cui poco meno del 7% è servito per la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, estremamente necessaria per le politiche attive del lavoro. Per le azioni a favore dell'inclusione sociale e lavorativa sono state destinate poco più del 12% delle risorse, mentre l'investimento nel capitale umano, sia in termini di formazione e riqualificazione di occupati e persone in cerca di occupazione, che di miglioramento e rafforzamento del sistema formativo regionale, ha assorbito il 18%.

Per un lungo periodo nella prima fase di attuazione della Programmazione hanno preso il sopravvento le politiche anticrisi, che hanno comportato una riprogrammazione da parte delle Regioni, a discapito degli interventi a favore dei giovani, come evidenziato dai dati di seguito riportati.

Tra il 2008, quando il POR è stato pienamente attivato e il 2014/15, delle oltre 187.000 persone formate e riqualificate, il 60% circa era occupato, con varie tipologie di contratto o poste in CIG e Mobilità e percettori di ammortizzatori sociali. I disoccupati e le persone inattive si sono attestati al 18% i primi e al 21,7% le seconde; quest'ultime sono inattivi impegnati in percorsi di formazione, quindi si è trattato di interventi prevalentemente di contrasto alla dispersione scolastica. La popolazione giovanile della fascia di età 14-24 anni ha rappresentato poco più del 25% dei destinatari totali. La maggiore attenzione ai più giovani si è avuta nella seconda fase d'attuazione del PO, a partire dal 2013, quando gli over 55 sono passati dal 16% all'10,5% e l'incidenza della popolazione giovanile è salita dal 10% del 2012, a poco meno del 20%.

Complessivamente le donne hanno rappresentato il 48,7% dell'insieme delle persone coinvolte dagli interventi, pari all'8% della forza lavoro femminile della Regione (dato al 2015), una percentuale leggermente superiore a quella degli uomini che hanno rappresentato il 6,5% della forza lavoro maschile.

Nel dettaglio, le attività di valutazione del POR FSE 2007-2013 effettuate dal Valutatore indipendente **nel periodo 2010-2012**, hanno riguardato i seguenti ambiti:

- (1° anno) lettura del mercato del lavoro regionale nel periodo 2006-2009 per l'aggiornamento dei dati caratterizzanti la situazione di partenza in fase di attuazione del POR; verifica degli indicatori di risultato previsti nel POR per la misurazione dell'avanzamento; analisi qualitativa del sistema di governance e delle azioni previste dal PET (Piano esecutivo triennale) 2008-2010; valutazione degli interventi anticrisi; analisi efficacia attuazione degli interventi rivolti a giovani e donne;
- (2° anno) analisi valutativa delle misure rivolte a target specifici: lavoratori adulti, popolazione migrante; analisi della qualità dell'offerta formativa; impostazione metodologica di una indagine di placement sui formati attraverso l'incrocio con le informazioni del Sistema Informativo Lavoro; valutazione degli effetti delle politiche con riferimento agli indicatori di risultato individuati nel POR.

Sulla base dei risultati delle valutazioni, il valutatore aveva indicato alcuni aspetti per i quali sarebbe stato auspicabile un ulteriore rafforzamento e approfondimento delle politiche/interventi avviati con il sostegno del POR FSE, al fine di garantire una maggiore coerenza con gli orientamenti della strategia europea e con le raccomandazioni in materia

di occupazione.

In particolare venivano proposti aggiustamenti, su interventi in atto, o nuove misure per:

- calibrare in maniera più puntuale le caratteristiche delle misure per l'inserimento lavorativo, quali ad esempio la formazione per l'occupabilità o gli incentivi alle assunzioni o alla creazione di impresa, sulla base dell'evoluzione dei livelli occupazionali dei diversi macrosettori in cui si articola il sistema regionale (e i sistemi provinciali), al fine di investire in quei comparti che presentano il maggior potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro;
- prevedere misure per la promozione della mobilità geografica e professionale dei lavoratori, anche in termini di tutela nei periodi di transizione da una posizione lavorativa ad un'altra, nonché per il miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro;
- definire con maggiore specificità le caratteristiche delle azioni di supporto all'occupazione a beneficio di determinati gruppi vulnerabili sulla base delle peculiari esigenze degli stessi, allargando il campo d'azione anche ad altre categorie svantaggiate, quali ad esempio i disabili;
- realizzare interventi per il monitoraggio sul medio-lungo termine degli esiti degli interventi volti ad incentivare l'instaurazione di rapporti di lavoro, al fine di verificare che tali forme di sostegno non vadano ad alimentare fenomeni di precariato, dannosi quanto quelli di disoccupazione o inattività;
- variegare maggiormente le tipologie di azione a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo, in particolare insistendo sulle misure per l'ampliamento dell'accesso e della disponibilità di finanziamenti per soggetti solitamente svantaggiati sul mercato del credito tradizionale.

Inoltre, considerati i buoni risultati ottenuti nelle prime annualità dalle politiche di promozione della parità di genere, emergeva la proposta di approfondire l'azione in quest'ambito, in particolare la promozione della presenza delle donne in ruoli decisionali e in settori a tradizionale prevalenza maschile. In riferimento al target dei giovani, si evidenziava l'opportunità di rafforzare le misure di sostegno ad una prima esperienza di lavoro e alla formazione sul posto di lavoro, promuovendo l'apprendistato, le azioni di work experience e i tirocini, garantendo la qualità di tali strumenti e associando gli stessi a politiche attive del mercato del lavoro e a migliori servizi di collocamento capaci di offrire specifiche forme di supporto mirato. Queste indicazioni hanno contribuito ad orientare sia la programmazione delle ultime annualità (2013-2015), che il PO 2014-2020.

**Nel periodo 2013-2015** è stato sviluppato un Piano di valutazione biennale, curato dall'Area Attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato, con l'obiettivo di declinare le attività necessarie a supportare l'Autorità di Gestione nella valutazione in itinere degli interventi finanziati nelle fasi finali della Programmazione. In tale periodo ha assunto particolare importanza l'affinamento delle metodologie e delle tecniche adottate per arricchire il set informativo, utile a focalizzare l'attenzione sui risultati conseguiti, in termini di efficacia e qualità degli interventi.

Le linee di attività hanno riguardato:

1. la valutazione da parte degli allievi della qualità dell'offerta formativa;
2. le azioni di sistema per l'armonizzazione delle banche dati;
3. le analisi del Placement degli utenti dell'attività formativa

***Risultati e prodotti: Indagine sulla soddisfazione degli utenti delle attività formative e analisi della qualità dell'offerta formativa:***

- raccolta, elaborazione ed analisi dati dei questionari inviati dalle strutture formative, relativi alle annualità 2012-2014, analisi caratteristiche dei progetti e degli allievi, forme di finanziamento, tipologie formative e attestazioni finali
- calcolo del valore di riferimento regionale per il criterio D2–del sistema di Accreditamento (livello di soddisfazione degli allievi), pari a 77% nel 2014.
- revisione dello strumento di rilevazione, in funzione di alcune criticità individuate. Il nuovo questionario, adottato nel 2015 dopo un processo condiviso di ripensamento delle attività di valutazione del sistema



formativo, con l'obiettivo di:

- ✓ fornire chiavi di lettura della "soddisfazione" con variabili quali le caratteristiche dell'offerta formativa e il suo contesto, lo status del destinatario, le prospettive successive alla conclusione dell'attività formativa;
- ✓ evidenziare con chiarezza gli elementi di forza o di debolezza di una offerta formativa diversificatasi nel tempo, rispetto alle tipologie di attività e all'utenza;
- ✓ individuare specifici ambiti di miglioramento, per il rafforzamento della qualità;
- ✓ produrre un impatto maggiore sulla programmazione delle attività formative
- ✓ definire i nuovi ambiti di analisi per il rafforzamento della qualità

#### **Armonizzazione Banche dati:**

- individuazione e mappatura di fonti informative regionali relative al lavoro e alla formazione con specifiche riguardanti le modalità di raccolta dei dati, la codifica, i beneficiari coinvolti, la quantità di microdati disponibili, anche in funzione della valorizzazione degli indicatori di output e di risultato.

#### **Indagine sul placement degli utenti delle attività formative:**

- prosecuzione, conclusione e analisi della modalità di messa a sistema della metodologia, basata sull'incrocio di BD, adottata con le indagini di *placement* sperimentate con i destinatari formati dal 2010 al 2013 per:
  - ✓ individuare il modello di utilizzo sistematico degli archivi amministrativi;
  - ✓ assicurare un set informativo condiviso fra BD con codifiche originariamente diverse;
  - ✓ valorizzare gli indicatori comuni di risultato nei contenuti, nella tempistica e nelle fasi di avanzamento definite dai sistemi di monitoraggio.

L'analisi dei dati di placement dei partecipanti alle azioni formative finanziate dal FSE, è stata realizzata nel corso della programmazione con metodologie diversificate (come descritto nei RAE), aderendo all'indagine nazionale dell'ISFOL, basata sulle interviste su un campione di formati, attraverso l'analisi sperimentale, condotta dal valutatore indipendente, basata sulle potenzialità delle banche dati amministrative e, da ultimo, nell'ambito del progetto SISTAF (sistema statistico della formazione) attraverso l'incrocio delle informazioni contenute nel sistema informativo di monitoraggio regionale e nell'archivio delle Comunicazioni di assunzione (SIL/CO). Tali analisi hanno fornito informazioni sugli esiti occupazionali dei formati, a 6 e 12 mesi dalla conclusione degli interventi, in rapporto a sesso e fascia di età, tipologia di contratto di lavoro, tipologia di intervento formativo e hanno contribuito alla valorizzazione degli indicatori specifici. Contemporaneamente è andata avanti la verifica della fattibilità della valutazione di impatto con la metodologia controfattuale, in rapporto alle funzionalità espresse dal sistema informativo regionale della Formazione per la creazione dei "gruppi di controllo" interni.

Lo sviluppo delle indagini di *placement* ha permesso inoltre di quantificare il criterio di Efficacia ed efficienza del sistema regionale di Accreditamento, relativo agli esiti occupazionali delle azioni di formazione, inteso come fattore di successo formativo. Nel 2014, dopo un triennio di sperimentazioni di analisi basate su incroci di banche dati e indagini dirette, è stato pubblicato sul Portale regionale dell'Accreditamento il valore medio regionale di riferimento per i soggetti attuatori degli interventi formativi, inteso come un indicatore di impatto occupazionale lordo, che si attestava al 30%.

Di seguito si riportano i principali esiti delle suddette indagini di placement, realizzate con interviste dirette e incroci tra banche dati amministrative:

- L'analisi a sei mesi e a 12 mesi evidenzia, sia per le donne che per gli uomini, tassi migliori di inserimento, oltre 10 punti percentuali, nell'arco temporale più lungo (12 Mesi);
- Il migliore risultato in termini di occupazione si è avuto sui formati del 2010, quasi il 40%, per scendere al 31,7 nel 2014;
- Le donne sono partite da una situazione più favorevole a un anno dagli interventi formativi del 2010, superando di 2 punti percentuali gli uomini (40,9 a 38,7), per ritrovarsi invece più in basso di 4 punti percentuali nel 2014;

- Con riferimento alle classi di età, i giovani 21-29 anni hanno le performance migliori in tutti gli anni considerati, anche se dal picco del 45,2% dei formati 2011 si è passati al 33% del 2014;
- Le maggiori difficoltà le incontra la popolazione adulta over 45;
- Per la popolazione straniera il tasso migliore di inserimento si è registrato sui formati del 2011 (35,3%) e dopo un sensibile calo di 10 punti percentuali nel 2013, si è ritornati al 33% nel 2014;
- Rispetto all'indicatore della stabilità occupazionale le opportunità di lavoro a tempo determinato rappresentano più del'80% per i formati 2010-2012 e salgono a oltre il 90% per i formati 2013;
- Nei contratti a tempo indeterminato si è passati da una sostanziale parità di genere tra i formati del 2010, ad una situazione significativamente più favorevole per gli uomini formati nel 2011 e 2012.

### 3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Si descrivono di seguito i progetti realizzati nel corso della programmazione 2007-2013 a valere sui singoli Assi, ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati nei precedenti paragrafi. Non sono presenti progetti non completati. Si precisa che, con riferimento all'utilizzo del finanziamento incrociato, si rimanda al paragrafo 2.6 "Complementarietà con altri strumenti".

#### 3.1 Asse I Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

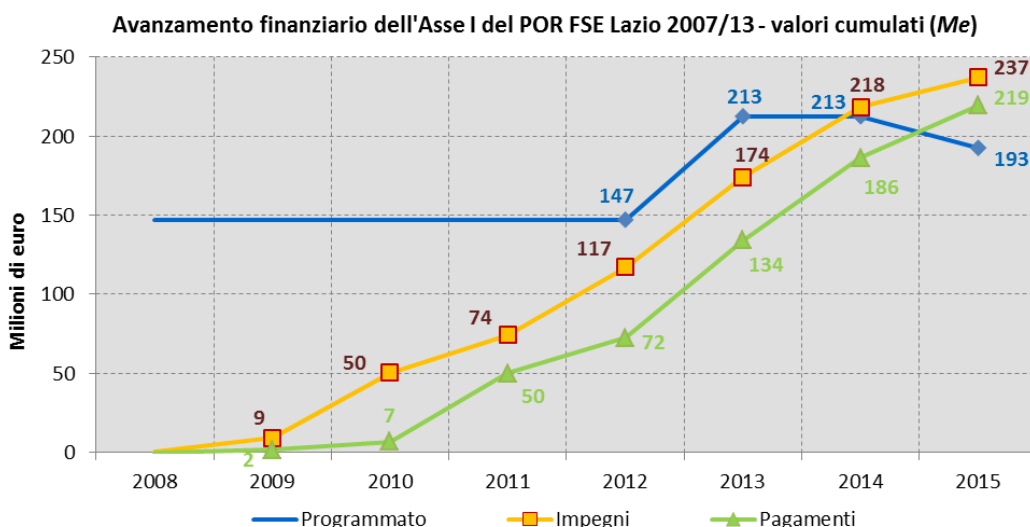
Attraverso l'Asse I, il PO FSE della Regione Lazio ha contribuito a sostenere l'adattabilità dei lavoratori promuovendo lo sviluppo di sistemi di formazione continua e di apprendimento permanente, il supporto all'innovazione e alla produttività favorendo una migliore organizzazione e qualità del lavoro, lo sviluppo di politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e la promozione della competitività e dell'imprenditorialità.

##### 3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha riservato all'Asse I il 26,4% del totale del Programma Operativo per un ammontare di risorse pari ad Euro 192.638.796,00. L'Asse I presenta al 31/12/2015 un livello di attuazione finanziaria superiore alla dotazione programmata con riferimento sia alla capacità di impegno pari al 123,01% (in considerazione della programmazione in overbooking) sia all'efficienza realizzativa che raggiunge il 113,89%.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
192.638.796,00	236.972.270,44	219.393.139,00	123,01%	113,89%

Considerando il dato tendenziale dell'attuazione finanziaria dell'Asse al 31/12/2015, si nota come il trend degli impegni intercetta la dotazione programmata già nel 2014 per poi proseguire verso l'alto raggiungendo valori superiori alla disponibilità finanziaria. Ciò anche in considerazione di una riduzione della dotazione finanziaria di Asse in seguito all'ultima riprogrammazione. La forbice tra impegni e pagamenti non è molto consistente e si mantiene sostanzialmente costante per l'intero periodo. Per quanto riguarda l'andamento dei pagamenti, non si registrano rallentamenti significativi relativamente alle varie annualità e i valori cumulati intercettano la dotazione programmata già all'inizio del 2015 (anche qui incide l'effetto dell'ultima riprogrammazione).



Per quanto concerne l'annualità 2015, l'Asse Adattabilità ha, come già evidenziato, subito una riduzione di risorse

pari a 20 milioni di euro nell'ambito dell'ultima riprogrammazione (cfr. par. 2.4). Tale riduzione, unita alla rilevante mole di pagamenti realizzati nel corso dell'ultima annualità (nel solo 2015 l'efficienza realizzativa è risultata pari ad oltre il 17%), ha fatto registrare un overbooking di tutti gli indicatori finanziari (impegni, pagamenti).

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
192.638.796,00	18.565.595,05	32.939.982,19	9,64%	17,10%

Dal punto di vista dell'attuazione fisica al 31/12/2015, il numero di progetti complessivamente approvati al 31/12/2015 a valere sull'Asse I è pari a 3.478, di cui 3.467 avviati e 3.016 conclusi.

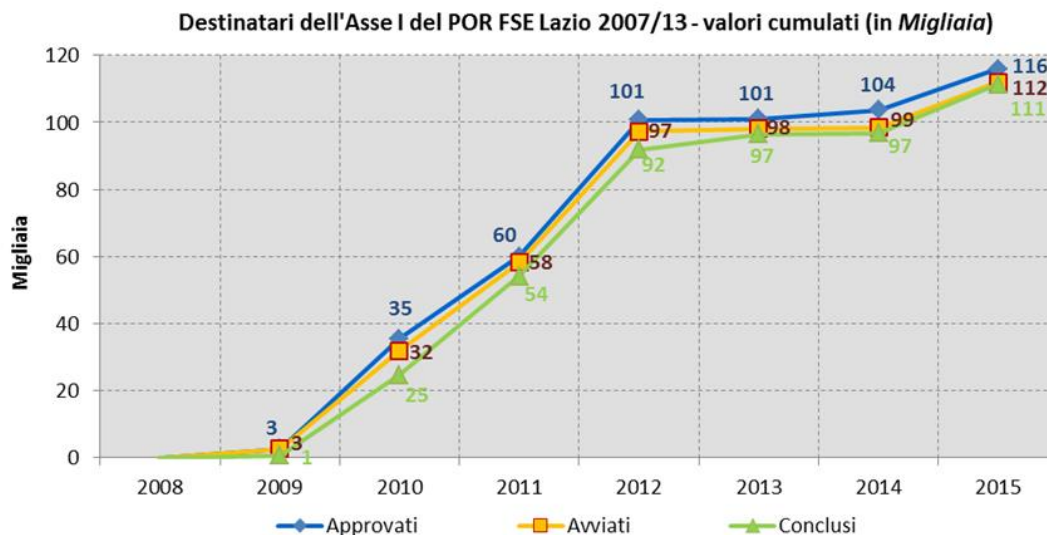
I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati e avviati sono rispettivamente 115.943 e 112.090 di cui 111.350 afferiscono a progetti conclusi.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	3.478	3.467	3.016
Destinatari	115.943	112.090	111.350

Fonte: SiMon

Prendendo a riferimento il numero di destinatari raggiunti dalle operazioni realizzate, l'andamento dell'Asse durante il periodo di programmazione mostra un trend molto positivo fino al 2012, (fase della programmazione in cui sono stati realizzati i progetti legati alle misure "Anticrisi"), un rallentamento tra la fine del 2012 e il 2013 per poi risalire tra il 2014 e il 2015, quando, a seguito della ripresa economica e produttiva che sta interessando la Regione, anche se in misura ancora moderata, sono stati avviati interventi formativi e di riqualificazione, denominati "ADA-Adattabilità" a sostegno dei processi di innovazione e riorganizzazione. L'andamento delle fasi di realizzazione è in linea con le rimodulazioni finanziarie che hanno ridotto le risorse a disposizione dell'Asse.

Inoltre, si riscontra una sostanziale sovrapposizione tra le linee tendenziali relative a destinatari "approvati", "avviati" e "conclusi"; indice questo di una elevata efficienza realizzativa, considerando la numerosità dei partecipanti alle operazioni dell'Asse I e le complessità gestionali che hanno caratterizzato la realizzazione delle misure c.d. "anticrisi". La maggior parte dei destinatari raggiunti dalle operazioni, infatti, erano lavoratori di imprese in crisi, che usufruivano di ammortizzatori sociali in deroga.



Per quanto concerne l'annualità 2015, sono stati avviati e conclusi rispettivamente 1.467 e 1.774 progetti, con un

notevole incremento, nell'ottica della chiusura del Programma, rispetto all'annualità precedente. In particolare, rispetto al 31.12.2014, il numero dei progetti avviati è aumentato di oltre il 73%, mentre il numero dei progetti conclusi è aumentato del 142,8%.

Riguardo i destinatari degli interventi, nel 2015 sono stati avviati 13.304 destinatari, con un incremento rispetto alla precedente annualità del 13,5%. Ancor più significativo è risultato il numero dei destinatari conclusi, pari a 14.285, per un incremento rispetto al 31.12.2014 di quasi il 15%.

Totale dei progetti e dei destinatari annualità 2015			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.122	1.467	1.774
Destinatari	12.325	13.571	14.551

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a", "b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2015, classificati per tipologia di progetto. In particolare:

- l'obiettivo specifico "a" presenta il numero maggiore di progetti approvati al 31/12/2015, rappresentando il 48,22% del totale dell'Asse (1.677 progetti approvati su un totale di 3.478), seguito dall'obiettivo specifico "c" (43,42%) e dall'obiettivo specifico "b" (8,37%);
- l'82% dei destinatari degli interventi è concentrato invece nell'obiettivo specifico "c" che prevedeva lo sviluppo di politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, quindi centrale per le azioni mirate al superamento delle crisi aziendali;
- la tipologia di progetto che raggruppa la maggior parte degli interventi avviati, per tutti gli obiettivi specifici risulta essere "formazione per occupati (o formazione continua)". Tale tipologia interessa, infatti, il 71,42% (2.476) dei progetti avviati (3.467) dell'intero Asse I.

Numero progetti per tipologia Ob. specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'Adattabilità dei lavoratori			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	8	8	8
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	1
Altre forme	5	5	5
Altre ricerche	1	1	1
Altri contributi all'occupazione	10	10	10
Altri servizi per la collettività	6	6	6
Altri sostegni per il mercato del lavoro	40	40	38
Borse di lavoro	5	5	5
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli (compresa la video formazione e l'e-learning)	2	2	2
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	30	30	30
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	6	6	5
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	1.390	1.390	1.264
Formazione post qualifica e post diploma	60	60	57

<b>Numero progetti per tipologia</b> <b>Ob. specifico a)</b> <b>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'Adattabilità dei lavoratori</b>			
<b>Tipologia/Progetto</b>	<b>Approvati</b>	<b>Avviati</b>	<b>Conclusi</b>
Formazione professionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura	1	1	1
Incentivi alle persone per la formazione	4	4	4
Orientamento e consulenza e informazione	5	5	5
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	28	28	24
Piani d'inserimento professionale	1	1	1
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1	1	1
Servizi di consulenza per la valorizzazione dell'offerta turistica	1	1	1
Servizi di supporto all'avvio attività d'impresa e imprenditorialità	13	13	0
Servizi finanziari per le imprese industriali e commerciali	1	1	1
Tirocini, stage e mobilità internazionale	54	54	49
<b>Totale</b>	<b>1.677</b>	<b>1.677</b>	<b>1.522</b>

<b>Numero progetti per tipologia</b> <b>Ob. specifico b)</b> <b>Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del</b>			
<b>Tipologia/Progetto</b>	<b>Approvati</b>	<b>Avviati</b>	<b>Conclusi</b>
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	6	6	6
Altre forme	3	3	3
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	95	95	62
Borse di lavoro	2	2	2
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	141	141	127
Formazione permanente aggiornamento culturale	2	2	2
Formazione post qualifica e post diploma	11	11	6
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	2	2
Tecnologie aerospaziali	23	23	16
Tirocini, stage e mobilità internazionale	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>291</b>	<b>232</b>

<b>Numero progetti per tipologia</b> <b>Ob. specifico c)</b> <b>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</b>			
<b>Tipologia/Progetto</b>	<b>Approvati</b>	<b>Avviati</b>	<b>Conclusi</b>
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	6	6	6
Altre forme	123	123	123
Altri contributi all'occupazione	10	10	10

**Numero progetti per tipologia**  
**Ob. specifico c)**  
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri servizi alle imprese industriali	1	1	1
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	107	107	66
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
Borse di lavoro	2	2	2
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	13	13	5
Formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	17	17	16
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	5	5	2
Formazione per la creazione d'impresa	10	10	3
Formazione per occupati (o formazione continua)	955	945	849
Formazione per ricercatori	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	3	3	3
Formazione post qualifica e post diploma	8	8	8
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	73	73	63
Incentivi alle persone per la formazione	2	2	2
Orientamento e consulenza e informazione	10	10	10
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	1	0	0
Tecnologie aerospaziali	66	66	6
Tirocini, stage e mobilità internazionale	92	92	81
<b>Totale</b>	<b>1.510</b>	<b>1.499</b>	<b>1.262</b>

Fonte: SiMon

La tabella di seguito riportata indica, sulla totalità dell'Asse, le caratteristiche principali dei destinatari avviati. in particolare:

- le donne rappresentano il 46,01% (51.575) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, in coerenza con le finalità dell'Asse, il 99,06% dei destinatari avviati rientra tra i soggetti attivi (111.032), di questi il 45,88% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati appartenenti alla classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni, coerentemente con le finalità di formazione continua dell'Asse, rappresentano il 82,59% del totale dei destinatari totali avviati, mentre sono residuali gli appartenenti alle classi di età 15-24 anni e 55-64, anni pari rispettivamente al 2,80% ed al 14,62%;
- i destinatari avviati sono prevalentemente possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 3 ed esattamente pari a 51.707 (46,13% della totalità), di questi il 45,92% è rappresentato da donne (23.742). Seguono i destinatari avviati possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2 che rappresentano il 35,93% del totale. Le azioni formative e gli interventi di sostegno e difesa dell'occupazione hanno riguardato quindi per l'80% le persone con livelli di istruzione rapportati all'obbligo formativo, a dimostrazione dei non elevati livelli di scolarizzazione delle persone occupate, del Lazio e quindi dei fabbisogni formativi da colmare.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	60.515	
	F	51.575	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	111.032	50.937
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	815	496
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	243	142
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	38	28
<b>Età</b>	15-24 anni	3.136	1.155
	55-64 anni	16.383	6.970
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	47	22
	Migranti	40	19
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Disabile	337	122
	Altri soggetti svantaggiati	8.350	2.820
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	40.275	16.025
	ISCED 3	51.707	23.742
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	20.108	1.808

Fonte: SiMon

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a", "b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di destinatari coinvolti classificati per tipologia di progetto. In particolare, si conferma la maggiore incidenza dei soggetti coinvolti in progetti avviati sull'obiettivo specifico "c", che rappresentano l'84,14% della totalità dei destinatari avviati. Anche rispetto alla totalità dei destinatari avviati di sesso femminile, la maggiore partecipazione afferisce all'obiettivo specifico "c" con l'83,51% del totale (42.897 donne destinatarie avviate su 51.575).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	31	31	31
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	357	355	347
<i>di cui donne</i>		170	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	10	10	10
<i>di cui donne</i>		1	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	128	152	143
<i>di cui donne</i>		56	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	88	95	95
<i>di cui donne</i>		30	
Formazione per occupati (o formazione continua)	15850	14.752	14318
<i>di cui donne</i>		7.081	
Formazione post qualifica e post diploma	752	842	837
<i>di cui donne</i>		521	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	150	140	140



Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
<i>di cui donne</i>		40	
Servizi di supporto all'avvio attività di impresa e imprenditorialità	151	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Tirocini, stage e mobilità internazionale	373	403	397
<i>di cui donne</i>		160	

Fonte: SiMon

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	15	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	973	583	537
<i>di cui donne</i>		281	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	14	19	19
<i>di cui donne</i>		6	
Formazione per occupati (o formazione continua)	579	355	355
<i>di cui donne</i>		138	
Tirocini, stage e mobilità internazionale	32	37	37
<i>di cui donne</i>		20	

Fonte: SiMon

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	15	21	21
<i>di cui donne</i>		15	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	603	648	622
<i>di cui donne</i>		204	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	96	110	110
<i>di cui donne</i>		48	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	46	30	30
<i>di cui donne</i>		23	
Formazione per la creazione di impresa	120	35	35
<i>di cui donne</i>		33	
Formazione per occupati (o formazione continua)	93.335	92.608	92.413
<i>di cui donne</i>		42.537	
Formazione per ricercatori	16	18	18
<i>di cui donne</i>		1	
Formazione post qualifica e post diploma	32	35	35
<i>di cui donne</i>		21	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	12	12	12
<i>di cui donne</i>		3	
Tecnologie aerospaziali	1781	418	406
<i>di cui donne</i>		49	
Tirocini, stage e mobilità internazionale	367	381	381
<i>di cui donne</i>		137	

Fonte: SiMon

Le tabelle di seguito riportate indicano, per ciascun obiettivo specifico, le caratteristiche principali dei destinatari avviati nonché quelle delle imprese di appartenenza degli stessi. In particolare, dalla lettura si rileva che:

- per ciò che concerne le caratteristiche dei destinatari a valere sui singoli obiettivi specifici, si conferma quanto individuato rispetto alla totalità dell'Asse. Infatti, la quasi totalità dei destinatari, su singolo obiettivo, risulta appartenere alla categoria dei lavoratori attivi (il 95,31%, per l'obiettivo specifico "a", il 99,90% per l'obiettivo specifico "b" e il 99,71% per l'obiettivo specifico "c") ed ai soggetti possessori di un titolo di studio equiparato ad ISCED 3 (il 44,77%, per l'obiettivo specifico "a", il 55,43%, per l'obiettivo specifico "b" e il 46,27% per l'obiettivo specifico "c");
- le imprese di appartenenza dei destinatari partecipanti a progetti avviati sono pari a 3.872, di cui 2.746 associate a destinatari avviati in progetti di formazione continua.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "a"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	8.721	
	F	8.059	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	15.993	7.596
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	579	336
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	208	127
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	35	26
<b>Età</b>	15-24 anni	1.208	513
	55-64 anni	1.008	444
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	41	22
	Migranti	20	18
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Disabile	146	46
	Altri soggetti svantaggiati	1.330	578
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	2.091	688
	ISCED 3	7.513	3.384
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	7.176	3.987

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "b"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	549	
	F	445	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	993	444
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	1	1
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "b"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
<b>Età</b>	15-24 anni	85	28
	55-64 anni	54	21
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-
	Migranti	20	1
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Disabile	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	226	93
	ISCED 3	551	253
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	217	99

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "c"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	51.245	
	F	43.071	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	94.046	42.897
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	235	159
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	35	15
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	3	2
<b>Età</b>	15-24 anni	1.843	614
	55-64 anni	15.321	6.505
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	6	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Disabile	190	76
	Altri soggetti svantaggiati	7.020	2.242
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	37.958	15.244
	ISCED 3	43.643	20.105
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	12.715	7.722

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'Adattabilità dei lavoratori			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	46	46	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	30	29	27
Borse di lavoro	5	5	5
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	18	18	18
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	29	27	27
Formazione per occupati (o formazione continua)	1.143	1.081	1.046
Formazione post qualifica e post diploma	54	54	54
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Servizi di supporto all'avvio attività d'impresa e imprenditorialità	13	0	0
Tirocini, stage e mobilità internazionale	79	75	71
<b>Totale</b>	<b>1.419</b>	<b>1.337</b>	<b>1.250</b>

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	25	25	2
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	280	258	130
Borse di lavoro	3	3	3
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	5	5	5
Formazione per occupati (o formazione continua)	540	511	144
Formazione permanente aggiornamento culturale	11	11	0
Formazione post qualifica e post diploma	1	1	0
Tecnologie aerospaziali	42	42	42
Tirocini, stage e mobilità internazionale	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>913</b>	<b>862</b>	<b>332</b>

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	1	1	0
Altri contributi all'occupazione	10	10	10
Altri sostegni per il mercato del lavoro	66	62	57
Borse di lavoro	3	3	3
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	62	62	46
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	12	12	11
Formazione per occupati (o formazione continua)	1.223	1.154	1.069
Formazione per ricercatori	16	16	16

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione post qualifica e post diploma	74	74	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	72	69	62
Tecnologie aerospaziali	103	103	21
Tirocini, stage e mobilità internazionale	107	106	102
<b>Totale</b>	<b>1.750</b>	<b>1.673</b>	<b>1.398</b>

Fonte: SiMon

### 3.1.1.2 Analisi qualitative

L'attuazione dell'Asse I (e dell'Asse II come si dirà nel capitolo successivo), è stata condizionata dall'adozione delle misure previste dall'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 relativo all'utilizzo delle risorse dei Programmi Operativi FSE per l'inserimento di lavoratori colpiti dalla crisi economica in programmi di politica attiva e dall'adozione del successivo accordo bilaterale applicativo tra la Regione Lazio e il Governo Italiano del 16 aprile 2009.

In tale contesto, l'Amministrazione titolare del Programma, con Determinazione n. 2333 del 29/07/2009, ha approvato l'“Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale”, a valere sugli Assi I e II del POR FSE 2007-2013. Con la pubblicazione del dispositivo, operante con modalità a sportello, l'Amministrazione ha inteso mettere a disposizione del territorio regionale un'offerta di politiche attive afferenti alle seguenti tipologie di interventi: a) azioni di orientamento, b) corsi di competenze di base, c) corsi di competenze relazionali e trasversali, d) corsi finalizzati all'autoimpiego, e) corsi di qualifica o di preparazione agli esami per l'abilitazione professionale, f) corsi di riqualificazione e specializzazione professionale, g) tirocini formativi. Tale offerta di politiche attive è stata rivolta ad un ampio ventaglio di soggetti colpiti dalla crisi economica. Destinatari degli interventi sono infatti, lavoratori occupati, per quanto concerne gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse I, e soggetti disoccupati a seguito di processi di licenziamento e messa in mobilità, per ciò che riguarda quelli afferenti all'Asse II. Nello specifico della tipologia di destinatari inerente all'Asse qui considerato, le azioni previste sono state rivolte a lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R. 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni, in deroga a quelli previsti dalla vigente normativa nazionale o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale firmatari del piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

Complessivamente, su entrambi gli Assi I e II, l'importo delle spese di natura passiva è pari a 59.645.873,94 euro mentre quello associato alle politiche attive corrisponde a 67.280.149,63 euro.

In termini di avanzamento fisico il totale delle azioni concluse riferite all'avviso considerato ammonta a 181.

#### **Analisi valutativa condotta sull'efficacia degli interventi anticrisi finanziati dal POR FSE e sul grado di soddisfazione dei beneficiari di tali interventi**

Il valutatore indipendente del POR FSE, a fine 2011, ha condotto una indagine sull'efficacia degli interventi anticrisi finanziati dal POR FSE e sul grado di soddisfazione dei beneficiari di tali interventi.

Nel rapporto viene delineato, in sintesi, il quadro programmatico entro cui tali interventi sono stati programmati e attuati (Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009, il documento regionale “Linee di indirizzo per l'attuazione dell'accordo in

*Conferenza Stato Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga*” e la det. 2333/2009 e s.m.i. “Avviso per l’individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e indennità di disoccupazione speciale”).

Alla luce di tale quadro, di concerto con l’Autorità di Gestione, il Valutatore Indipendente ha ritenuto utile realizzare un’indagine volta a valutare l’**efficacia degli interventi anticrisi** emanati in attuazione all’Accordo, al fine di verificarne il grado di successo e di individuare eventuali spazi di miglioramento.

L’indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione, con **metodologia CATI** (Computer Aided Telephone Interviewing), di un **questionario strutturato**, diretto ad un campione di lavoratori, rappresentativo dell’universo dei 16.633 PAI<sup>3</sup> conclusi al 31 dicembre 2010, relativi ai destinatari con sede di lavoro in regione. Il questionario, somministrato nel corso del mese di giugno 2011, era volto ad indagare i seguenti aspetti:

- background formativo ed aspettative dei lavoratori;
- grado di soddisfazione nei confronti del PAI nel suo complesso e delle sue diverse dimensioni;
- livello di utilità del percorso;
- posizione professionale al momento della realizzazione dell’intervista.

Il **campione**, costituito da 700 soggetti, è stato individuato in modo da garantire la rappresentatività e significatività dei risultati in relazione ad alcune caratteristiche del lavoratore: genere, età, titolo di studio, condizione nel mercato del lavoro (CIG in deroga/Mobilità in deroga), provincia della sede di lavoro<sup>4</sup>. La **somministrazione** è avvenuta ad opera di intervistatori selezionati, a cui è stata fornita una formazione specialistica sugli obiettivi e i contenuti del questionario.

I dati campionari ottenuti sono stati successivamente sottoposti a **ponderazione**<sup>5</sup>, al fine di ottenere **risultati generalizzabili all’universo** dei PAI conclusi.

Dai risultati dell’indagine emerge un quadro sostanzialmente positivo.

I destinatari esprimono infatti **livelli di soddisfazione molto elevati**: l’84,4% dei lavoratori si dichiara molto o abbastanza soddisfatto nei confronti del PAI nel suo complesso, il 91,% nei confronti della fase del colloquio di accoglienza e definizione del percorso e l’83,3% in relazione agli interventi di orientamento, bilancio delle competenze e formazione.

Positiva appare inoltre la percezione dei lavoratori in relazione all’**utilità degli interventi**, testimoniata anche dal fatto che l’86,5% dei destinatari ritiene utile continuare ad attuare azioni simili.

Il giudizio espresso in termini di soddisfazione e utilità, che ha inevitabilmente un carattere soggettivo, trova conferma nella **condizione sul mercato del lavoro** dei destinatari al termine degli interventi di politica attiva. La grande maggioranza dei lavoratori (74,5%) risulta infatti occupata, il 19,2% permane in condizione di CIG/mobilità, mentre una percentuale relativamente contenuta (5,7%) è scivolata in condizione di disoccupazione. Fra i soggetti occupati, inoltre, solo un numero estremamente limitato registra un peggioramento della propria posizione professionale, mentre la quasi totalità si trova in condizioni di stabilità e una piccola percentuale registra un miglioramento.

Nonostante l’indagine evidenzi l’efficacia e il successo degli interventi realizzati, è possibile individuare alcuni **elementi sui cui si ritiene utile porre l’attenzione**, anche al fine di rafforzare ulteriormente gli effetti positivi delle azioni future.

In un quadro di generale soddisfazione dei destinatari e di giudizi positivi sull’utilità degli interventi, emergono significative **differenze**. Il **livello di soddisfazione** assume valori particolarmente elevati in riferimento ad aspetti quali la disponibilità e la preparazione del personale, la qualità della didattica, l’efficacia delle metodologie adottate, le aule e le attrezzature utilizzate, mentre scende significativamente in relazione a dimensioni più strettamente connesse alla funzionalità degli interventi rispetto

<sup>3</sup> L’universo è comprensivo di una quota di lavoratori che risultano intestatari di più PAI, a seguito dell’interruzione di un’attività di politica attiva del lavoro e di una successiva ripresa attraverso la sottoscrizione di un nuovo PAI. Per la precisione, i 16.633 PAI fanno riferimento a 13.873 lavoratori.

<sup>4</sup> E’ stata inoltre assicurata la presenza di una quota di soggetti il cui coinvolgimento nel percorso di politiche attive è avvenuto nell’ambito di piani formativi aziendali segnalati dai referenti regionali.

<sup>5</sup> Ovvero, sono stati “pesati” in modo da tale da ristabilire, in relazione alle caratteristiche tenute sotto controllo, le proporzioni presenti nell’universo.

al mondo del lavoro, quali la rispondenza ai propri fabbisogni e, soprattutto, la coerenza dei contenuti rispetto all'attività professionale svolta.

Tali differenze sono confermate e accentuate dall'analisi dell'**utilità**. Innanzitutto la percentuale di destinatari che esprime elevati livelli di *soddisfazione* è molto più alta di quella che percepisce elevati livelli di *utilità*. Focalizzando l'attenzione su quest'ultima, inoltre, si ha una flessione passando dal concetto più generale di aggiornamento e acquisizione delle competenze a quello più direttamente connesso al concreto utilizzo delle competenze acquisite e al reinserimento nel mercato del lavoro.

Semberebbe dunque emergere la necessità di strutturare le tipologie di azione e i loro contenuti in modo tale da garantire una maggiore coerenza degli interventi rispetto alla tipologia di attività svolta e ai fabbisogni professionali dei lavoratori, oltre che accrescerne l'utilità ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso modalità quali stage e tirocini.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dalle **differenze** nei livelli di soddisfazione e nella percezione dell'utilità che emergono sulla base delle **caratteristiche dei lavoratori**. Il fattore più discriminante sembra essere rappresentato dal **titolo di studio**. Mentre i soggetti con basso livello di istruzione esprimono elevati livelli di soddisfazione e ritengono particolarmente utili gli interventi, i lavoratori più istruiti evidenziano sistematicamente maggiori margini di insoddisfazione, così come non sempre considerano particolarmente utili gli interventi.

Tale dato può essere riconducibile ad aspettative diverse, probabilmente più alte nel caso di diplomati e laureati, ma anche al fatto che le azioni attivate sono state calibrate sul profilo predominante dei lavoratori interessati, ovvero soggetti non più giovani e con un livello di istruzione medio-basso. Per quanto tale aspetto possa rappresentare un elemento positivo, si segnala l'opportunità di programmare attività che possano rispondere anche alle esigenze dei lavoratori più istruiti e qualificati. Ulteriori differenze emergono, soprattutto per quanto riguarda l'utilità degli interventi, in base al **genere dei destinatari**. Gli uomini restituiscono infatti un quadro più positivo. Il gap è particolarmente evidente per gli aspetti più strettamente connessi al rafforzamento delle potenzialità sul mercato del lavoro e raggiunge il livello massimo in relazione alla possibilità di trovare una nuova occupazione: il 62,5% degli uomini ritiene il PAI molto o abbastanza utile, a fronte del 29,6% delle donne. Tale diversa percezione è probabilmente in parte dovuta alle maggiori difficoltà che, come noto, le donne incontrano nella permanenza e nel reinserimento nel mercato del lavoro. Potrebbe dunque essere opportuno ipotizzare interventi o percorsi calibrati sulle specifiche esigenze e difficoltà della componente femminile, tenendo conto sia delle caratteristiche soggettive delle lavoratrici coinvolte, sia dei settori di attività da cui fuoriescono e di quelli di potenziale reinserimento.

Gli elementi emersi trovano conferma nelle proposte di miglioramento avanzate dagli intervistati stessi, che fanno in primo luogo riferimento alla necessità di rafforzare la coerenza dei contenuti con l'attività professionale svolta e con le singole esigenze dei lavoratori e il collegamento con il mondo del lavoro, anche attraverso possibilità concrete di inserimento occupazionale.

La **rilevazione sul grado di soddisfazione espresso dai destinatari delle azioni di formazione** continua dei progetti "Adattabilità, attivate nel 2015 dalle aziende, insieme ad enti formativi, indagine realizzata nell'ambito delle verifiche previste dal sistema regionale di Accreditamento e che ha coinvolto circa 2150 allievi, ha fatto emergere i seguenti esiti in termini di valutazione:

- su una scala di valori che va da 0 a 10, hanno espresso un voto tra 8 e 9 il 70% degli allievi con riferimento all'organizzazione delle attività, il 54% per le competenze acquisite (in questo ambito valutativo il 35% ha dato un voto tra 6 e 7) e il 52% per la qualità dei docenti.

Segue una descrizione dei dispositivi attuativi pubblicati dall'Amministrazione titolare del Programma Operativo a valere sull'Asse I Adattabilità che, oltre a contenere il robusto intervento di politiche attive in funzione anticrisi, in virtù della natura delle azioni previste e della tipologia di destinatari di riferimento, ben rappresenta il più ampio impegno regionale nel perseguire le priorità del POR FSE 2007-2013 e dell'Asse di riferimento.

Alla luce dell'evoluzione di segmenti di mercato altamente tecnologici e in virtù della conseguente necessità di aggiornamento delle competenze dei lavoratori in essi impegnati, l'Amministrazione ha inteso dare slancio allo

sviluppo di quei settori che, vista la forte componente tecnologica, godono di un alto valore aggiunto e quindi di un alto valore di scambio internazionale. In quest'ottica, con Determinazione n. B0438 del 26/01/2011, la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale" rispetto al quale si registrano un valore complessivo di impegni pari a € 3.539.904,00. La forte espansione registrata dal settore ha reso necessaria l'attivazione di percorsi formativi orientati alla creazione di una manodopera specializzata altamente competitiva in grado di rispondere ad esigenze in continuo sviluppo. A tale scopo l'Amministrazione titolare del Programma ha inteso rafforzare la competitività delle imprese operanti nel settore aerospaziale attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico definendo percorsi formativi di riqualificazione/rafforzamento delle competenze specifiche/distintive dei profili di tipo "manageriale" e di tipo "operativo".

Nel definire l'architettura generale del dispositivo, l'Autorità di Gestione ha altresì tenuto conto delle linee strategiche generali previste dal POR FSE 2007/2013, individuando tra le priorità trasversali dell'Avviso quella relativa alla presenza di effettive pari opportunità relativamente alla presenza di adeguati approcci al tema del mainstreaming, di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi coerentemente con il dettato della Strategia Europea dell'Occupazione (SEO) e degli altri documenti di orientamento della Commissione europea nonché la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi al fine di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

L'Avviso considerato è stato articolato in due differenti linee di azione tra loro integrate e finalizzate alla salvaguardia e all'incremento dell'occupazione del settore aerospaziale. Si è trattato in particolare di:

- Linea 1 - Attività di ricerca industriale: azioni mirate alla ricerca industriale nel settore aerospaziale, volte ad incrementare il grado di innovatività delle imprese e a promuovere il collegamento delle stesse con Università ed enti o istituti di ricerca pubblici e privati specializzati nel settore;
- Linea 2 - Percorsi di formazione generale e specifica per i lavoratori dell'impresa: definizione e realizzazione di percorsi specifici di formazione destinati ai lavoratori occupati presso l'impresa proponente.

Gli interventi afferenti alla Linea 1 sono stati rivolti a piccole, medie e grandi imprese operanti nel settore mentre, quelli relativi alla Linea 2, a soggetti dipendenti ed equiparati ai sensi di quanto indicato nel D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, e nell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008, delle imprese partecipanti all'avviso, occupati presso sedi operative o unità produttive dislocate nel territorio regionale. In termini di avanzamento fisico, il totale delle azioni concluse riferite all'avviso considerato ammonta a 23 per la Linea 1 e a 13 per quelle formative della Linea 2, per un totale di 418 lavoratori formati.

In attuazione delle linee di indirizzo definite dalla Giunta regionale con la deliberazione 22 marzo 2008, n. 213 "Approvazione del Piano Operativo Triennale (PET) 2008-2010 del Programma Operativo del FSE – Obiettivo Competitività regionale e occupazione – 2007-2013" e, coerentemente con quanto previsto nel "Libro Verde Lazio 2020", la Regione Lazio ha inteso promuovere azioni di inserimento occupazionale e di auto impiego di lavoratori in condizioni di precarietà lavorativa e di lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga. A tal fine, con Determinazione n. 1232 del 16/02/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori" a valere sugli Assi I, II e III del POR FSE 2007-2013 per un impegno complessivo di € 3.135.619,80. L'intervento è stato indirizzato, altresì, a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di "giovani talenti", mediante l'erogazione di un contributo per progetti di impresa presentati nel quadro dell'azione di autoimpiego che si avvalgono di giovani consulenti junior.

Nel merito delle tipologie di azioni previste queste hanno riguardato: a) inserimento lavorativo con eventuale tirocinio, comprensivi dei contributi all'assunzione, b) avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità. Per quanto concerne la prima tipologia, l'azione è stata indirizzata a favore di imprese private con sede operativa nel territorio regionale alle quali è stato riconosciuto un corrispettivo, di importo



variabile a seconda della tipologia e della durata contrattuale scelta, per ciascun lavoratore assunto. Per ciò che riguarda la seconda tipologia, l'azione è stata rivolta a lavoratori e/o imprese costituite da lavoratori residenti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- a) Lavoratori precari;
- b) Co.Co.Pro. di aziende in crisi;
- c) Lavoratori in CIGS o mobilità.

Infine, in merito all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani lavoratori, l'Avviso ha inteso promuovere la partecipazione ai processi lavorativi di tali soggetti prevedendo l'erogazione di un contributo per progetti di impresa che si avvalgono di giovani consulenti junior diplomati fino a 25 o laureati fino a 29 anni. In termini di avanzamento fisico il totale delle azioni concluse riferite all'avviso considerato ammonta a 67.

Nel quadro dell'Asse I, gli interventi attivati dagli **Organismi Intermedi**, in qualità di organismi di programmazione territoriale, sono stati incentrati principalmente sulla promozione di iniziative finalizzate a sostenere l'adattabilità dei lavoratori attraverso la realizzazione di interventi formativi (di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione) e non formativi (creazione di cataloghi offerta formativa anche per tipologia professionale). Segue una breve descrizione delle principali iniziative attivate da ciascun organismo intermedio nel corso della programmazione 2007-2013 che, per natura e tipologia di destinatari coinvolti, consente di verificare l'aderenza delle strategie provinciali a quelle regionali.

- *Provincia di Latina*: in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Tribunale di Latina, con Determinazione n. 5596 del 18/11/2010, la Provincia ha approvato l'*Avviso pubblico per la realizzazione di tirocini formativi* rivolti a soggetti in CIG ordinaria, straordinaria, in mobilità ordinaria o in deroga, o impegnati in progetti di pubblica utilità LPU/LSU, da svolgersi presso il tribunale di Latina e le sue sedi distaccate. I tirocini hanno avuto una durata complessiva di sei mesi e hanno previsto, il riconoscimento di un'indennità di frequenza, pari ad € 800,00, a favore dei partecipanti. Con Determinazione Dirigenziale n. 3646 del 17/10/2011, i termini per lo svolgimento dei tirocini formativi d'inserimento lavorativo sono stati successivamente stati prorogati per ulteriori 6 mesi.
- *Provincia di Frosinone*: con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010 la Provincia ha approvato l'*Avviso pubblico per la creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro*" orientato a favorire, attraverso lo strumento del catalogo, l'accesso alle politiche attive del lavoro e alla formazione da parte di soggetti inoccupati, disoccupati e soggetti svantaggiati e/o a rischio emarginazione dai processi produttivi. A seguito della costituzione del catalogo provinciale, l'Amministrazione ha approvato, con Determinazione n. 4030 del 10/11/2010, l'*Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi presenti sul Catalogo*". In ultimo, con Deliberazione G.P. n. 32 del 04/02/2011 è stato approvato l'*Avviso pubblico finalizzato all'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità*", finalizzato all'attuazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa firmato con i Tribunali di Frosinone e Cassino, e con la Procura della Repubblica di Frosinone e quella di Cassino;
- *Provincia di Roma*: con Determina Dirigenziale R.U. n. 8502 del 29/11/2011, la Provincia di Roma ha dato attuazione al Progetto Obiettivo "*Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua*" orientato alla difesa, al rafforzamento e alla qualificazione del sistema produttivo locale attraverso interventi a sostegno delle popolazioni occupate più fragili. Con tale iniziativa, la Provincia di Roma ha inteso mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori residenti sul suo territorio opportunità per: accrescere le proprie competenze professionali migliorandone l'adattabilità ai processi di cambiamento, acquisire maggiori sicurezze in particolar modo in termini di continuità e stabilità occupazionale e contrastare situazioni di discriminazione e/o di marginalizzazione legate alle specificità di genere o di età. Le tipologie di attività previste hanno riguardato, tra le altre, interventi formativi aziendali e multi aziendali, interventi per lavoratori over 40 e per lavoratori con contratti atipici con sistema a tre fasi (orientamento, formazione e accompagnamento) e con annesse misure premiali per eventuali stabilizzazioni, interventi formativi di

aggiornamento, specializzazione, riqualificazione per imprenditori, manager e/o a composizione mista nonché azioni di accompagnamento trasversali alle linee di progetto. Altra iniziativa promossa dalla Provincia di Roma ha riguardato il progetto “*Your First EURES Job*” finalizzato a supportare processi creazione di opportunità lavorative per giovani inoccupati e disoccupati attraverso il miglioramento della gestione dei processi di matching tra domanda e offerta.

- *Provincia di Rieti*: con Determina n. 186 del 24/04/2012 è stato approvato l’Avviso pubblico “*Percorsi strutturati di formazione per: over 45*” destinato a disoccupati e inoccupati e soggetti iscritti nelle liste di mobilità non percettori di trattamenti previdenziali. L’intervento, costituito in un periodo iniziale di formazione in aula della durata complessiva di 300 ore e in un periodo di tirocinio in azienda della durata di 6 mesi, è consistito nella realizzazione dei seguenti percorsi formativi: “Addetto ai servizi generali aziendali” destinato a soggetti disoccupati/inoccupati; “Operatrice di assistenza e animazione per la terza età” volto alla qualificazione o riqualificazione di soggetti over 45 disoccupati; “Addetto di amministrazione aziendale” orientato alla qualificazione o riqualificazione di soggetti iscritti nelle liste di mobilità non percettori di trattamenti previdenziali (Legge n. 236/93). In seguito al notevole interesse manifestato dalla popolazione del territorio, l’Amministrazione provinciale ha deciso di finanziare un ulteriore percorso denominato “Imprenditore agricolo professionale”. Con Determinazione n. 355 del 28/11/2012 è stato, inoltre, approvato l’Avviso pubblico “*Formazione Lavoratori Occupati*” avente l’obiettivo di contribuire ad ampliare le competenze professionali dei lavoratori coinvolti nei processi di crisi aziendali ed a rischio di espulsione dal mercato del lavoro per favorirne la ricollocazione nel contesto territoriale;
- *Provincia di Viterbo*: con D.G.P. n. 220 del 30/12/2011 e Determina Dirigenziale n. 06/205/G del 07.03.2012 è stato approvato il Progetto “*Tuscia Al Lavoro: Rimbochiamoci Le Maniche - Azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione – Work experience*”. Il progetto è stato articolato in due differenti linee di intervento:
  - ✓ Linea 1 riguardante l’assegnazione di n. 45 Borse individuali di Work Experience e n. 14 Borse per un periodo di sei mesi d’inserimento in azienda, con partecipazione alle attività lavorative e di eventuale affiancamento formativo, finanziate a favore di disoccupati/inoccupati ed appartenenti a categorie svantaggiate domiciliati/residenti nella provincia;
  - ✓ Linea 2 - concernente aiuti di stato in regime di esenzione per aiuti di importanza minore o “de minimis”, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, in favore delle imprese che trasformano la Borsa Individuale di Work Esperience in nuovo rapporto di lavoro con l’erogazione di incentivi commisurati alla natura contrattuale dell’assunzione e alla durata del contratto.

Con D.G.P. n. 220 del 30.12.2011 e Determina Dirigenziale n. 06/205/G del 07.03.2012 è stato inoltre approvato il progetto “*Tuscia al lavoro: rimbochiamoci le maniche - Azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione - Borse Individuali Di Start Up N. 15.*” Finanziato con risorse a valere sugli Asse I, II e III e IV il progetto ha previsto l’attivazione di n. 15 borse individuali per lo start up di impresa, di cui due specificatamente dedicate alle categorie svantaggiate (gestite nell’ambito dell’Asse III), con lo scopo di sostenere la creazione di nuove imprese in aree di interesse primario, quali (i) lo sviluppo sostenibile e turistico del proprio territorio, (ii) il settore sociale dei servizi alla persona, all’infanzia, alle famiglie, agli anziani e ai giovani e (iii) l’innovazione tecnologica. Le attività relative ai entrambi i progetti citati sono proseguite per le 2012 e 2013 per poi concludersi nel dicembre 2014.

- *Direzione Regionale Lavoro*: con Determinazione n. B04450 del 19/07/2012 è stato approvato l’“*Avviso pubblico per attività di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell’art. 11, comma 1 lett b. del dlgs n. 81/2008*” orientato a garantire la qualità e l’efficacia delle attività formative introducendo, rispetto al passato, un elemento innovativo di differenziazione di finanziamento per i progetti di formazione destinati ai lavoratori di imprese attive in settori che per mansioni e peculiari caratteristiche hanno riscontrato una rischiosità elevata in termini di sicurezza.

Con Determinazione n. 2407 del 04/08/2009, l'AdG ha approvato il **Bando per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione (MOVIE UP)** orientato alla realizzazione dell'obiettivo specifico c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità dell'Asse I del POR FSE 2007-2013.

Attraverso la presente sovvenzione la Regione, nel quadro della salvaguardia e della valorizzazione del made in Lazio, ha inteso realizzare azioni innovative e azioni di sistema tali da sostenere il settore cinematografico, quello dell'animazione nonché quelli dei servizi radiotelevisivi. L'intervento, rivolto a micro, piccole, medie e grandi imprese attive nei suddetti settori e nelle relative filiere, è stato strutturato in modo tale da rafforzarne la competitività attraverso l'erogazione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico-documentale e azioni e programmi di investimento strategico. I beneficiari delle linee di intervento previste dalla Sovvenzione Globale sono stati individuati negli occupati del settore (inclusi i lavoratori atipici), nei soggetti disoccupati da almeno 6 mesi e nelle persone a bassa scolarità prive, pertanto, di un titolo di scuola secondaria superiore o qualificazione professionale.

L'intervento, affidato al RTI Società consortile Ass.For.SEO. s.r.l. - Sercam s.r.l con Determinazione n. B02367 del 24/04/2012, è stato strutturato, pertanto, nelle seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e di innovazione delle imprese del settore, finalizzata all'individuazione delle aree di sviluppo a sostegno di una crescita dell'internazionalizzazione delle stesse;
- Linea 2 - Attività di formazione e sviluppo delle competenze, sia dei profili "operativi" del settore audiovisivo - indicati nel repertorio dei profili professionali di cui alla DGR n.795 del 31.10.2008 – sia dei profili di tipo "manageriale", da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici;
- Linea 3 - Azioni a sostegno dell'internazionalizzazione, sia attraverso iniziative mirate di sensibilizzazione delle aziende del settore e dei potenziali destinatari (seminari specifici, visiting dall'estero), sia attraverso la realizzazione di work experience all'estero, da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici;
- Linea 4 - Azioni di accompagnamento, tutoraggio, supporto tecnico-scientifico e metodologico alle aziende del settore;
- Linea 5 - Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi attuati;
- Linea 6 - Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate.

Con riferimento alla Linea 1 - Analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e di innovazione delle imprese del settore, finalizzata all'individuazione delle aree di sviluppo a sostegno di una crescita dell'internazionalizzazione delle stesse, l'attività di ricerca, concretizzatasi con la redazione di un rapporto finale, ha riguardato, l'analisi dei fabbisogni di innovazione del settore emersi dal confronto con le tendenze del mercato nazionale e internazionale nonché l'individuazione delle aree di sviluppo prioritario a sostegno di una crescita dell'internazionalizzazione e dell'innovazione del segmento di mercato considerato. Successivamente, l'attenzione è stata focalizzata sull'analisi socio-economica del settore audiovisivo laziale nell'ottica della definizione della struttura e delle caratteristiche delle imprese operanti sul territorio in termini di fabbisogni formativi interni.

Nell'ambito della Linea 2 - Attività di formazione e sviluppo delle competenze, sia dei profili "operativi" del settore audiovisivo - indicati nel repertorio dei profili professionali di cui alla DGR n.795 del 31.10.2008 - sia dei profili di tipo "manageriale", da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici, l'Organismo intermedio, nel settembre 2013, ha pubblicato l'*Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione continua per lo sviluppo delle competenze professionali nel settore audiovisivo* orientato, per l'appunto, alla promozione di un'offerta formativa legata ai fabbisogni di qualificazione e aggiornamento degli operatori del settore nell'ottica di un generale incremento della competitività delle imprese in esso operanti.

Nell'ambito della Linea 3 - Azioni a sostegno dell'internazionalizzazione, sia attraverso iniziative mirate di sensibilizzazione delle aziende del settore e dei potenziali destinatari (seminari specifici, visiting dall'estero), sia attraverso la realizzazione di work experience all'estero, da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi

pubblici, sono state attivate le seguenti procedure ad evidenza pubblica autorizzate dall'AdG del Programma con nota n. 102789 del 19/02/2014. Si è trattato in particolare di:

- *“Procedura aperta per l'affidamento di servizi di sensibilizzazione e sostegno all'internazionalizzazione del settore audiovisivo - Organizzazione missioni outgoing e incoming ed erogazione di servizi reali e consulenze nel settore cinematografico”*. Aggiudicato in data 12/02/2015, al RTI ANICA Servizi Srl, Gallavotti Bernardini & Partners e Leonardo Business Consulting Srl, il servizio è stato orientato alla partecipazione ad eventi e fiere di settore da parte di imprese del settore audiovisivo cinematografico operanti sul territorio regionale. Tra le attività, sono state realizzate due missioni outgoing, una al Beijing International Film Festival (Pechino) dal 16 al 23/04/2015 e una allo Shanghai Film Festival dal 14 al 6 giugno 2015 e una incoming realizzata dal 10 al 13/05/2015 presso la sede Anica Servizi in collaborazione con INCAA, Istituto Nazionale Argentino del Cinema e dell'Audiovisivo, e con il supporto dell'Ambasciata Argentina in Italia. In data 17/04/2015 presso la Casa del Cinema, sono stati realizzati, inoltre, un workshop, a cui hanno preso parte soggetti istituzionali e personalità del settore audiovisivo regionale e un evento di networking tra operatori italiani e una delegazione di Produttori e Autori dei Paesi Nordici;
- *“Procedura aperta per l'affidamento di servizi di sensibilizzazione e sostegno all'internazionalizzazione del settore audiovisivo - Organizzazione missione outgoing e incoming ed erogazione di servizi reali e consulenze nel settore audiovisivo non cinematografico”*. In data 12/02/2015 l'O.I. ha emesso, previa approvazione della regione (prot. 75580 dell'11/02/2015), il provvedimento di aggiudicazione definitiva a favore del concorrente RTI ANICA Servizi Srl (Capofila), Gallavotti Bernardini & Partners e Leonardo Business Consulting Srl. Il servizio è stato finalizzato alla partecipazione a eventi e fiere di settore da parte di imprese del settore audiovisivo non cinematografico operanti sul territorio regionale. Ha previsto la realizzazione di una missione allo Shanghai TV Festival dall'8 al 12 giugno 2015. La missione ha visto la partecipazione di 8 imprese del settore audiovisivo. Ha previsto inoltre una missione incoming con operatori argentini ed europei dal 10 al 13 maggio 2015 con la collaborazione di INCAA, Istituto Nazionale Argentino del Cinema e dell'Audiovisivo, e delle ambasciate di riferimento. Nell'ambito della missione, in data 11 maggio 2015, presso la sede Anica Servizi è stata organizzata una tavola rotonda con dibattito istituzionale finalizzato a condividere opportunità e criticità legate agli accordi di produzione e a sviluppare degli “accordi di coproduzione Non cinematografica”. A seguito dell'incontro sono stati realizzati circa 20 incontri B2B tra produttori argentini, europei (provenienti dalla Danimarca, Germania, Francia e Finlandia) ed operatori laziali. In occasione della manifestazione “North Meets South: Paesi Nordici/Italia - Cinematografie a confronto” e nell'ambito della programmazione del Nordic Film Fest, è stata organizzato un evento di networking per le imprese del settore audiovisivo non cinematografico della Regione Lazio finalizzato alla definizione di progetti di coproduzione. Complessivamente durante le missioni e gli eventi realizzati sono stati svolti 90 incontri B2B;
- *“Procedura aperta per l'affidamento di servizi di sensibilizzazione e sostegno all'internazionalizzazione del settore audiovisivo - Organizzazione di un ciclo di seminari/workshop per le imprese del settore audiovisivo”*. Aggiudicato in data 11/12/2014 a favore di Antepriomadue Srl Unipersonale, il servizio è consistito nella realizzazione di seminari e workshop in materia di linguaggi dell'audiovisivo digitale e di applicazioni tradizionali (cinema) e dei nuovi mercati (project mapping, gaming, realtà aumentata, digital signage anche per il settore culturale). Le iniziative, inoltre, sono state finalizzate a presentare agli operatori economici le opportunità di internazionalizzazione presenti sui mercati esteri e, in aggiunta, le prospettive di collaborazione internazionale nel settore audiovisivo.

Sempre con riferimento alla linea 3, in data 10/02/2014 l'AdG, con nota prot. n. 78783, ha autorizzato la pubblicazione dell'“Avviso pubblico per l'erogazione di voucher finalizzati allo svolgimento di work experience all'estero”. Tenuto conto delle proroghe dei termini per la presentazione delle istanze intervenute nel corso del 2014, alla scadenza finale, sono pervenute un totale di 149 richieste di finanziamento di cui 132 sono risultate ammissibili e finanziabili.

Nell'ambito della Linea 4 - Azioni di accompagnamento, tutoraggio, supporto tecnico-scientifico e metodologico alle aziende del settore, sono stati erogati, attraverso lo sportello di informazione, consulenza, accompagnamento e tutoraggio, servizi di consulenza alle imprese e agli operatori del settore audiovisivo. Inoltre, al fine di garantire l'accrescimento delle competenze degli operatori della filiera audiovisiva, migliorandone la propensione all'internazionalizzazione, nell'ambito della presente linea di attività è stato organizzato un ciclo di cinque seminari riguardanti aspetti specialistici quali, da un lato, le principali professionalità richieste dal settore e, dall'altro, approfondimenti in materia di industria audiovisiva con specifico riferimento ad analisi di mercato, tendenze culturali, potenzialità del settore, distribuzione e coproduzione. Nell'ottica di valorizzare il sistema produttivo di riferimento promuovendone e sviluppandone la dimensione internazionale si è provveduto, infine, a predisporre incontri e spazi informativi, all'interno dei maggiori eventi di levatura nazionale e internazionale, finalizzati ad incidere sulla cultura della comunità professionale e imprenditoriale del Lazio.

L'Organismo intermedio individuato, alla luce delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio, ha ritenuto utile presentare delle proposte di riprogrammazione delle risorse non impegnate prevedendo la realizzazione di nuove attività che rappresentassero ulteriori opportunità per promuovere e supportare concretamente la capacità d'internazionalizzazione del settore audiovisivo regionale. Di seguito una breve panoramica delle suddette attività:

- “Fiera Mercato delle nuove produzioni audiovisive – Italian Film Boutique” trasmessa all'AdG in data 24/07/2014 con nota prot. 307 e approvata con nota dell'AdG del 30/07/2014 prot. 439144. L'attività avviata in data 30/07/2015 si è conclusa in data 31/12/2014;
- “Attività specialistiche per la promozione internazionale della filiera audiovisiva laziale” presentata in data 19/12/2015 con nota prot. 432 e approvata con nota dell'AdG del 19/01/2015 prot. 26183 – DD G03674 del 31/03/2015. L'attività avviata in data 19/01/2015 si è conclusa in data 21/12/2015.
- “Creazione di una comunità e realizzazione di un'iniziativa nella Repubblica di Cuba per promuovere l'internazionalizzazione della filiera audiovisiva regionale” presentata dall'O.I. in data 28/04/2015 con nota prot. 196 e approvata con nota dell'AdG del 12/05/2015 prot. 256952 – DD G13261 del 2/11/2015. L'attività avviata in data 12/05/2015 si è conclusa in data 21/12/2015.
- A seguito della richiesta di proposta per intervento in regime di variante ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, inoltrata dall'AdG in data 03/07/2015 con nota prot. 359146, relativa alla realizzazione di uno “Studio sulle ricadute dell'intervento” e di una contestuale azione di modellizzazione dell'iniziativa, l'O.I. ha provveduto ad inoltrare in data 10/07/2015 con nota prot. 248 una proposta operativa, approvata dall'AdG con Determinazione G09302 del 27/07/2015. L'attività avviata in data 04/09/2015 si è conclusa in data 21/12/2015.
- L'O.I., a seguito della richiesta inoltrata dall'AdG con prot. 404915 del 24/07/2015 per l'affidamento di “Servizi complementari” ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. A) del D.lgs. 163/2006, ha provveduto a trasmettere in data 31/07/2015 con nota prot. 263 proposta di intervento. Tale proposta, approvata dall'AdG con Determinazione G10440 del 03/09/2015, ha avuto l'obiettivo generale di conferire maggior risonanza alle attività realizzate dalla Sovvenzione e al tema dell'internazionalizzazione del settore audiovisivo, con particolare riferimento alla promozione della filiera laziale e al supporto ed allo sviluppo dei rapporti di coproduzione. L'attività avviata in data 16/09/2015 si è conclusa in data 21/12/2015.

Nell'ambito delle Linee 5 - Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi attuati, nel corso del 2014 sono state svolte attività di valutazione delle proposte pervenute a cui hanno fatto seguito le attività di implementazione del sistema Si.Mon relativamente all'inserimento dei progetti/beneficiari ammessi al finanziamento.

In ultimo, nell'ambito della Linea 6 - Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate, in raccordo con l'Ufficio stampa dell'Assessorato di riferimento con il quale si sono definite le modalità di lancio delle iniziative, sono state realizzate attività di comunicazione e pubblicizzazione volte a diffondere i risultati raggiunti dalle attività poste in essere nell'ambito della Sovvenzione.

Con determinazione n. 3343 del 15/10/2009 l'Amministrazione titolare del Programma ha approvato il **Bando di gara per l'individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio (Scoop)**. La Sovvenzione, aggiudicata con Determinazione n. B02064 del 10/04/2012 ad Ass.For.SEO. s.r.l. per un importo definitivo pari ad € 2.853.620,00 (IVA inclusa) a valere sugli Assi I e II, ha individuato la sua finalità nel sostegno e nel consolidamento delle realtà imprenditoriali cooperative del territorio regionale. A tale scopo, l'iniziativa è stata strutturata secondo le seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Attività di ricerca finalizzata al dimensionamento del rischio di espulsione del personale dalle imprese cooperative;
- Linea 2 - Animazione del territorio regionale attraverso seminari tematici;
- Linea 3 - Impostazione dell'offerta formativa;
- Linea 4 - Formazione continua aziendale a sportello, manageriale, per disoccupati o inoccupati, erogazione di n. 25 Borse di ricerca;
- Linea 5 - Attività di accompagnamento e servizi: erogazione di contributi\sussidi e di voucher;
- Linea 6 - Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi attuati;
- Linea 7 - Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate.

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa delle iniziative realizzate relativamente alle linee di attività attinenti all'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013.

Con riferimento alla Linea 1 - Attività di ricerca finalizzata al dimensionamento del rischio di espulsione del personale dalle imprese cooperative, sono state realizzate attività di ricerca e analisi sulla realtà produttiva locale e sul sistema economico di riferimento, mediante la somministrazione di questionari ad un campione di imprese cooperative e attraverso la realizzazione di interviste a rappresentanti del mondo cooperativo che hanno di fatto costituito la base per la definizione delle successive azioni previste dalla Sovvenzione con l'obiettivo di renderle maggiormente efficaci e rispondenti ai reali bisogni del settore.

In merito alla Linea 3 - Impostazione dell'offerta formativa, è stata elaborata la bozza di piano esecutivo con la definizione degli elementi necessari per la predisposizione dei documenti tecnici funzionali alla gestione delle operazioni.

Per quanto concerne la Linea 4 - Formazione continua aziendale a sportello, manageriale, per disoccupati o inoccupati, erogazione di n. 25 Borse di ricerca, nell'ambito del piano formativo, delle quattro tipologie di intervento previsto dal piano formativo, quelle riguardanti l'Asse I hanno riguardato, in primo luogo, la formazione continua. A riguardo, l'organismo gestore della Sovvenzione ha provveduto all'emanazione dell'"*Avviso pubblico per la realizzazione dei piani formativi aziendali a favore dei lavoratori delle cooperative laziali*", pubblicato sul BURL n. 21 del 13/03/2014, finalizzato a supportare la qualificazione e l'aggiornamento professionale delle risorse interne delle cooperative laziali nell'ottica dell'accrescimento della competitività delle imprese e dell'adattabilità dei lavoratori rispetto ai continui cambiamenti del mercato del lavoro. La realizzazione dei percorsi formativi è stata affidata tramite l'"*Avviso pubblico per l'individuazione di un Organismo di Formazione a cui affidare la realizzazione dei piani formativi aziendali*", pubblicato sul BURL n. 21 del 13/03/2014, dall'Organismo intermedio e concesso al ATI Speha Fresia - Patatrac. In secondo luogo le attività hanno riguardato la formazione manageriale. L'intervento è stato orientato al miglioramento della capacità manageriale delle imprese cooperative laziali mediante la realizzazione di giornate seminariali sui temi della mutualità cooperativa, del bilancio cooperativo, della fiscalità e della finanza cooperativa, realizzati direttamente dall'Organismo intermedio gestore della Sovvenzione, rivolte ad aspiranti operatori e corsi brevi per manager/responsabili di imprese cooperative.

Con riferimento alla Linea 5 - Attività di accompagnamento e servizi: erogazione di contributi\sussidi e di voucher, l'azione realizzata è stata destinata alle imprese cooperative e ha promosso interventi di sviluppo organizzativo e

produttivo mediante l'erogazione di un voucher aziendale per la realizzazione di interventi di rivitalizzazione e di rafforzamento competitivo delle imprese cooperative, interventi di sviluppo di soluzioni innovative, interventi per la costruzione di reti tra imprese centrate su percorsi congiunti di sviluppo, condivisione di dati e informazioni, partenariati strategici e operativi. A tale scopo, l'Organismo intermedio ha provveduto alla predisposizione dell'"Avviso pubblico per l'erogazione di voucher aziendali "de minimis" a imprese cooperative per interventi di sviluppo organizzativo e produttivo", pubblicato sul BURL n. 103 del 17/12/2013. I voucher aziendali concessi hanno riguardato servizi di rivitalizzazione e di rafforzamento competitivo delle imprese cooperative, di sviluppo di soluzioni innovative e servizi per la costruzione di reti tra imprese.

Per quanto attiene alla Linea 6 - Gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi attuati, è stata definito l'impianto documentale relativo al sistema di programmazione, gestione e controllo della Sovvenzione. Si è trattato nello specifico dei seguenti documenti:

- "Manuale delle procedure per la gestione delle Sovvenzioni Globali";
- "Piste di controllo per la gestione e il controllo delle Sovvenzioni Globali";
- "Documento su modalità operative del percorso di selezione/affidamento per le operazioni selezionate tramite avviso pubblico per il finanziamento di attività in concessione";
- "Documento su modalità operative del percorso di selezione/affidamento per le operazioni selezionate tramite bando di gara per appalto pubblico di servizi";
- "Documento su modalità operative del percorso di selezione/affidamento per le operazioni di selezione per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari".

L'intero sistema documentale è stato approvato dall'AdG in data 16/07/2013 con nota prot. 134385.

Infine, per ciò che riguarda la Linea 7 - Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate, l'Organismo intermedio gestore della Sovvenzione ha provveduto alla definizione degli elementi necessari alla corretta pubblicizzazione delle iniziative previste in termini di logo, impostazione del portale web, testi di presentazione della Sovvenzione e attivazione delle caselle di posta elettronica dedicate. Con esplicito riferimento agli adempimenti connessi ai dispositivi attuativi sono state realizzate le seguenti azioni di pubblicizzazione:

- pubblicazione dei bandi di gara/avvisi e della relativa documentazione allegata sul BURL e se previsto sulla GUUE e sulla GURI;
- pubblicazione dei bandi di gara/avvisi e della relativa documentazione allegata sul sito regionale e sul sito di progetto [www.sovvenzioneglobalescoop.it](http://www.sovvenzioneglobalescoop.it);
- pubblicazione dell'estratto dei bandi di gara/avvisi su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani e/o periodici a diffusione locale.

**Di seguito si riportano gli avvisi/bandi pubblicati nel corso dell'annualità 2015 afferenti all'Asse I Adattabilità.**

Anno	Denominazione intervento – Asse I	Soggetto responsabile	Dotazione finanziaria
2015	Avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la Formazione continua"	AdG PO FSE Lazio	5.500.000,00

Con la Determinazione n. G01923 del 26/02/2015, l'Amministrazione titolare del Programma Operativo ha approvato l'Avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la Formazione continua" per un impegno pari a € 12.725.923,23. In continuità con quanto previsto nell'ambito del medesimo avviso approvato nel corso del 2014 con con Determinazione n. G07944 del 30/05/2014 l'Amministrazione, per l'annualità 2015, ha inteso proseguire lungo il tracciato dettato dall'edizione precedente perseguendo gli obiettivi di:

- a) Favorire la formazione continua dei lavoratori e maggiori investimenti in risorse umane, sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione,

che attraverso attività corsuali che sostengano le capacità di adattamento dei lavoratori accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze;

- b) Garantire ai lavoratori meno qualificati e più anziani l'accesso agli interventi di rafforzamento delle competenze e/o di riqualificazione professionale;
- c) Stimolare in tal modo anche la propensione del sistema produttivo ad investire in innovazione tecnologica ed organizzativa.

Ulteriore finalità è il sostegno ad interventi operati su situazioni di crisi aziendale o di bacino e finalizzati a sostenere recuperi di competitività, processi di riorganizzazione finalizzati alla tenuta occupazionale, costruzione di alternative occupazionali sostenibili nei casi di irreversibilità dei processi di crisi. Al fine di garantire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, l'Avviso pubblico è stato articolato in tre differenti linee di attività:

- a) Linea ADA 1: Interventi formative aziendali;
- b) Linea ADA 2: Interventi formative multiaziendale;
- c) Linea ADA 3: Interventi formative di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione per imprenditori, manager e/o composizione mista.

Le azioni previste nell'ambito dell'Avviso pubblico sono state indirizzate in favore delle fasce più fragili della popolazione degli occupati (ultraquarantenni e ultracinquantenni, donne in settori e in ruoli a squilibrio di genere, disabili, immigrati recenti, altri appartenenti alle fasce deboli, lavoratori in genere a rischio di blocco professionale o di espulsione precoce dal mercato del Lavoro, lavoratori con contratto atipico e condizione di precarietà occupazionale) - categoria alla quale l'Amministrazione ha inteso ricondurre anche i lavoratori in CIGO, CIGS o CIG in deroga, i lavoratori beneficiari del contratto di solidarietà, ma non quelli beneficiari del trattamento di mobilità ordinaria, del trattamento di disoccupazione ordinaria/ASPI/miniASPI e del trattamento di mobilità in deroga) - assunti contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali di cui al D.lgs. n. 276/2003, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato (a condizione che la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non abbia sostituito la formazione obbligatoria per legge prevista per gli apprendisti) nonché titolari d'impresa, manager a contratto e lavoratori autonomi.

In termini di avanzamento fisico il totale delle azioni concluse riferite all'avviso considerato ammonta a 602. Se si considerano entrambe le annualità 2014 e 2015, gli interventi aziendali di formazione continua degli "Avvisi" Adattabilità" sono stati circa 1300 e hanno coinvolto più di 12.000 lavoratori.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In avvio di programmazione del PO Lazio, la crisi economica che ha colpito il territorio a partire dal secondo semestre 2008 ha avuto un impatto importante anche per quanto concerne l'attuazione dell'Asse I (e l'Asse II come si dirà nei paragrafi successivi). Tale Asse, infatti insieme all'Asse II, è stato oggetto delle misure previste dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che partecipino a percorsi di politica attiva e del successivo accordo tra il Governo e la Regione Lazio del 15 aprile 2009. L'avvio delle misure previste dall'accordo del 2009 ha comportato delle difficoltà significative di seguito descritte. Da un lato, infatti, il volume finanziario dell'accordo (circa 220 milioni di euro) ha richiesto un prudentiale blocco delle iniziative non ancora determinate; dall'altro ha suggerito un complessivo riesame delle linee programmatiche del Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 (PET), allo scopo di contemperare un'azione di immediato intervento in favore dei soggetti temporaneamente espulsi dal mercato del lavoro con le esigenze di sostegno allo sviluppo delle imprese e dei loro lavoratori. Inoltre, l'attuazione del pacchetto di misure-anticrisi che ha previsto un insieme integrato di azioni - formative, di accompagnamento e di reinserimento lavorativo, ha comportato modifiche procedurali complesse sotto il profilo tanto della gestione quanto del monitoraggio.

Per rispondere in tempi brevi alle esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, il riesame degli interventi/avvisi inizialmente programmati, è stato concepito secondo le seguenti logiche attuative:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente molto breve dei periodi di inattività;



- diversificazione e targettizzazione dei contenuti, al fine di coniugare risposte rapide e leggere con risposte maggiormente approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e della condizione occupazionale e professionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, al fine di tarare l'intervento tenendo conto di vari aspetti, dalla durata del periodo di inattività alla congruità finanziaria con questa connessa;
- attitudine alla modularità, in quanto in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consentiva di programmare a partire dai fabbisogni del destinatario un percorso integrato e multidisciplinare.

Inoltre, per rispondere alla complessità del sistema per la gestione e il monitoraggio delle attività anticrisi, l'AdG ha implementato un sistema informativo denominato Sistema Politiche Attive Lavoro (SPAL) che raccoglieva l'offerta formativa e di orientamento presentata dagli operatori in seguito alla emanazione degli Avvisi citati nell'analisi qualitativa. L'avviso operando con modalità "a sportello", ha consentito ai soggetti ammessi di presentare in ogni momento la propria candidatura o, nell'ambito delle regole applicative stabilite, modificarne il contenuto per rispondere alle esigenze di flessibilità che un intervento così complesso richiedeva dal punto di vista gestionale. I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per le singole azioni di politica attiva presenti a catalogo dovevano accedere al Sistema SPAL utilizzando le credenziali di accesso rilasciate dal SAC Portal (il sistema di accreditamento degli enti di formazione) e dovevano, per ogni azione scelta, indicare sedi di svolgimento, date di avvio dei corsi, con annesso calendario generato in automatico dal sistema. Un'altra criticità registrata in avvio di programmazione, che ha coinvolto anche altri Assi, è connessa all'introduzione del nuovo regime di accreditamento previsto dalla DGR 968/2007, che ha dato luogo ad un sostanziale aggiornamento dei criteri e requisiti per conseguire l'accreditamento, allo scopo di innalzare la qualità complessiva del sistema e le performance attuative dei soggetti accreditati. Le modifiche infrastrutturali alle sedi operative degli organismi formativi richieste per adeguarsi ai parametri della nuova normativa hanno condizionato il tempestivo avvio del processo di accreditamento. Alla luce di tali elementi e al fine di consentire agli enti di accreditarsi secondo i criteri del nuovo sistema, la Regione ha ritenuto opportuno un rinvio dei termini di scadenza e quindi il prolungamento della fase transitoria per gli enti già accreditati ai sensi della precedente normativa (DGR 229 del 29 marzo 2009). Parallelamente, è stata avviata un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione delle criticità emerse che ha portato alla parziale revisione di alcuni criteri, prevalentemente afferenti alla Tabella A "*Risorse infrastrutturali e logistiche*" (in particolare i laboratori didattici), nonché delle modalità di dimostrazione per alcuni dei requisiti richiesti (forma di alcuni documenti, dichiarazioni sostitutive, esenzioni per particolari casi, ecc.). Le modifiche apportate (DGR 601/2008 e 842/2008) hanno prodotto un effetto positivo sull'iter di accreditamento, consentendo una maggiore fluidità delle procedure ed un conseguente incremento delle domande di accreditamento istruite con esito positivo. In ogni caso, va comunque specificato che le criticità nell'avvio del nuovo accreditamento non hanno interferito con la programmazione delle attività. Nel corso del periodo di attuazione degli interventi a valere sull'Asse I, non sono state registrate ulteriori criticità, significative e trasversali, da segnalare.

## 3.2 Asse II Occupabilità

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse II ha contribuito ad incrementare i tassi di attività, migliorare l'accesso all'occupazione e sostenere l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo occupazionale sostenendo l'occupabilità e l'imprenditorialità della popolazione in età lavorativa nel mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei migranti.

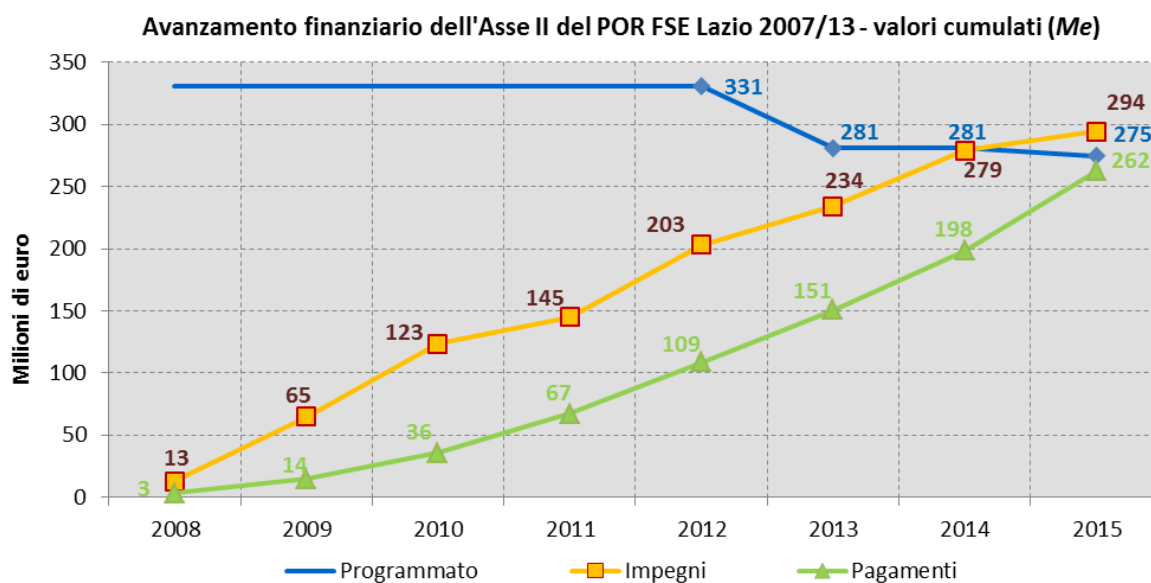
#### 3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha riservato all'Asse II il 37,63% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 274.910.465,00**.

L'Asse II presenta al 31/12/2015 valori di attuazione finanziaria superiore alla dotazione programmata con riferimento alla capacità di impegno che è pari al 107,03%, mentre l'efficienza realizzativa raggiunge il 95,35% dell'importo programmato.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
274.910.465,00	294.229.375,33	262.117.385,00	107,03%	95,35%

Dall'analisi dei trend di attuazione finanziaria dell'Asse durante il periodo di programmazione, si nota come la dotazione programmata di partenza decresce a seguito delle rimodulazioni finanziarie descritte in precedenza e gli impegni intercettano i valori della dotazione rimodulata verso la metà del 2014, superandoli nel 2015. L'andamento dei pagamenti è molto lineare, infatti non fa registrare rallentamenti e i valori cumulati intercettano la dotazione programmata già all'inizio del 2015 (anche qui incide l'effetto delle rimodulazioni). La distanza tra impegni e pagamenti è meno consistente in avvio di programmazione e al termine del periodo.



**Con riferimento all'annualità 2015**, nel corso dell'ultima riprogrammazione, l'Asse Occupabilità ha, come già evidenziato, subito una riduzione di risorse pari a 6 milioni di euro (cfr. par. 2.4). Nell'ottica delle misure di accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma, nel 2015 si è registrato un incremento assai

significativo sia dei pagamenti dell'Asse, aumentati di oltre 63,6 milioni di euro, per un'efficienza realizzativa del 23,15%. Tali aumenti hanno contribuito al raggiungimento, da parte dell'Asse Occupabilità, di performance finanziarie positive, con un'efficienza realizzativa pari, al 31.12.2015, a circa il 95%.

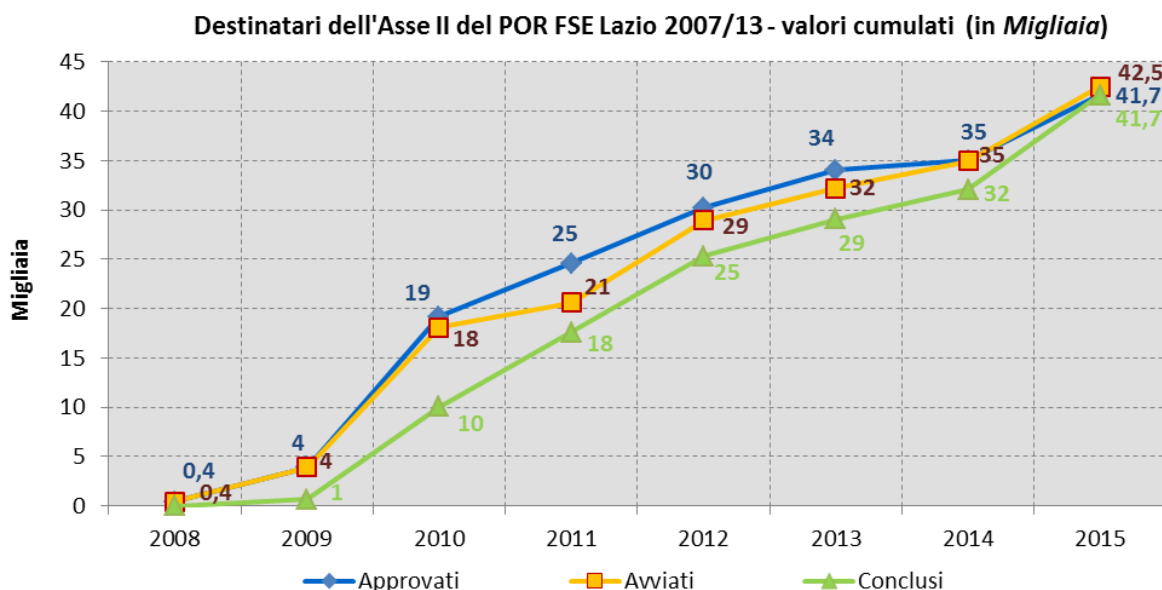
Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
274.910.465,00	15.014.019,41	63.649.255,12	5,46%	23,15%

Dal punto di vista dell'attuazione fisica al 31/12/2015, Il numero di progetti approvati al 31/12/2015 a valere sull'Asse II, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 3.321, di cui 3.314 avviati e 3.059 conclusi. I destinatari coinvolti nei progetti approvati sono pari a 41.704 di cui 42.481 avviati e 41.650 afferenti ai progetti conclusi.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	3.321	3.314	3.059
Destinatari	41.704	42.481	41.650

Fonte: SiMon

Per quanto riguarda il dato tendenziale sui destinatari raggiunti dalle operazioni realizzate a valere sull'Asse II, si evidenzia un andamento piuttosto lineare in particolare fino al 2012 con un lieve rallentamento tra il 2012 e il 2014 e un picco incrementale nel 2015 grazie al quale il numero dei destinatari conclusi coincide sostanzialmente con quello degli approvati. La distanza tra destinatari "approvati" e "conclusi" è leggermente consistente tra il 2009 e il 2012, va comunque tenuta in considerazione, come per l'Asse I, la complessità dal punto di vista gestionale e organizzativo degli interventi collegati alle misure c.d. "anticrisi".



Riguardo l'annualità 2015, sono stati avviati e conclusi rispettivamente 7.511 e 9.579 progetti, per un incremento, rispetto al 31.12.2014, del 31,6% per quanto concerne i progetti avviati e, nell'ottica della chiusura del Programma, di oltre il 105% per quanto riguarda i progetti conclusi.

Rispetto ai destinatari degli interventi, nel 2015 sono stati avviati 7.427 destinatari, con un incremento rispetto alla precedente annualità di oltre il 21%. Ancor più significativo è risultato il numero dei destinatari conclusi, pari a 9.495, per un incremento rispetto al 31.12.2014 di quasi il 30%. Tale performance ha portato l'Asse ad intercettare,

a chiusura del Programma, quasi 9.500 destinatari.

Totale dei progetti e dei destinatari annualità 2015			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	672	795	1.568
Destinatari	6.697	7.511	9.579

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“d”, “e” ed “f”) relativo all’Asse II, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti avviati nell’ambito dell’obiettivo specifico “d” si riferiscono per il 37,90 % alla tipologia “Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo”.
- i progetti avviati sono in prevalenza concentrati nell’obiettivo specifico “e” relativo alle politiche del lavoro attive e preventive, rappresentando l’82,20% del totale dell’Asse (2.724 progetti avviati sul totale Asse di 3.314);
- le tipologie di progetto che raggruppano la percentuale maggiore di interventi avviati sono nell’ambito dell’obiettivo “e”: “Formazione post qualifica e post diploma”, che interessa il 11,53% dei progetti avviati a valere sull’intero Asse II e il 14,02% nell’ambito dell’obiettivo “e”; “Altra formazione all’interno dell’obbligo formativo”, che interessa il 10,08% dei progetti avviati a valere sull’intero Asse II e il 12,26% nell’ambito dell’obiettivo “e”;
- i progetti conclusi (1.568) per l’ 75,89% sono riferiti all’obiettivo specifico “e”; di questi, il 13,20% è relativo alla tipologia di intervento “Altra formazione all’interno dell’obbligo formativo”, il 14,51% è relativo alla tipologia “Formazione post qualifica e post diploma”;
- i progetti avviati nell’ambito dell’obiettivo specifico “f” si riferiscono per circa il 26,68% alla tipologia “Formazione post qualifica e post diploma”.

Nell’ambito degli obiettivi specifici dell’Asse II sono stati inoltre attivati gli interventi per il potenziamento dei servizi per il lavoro e per lo sviluppo delle reti territoriali tra centri per l’impiego, per l’orientamento e di formazione, necessarie proprio per la realizzazione delle politiche attive del lavoro mirate ai vari target di destinatari.

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all’interno dell’obbligo formativo	17	17	17
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	4	4	4
Altri servizi per la collettività	5	5	5
Altri sostegni per il mercato del lavoro	20	20	19
Borse di lavoro	4	4	3
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	4
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli (compresa la video Formazione e l'e-learning)	6	6	6
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	4	4	4
Formazione del personale (inclusa l'alfabetizzazione digitale)	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	83	83	79
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	26	26	26
Formazione post qualifica e post diploma	15	15	15
Orientamento e consulenza e informazione	5	5	5

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Osservatori del mercato del lavoro	3	3	2
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	13	13	13
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1	1	1
Sistemi informativi per la p.a.	1	1	1
Tirocini, stage e mobilità internazionale	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>219</b>	<b>219</b>	<b>212</b>

Fonte: SiMon

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	1	0	0
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	334	334	332
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	1
Altre forme	5	5	5
Altri contributi all'occupazione	232	232	174
Altri servizi per la collettività	40	40	40
Altri sostegni per il mercato del lavoro	172	172	158
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	3
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Borse di lavoro	20	20	20
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli (compresa la video formazione e l'e-learning)	13	13	13
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	17	17	17
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	194	194	194
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	185	185	179
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	28	28	26
Formazione per la creazione d'impresa	19	14	14
Formazione per occupati (o formazione continua)	234	234	192
Formazione permanente aggiornamento culturale	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
Formazione post qualifica e post diploma	383	382	365
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	286	286	221
Incentivi alle persone per la formazione	2	2	2
Orientamento e consulenza e informazione	71	71	69
Orientamento, consulenza e formazione del personale	4	4	4
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	2
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	2	2	2

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	5	5	5
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	206	206	206
Piani d'inserimento professionale	13	13	13
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	6	6	6
Servizi di consulenza alle imprese del commercio	2	2	2
Servizi ed applicazioni per il pubblico	1	1	1
Sgravi contributivi	1	1	1
Tirocini, stage e mobilità internazionale	244	244	244
<b>Totale</b>	<b>2.731</b>	<b>2.724</b>	<b>2.515</b>

Fonte: SiMon

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	4	4	4
Altre forme	13	13	13
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Altri contributi all'occupazione	86	86	68
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	32	32	30
Borse di lavoro	8	8	8
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	5	5	5
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	2	2	2
Formazione per occupati (o formazione continua)	63	63	55
Formazione post qualifica e post diploma	99	99	98
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	29	29	23
Incentivi alle persone per la formazione	3	3	2
Osservatori del mercato del lavoro	9	9	9
Tirocini, stage e mobilità internazionale	13	13	10
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>371</b>	<b>332</b>

Fonte: SiMon

Come già evidenziato, il numero di destinatari relativi ai progetti avviati è pari a 42.481.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nei progetti avviati.

In particolare si osserva quanto segue:

- il 53,32% dei destinatari avviati è rappresentato da donne (22.652);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 59,81% dei destinatari avviati rientra tra le persone disoccupate (25.407), di cui il 54,29% è rappresentato da donne;
- tra i destinatari dei progetti, il 49,87% (21.185) rientra in una fascia di età compresa tra i 25 e i 54 anni e il

- 43,21% (di cui le donne rappresentano il 47,82%) nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni (18.355);
- i soggetti a rischio di esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 13,62% dei destinatari avviati, di cui il 55,71% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati;
  - il 57,38% ha conseguito un titolo di studi equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 47,84% è rappresentato da donne, mentre circa il 27,87% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3, di cui il 55,97% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	19.829	
	F	22.652	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	913	607
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	25.407	13.793
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	16.161	8.252
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	15.639	7.873
<b>Età</b>	15-24 anni	18.355	8.777
	55-64 anni	2.941	1.458
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	15	7
	Migranti	560	280
	<i>di cui ROM</i>	32	14
	Disabile	1.987	843
	Altri soggetti svantaggiati	3.223	1.817
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	24.377	11.661
	ISCED 3	11.841	6.627
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	6.263	4.364

Fonte: SiMon

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico ("d", "e" ed "f") dell'Asse II, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- il 94,14% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all'obiettivo specifico "e" e il 4,85% nell'obiettivo specifico "f";
- i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" nell'ambito dell'ob. spec. "e" (15.119 destinatari di cui il 52,46% donne);
- nell'ambito dell'ob. spec. "d" i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento "Formazione post qualifica e post diploma" (295 destinatari di cui circa il 49,49% donne) mentre nell'ambito dell'ob. spec. "f" su progetti relativi alla tipologia di intervento "Formazione post qualifica e post diploma" (1596 destinatari di cui il 94,17% donne);
- il 98,04% dei destinatari avviati è giunto a conclusione dell'attività;
- il 94,49% dei destinatari giunti a conclusione sull'intero Asse II (41.650) si registra nell'ambito dell'obiettivo specifico "e" (39.354).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri sostegni per il mercato del lavoro	16	16	16
<i>di cui donne</i>		8	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	121	116	111
<i>di cui donne</i>		99	
Formazione post qualifica e post diploma	266	295	294
<i>di cui donne</i>		146	

Fonte: SiMon

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	1	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Alta formazione post ciclo universitario	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	6313	6983	6604
<i>di cui donne</i>		3764	
Altre forme	29	31	31
<i>di cui donne</i>		7	
Altri servizi per la collettività	157	164	164
<i>di cui donne</i>		85	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	1552	1726	1720
<i>di cui donne</i>		391	
Borse di lavoro	30	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	4957	5206	5189
<i>di cui donne</i>		2511	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	14919	15119	15109
<i>di cui donne</i>		7932	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	559	573	549
<i>di cui donne</i>		234	
Formazione per la creazione di impresa	317	140	140
<i>di cui donne</i>		58	
Formazione per occupati (o formazione continua)	467	542	542
<i>di cui donne</i>		372	
Formazione permanente aggiornamento culturale	12	13	13
<i>di cui donne</i>		7	
Formazione post qualifica e post diploma	5700	5654	5509
<i>di cui donne</i>		2990	
Orientamento e consulenza e informazione	28	18	18
<i>di cui donne</i>		10	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	44	54	52
<i>di cui donne</i>		34	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	4235	3534	3478
<i>di cui donne</i>		1946	
Tirocini, stage e mobilità internazionale	221	236	236
<i>di cui donne</i>		137	

Fonte: SiMon



Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	14	16	16
<i>di cui donne</i>		16	
Altre forme	12	15	15
<i>di cui donne</i>		13	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	44	52	52
<i>di cui donne</i>		28	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	16	18	18
<i>di cui donne</i>		13	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	40	52	52
<i>di cui donne</i>		50	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	16	18	18
<i>di cui donne</i>		18	
Formazione per la creazione d'impresa	34	40	40
<i>di cui donne</i>		40	
Formazione per occupati (o formazione continua)	77	98	98
<i>di cui donne</i>		96	
Formazione post qualifica e post diploma	1.349	1.596	1.411
<i>di cui donne</i>		1503	
Tirocini, stage e mobilità internazionale	142	156	155
<i>di cui donne</i>		144	

Fonte: SiMon

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 59,25% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "d", il 51,20% nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 93,21% nell'ambito dell'obiettivo "f";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 61,12% dei destinatari avviati (di cui il 62,07% donne) nell'ambito dell'obiettivo "d", il 58,97% dei destinatari avviati (di cui il 51,63% donne) nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 75,89% dei destinatari avviati (di cui il 93,09% donne) nell'ambito dell'obiettivo "f" appartengono alla categoria dei disoccupati;
- per tutti e tre gli obiettivi specifici, i destinatari dei progetti sono prevalentemente appartenenti alla fascia di età tra i 25 e i 54 anni (77,05% per l'obiettivo "d", 47,94% per l'obiettivo "e" e 81,76% per l'obiettivo "f");
- i soggetti a rischio di esclusione (minoranze, migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 13,40% dei destinatari avviati (di cui il 54,43% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati) nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 20,67% dei destinatari avviati (di cui il 71,83% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati) nell'ambito dell'obiettivo "f";
- il 50,82% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "d" (di cui il 53 % donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3; il 60,27% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" (di cui il 47,38% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 60,31% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "f" (di cui il 96,94% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "d"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	174	
	F	253	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	138	74
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	261	162
	Disoccupati di lunga durata	-	-
	Persone inattive	28	17
	Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione	7	3
<b>Età</b>	15-24 anni	86	44
	55-64 anni	12	4
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	di cui ROM	0	0
	Disabile	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	48	31
	ISCED 3	217	115
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	162	107

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "e"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	19.515	
	F	20.478	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	562	338
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	23.582	12.175
	Disoccupati di lunga durata	-	-
	Persone inattive	15.849	7.965
	Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione	15.593	7.842
<b>Età</b>	15-24 anni	17.914	8.443
	55-64 anni	2.908	1.433
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	15	7
	Migranti	487	214
	di cui ROM	32	14
	Disabile	1.940	796
	Altri soggetti svantaggiati	2.917	1.519
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	24.105	11.420

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "e"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
	ISCED 3	11.030	6.006
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	4858	3.052

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "f"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	140	
	F	1.921	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	213	195
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	1.564	1.456
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	284	270
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	39	28
<b>Età</b>	15-24 anni	355	290
	55-64 anni	21	21
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	73	66
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Disabile	47	47
	Altri soggetti svantaggiati	306	298
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	224	210
	ISCED 3	594	506
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5	1.243	1.205

Fonte: SiMon

Nell'ambito dei progetti avviati a valere sul presente Asse sono state coinvolte 949 imprese; di queste, circa il 75,13% risulta coinvolto in progetti avviati nell'ambito dell'ob. spec. "e" (713 imprese); 830 imprese, di cui circa il 75,90% nell'ambito dell'ob. spec. "e", risultano coinvolte in progetti conclusi nell'ambito dell'Asse II.

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico d)			
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Borse di lavoro	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	3
Percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo	1	1	1
Tirocini, stage e mobilità internazionale	17	17	0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>5</b>

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	10	10	0
Altri contributi alloccupazione	194	99	88
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	68	64	57
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
Borse di lavoro	6	6	6
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	28	27	24
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	23	23	21
Formazione per occupati (o formazione continua)	175	140	136
Formazione post qualifica e post diploma	23	23	23
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	285	264	226
Orientamento e consulenza e informazione	43	43	36
Orientamento, consulenza e formazione del personale	2	2	2
Percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo	1	1	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	1	1	1
Tirocini, stage e mobilità internazionale	8	8	7
<b>Totale</b>	<b>869</b>	<b>713</b>	<b>630</b>

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri contributi alloccupazione	86	74	69
Altri sostegni per il mercato del lavoro	13	13	12
Borse di lavoro	6	6	6
Formazione per occupati (o formazione continua)	97	92	82
Formazione post qualifica e post diploma	3	3	3
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	27	25	22
Tirocini, stage e mobilità internazionale	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>214</b>	<b>195</b>

Fonte: SiMon

### 3.2.1.2 Analisi qualitative

Per quanto riguarda le attività realizzate a valere sulle risorse dell'Asse II Occupabilità, incentrato sulle politiche attive e preventive inerenti il mercato del lavoro, gli avvisi pubblicati nel periodo 2007-2013 sono stati finalizzati alla promozione dell'occupazione e alla creazione di nuove imprese, mirando anche, come nel caso dell'Asse I Adattabilità, al contrasto della crisi economica che si è manifestata con particolare gravità durante il periodo di programmazione considerato.

Tra gli interventi realizzati specificamente in ottica anticrisi si cita, in particolare, l'«Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale», già descritto nello specifico nel paragrafo 3.1.1.2 relativo all'Asse I Adattabilità. Trattandosi di avviso finanziato anche con risorse afferenti all'Asse II Occupabilità, si segnala in questo

paragrafo il fatto che tra i destinatari dell'avviso rientrano anche i disoccupati iscritti nelle liste di mobilità in deroga, rappresentati soprattutto da adulti in possesso di un livello di istruzione molto basso ai quali sono state indirizzate attività di formazione di base, formazione orientata all'ottenimento di qualifiche e orientamento. Come anticipato per l'Asse I (cui si rimanda), complessivamente, su entrambi gli Assi I e II, l'importo delle spese di natura passiva è pari a 59.645.873,94 euro mentre quello associato alle politiche attive corrisponde a 67.280.149,63 euro.

Segue una descrizione dei dispositivi attuativi pubblicati dall'Amministrazione titolare del Programma Operativo a valere sull'Asse II Occupabilità che, in virtù della natura delle azioni previste e della tipologia di destinatari di riferimento, ben rappresentano l'impegno regionale nel perseguire le priorità del POR FSE 2007-2013 e dell'Asse di riferimento.

Tra gli avvisi che più caratterizzano l'Asse II Occupabilità, spicca innanzitutto quello denominato "*Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity*" per un totale di risorse impegnate pari a € 6.914.241,96, che puntava a migliorare le possibilità di ingresso nel mercato del lavoro da parte delle persone con carichi di cura, attraverso il potenziamento di modelli di organizzazione del lavoro caratterizzati da maggiore flessibilità. L'Avviso vede la compresenza di risorse provenienti dall'Asse I e dall'Asse II, con una netta prevalenza di quest'ultimo: per l'Asse Adattabilità il riferimento è in particolare all'obiettivo specifico B – "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro; occupabilità", mentre per l'Asse Occupabilità si ha l'obiettivo specifico F – "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere". L'avviso, pur non rivolto in modo esclusivo alle donne, si può inquadrare nell'ambito del Piano Regionale per l'occupazione femminile 2009-2010", volto a promuovere un sistema di genere, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro al fine di favorire la maggiore partecipazione al lavoro da parte delle donne. L'avviso, pubblicato nel 2010, prevedeva interventi quali telelavoro, *job sharing* e *job rotation*, flessibilità relativa a orari di lavoro, turni e permessi, la strutturazione di percorsi di sviluppo delle carriere femminili. I destinatari previsti dall'avviso erano i lavoratori subordinati, i lavoratori a progetto e occasionali e i lavoratori associati in partecipazione con solo apporto di lavoro e quelli con apporto di capitale e lavoro. Trattandosi di interventi finalizzati in particolare a favorire l'occupazione delle donne, era prevista una premialità in sede di valutazione delle proposte progettuali reattiva alla presenza femminile nel caso sia pari ad almeno il 60% sul totale dei destinatari complessivi del progetto presentato. Al termine del periodo di programmazione nell'ambito dell'avviso sono state concluse 43 azioni.

L'Asse II Occupabilità ha realizzato interventi volti a sostenere l'occupazione anche attraverso l'emanazione di avvisi per favorire la creazione di nuove imprese. Un avviso significativo in tal senso è quello denominato "*Incentivi alla creazione di impresa per la promozione dell'occupazione*" per un totale di risorse impegnate pari a € 5.245.770,80, pubblicato nel 2012, a valere sull' Obiettivo specifico e), categoria 68) Interventi a sostegno del lavoro autonomo e della creazione di impresa. Finalità dell'avviso era quella di promuovere la creazione di posti di lavoro in favore di inoccupati, disoccupati e occupati in condizione di precarietà, con una particolare attenzione rivolta alle donne, ai giovani e ai lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali. L'avviso prevedeva l'assegnazione di incentivi finanziari alla creazione di nuove imprese nel territorio della Regione Lazio da affiancare all' investimento realizzato dai beneficiari, includendo tra le possibili forme di investimento anche i progetti di spin-off aziendale, per i quali è richiesta la partecipazione di una quota minima (pari a un terzo) di beneficiari laureati. L'avviso contemplava l'applicazione della clausola di flessibilità e quindi la possibilità di procedere, entro determinati limiti, a spese rendicontate in base alle regole del fondo FESR. L'avviso prevedeva, inoltre, la formulazione di una graduatoria per l'assegnazione degli incentivi: elementi di premialità per i progetti presentati sono costituiti dalla presenza, tra i richiedenti il finanziamento, di giovani under 35, di donne e di soggetti ammessi ai trattamenti di cassa integrazione o mobilità da legislazione in deroga. L'intervento si è esplicitato in 228 azioni concluse.

Un significativo intervento che è stato promosso dal POR FSE 2007-2013 nell'ambito dell'Asse II, anche in ottica di creazione di nuove imprese, è rappresentato dall'"*Avviso per attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali*" per un totale di risorse impegnate paria a € 2.042.908,62, pubblicato nel 2008 a valere sull'obiettivo specifico E – "Attuare

politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese". L'Avviso era fortemente orientato ai giovani, spesso ai margini del mercato del lavoro, e puntava a favorire occasioni di inserimento lavorativo nell'ambito del settore dell'artigianato con un focus specifico verso i mestieri tradizionali in declino, allo scopo di favorirne il recupero ed evitarne la scomparsa. L'ambito di intervento era dunque quello dell'artigianato di qualità, caratterizzato da un alto grado di professionalità e da produzioni di nicchia, supportando anche la creazione di nuove micro imprese artigiane. Gli interventi, come accennato, prevedevano come destinatari i giovani di età compresa tra 18 e 30 anni, disoccupati o inoccupati, e configuravano una struttura basata su orientamento, formazione e tirocinio formativo. Anche in questo caso si prevedeva una premialità in fase di valutazione delle proposte progettuali relativa alla coerenza con le politiche di mainstreaming di genere, per favorire la partecipazione femminile all'iniziativa. Le azioni concluse nell'ambito dell'Avviso sono 56.

Tra i punti cardine dell'Asse II e in generale della programmazione FSE 2007-2013 della Regione Lazio va citato certamente l'Avviso denominato "*Torno Subito - Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati*" per un impegno pari a €1.807.068,78, pubblicato per la prima volta nel 2013. L'idea dell'Amministrazione è stata quella di sviluppare percorsi di alta formazione ed esperienze professionali in altre realtà nazionali e all'estero, come strumento innovativo per creare opportunità di occupazione duratura per i giovani del territorio regionale. Si mirava, quindi, a ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro e a sostenere la crescita dei giovani attraverso lo svolgimento di una prima fase di attività formative e *work experience* da realizzare all'estero e una seconda fase di reimpiego delle competenze acquisite da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio. L'Avviso era rivolto ai giovani con età compresa tra 18 e 35 anni, laureati o studenti universitari. Non erano previsti particolari punteggi di premialità nella valutazione dei progetti, ma acquisiva molta importanza la prospettiva di continuazione e sviluppo della proposta progettuale anche dopo il termine delle attività. L'avviso, per il quale è stato creato anche un sito web dedicato (<http://www.tornosubito.laziodisu.it>), ha riscosso da subito notevole successo che ha portato alla pubblicazione di nuove edizioni negli anni successivi.

Nel 2014 è stato inoltre attivato il progetto "Porta futuro network" finalizzato alla replicabilità del modello "Porta Futuro" sul territorio regionale per un impegno complessivo di € 5.000.000. L'intervento è consistito nell'attivazione di un piano per la realizzazione di una rete di centri finalizzati all'erogazione di servizi innovativi per l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro, prendendo spunto dal format realizzato da Porta Futuro a Roma con il duplice obiettivo di favorire l'occupabilità dei cittadini del territorio, con particolare riguardo al target giovani, studenti, laureandi e laureati ed aumentare il matching tra domanda ed offerta di lavoro, favorendo in tal modo lo sviluppo e la competitività delle imprese esistenti ed in fase di start up. L'intervento ha dato seguito a quanto rappresentato nel protocollo d'intesa "Porta Futuro e le Scuole di formazione professionale in tutte le province del Lazio" siglato a luglio 2013 da Provincia di Roma e Regione Lazio e per espandere, in tempi rapidi, la copertura territoriale del servizio offerto, a tutto il territorio regionale, arricchendone ove possibile e diversificandone ove opportuno i contenuti, per meglio tener conto delle esigenze specifiche di ogni area e specifico segmento di utenza servito. Il modello di Porta Futuro è stato quindi ri-proposto in un format di tipo evolutivo basato su di una piattaforma standard in grado tuttavia di recepire il fabbisogno specifico di ogni territorio servito (imprese, giovani etc.) e di configurarsi in un sistema adattivo di offerta, integrato, scalabile e flessibile rispetto alle esigenze formative, di orientamento, potenziamento (empowerment) e di accompagnamento al lavoro dei diversi utenti target: giovani, studenti, laureandi e laureati ed imprese (PMI e start up innovative in particolare).

**Di seguito si riportano gli avvisi/bandi pubblicati nel corso dell'annualità 2015 afferenti all'Asse II Occupabilità**

Anno	Denominazione intervento – Asse I	Soggetto responsabile	Dotazione finanziaria
2015	Affidamento a Lazio Service e autorizzazione di avvio attività per la realizzazione del Progetto "Porta Futuro Frosinone"	AdG PO FSE Lazio	495.957,00

Per quanto riguarda le attività realizzate nel 2015 a valere sull'Asse II, si segnala in particolare il Progetto "Porta Futuro Frosinone", che ha preso le mosse dal progetto già realizzato con successo nella città di Roma e ha previsto un impegno di risorse pari a 495.957,00 €. Si tratta in particolare, della realizzazione di un centro servizi per l'orientamento e la formazione, che funge da punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro in grado di fornire ai cittadini l'opportunità di confrontarsi direttamente con le aziende in cerca di personale. Tra le finalità dell'intervento si citano in particolare le seguenti: semplificare l'inserimento nel mercato del lavoro, fornire sostegno alla creazione di nuove imprese e al lavoro autonomo, monitorare le opportunità di lavoro sul territorio e aiutare le imprese nella selezione dei candidati. I servizi offerti e gli strumenti utilizzati sono molteplici e spesso integrati tra loro. Fra questi si citano seminari finalizzati alla redazione del cv e al colloquio di lavoro, orientamento individuale e bilancio di competenze, case studies e testimonianze di successo, consulenza giuslavorista per le imprese e sostegno all'attivazione di stage e tirocini.

Con riferimento agli **Organismi Intermedi**, per quanto riguarda le Province della Regione Lazio, esse hanno realizzato numerose iniziative a valere sull'Asse II Occupabilità del Programma. In particolare l'attenzione delle amministrazioni provinciali ha riguardato il settore della formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, il contrasto alla crisi economica tramite bonus/incentivi all'assunzione e il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei Servizi per l'Impiego.

In relazione a quest'ultimo tema, la **Provincia di Roma** ha realizzato nel corso degli anni numerosi interventi, da inquadrare a partire dal 2011 anche in un ottica di integrazione con lo sviluppo del centro Porta Futuro. Tra questi, l'Avviso Pubblico, emanato nel 2008 per un importo pari a € 1.400.000,00, finalizzato al supporto dei Servizi per l'Impiego (SPI), con la finalità di rafforzare la loro rete nel territorio in particolare attraverso lo sviluppo e il consolidamento della rete dei Centri Orientamento al Lavoro. A tale avviso si è poi data continuità negli anni successivi con ulteriori interventi di rafforzamento dell'efficienza, anche organizzativa, dei Servizi per l'Impiego. La provincia si è anche impegnata a migliorare il funzionamento dei SPI attraverso interventi di comunicazione e marketing allo scopo di incrementarne la fruizione da parte dei cittadini. Tra gli interventi in favore dei SPI va annoverato anche il progetto SISPI, che si è esteso per diverse annualità, a favore della valorizzazione dei SPI.

La **Provincia di Viterbo** si è indirizzata particolarmente sullo sviluppo della formazione volta a migliorare le competenze e le prospettive di inserimento professionale dei giovani. Si cita, ad esempio, lo sviluppo di percorsi di formazione e istruzione, rientranti nella formazione post-obbligo formativo e post-diploma professionale triennali che hanno mirato a trasferire il know how necessario allo svolgimento di una specifica professione. Inoltre, sono stati attivati interventi volti a rafforzare il sistema delle politiche del lavoro e della formazione professionale: tra questi il progetto "Anagrafe dello studente", partito nel 2009, che ha definito una banca dati telematica dei percorsi scolastici formativi dei giovani residenti nel territorio provinciale (con particolare riferimento ai giovani inseriti in percorsi inerenti l'obbligo scolastico), il progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale", per l'implementazione di sistema informatico ed informativo del lavoro, il supporto alla creazione di impresa e la promozione della cultura imprenditoriale e il progetto "Merlino-portale digitale", che prevede percorsi di orientamento e formazione, anche in tema di parità di genere e conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa.

Il tema della formazione finalizzata all'inserimento lavorativo ha rivestito un ruolo centrale nella programmazione della **Provincia di Latina**. Particolare rilevanza ha assunto l'Avviso pubblico relativo ai Progetti Obiettivo (DD 3792 del 2008), per interventi da realizzare in determinati settori economico-produttivi. Le azioni sono state incentrate sul sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo e differenziate per diverse categorie target di destinatari: giovani disoccupati, persone over 45 in cerca di ricollocazione nel lavoro, donne, sia per quanto riguarda l'inserimento

occupazionale femminile sia per il sostegno al progresso nella carriera. Gli interventi sono stati caratterizzati in primo luogo da azioni formative, seguite dalla realizzazione di *work experience*, contraddistinte da un forte orientamento agli esiti occupazionali. La Provincia di Latina è intervenuta con decisione anche riguardo al contrasto alla crisi economica e occupazionale. In quest'ambito si possono ricordare il "Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro" (DD 5534 del 2009) allo scopo di salvaguardare l'occupazione e favorire la ripresa economica e il progetto "Sperimentazione di politiche di governance per l'innovazione del sistema formativo nella situazione di crisi industriale e occupazionale", per una politica integrata degli interventi in funzione anticrisi.

Come tutte le province del territorio laziale, anche la **Provincia di Rieti** ha posto forte attenzione alla promozione dell'occupazione, sostenendo nuove possibilità di impiego anche tramite il supporto alla creazione di nuove realtà imprenditoriali e all'autoimpiego. Si può segnalare in tal senso l'Avviso per l'istituzione di uno "Sportello provinciale a supporto della creazione di impresa", approvato nel 2010 (DD 254) e le cui attività sono proseguite anche negli anni successivi. Tale Avviso, che è parte di una serie di interventi messi in atto per promuovere la creazione di impresa sia tramite una maggiore diffusione della cultura dell'imprenditorialità sia attraverso la condivisione di pratiche di impresa, ha mirato in particolare a supportare potenziali neo investitori al fine di incrementare la base imprenditoriale operante nel territorio reatino. A questo scopo sono state realizzate azioni per sostenere il percorso di trasformazione dall'idea imprenditoriale al concreto progetto di impresa e la verifica della fattibilità tecnica ed economica del progetto. Tra gli strumenti utilizzati nell'ambito dell'iniziativa vi sono: seminari tematici precedenti e successivi alla fase di *start-up* di impresa, consulenza tematica di gruppo/individuale e l'affiancamento all'elaborazione del Business Plan.

Infine, per quanto riguarda la **Provincia di Frosinone**, si cita in particolare l'attività svolta per sostenere l'occupabilità dei soggetti più deboli e la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Le azioni hanno riguardato quindi il sistema di orientamento, percorsi di qualificazione di disoccupati diplomati e laureati, azioni specifiche di rafforzamento delle competenze della popolazione femminile, interventi di rafforzamento della presenza delle donne nel settore della ricerca e sviluppo e *work experience* per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Nello specifico, oltre all'istituzione di un catalogo per l'Alta Formazione e all'erogazione di conseguenti voucher formativi per favorire la partecipazione ai corsi (attività già descritte nell'ambito dell'Asse I Adattabilità), si cita la predisposizione di un programma di interventi integrati (DD n. 3633 del 2010) allo scopo di favorire l'inserimento occupazionale delle fasce più giovani della popolazione nella Provincia di Frosinone. L'intervento ha, quindi, previsto, il finanziamento di *work experience* presso aziende ("Borsa lavoro") e l'assegnazione di un contributo all'assunzione in favore di quelle aziende che al termine del percorso avessero deciso di assumere il borsista.

Tra le attività svolte dall'**OI Direzione Lavoro**, in qualità di organismo intermedio del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio si segnala l'"Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work", finanziato con risorse a valere sull'Asse II e con fondi nazionali. L'iniziativa ha avuto lo scopo di contrastare la crisi favorendo l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei disoccupati, dei soggetti a rischio di espulsione e dei soggetti svantaggiati. Sono stati, di conseguenza, previsti tirocini finalizzati all'assunzione di soggetti disoccupati e inoccupati e ricollocazione di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, e bonus per l'assunzione di soggetti svantaggiati. L'avviso ha rivestito notevole importanza e si inserisce in una cornice di molteplici interventi programmati anche a livello nazionale in contrasto alla crisi.

Tra gli interventi più rilevanti attuati nell'ambito dell'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007-2013 vi è anche la **Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro"**, gestita da Ernst&Young, che ha la finalità generale di attuare politiche preventive di contrasto al lavoro sommerso. Nello specifico, ci si è concentrati su azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per ridurre le possibilità di esclusione sociale ed emarginazione, attraverso contributi alle imprese in caso di assunzione di lavoratori appartenenti a tale categoria, definita dal Regolamento CE 800/2008 e corrispondenti a lavoratori disoccupati da almeno sei mesi, a lavoratori disoccupati privi di titolo di scuola media superiore, a lavoratori disoccupati di età superiore ai 50 anni e a lavoratori disoccupati costituenti nucleo



monoparentale con familiari a carico. In particolare si sono incentivate le assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiore a 18 mesi e prendendo in considerazione elementi innovativi quali incentivi a forme stabili di lavoro stagionale. Altro aspetto di interesse che ha caratterizzato la Sovvenzione è stato l'attenzione riservata all'aumento dell'occupazione femminile, ponendosi un obiettivo di almeno il 40% di risorse destinate all'inserimento lavorativo di donne svantaggiate. L'iniziativa, che ha avuto maggiore diffusione nelle Province di Roma e Frosinone e in particolare nel settore delle costruzioni e nel manifatturiero, ha riscosso notevole successo e viene presa in considerazione nell'ambito delle buone prassi poste in essere dall'Amministrazione Regionale.

Come già descritto nel capitolo precedente, con determinazione n. 3343 del 15/10/2009 l'Amministrazione titolare del Programma ha approvato il *"Bando di gara per l'individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una **Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio (Scoop)**"*. La Sovvenzione, aggiudicata con Determinazione n. B02064 del 10/04/2012 ad Ass.For.SEO. s.r.l. per un importo definitivo pari a € 2.853.620,00 (IVA inclusa) a valere sugli Assi I e II, ha individuato la sua finalità nel sostegno e nel consolidamento delle realtà imprenditoriali cooperative del territorio regionale. Rimandando al capitolo precedente l'indicazione delle linee di attività previste, di seguito si riporta la descrizione delle iniziative realizzate relativamente alle linee di attività attinenti all'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

Con riferimento alla Linea 2 - Animazione del territorio regionale attraverso seminari tematici, le attività realizzate sono state improntate alla creazione di reti territoriali e di cooperazione tali da garantire una maggiore efficacia delle politiche di sviluppo territoriali. A tale scopo, l'Organismo intermedio ha realizzato un ciclo di cinque seminari tematici a livello provinciale realizzati nell'ottica di favorire la creazione di reti territoriali e di cooperazione a cui hanno preso parte attiva gli attori, e gli stakeholders di riferimento delle realtà cooperative attive sul territorio.

In merito alla Linea 4 - Formazione continua aziendale a sportello, manageriale, per disoccupati o inoccupati, erogazione di n. 25 Borse di ricerca, delle quattro tipologie di intervento previsto dal piano formativo, quelle riguardanti l'Asse II hanno previsto la realizzazione da parte dell'Organismo intermedio di un corso di formazione rivolto a disoccupati o inoccupati, della durata complessiva di 800 ore di cui 500 dedicate all'attività d'aula e 300 al tirocinio in azienda con lo scopo di verificare, tramite esperienze pratiche, l'acquisizione delle competenze oggetto dei moduli formativi. Con riferimento alla selezione dei partecipanti, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, gli stessi sono stati individuati attraverso uno specifico bando per la selezione di n. 12 allievi per il corso "Tecnico esperto nella gestione aziendale - settore cooperativo" autorizzato dall'AdG con nota prot.66279 del 04/02/2014. Riguardo la presente linea di attività si precisa che, nell'ottobre 2013, l'Organismo intermedio ha richiesto all'Autorità di Gestione di destinare le risorse disponibili per questa linea ad incrementare quelle a stanziare per la Linea 5, Azione "Erogazione di piccoli contributi/sussidi" al fine di sostenere ulteriormente il sistema economico cooperativo con il finanziamento di almeno altre 12 neo-imprese cooperative per le quali la valutazione di merito del progetto presentato ha rivelato una significativa validità dell'idea imprenditoriale proposta. La richiesta è stata accolta e approvata dall'AdG Tale variazione è stata approvata dall'Autorità di Gestione con Determina Dirigenziale n° G.01841 dell'8/11/2013.

Nell'ambito della Linea 5 - Attività di accompagnamento e servizi: erogazione di contributi\sussidi e di voucher, è stata attivata, mediante il ricorso alla clausola della flessibilità, la concessione di un contributo/sussidio a fondo perduto per il sostegno alle imprese cooperative di produzione e lavoro di nuova costituzione nonché cooperative sociali di tipo A e B con sede legale ed operativa nella Regione Lazio e costituito da almeno 3 persone (con priorità agli over 45, donne e immigrati) residenti o domiciliate nel medesimo territorio. Le agevolazioni, erogate a fronte di spese per investimento funzionali all'esercizio dell'attività, hanno riguardato nello specifico:

- macchinari, impianti, attrezzature ed altri beni strumentali, collegati al ciclo produttivo;
- opere murarie e di ristrutturazione ivi compresi gli impianti generali (elettrico, condizionamento ecc), fino ad un massimo del 30% degli investimenti ammissibili;
- arredi e strutture non in muratura, prefabbricate e rimovibili;
- strumentazioni tecniche e informatiche;

- marchi e brevetti;
- software e sito web;
- spese notarili di costruzione, sostenute successivamente alla data di uscita dell'Avviso Pubblico.

In merito al suddetto Avviso Pubblico, approvato in data 05/02/2013 dall'AdG e pubblicato sul BUR Lazio n. 23 in data 12/02/2013 si precisa che, con Determina Dirigenziale n° G.01841 dell'8/11/2013, è stato autorizzato l'incremento della dotazione finanziaria per una somma pari a € 250.000,00 a seguito del trasferimento di parte della dotazione originariamente prevista per la linea 4 (Azione 2). Nell'ottica di garantire un ulteriore supporto alle neo-imprese cooperative, la Sovvenzione Globale ha previsto un'azione specifica per quelle cooperative che, pur avendo inoltrato una richiesta positivamente valutata a valere sul bando per la richiesta di contributi/sussidi di cui sopra, non hanno potuto usufruirne per mancanza di fondi. A tali imprese cooperative è stato, dunque, proposto l'accesso a specifici percorsi di consulenza individuale e in sessioni di piccolo gruppo, riferibili a due tipologie di intervento: a) accompagnamento e assistenza tecnica per la pianificazione e costituzione di una nuova cooperativa; b) percorsi di accompagnamento allo start-up.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Anche qui vale quanto detto per l'Asse I, in quanto l'Asse II è stato anch'esso oggetto delle misure previste dall'Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che partecipino a percorsi di politica attiva e del successivo accordo tra il Governo e la Regione Lazio del 15 aprile 2009.

L'avvio delle misure previste dall'accordo del 2009 ha comportato delle difficoltà significative già descritte per l'Asse I. Da un lato, infatti, il volume finanziario dell'accordo (circa 220 milioni di euro) ha richiesto un prudenziale blocco delle iniziative non ancora determinate; dall'altro ha suggerito un complessivo riesame delle linee programmatiche del Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 (PET), allo scopo di contemperare un'azione di immediato intervento in favore dei soggetti temporaneamente espulsi dal mercato del lavoro con le esigenze di sostegno allo sviluppo delle imprese e dei loro lavoratori.

Inoltre, anche per l'Asse II, l'attuazione del pacchetto di misure-anticrisi che ha previsto un insieme integrato di azioni – formative, di accompagnamento e di reinserimento lavorativo, ha comportato modifiche procedurali complesse sotto il profilo tanto della gestione quanto del monitoraggio.

Le soluzioni adottate sono le stesse descritte nell'Asse I.

Anche per quanto riguarda la criticità registrata in avvio di programmazione connessa all'introduzione del nuovo regime di accreditamento previsto dalla DGR 968/2007, vale quanto detto per l'Asse I.

Nel corso del periodo di attuazione degli interventi a valere sull'Asse II, non sono state registrate ulteriori criticità, significative e trasversali, da segnalare.

### 3.3 Asse III

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

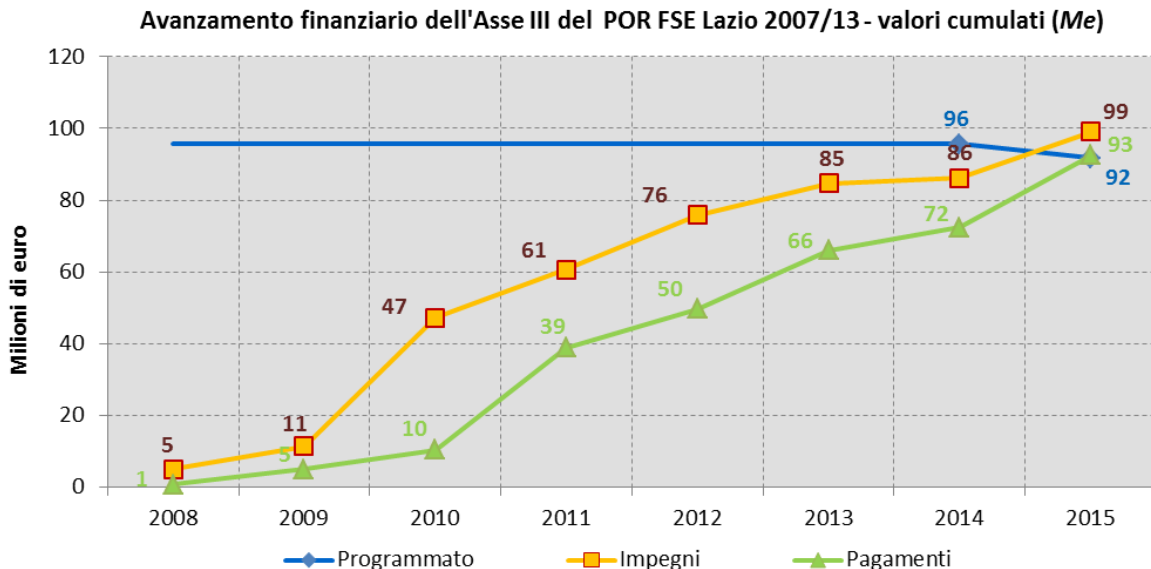
Nel corso della programmazione comunitaria 2007/2013, gli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse III hanno contribuito a promuovere l'inserimento e il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e a rafforzare la coesione e l'integrazione sociale della popolazione in condizioni di relativo svantaggio (popolazione immigrata, soggetti diversamente abili ed a rischio di esclusione sociale, altri soggetti a rischio di esclusione sociale per la permanenza nello stato di disoccupazione o per mancanza di competenze formative di base e professionali adeguate, ecc.).

##### 3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha riservato all'Asse III il 13% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 91.690.082**. A fronte di tale dotazione, al 31/12/2015, l'Asse III presenta una capacità di impegno pari al 108,10% (in considerazione della programmazione in *overbooking*), con un'efficienza realizzativa del 100,89%.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
91.690.082,00	99.116.568,21	92.503.832,00	108,10%	100,89%

Dall'analisi dei trend dell'avanzamento finanziario dell'Asse, si nota come la dotazione programmata resti costante per quasi tutto il periodo di programmazione decrescendo leggermente solo a fine 2014, a seguito delle rimodulazioni finanziarie. Nello stesso periodo gli impegni intercettano i valori della dotazione superandoli leggermente nel 2015. Il divario fra impegni e pagamenti, minimo all'inizio del periodo, aumenta nel corso della programmazione per poi ridursi e riallinearsi al termine del periodo.



Nella sola **annualità 2015**, a fronte dell'importo complessivamente programmato (91.690.082 euro), l'Asse III ha presentato una capacità di impegno pari al 14,12% (12.942.145,70 meuro impegnati) e un'efficienza realizzativa del 21,89% con un totale di pagamenti erogati pari a oltre 20 meuro.

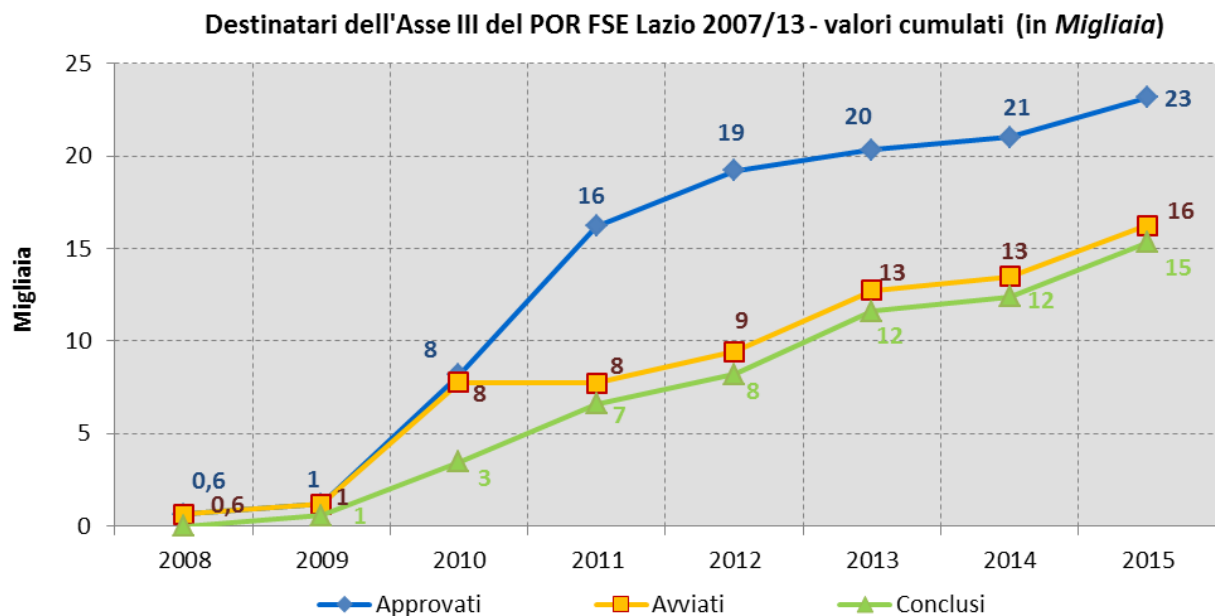
Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
91.690.082,00	12.942.145,70	20.072.651,83	14,12%	21,89%

Il numero complessivo di progetti approvati al 31/12/2015, è pari a 1.421, gli avviati corrispondono a 1.399, di cui il 95% (1.330), risultano conclusi. Alla stessa data, i destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati sono 23.172, gli avviati corrispondono a 16.242, di cui più del 94% (15.332), hanno terminato le attività.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.421	1.399	1.330
Destinatari	23.172	16.242	15.332

Fonte: SiMon

L'andamento dell'Asse rispetto ai destinatari raggiunti nel periodo 2007/2013, mostra un trend molto positivo nel primo periodo di programmazione, con rallentamenti a partire dal 2011 rispetto agli "approvati". Il divario riscontrato resta piuttosto consistente durante il restante periodo di programmazione mentre resta minima la distanza fra il numero dei destinatari "avviati" e "conclusi".



Nel **corso del 2015**, 116 progetti risultano approvati, 186 quelli avviati e 479 i conclusi, con un incremento dei progetti approvati, avviati e conclusi rispettivamente del 8,9%, 15,3% e 56,3%, rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo, i destinatari approvati risultano pari a 2.161, gli avviati 2.770 e 2.921 sono coloro che hanno concluso le attività. Rispetto ai dati rilevati al 2014, nel 2015 si registra un incremento del 10,30% dei destinatari approvati, del 20,6% degli avviati e del 23,5% di coloro che hanno concluso le attività.

Totale dei progetti e dei destinatari annualità 2015			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	116	186	479
Destinatari	2.161	2.770	2.921

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'obiettivo specifico "g", il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2015 classificati per tipologia di progetto e, rispetto a quest'ultima, per numero di destinatari coinvolti. In particolare, si rileva che:

- i progetti avviati e conclusi per l'obiettivo specifico "g" si concentrano in prevalenza nella tipologia "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" nelle percentuali rispettivamente del 24% e del 25%, dove sono previsti i percorsi individualizzati per i soggetti svantaggiati, in particolare disabili; in "Altri contributi all'occupazione" con percentuali pari al 19% dei progetti avviati e 18% dei progetti conclusi. Segue la tipologia "Formazione post qualifica e post diploma" con il 12% dei progetti avviati e l'11% dei conclusi;
- la presenza più elevata di destinatari avviati e conclusi si conferma nelle tipologie: "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" con una percentuale del 36% degli avviati (di cui il 40% sono donne) e dei conclusi; "Formazione post qualifica e post-diploma" con il 16% degli avviati (di cui circa il 46% donne) e dei conclusi. Una discreta presenza di destinatari si registra anche nella tipologia "Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo", con il 21% di avviati (di cui il 49% donne) e il 19% dei conclusi.

<b>Numero progetti per tipologia</b>			
<b>Ob. specifico g)</b>			
<b>Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</b>			
<b>Tipologia/Progetto</b>	<b>Approvati</b>	<b>Avviati</b>	<b>Conclusi</b>
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	357	341	328
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	1	1	1
Altre forme	18	18	18
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Altri contributi all'occupazione	265	265	239
Altri servizi per la collettività	41	41	39
Altri sostegni per il mercato del lavoro	62	60	60
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	15	15	12
Azioni per la diffusione della cultura e del turismo	3	3	3
Biotecnologie e salute in genere	1	1	1
Borse di lavoro	10	10	10
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
Costruzione E Sperimentazione Di Prototipi E Modelli (Compresa La Video Formazione E l'e-Learning)	5	5	5
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	8	8	8
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	79	79	79
Formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff	23	23	23
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	48	48	48
Formazione formatori e operatori	17	17	17
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	2	2	2
Formazione Per La Creazione d'impresa	10	10	7
Formazione per occupati (o formazione continua)	34	34	33
Formazione permanente aggiornamento culturale	1	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	4	4	3
Formazione post qualifica e post diploma	164	164	152
Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1	1	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	2	0
Incentivi alle persone per la formazione	2	2	2

**Numero progetti per tipologia**

**Ob. specifico g)**

**Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Informazione e comunicazione per attività istituzionali e la trasparenza della PA	5	5	2
Orientamento e consulenza e informazione	13	13	13
Orientamento, consulenza e formazione del personale	1	1	1
Osservatori del mercato del lavoro	3	3	3
Percorsi Formativi Integrati per l'inserimento lavorativo	4	4	1
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	188	184	184
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	11	11	11
Tirocini, stage e mobilità internazionale	7	7	7
Trasferimento buone prassi	12	12	12
<b>Totale</b>	<b>1.421</b>	<b>1.399</b>	<b>1.330</b>

Fonte: SiMon

**Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"**

Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	5.887	5.793	5.509
<i>di cui donne</i>		2.315	
Altre forme	151	29	28
<i>di cui donne</i>		10	
Altri servizi per la collettività	1256	14	14
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	448	276	276
<i>di cui donne</i>		216	
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1223	41	41
<i>di cui donne</i>		40	
Borse di lavoro	15	18	18
<i>di cui donne</i>		1	
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	1987	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1327	1.416	1.412
<i>di cui donne</i>		706	
Formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff	2120	1.320	1.320
<i>di cui donne</i>		653	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	483	576	576
<i>di cui donne</i>		260	
Formazione formatori e operatori	170	373	373
<i>di cui donne</i>		197	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	31	40	40
<i>di cui donne</i>		22	
Formazione per la creazione d'impresa	100	82	80
<i>di cui donne</i>		63	
Formazione per occupati (o formazione continua)	118	56	56
<i>di cui donne</i>		20	
Formazione permanente aggiornamento culturale	14	14	14
<i>di cui donne</i>		9	

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	132	125	125
<i>di cui donne</i>		61	
Formazione post qualifica e post diploma	2695	2.675	2.505
<i>di cui donne</i>		1.223	
IFTTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	22	21	21
<i>di cui donne</i>		21	
Informazione e comunicazione per attività istituzionali e trasparenza della PA	79	0	0
<i>Di cui donne</i>		0	
Percorsi formativi integrati per inserimento lavorativo	212	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	3604	3.373	2.924
<i>di cui donne</i>		1.662	
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	610	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Trasferimento buone prassi	488	0	0
<i>di cui donne</i>		0	

Fonte: SiMon

Nella tabella di seguito riportata, sono indicate le principali caratteristiche dei 16.242 destinatari avviati, in particolare:

- le donne rappresentano il 46,05% (7.479) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 67,21% dei destinatari avviati rientra tra gli inattivi, di cui il 96,95% frequenta corsi di istruzione e formazione, che rappresentano azioni di prevenzione della dispersione scolastica, mentre il 28,78% dei destinatari avviati rientra nella categoria dei disoccupati, in particolare di lunga durata. Con riferimento al genere, sul totale dei destinatari inattivi e disoccupati rispettivamente il 45,10% ed il 46,03% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni (10.324), pari al 63,56%, di cui le donne rappresentano il 44,40%, mentre la classe di età compresa tra 55 e 64 rappresenta il 1,10% del totale dei soggetti avviati;
- in coerenza con le finalità d'inclusione sociale perseguite dall'Asse III, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano oltre il 47% della totalità dei destinatari avviati, di cui il 65% è rappresentato da persone disabili;
- i destinatari coinvolti hanno in prevalenza un titolo equiparato a ISCED 1 e 2 (12.968), di cui il 43,72% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "g"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	8.763	
	F	7.479	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	650	403
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	4.675	2.152
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	10.917	4.924
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	10.584	4.797

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari per obiettivo specifico "g"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Età	15-24 anni	10.324	4.584
	55-64 anni	179	76
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	653	333
	di cui ROM	24	13
	Disabile	5.006	1.985
	Altri soggetti svantaggiati	2.025	898
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	12.968	5.670
	ISCED 3	2.043	1.005
	ISCED 4		
	ISCED 5	1.231	804

Fonte: SiMon

Per quanto riguarda le imprese coinvolte nelle attività progettuali, si evidenzia una netta prevalenza della tipologia afferente a "Altri contributi all'occupazione", con una percentuale dell'87% di progetti approvati, 84% di avviati e oltre l'89% di conclusi.

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	12	12	4
Altri contributi all'occupazione	316	243	217
Borse di lavoro	4	4	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	6	6	6
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	4	3	3
Formazione post obbligo formativo e post diploma	5	5	5
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	2	0
Tirocini, stage e mobilità internazionale	14	14	3
<b>Totale</b>	<b>363</b>	<b>289</b>	<b>242</b>

Fonte: SiMon

### 3.3.1.2 Analisi qualitative

Si riportano di seguito i principali interventi che hanno contribuito a realizzare le politiche volte all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, proprie dell'Asse III.

L'Avviso pubblico "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori" (Precari 2), approvato con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011, con una dotazione finanziaria pari a Euro 2.000.000,00 (cfr anche Assi I e II) ha perseguito l'obiettivo di promuovere l'inserimento stabile, con contratti di tipo subordinato, di lavoratori con condizioni lavorative precarie ed a sostenere l'autoimpiego di questi lavoratori, nonché di cassintegrati e lavoratori in mobilità, attraverso progetti di start up di impresa o ricambio generazionale o spin off aziendale. In termini di



avanzamento fisico il totale delle azioni concluse ammonta a 39.

L'Avviso pubblico per la "presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili", ha coinvolto 20 imprese per un importo complessivamente stanziato di Euro 2.707.115,40.

Nell'ambito dell'Avviso "per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante", sono state ammesse a finanziamento 23 azioni progettuali per un importo complessivamente impegnato pari ad Euro 1.326.950,40.

Nell'ambito dei Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA), sono state concluse 35 azioni progettuali di cui è stato certificato circa il 90% delle risorse assegnate (euro 1.093.952,54)

In relazione all'Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello Spettacolo dal vivo settore Teatro, sono state avviate e concluse 15 azioni progettuali per un impegno complessivo di Euro 4.265.200,00.

La Regione ha realizzato due interventi rivolti agli istituti scolastici i cui destinatari finali sono gli studenti, ed in particolare, gli studenti disabili o con difficoltà di apprendimento, gli studenti di origine migrante o appartenenti a comunità nomadi nonché gli studenti a rischio di fuoriuscita dai percorsi scolastici:

Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni/studenti a rischio di marginalità sociale: sono state finanziate 55 azioni progettuali che hanno coinvolto circa 30 scuole ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 2.628.443.

Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante: sono state avviate 83 azioni per un importo complessivo pari ad Euro 2.079.996,16.

Di seguito si riportano le principali attività realizzate dagli **Organismi Intermedi** nell'ambito dell'Asse III.

La **Direzione Lavoro** ha pubblicato l'avviso "Tirocini Formativi Professionalizzanti", che prevede l'attivazione di tirocini formativi professionalizzanti per un massimo di sei mesi al fine dell'impiego, re-impiego nel mercato del lavoro, nel corso del 2015 si sono conclusi 150 percorsi di tirocinio per un importo complessivo di euro 941.206,8. Nel corso del 2015, si sono concluse le attività relative all'Avviso Pubblico denominato "Invito a presentare proposte progettuali per corsi di formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche in lingua madre", finalizzato a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Sono stati complessivamente realizzati tre interventi per un importo complessivo di euro 123.166,69.

La **Provincia di Frosinone**, nel quadro dell'Asse III, ha finanziato un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro, finalizzato allo svolgimento di Azioni di Formazione su competenze di base, auto impiego, corsi di frequenza, Avviso Pubblico, finalizzato all'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità, per l'attuazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa firmato con il Tribunale di Frosinone, Tribunale di Cassino, Avviso pubblico per l'attivazione di un programma di interventi integrati volti a favorire l'inserimento occupazionale nella Provincia di Frosinone.

Della **Provincia di Rieti** si richiama il Progetto "Carceri verdi", approvato con Determinazione n. 208 del 06/07/2015, volto all'acquisizione di competenze teorico-pratiche per la formazione di soggetti detenuti ristretti nella casa circondariale Rieti – nuovo complesso – nell'ambito della raccolta differenziata e del compostaggio di comunità.

Tra gli elementi distintivi, quelli prettamente ambientali, visto che il compostaggio di comunità permette una importante riduzione nelle emissioni di Co2 e quelli di ispirazione sociale, legati all'impiego dei detenuti in questa innovativa filiera di gestione del rifiuto organico all'interno degli Istituti di Pena.

Con l'Avviso per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio, sono state realizzati 2 progetti di inclusione sociale che hanno previsto l'individuazione, progettazione e realizzazione di azioni formative e di tirocinio a favore dei seguenti gruppi vulnerabili del territorio della Provincia di Rieti: (i) migranti in particolari condizioni di vulnerabilità sociale residenti o in mancanza domiciliati nella Provincia di Rieti; (ii) rifugiati politici richiedenti asilo, soggetti in protezione umanitaria, minoranze etniche residenti o in mancanza domiciliati nella Provincia di Rieti. Sono stati finanziati due progetti: "Corso di formazione per operatore della ristorazione" e "Operatore di segreteria con competenze grafica multimediale".

Si evidenziano anche, l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla formazione di detenuti ristretti nella Casa Circondariale Rieti – Nuovo complesso con acquisizione della qualifica professionale "Operaio Edile Polivalente" che prevede la realizzazione di percorsi formativi e di tirocinio rivolti ai detenuti ristretti al nuovo complesso della casa circondariale di Rieti e l'Avviso per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio, nell'ambito del quale sono stati finanziati due progetti per l'inserimento sociale e la formazione professionale di soggetti svantaggiati:

- Progetto Qualificabile, rivolto a soggetti disabili residenti e domiciliati nella Provincia di Rieti;
- Progetto Azimut, con finalità di favorire l'accoglienza e l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini immigrati.

Tra i principali progetti realizzati dalla **Provincia di Latina**, si segnala il *Progetto "Vertical Farm" - Laboratorio di coltura agricola nei percorsi per disabili*". L'intervento, complementare ai corsi formativi realizzati a favore dei soggetti diversamente abili rientranti nell'annuale programmazione provinciale e che intende sperimentare nuovi approcci metodologici e tecnici in ambito della coltivazione agricola, ha perseguito l'obiettivo di realizzare un nuovo "modello formativo", innovativo nei contenuti didattici, tecnologie utilizzate e metodologie adottate, che potrà garantire un apprendimento di saperi, da parte degli allievi diversamente abili, più adeguato al mercato del lavoro e, soprattutto, una maggiore spendibilità lavorativa, al fine di migliorare gli esiti occupazionali degli allievi stessi.

Tra le attività realizzate dalla **Provincia di Roma**, si evidenzia il progetto SISPI - *Supporto Integrato ai Servizi Pubblici per l'Impiego, "Progetto di prosecuzione, potenziamento ed adeguamento delle attività di supporto tecnico, finalizzate alla valorizzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia di Roma e per l'integrazione fra Politiche per l'Impiego e la Formazione Professionale*.

Il modello d'intervento "SISPI", a valere anche sugli Assi I, II e IV, è un sistema che si è collaudato nel corso della Programmazione grazie soprattutto alla continuità tipologica delle attività realizzate nel corso di diverse edizioni e dai soddisfacenti risultati rilevati nel tempo. In particolare, il SISPI IX si pone in una prospettiva di miglioramento del servizio, restando però nel solco delle esperienze già collaudate e acquisite all'interno del processo di riforma ed evoluzione portato avanti dalla Città metropolitana di Roma Capitale nel sistema dei Servizi per l'Impiego. Le novità più rilevanti che caratterizzano il SISPI IX sono costituite, oltre che dal perseguimento della riorganizzazione tematica delle attività presso i CPI, dall'espansione dell'Azione di Supporto al servizio di collocazione mirata dei disabili e da un'azione innovativa: Il "Progetto Animazione territoriale" che si configura come un progetto autonomo ma allo stesso tempo fortemente integrato e funzionale alle altre linee d'azione. L'Intervento, che risponde all'esigenza di mantenere stabile l'assetto del supporto offerto sia nei Centri per l'Impiego che nei Centri di Formazione Professionale e assicurare la continuità progettuale in particolare con l'edizione dell'intervento per l'annualità 2015, è articolato in 8 Azioni, di cui sull'Asse Inclusione Sociale si colloca l'Azione 3 inerente al supporto alle attività di integrazione lavorativa dei Soggetti Disabili sia come supporto al servizio centrale, sia come collegamento con i CPI.

Il SISPI IX trova una sua continuità nel SISPI X.

Con Determinazione n. G14375/2014 si è proceduto ad impegnare le risorse per la realizzazione dei *Percorsi di leFP* per la parte finanziata con FSE e i Percorsi Formativi Individualizzati rivolti a soggetti disabili.

L'obiettivo primario delle attività corsuali è stata la realizzazione dell'intento di assicurare una più capillare attivazione dei percorsi formativi insistenti sul territorio provinciale e, di conseguenza, ridurre fortemente il rischio di dispersione scolastica. Inoltre, un valore aggiunto sia in termini quantitativi, e soprattutto, qualitativi, ha consistito in un effettivo ampliamento della platea dei giovani che possono completare con successo il proprio percorso educativo in un'ottica di occupabilità e inclusione sociale.

Si evidenzia il forte impatto, in termini di utilità sociale, dell'ammissione a finanziamento di tutti i progetti di P.F.I. che, dedicati ad un particolare target di utenti, spesso rappresentano l'unica forma di aiuto effettivo alle rispettive famiglie e, in qualche caso, riescono a realizzare l'inserimento di tali soggetti nel mondo del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze.

Attraverso *PORTA FUTURO IV "Progetto d'intervento per le attività di supporto tecnico finalizzate allo sviluppo dei servizi offerti da Porta Futuro, al potenziamento dei rapporti funzionali fra Porta Futuro e i sistemi dei Servizi per l'Impiego e della Formazione Professionale"*, la Provincia ha inteso assicurare la continuità delle attività centrate su Porta Futuro e le strategie di contaminazione, diffusione, integrazione con il sistema dei Servizi per l'Impiego e per l'Orientamento al Lavoro. Contemporaneamente, nel biennio 14/15, si è inteso sostenere ulteriori opportunità di sviluppo e potenziamento attraverso una serie di attività finalizzate a supportare il sistema costituito dai CPI, dai COL e da Porta Futuro nel recepimento e implementazione delle linee d'azione connesse all'avvio del sistema nazionale e regionale di interventi denominato "Garanzia Giovani" che si propone di invertire significativamente il drammatico dato della disoccupazione e inoccupazione giovanile e la fuga di talenti verso l'estero (cfr. Asse IV).

Della **Provincia di Viterbo** si segnalano il Progetto "*Tuscia Al Lavoro: Rimbochiamoci Le Maniche- Azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione – Work experience*" che prevede il finanziamento di n. 8 borse individuali di work experience riservate a disoccupati/inoccupati ed appartenenti a categorie svantaggiate, iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Viterbo, per un periodo di sei mesi d'inserimento in azienda e il progetto "*Tuscia al lavoro: rimbochiamoci le maniche - Azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione - Borse Individuali Di Start Up N. 15*" finanziato a valere sugli Assi I, II e III e IV. Il progetto, terminato L'11/03/2014, prevede a valere sul presente Asse, il finanziamento di n. 2 borse individuali di Start Up riservate a soggetti svantaggiati.

Al 31/12/2015 si sono concluse le attività afferenti L'intervento "*Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale*" nell'ambito del quale sono stati attivati sia percorsi di integrazione mirati a migliorare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, nell'ambito del collocamento mirato, sia interventi atti a facilitare l'inserimento nelle aziende.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità nel corso del settennio.

### 3.4 Asse IV

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

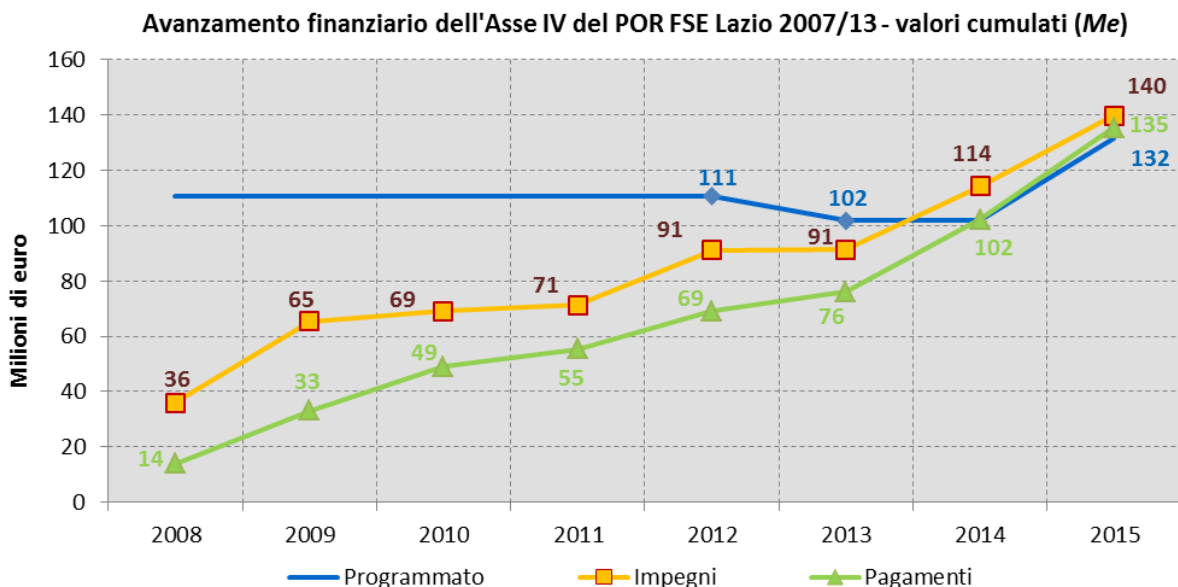
Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007/2013, l'Asse IV ha perseguito l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei saperi e delle competenze della popolazione giovane e adulta per favorire la crescita, la competitività e la capacità di innovazione del sistema economico produttivo regionale. Gli interventi previsti dall'Asse IV mirano, dunque, a migliorare la qualità dell'offerta per la qualificazione del capitale umano, favorendo lo sviluppo delle competenze e la formazione continua, con particolare riguardo alle competenze richieste dall'economia della conoscenza.

##### 3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha riservato all'Asse IV il 18% del totale del PO FSE 2007/2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 131.736.065**. Al termine della programmazione comunitaria 2007/2013, l'Asse IV presenta complessivamente una capacità di impegno pari al 106,05% (in considerazione della programmazione in *overbooking*) e un'efficienza realizzativa del 102,80% con un totale di pagamenti erogato di oltre 135 meuro.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
131.736.065,00	139.704.037,52	135.424.887,00	106,05%	102,80%

Dai trend di attuazione finanziaria dell'Asse, si nota un processo costante di implementazione e un allineamento negli elementi che ne determinano lo sviluppo; la dotazione programmatica iniziale decresce a seguito delle rimodulazioni finanziarie già descritte e gli impegni intercettano i valori della dotazione rimodulata a fine 2013, superandoli nel primo periodo del 2014. L'andamento dei pagamenti è piuttosto in linea con gli impegni e a metà del 2014 il valore cumulato dei pagamenti intercetta anche la dotazione programmatica; proprio in quest'ultimo periodo di programmazione si evidenzia una rilevante riduzione della distanza tra dotazione finanziaria, pagamenti e risorse impegnate.



Per quanto attiene alla sola **annualità 2015**, a fronte dell'importo complessivamente programmato sull'Asse, si registra un impegno di spesa di oltre 25 meuro. Complessivamente l'Asse IV ha presentato una capacità di impegno pari al 19,30%, con un'efficienza realizzativa del 25,19%.

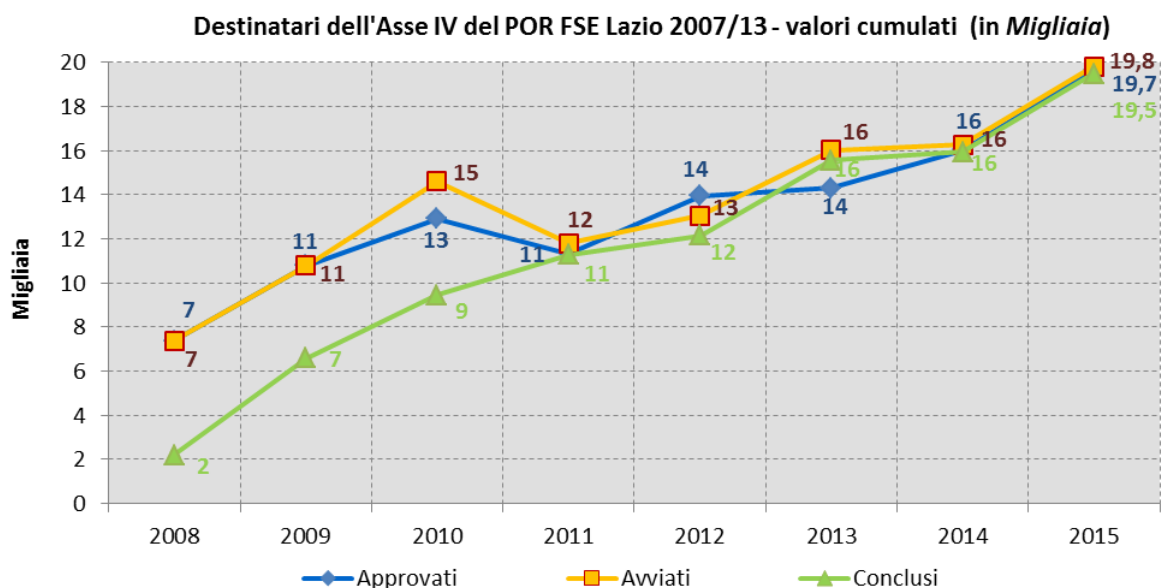
Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
131.736.065,00	25.425.579,45	33.185.847,29	19,30%	25,19%

Al 31/12/2015, il numero complessivo di progetti approvati sull'Asse risulta pari a 1.490 di cui tutti risultano avviati e 1.461 conclusi (oltre il 98% degli avviati). Nel corso di attuazione delle azioni, il numero di destinatari approvati risulta pari a 19.660, gli avviati corrispondono 19.815, di cui 19.494, oltre il 98%, hanno terminato le attività.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.490	1.490	1.461
Destinatari	19.660	19.815	19.494

Fonte: SiMon

A inizio programmazione si evidenzia un andamento dell'Asse poco lineare rispetto ai destinatari raggiunti. Il divario piuttosto consistente fra "approvati" e "avviati" si riduce notevolmente a metà del 2009 e nel 2011 si registra una riduzione delle distanza anche rispetto ai "conclusi". A fine programmazione i destinatari dell'Asse risultano allineati in maniera costante.



Nel **corso del 2015**, il numero di progetti approvati è pari a 155, gli avviati corrispondono a 181 e i conclusi sono 307, con un incremento del 11,6%, 13,8% e 26,6% rispetto ai progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2014. Sempre nel 2015, i destinatari approvati risultano pari a 3.640, gli avviati 3.553 di cui quasi il 100% hanno terminato le attività (3.550). Rispetto ai dati rilevati al 2014, nel 2015 si registra un incremento del 22,70% rispetto ai destinatari approvati, del 21,80% dei destinatari avviati e del 22,3% di coloro che hanno concluso le attività.

Totale dei progetti e dei destinatari annualità 2015			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	155	181	307
Destinatari	3.640	3.553	3.550

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“h”, “i” e “l”) relativo all’Asse IV, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati al 31/12/2015 per tipologia di attività. In particolare, dall’analisi dei dati si evidenzia quanto segue:

- il 72% dei progetti totali approvati e avviati sono relativi all’obiettivo specifico “h” finalizzato al rafforzamento e alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- il 47% dei progetti avviati e conclusi nell’ambito dell’obiettivo “h” (506) è relativo alla tipologia di intervento “Altra formazione all’interno dell’obbligo formativo”; il 25% dei progetti avviati e conclusi (71 e 70) nell’ambito dell’obiettivo “i” è relativo alla tipologia d’intervento “Formazione post qualifica e post diploma”;
- oltre il 37% dei progetti avviati e conclusi nell’ambito dell’obiettivo “l” (51 e 50) è relativo alla tipologia d’intervento “IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)”;
- circa il 15% dei progetti dell’obiettivo “l” sono azioni di sistema, ricerca, laboratori e creazione di reti promosse dalle Università.

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico h)			
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all’interno dell’obbligo formativo	506	506	506
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
Altre forme	1	1	1
Altri edifici scolastici	10	10	10
Altri servizi per la collettività	10	10	10
Altri sostegni per il mercato del lavoro	169	169	159
Assistenza sociale e altri servizi alla persona	1	1	1
Borse di lavoro	3	3	3
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli (compresa la video formazione e l’e-learning)	8	8	8
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	1
Formazione all’interno dell’obbligo scolastico	24	24	24
Formazione del personale (inclusa l’alfabetizzazione digitale)	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8	8	8
Formazione formatori e operatori	1	1	0
Formazione nell’ambito dei contratti di formazione-lavoro	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	15	15	15
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	2	2	2
Formazione post obbligo formativo e post diploma	119	119	118
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	1
Percorsi scolastici formativi all’interno dell’obbligo formativo	176	176	172
Piani di inserimento professionale	14	14	14
Trasferimento buone prassi	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.074</b>	<b>1.074</b>	<b>1.058</b>

Fonte: SiMon

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	5	5	5
Alta formazione post ciclo universitario	18	18	18
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	1	1	1
Altre forme	18	18	18
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Altre ricerche	4	4	4
Altre strutture/infrastrutture per la protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	1	1	1
Altri servizi per la collettività	2	2	2
Altri sostegni per il mercato del lavoro	42	42	42
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
Borse di lavoro	5	5	3
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	42	42	42
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	3	3
Formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	5
Formazione permanente aggiornamento culturale	3	3	3
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
Formazione post qualifica e post diploma	71	71	70
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	1
Orientamento e consulenza e informazione	2	2	2
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	4	4	4
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	47	47	47
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>279</b>	<b>276</b>

Fonte: SiMon

Numero progetti per tipologia			
Obiettivo specifico I) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	7	7	7
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	2
Altre aree tecnologiche	1	1	1
Altre forme	13	13	12
Altre ricerche	7	7	7
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	9	9	7
Borse di lavoro	2	2	2
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2

Numero progetti per tipologia			
Obiettivo specifico I) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione Università congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8	8	8
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione-lavoro	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	2
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
Formazione post qualifica e post diploma	5	5	5
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	51	51	50
Orientamento e consulenza e informazione	2	2	2
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	2
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2	2	2
Produzione e tecnologie agricole e della pesca	1	1	1
Strutture e relazioni sociali	3	3	3
Tirocini, stage e mobilità internazionale	9	9	5
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>137</b>	<b>127</b>

Fonte: SiMon

Nella tabella di seguito riportata sono indicate, sulla totalità dell'Asse, le principali caratteristiche dei 19.815 destinatari complessivamente avviati nel corso della Programmazione, in particolare:

- le donne rappresentano il 49,56% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 74,28% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione), di cui il 49,59% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (15.488) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (78,16% della totalità dei destinatari avviati), di cui le donne rappresentano il 47,43%;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 5,61% dei destinatari avviati, di cui il 73,27% è rappresentato da persone disabili e il 16,56% da migranti;
- il 73,53% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2 (di cui il 48,73% rappresentato da donne) e il 13,03% un titolo di studio equiparato a ISCED 5 (di cui circa il 58% rappresentato da donne).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	9.995	
	F	9.820	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	1.037	613
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	4.059	1.908
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	14.719	7.299



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	14.421	7.124
<b>Età</b>	15-24 anni	15.488	7.346
	55-64 anni	120	53
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-
	Migranti	184	52
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Disabile	814	307
	Altri soggetti svantaggiati	113	78
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	14.570	7.100
	ISCED 3	2.664	1.225
	ISCED 4		
	ISCED 5	2.581	1.495

Fonte: SiMon

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") dell'Asse IV, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi **ripartiti per tipologia di attività**. In particolare, si evidenzia che:

- il 76,17% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all'obiettivo specifico "h", il 16,56% all'obiettivo "i" e il restante 7,27% all'obiettivo "l";
- si evidenzia una elevata percentuale dei destinatari che hanno concluso le attività avviate nell'ambito dei tre obiettivi specifici, in particolare il 98,92% in relazione all'ob. "h", il 97,68% per l'ob. "i" e il 94,31% per l'ob. "l";
- i destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" sono in prevalenza coinvolti in progetti relativi alla tipologia di intervento "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" (9.895), di cui le donne rappresentano il 47,29%, segue la tipologia "Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo" con un totale di destinatari coinvolti pari a 2.775 (con una percentuale femminile di circa il 59%);
- il 47,30% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "i" (1.552), di cui il 52% donne, è coinvolto in progetti relativi a "Formazione all'interno dell'obbligo scolastico", a seguire si registra una discreta percentuale (46%) di soggetti coinvolti in attività afferenti la "Formazione post qualifica e post diploma" (1.505);
- l'81,11% dei destinatari avviati (1.168 di cui il 37,76% donne) relativi all'obiettivo specifico "l" è coinvolta in attività attinenti ad "IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)";
- dei 19.815 destinatari complessivamente avviati, circa il 50% sono di sesso femminile e oltre il 98% hanno concluso le attività.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	9.558	9.895	9.888
<i>di cui donne</i>		4.679	
Altri servizi per la collettività	58	82	82
<i>di cui donne</i>		34	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	84	76	76
<i>di cui donne</i>		56	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	348	426	426
<i>di cui donne</i>		153	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	44	51	51

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
<i>di cui donne</i>		31	
Formazione per occupati (o formazione continua)	50	63	63
<i>di cui donne</i>		26	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	27	22	22
<i>di cui donne</i>		15	
Formazione post qualifica e post diploma	1.617	1.704	1.688
<i>di cui donne</i>		954	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	3.374	2.775	2.635
<i>di cui donne</i>		1.648	

Fonte: SiMon

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	56	67	67
<i>di cui donne</i>		40	
Altre forme	30	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	51	60	60
<i>di cui donne</i>		27	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1.322	1.552	1.552
<i>di cui donne</i>		803	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	40	50	50
<i>di cui donne</i>		43	
Formazione per occupati (o formazione continua)	23	22	22
<i>di cui donne</i>		5	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	23	25	25
<i>di cui donne</i>		12	
Formazione post qualifica e post diploma	1.162	1.505	1.429
<i>di cui donne</i>		724	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	755	0	0
<i>di cui donne</i>		0	

Fonte: SiMon

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "l"			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri sostegni per il mercato del lavoro	100	128	128
<i>di cui donne</i>		51	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	32	45	45
<i>di cui donne</i>		18	
Formazione per occupati (o formazione continua)	20	30	30
<i>di cui donne</i>		24	
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	66	69	69
<i>di cui donne</i>		36	
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	820	1.168	1.086
<i>di cui donne</i>		441	

Fonte: SiMon

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In

particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 50,32% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" (15.094), il 50,41% nell'ambito dell'obiettivo "i" (3.281) e il 39,58% nell'ambito dell'obiettivo "l" (1.440);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, l'86,21% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo specifico "h", di cui il 49,32% sono donne, risulta appartenere alla categoria delle persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione);
- i destinatari dei progetti, con riferimento agli obiettivi "h", "i" e "l", sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (rispettivamente l'87,65%, il 51,11% e il 40,35%);
- l'85,90% dei destinatari per l'obiettivo "h", di cui il 48,39% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 47,09% dei destinatari per l'obiettivo "i", di cui circa il 52% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, tuttavia una buona percentuale di destinatari si registra anche in relazione all'ISCED 3 (32,12% di cui circa il 38% donne); il 47,08% dei destinatari dell'obiettivo "l", di cui circa il 42% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico "h"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	7.498	
	F	7.596	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	655	412
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	1.427	767
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	13.012	6.417
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	12.892	6.324
<b>Età</b>	15-24 anni	13.230	6.445
	55-64 anni	72	33
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	184	52
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Disabile	739	276
	Altri soggetti svantaggiati	113	78
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	12.965	6.274
	ISCED 3	908	565
	ISCED 4		
	ISCED 5	1.221	757

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico "i"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	1.627	
	F	1.654	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	252	146
	Lavoratori autonomi		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico "i"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
	Disoccupati	.1528	706
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	1.501	802
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	1454	772
<b>Età</b>	15-24 anni	1677	715
	55-64 anni	38	17
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Disabile	63	27
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	1.545	803
	ISCED 3	1.054	397
	ISCED 4		
	ISCED 5	682	454

Fonte: SiMon

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico "i"			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	870	
	F	570	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	130	55
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	1.104	435
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	206	80
	<i>Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione</i>	75	28
<b>Età</b>	15-24 anni	581	186
	55-64 anni	10	3
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Disabile	12	4
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	60	23
	ISCED 3	702	263
	ISCED 4		
	ISCED 5	678	284

Fonte: SiMon

Nell'ambito dei progetti avviati a valere sul presente Asse sono state interessate 104 imprese; di queste, circa il 69% risulta coinvolto in progetti avviati nell'ambito dell'ob. spec. "i" (72 imprese). Le imprese coinvolte in progetti conclusi sono 34, di cui circa il 42% nell'ambito degli obiettivi specifici "l" e "h".

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Borse di lavoro	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	13	13	13
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	20	20	0
Borse di lavoro	3	3	3
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	3	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	1	1	0
Formazione permanente aggiornamento culturale	18	18	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma	27	27	3
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>72</b>	<b>6</b>

Fonte: SiMon

Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto			
Ob. specifico l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione			
Tipologia/Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre ricerche	2	2	2
Borse di lavoro	5	5	5
Strutture e relazioni sociali	3	3	3
Tirocini	9	8	4
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>14</b>

Fonte: SiMon

### 3.4.1.2 Analisi qualitative

Segue una descrizione dei principali interventi che hanno ben rappresentato l'impegno regionale nel perseguire le priorità del POR FSE 2007-2013 e dell'Asse di riferimento.

Con Determina D0568 del 13/02/2008, la Regione Lazio ha approvato il bando di gara per la "definizione e costruzione del repertorio regionale dei profili professionali e formativi, definizione del sistema regionale di offerta

*formativa e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze*", con una dotazione stanziata pari ad euro 2.000.000. Tramite l'acquisizione del servizio oggetto del bando, la Regione da' avvio ad attività finalizzate alla costruzione di un Repertorio regionale dei profili professionali, sia allo scopo di collocarsi nel quadro nazionale e comunitario di riflessioni sulla trasparenza delle qualifiche rilasciate all'interno del proprio sistema formativo sia di contribuire alla definizione di un sistema nazionale di standard di competenze e certificazione delle stesse che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento, acquisiti in contesti formali, non formali e informali, nei Sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro. Il Repertorio, inoltre, rappresenta un riferimento per le attività di competenza delle province all'interno della programmazione regionale. Nell'ambito della strategia regionale Lazio 2020, l'intervento è stato ridefinito come "Catalogo delle competenze" che, in un'ottica di maggiore apertura al mercato e alle istanze del contesto produttivo, è stato strutturato come catalogo "aperto" e implementabile anche dall'esterno. Il "Catalogo delle competenze" costituisce, infatti, da un lato, un riferimento per tutti gli attori del sistema formativo quale strumento per un'offerta formativa di qualità che garantisca agli utenti standard minimi e, dall'altro, uno strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini. Successivamente nel 2012, per definire un quadro regionale unitario delle competenze e dei profili formativi, è stato approvato il "Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi". Tale Repertorio, ponendosi in continuità con il "Repertorio regionale dei profili professionali e formativi" si compone di 108 profili, condivisi con le parti sociali e definitivamente approvati, che riguardano ambiti professionali ritenuti di interesse per lo sviluppo delle politiche regionali del lavoro e della formazione, articolati in singole unità di competenza professionale.

Con l'Avviso Pubblico "*Attuazione interventi di innovazione e potenziamento sistema regionale Istruzione*", la Regione Lazio ha inteso migliorare la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie, di forme integrative dei curricula scolastici e lo sviluppo delle reti formative e informative tra gli istituti regionali. L'Avviso, rivolto agli Istituti tecnici e dell'arte, ha previsto la realizzazione di due azioni:

- Azione A: innalzamento degli standard di qualità del sistema regionale dell'istruzione allo scopo di favorire l'introduzione di nuove tecnologie educative nonché il potenziamento delle dotazioni degli Istituti per quanto attiene gli strumenti didattici e le attrezzature scientifiche e tecnologiche e di facilitare l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari.
- Azione B: rafforzamento delle dotazioni informatiche e telematiche del sistema con l'obiettivo di garantire l'adeguamento qualitativo degli Istituti tecnici e d'arte statali e paritari in un'ottica di adeguamento degli strumenti diretti all'integrazione dei curricula scolastici. Al termine delle attività risultano finanziate 158 azioni per un totale di spesa certificata di oltre 7 Meuro a fronte di una dotazione iniziale pari a 9 Meuro.

L'Avviso ha operato nell'ambito del principio di complementarità tra i Fondi FSE e FESR ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Reg. 1083/2006.

Nell'ambito di interventi volti all'orientamento, la Regione Lazio con Determina D0173 del 28/01/2009, ha approvato il progetto "*Nodo regionale di Orientamento*" con l'obiettivo generale di definire un modello e di realizzare un prototipo di sistema, funzionale al supporto dei servizi di orientamento per gli studenti in un'ottica di integrazione, flessibilità e trasparenza. Più nello specifico l'intervento ha inteso:

- mettere a sistema e facilitare la fruizione delle informazioni oggi presenti in rete al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro;
- promuovere l'identificazione e la diffusione di buone pratiche nell'area dell'orientamento scolastico formativo, sia a livello regionale e nazionale che a livello degli altri stati europei;
- fornire elementi di "monitoraggio" alla Regione.

Al termine delle attività risulta certificata una spesa pari a oltre il 90% della dotazione finanziaria del progetto (300.000

euro).

Al fine di favorire la creazione di reti tra università-centri tecnologici e di ricerca e il sistema produttivo, ad aprile del 2009 la Regione ha pubblicato l'Avviso "per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con l'obiettivo di attivare forme di integrazione tra mondo della conoscenza e mondo delle imprese al fine di incrementare lo sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica e favorire l'inserimento nel mondo lavorativo delle risorse umane adeguatamente formate. Più in particolare, attraverso la realizzazione di azioni di formazione e stage, la Regione Lazio ha inteso:

- assicurare un'offerta qualitativamente alta, rispondente ai fabbisogni formativi di tipo specialistico e basata su criteri di flessibilità;
- consentire una formazione personalizzata per giovani e adulti con riconoscimento di crediti formativi acquisiti;
- favorire la partecipazione degli adulti occupati, per un miglioramento e adeguamento delle competenze specialistiche e tecniche, spendibili nell'ambito lavorativo;
- favorire il rafforzamento delle competenze di carattere tecnico anche per coloro che hanno conseguito lauree "deboli";
- accelerare un idoneo inserimento occupazionale, ricorrendo alla partecipazione a stage aziendali fortemente qualificanti agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento dell'opportunità professionale, mediante l'acquisizione di specifiche competenze oltre che per il reinserimento nel mondo del lavoro dipendente, anche per la realizzazione di imprenditoria autonoma.

Al termine della attività risultano avviati 16 percorsi formativi.

Sempre nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore, si richiamano, inoltre, i percorsi di IFTS definiti nell'ambito dei Poli Formativi che vedono l'integrazione di Fondi nazionali MIUR e Fondi FSE. In particolare, attraverso le risorse del POR sono stati finanziati di 18 percorsi I afferenti a 6 Poli formativi, oltre ad una residuale attività relativa alle Azioni di sistema quali azioni mirate di comunicazione e informazione per diffondere tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori l'offerta formativa di tutto il sistema di Istruzione e Formazione tecnica e Superiore regionale.

A fine 2015, si sono regolarmente concluse le attività di cui agli avvisi approvati con Determinazione n. G11790 del 13/08/2014, "In studio" volto ad agevolare percorsi di alta formazione di allievi meritevoli e in condizioni di disagio economico, attraverso l'erogazione di assegni formativi finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario e "Di nuovo in pista", finalizzato a contrastare l'abbandono dei percorsi di studio universitari da parte di giovani e adulti in condizioni di disagio economico attraverso l'erogazione di assegni formativi per frequentare corsi di laurea specialistica e corsi di laurea triennale; quest'ultimo intervento ha prestato particolare attenzione anche alla componente femminile (ad esempio, ragazze nubili con prole) ed agli studenti lavoratori. Al 31/12/2015, risultano giunte a conclusione 3 azioni progettuali per una spesa certificata pari a circa il 98% della dotazione assegnata (oltre 35 meuro).

La Regione, inoltre, su base annuale attraverso apposite Delibere di Giunta, ha assegnato alle Province, Organismi Intermedi del POR, risorse sia regionali che a valere sul FSE, per la realizzazione percorsi di formazione per assolvimento dell'obbligo formativo (IeFP).

Per quanto riguarda le attività realizzate dagli **Organismi Intermedi**, si riportano di seguito i principali interventi realizzati nel corso della programmazione 2007/2013, che hanno contribuito a raggiungere gli obiettivi generali dell'Asse.

In riferimento all'"Avviso per la concessione di Voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione", approvato dalla **Direzione Lavoro** con Determinazione B0304/13 e rientrante nell'ambito del progetto interregionale "Verso un

sistema integrato di alta formazione” (cfr. Asse V, cap. 3.5), finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell’Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione, nel corso del 2015, sono state realizzate 18 operazioni per un importo complessivo di euro 298.355,99. Il Catalogo Interregionale di Alta Formazione ha perseguito l’obiettivo di stimolare l’accesso alla formazione lungo tutto l’arco della vita in un’ottica di qualificazione costante dei lavoratori; favorire l’accesso a percorsi formativi finalizzati all’inserimento lavorativo favorendo l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro altamente qualificato; soddisfare la domanda di mobilità interregionale nell’ambito dell’alta formazione, promuovere attività di rete tra gli istituti di istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici e le imprese. Il progetto, inoltre, ha previsto un mutuo riconoscimento di procedure e strumenti operativi tra le Regioni aderenti, consentendo la mobilità geografica degli allievi e la spendibilità del voucher su tutte le offerte formative regionali. In tale contesto la Regione ha contribuito alla costituzione del catalogo attraverso la pubblicazione di avvisi specifici peridici a seguito dei quali sono state approvate le offerte formative presentate da enti accreditati del Lazio e di altre regioni italiane. A seguito della costituzione del catalogo sono stati approvati gli specifici Avvisi per l’erogazione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo di cui si è già dato conto anche nei RAE delle annualità di programmazione.

Tra i maggiori interventi realizzati dalla **Provincia di Frosinone**, si annovera il *Catalogo Provinciale dell’Offerta formativa di Politiche attive del Lavoro* (Cfr Asse I, cap. 3.1), attraverso il quale ha promosso una specifica azione fortemente orientata a sostenere e rafforzare i processi di riforma del sistema educativo e formativo, così come si stanno delineando a partire dall’obbligo di istruzione a 16 anni. In particolare l’azione ha favorito l’integrazione dell’offerta formativa dei sistemi di istruzione e formazione, sia tra di essi sia nei confronti del mondo delle imprese che esprime la domanda di formazione e di lavoro. In tale contesto sono stati promossi specifici dispositivi attuativi per la cui descrizione si rimanda all’Asse I.

Con Determinazione n 3542 del 12/10/2010, avente ad oggetto “PET 2008/2010 POR FSE Lazio 2007/2013- ob.2- Avviso pubblico borse di studio per la formazione post laurea e l’inserimento nel mondo della ricerca”, la Provincia di Frosinone ha stipulato un Protocollo d’intesa e specifica convenzione con l’Università degli studi di Cassino finalizzata all’attivazione di un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l’accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati di cui alla legge n. 240 del 30.12.2010 per consentire la piena integrazione tra Università e territorio, relativamente alle seguenti aree: area tecnica; area economica; area giuridica; area umanistica.

Le azioni inerenti a interventi formativi (di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione) e non formativi (creazione di cataloghi offerta formativa anche per tipologia professionale) sono state realizzate nell’ambito dell’ASSE IV ob. Sp. i) ed l).

La **Provincia di Rieti** ha realizzato molteplici interventi formativi tra cui si annoverano:

*Avviso Pubblico per l’attribuzione di voucher individuali per Alta Formazione*, approvato con Determinazione n. 247 del 10/07/2012- L’intervento è consistito nell’assegnazione di voucher formativi a domanda individuale mediante i quali viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute, e regolarmente documentate, per la frequenza di percorsi di Alta Formazione rientranti negli ambiti dell’informatica, delle lingue straniere e delle biotecnologie.

*Avviso pubblico per L’attribuzione di voucher formativi a favore dei disoccupati* nell’ambito del quale sono state realizzate azioni destinate a giovani ed adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione volte all’assegnazione di voucher individuali per accedere ad interventi formativi, inseriti all’interno di cataloghi, personalizzati e rispondenti alle proprie esigenze e prospettive professionali in grado di favorire una più rapida transizione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione.

*“Percorso post qualifica per enologo sommelier”*, approvato con determinazione n 342 del 23/12/2013, finalizzato a trasferire agli allievi destinatari competenze globali e complete sui principali prodotti enologici e sulle tecniche di lavorazione in fermentazione e distillazione con il riconoscimento dell’Associazione Italiana Sommelier. L’intervento



formativo è stato articolato in attività di aula e attività di stage.

Tra gli interventi non formativi si ricordano le *“Azioni dirette a migliorare la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale”* (Determinazione n. 338 del 13/12/2013). Nell’ambito del progetto è stata promossa la costituzione di un Tavolo Tecnico Provinciale per l’analisi delle problematiche inerenti la realizzazione dei percorsi di I.e F.P. sia da parte della Provincia di Rieti tramite l’Istituzione Formativa Rieti, sia da parte degli Istituti di Istruzione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa.

Della **Provincia di Latina** si evidenzia la realizzazione dei Progetti Obiettivo (avviso pubblico D.D.3792 del 06/0/8/08) relativi all’obiettivo specifico i ovvero:

- Cultura dell’accoglienza, Ristorazione e promozione turistica;
- Coltivazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli;
- Chimico Farmaceutico;
- Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative;
- Innovazione Tecnologica e trasferimento della Ricerca applicata.

Il tema della valorizzazione del Capitale Umano è stato trattato in maniera trasversale ai diversi Progetti Obiettivo, soprattutto come capacità di apportare nuove competenze di carattere innovativo al territorio e ai diversi comparti economici che lo compongono.

Con determinazione dirigenziale n. 5536 del 30/11/2009, inoltre, la Provincia ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto biennale denominato *“Orientamento nel sistema provinciale dell’istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro a favore di studenti e giovani disoccupati”*. L’intervento, esteso a gran parte del territorio provinciale e realizzato in collaborazione con il mondo scolastico e quello del lavoro, prevede azioni rivolte ai giovani in uscita dagli Istituti Tecnici e Professionali.

Nell’ambito degli interventi volti a favorire il successo scolastico e formativo dei giovani rientra il progetto *“Studio, Monitoraggio ed accompagnamento a studenti in ritardo nell’apprendimento didattico, contrasto alla dispersione scolastica, creazione di una rete studenti/docenti/genitori per migliorare il sistema di relazione in ambito socio-educativo e dell’istruzione”*. L’azione ha realizzato percorsi formativi di recupero a favore degli allievi in ritardo nell’apprendimento scolastico al fine di contrastare, in maniera efficace, il fenomeno della dispersione scolastica.

Un intervento particolarmente significativo, realizzato dalla **Provincia di Roma**, ha riguardato SISPI - Supporto Integrato ai Servizi Pubblici per l’Impiego, *“Progetto di prosecuzione, potenziamento ed adeguamento delle attività di supporto tecnico, finalizzate alla valorizzazione dei Servizi Pubblici per l’Impiego della Provincia di Roma e per l’integrazione fra Politiche per l’Impiego e la Formazione Professionale”*.

L’Intervento, ripetuto per diverse annualità e ricadente anche nell’ambito degli Assi I, II e III, risponde all’esigenza di mantenere stabile l’assetto del supporto offerto nel corso della programmazione sia nei Centri per l’Impiego che nei Centri di Formazione Professionale e assicurare la continuità progettuale. In particolare sull’Asse IV, nel 2015 è stata realizzata l’Azione 4 (di 6): azione di supporto per le attività di collegamento fra le politiche per l’impiego e il sistema dei Centri di formazione professionale sia per le attività inerenti l’obbligo scolastico e formativo che per quelle afferenti alle Scuole tematiche.

Con Determinazione n. G14375/2014 si è proceduto ad impegnare le risorse per la realizzazione dei Percorsi di IeFP per la parte finanziata con FSE e i *Percorsi Formativi Individualizzati dedicati a soggetti disabili*. (Cfr Asse III). Altro importante progetto realizzato dalla provincia di Roma è PORTA FUTURO IV *“Progetto d’intervento per le attività di supporto tecnico finalizzate allo sviluppo dei servizi offerti da Porta Futuro, al potenziamento dei rapporti funzionali fra Porta Futuro e i sistemi dei Servizi per l’Impiego e della Formazione Professionale”*.

Il progetto si inserisce nell’ambito delle attività inerenti “Porta Futuro” quale sperimentazione di un sistema di massima integrazione fra orientamento scolastico e universitario, cultura e lavoro, formazione finalizzata all’impiego, orientamento alle professioni, pratiche innovative di accompagnamento all’inserimento lavorativo e alla natalità imprenditoriale, servizi per le imprese con uno stile di massima accoglienza, ascolto, interrelazione fra servizi e

utenze (cfr. Asse III).

Tra i principali progetti realizzati dalla **Provincia di Viterbo** si richiamano *Tuscia al Lavoro: rimbocchiamoci le maniche – azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione – work experience*” e *Tuscia al Lavoro: rimbocchiamoci le maniche – azioni sperimentali di politiche attive per il lavoro e formazione – borse individuali di start up n. 15*”. Per la descrizione di entrambi gli interventi si si rimanda al paragrafo relativo all’Asse I.

Anche la Provincia di Viterbo, come le altre Province, ha inoltre avviato “*Percorsi di formazione e istruzione professionale triennali e corsi di formazione professionale biennali*”. Tali corsi di formazione professionale sono stati programmati ogni anno, tenendo conto di quali erano gli andamenti del mercato del lavoro provinciale e regionale, e delle figure professionali maggiormente richieste e/o con possibilità occupazionali a medio e lungo termine.

#### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità nel corso del settennio.

### 3.5 Asse V

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse V ha contribuito all'obiettivo globale di promuovere lo scambio di buone pratiche e la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione.

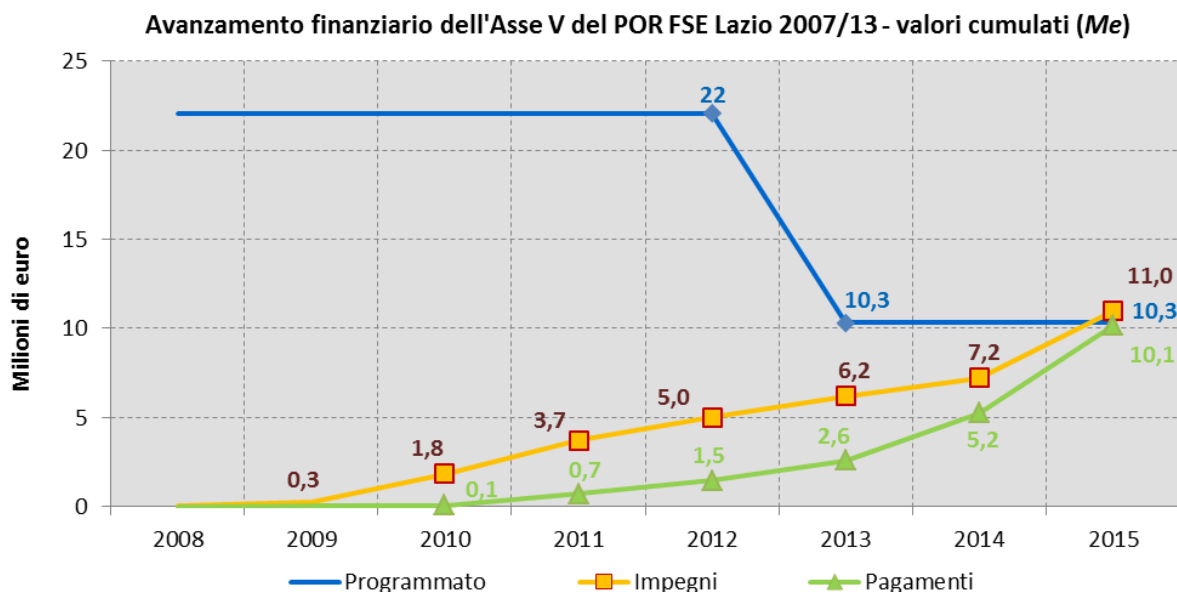
##### 3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha inizialmente riservato all'Asse V il 3% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 22.082.327,00. In seguito alle rimodulazioni intervenute nel 2012 e 2013, l'ammontare di risorse stanziato per l'Asse è stato ridotto a € 10.300.183,00.

L'Asse V presenta, al 31/12/2015, un'overbooking dei pagamenti (pari ad una capacità d'impegno del 106,50%) ed un'efficienza realizzativa del 98,46%.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
10.300.183,00	10.969.927,00	10.141.414,00	106,50%	98,46%

L'analisi del trend finanziario dell'Asse mostra una crescita costante di impegni e pagamenti. In seguito alla rimodulazione delle risorse dell'Asse ed al notevole incremento, nel corso dell'ultimo periodo, delle performance finanziarie (tra le iniziative adottate che hanno portato a tale miglioramento si evidenzia, in particolare, l'avviso "Torno subito"), l'Asse V ha raggiunto, al 31/12/2015, una performance finanziaria positiva.



Per quanto concerne l'annualità 2015, l'Asse Transnazionalità e interregionalità ha fatto registrare un notevole incremento di impegni e pagamenti. Nello specifico, gli impegni sono aumentati di quasi 4 milioni di euro, per una capacità di impegno annua di oltre il 36,4%, mentre i pagamenti sono aumentati di quasi 5 milioni di euro, per un'efficienza realizzativa annua del 47,7%.

Come già evidenziato, tali incrementi hanno fornito un contributo decisivo al raggiungimento, al 31.12.2015, di una performance finanziaria positiva da parte dell'Asse.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
10.300.183,00	3.750.804,11	4.911.850,54	36,41%	47,69%

Dal punto di vista dell'attuazione fisica, al 31/12/2015 sono risultati avviati sull'Asse 521 progetti, di cui 485 conclusi. Tali progetti hanno permesso di coinvolgere 757 destinatari che risultano aver concluso gli interventi nella loro totalità.

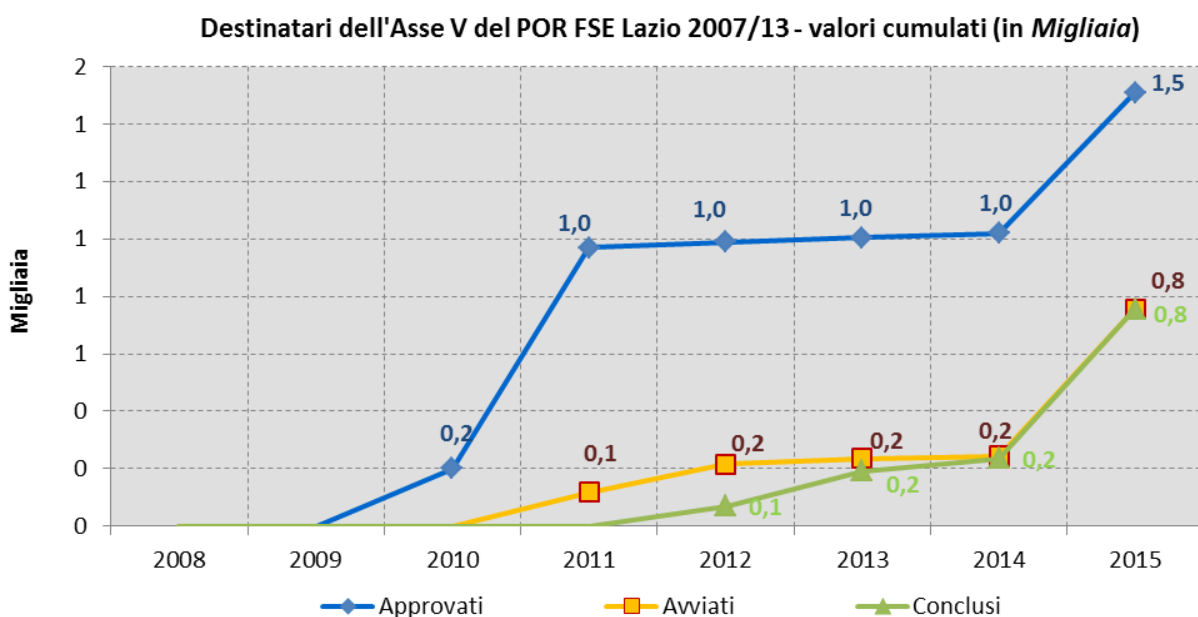
Molti interventi hanno avuto il carattere di azioni di sistema, di creazioni di rete, che non prevedevano quindi destinatari diretti.

La complessità di tali azioni, per la cui realizzazione era necessaria la stipula di accordi interregionali e internazionali, ha rappresentato inoltre uno dei fattori che hanno determinato i ritardi verificatisi nell'implementazione dell'ASSE nelle prime annualità.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	527	521	485
Destinatari	1.512	757	757

Fonte: SiMon

Prendendo a riferimento il numero di destinatari coinvolti dalle operazioni realizzate al 31/12/2015, a livello tendenziale si è assistito, in particolare grazie agli incrementi fatti registrare nell'ultimo periodo, ad una buona performance dell'Asse V, che ha visto la completa realizzazione delle attività intraprese portando a conclusione la totalità dei destinatari coinvolti.



Per quanto riguarda l'avanzamento fisico relativo all'annualità 2015, sono stati avviati e conclusi rispettivamente 346 e 397 progetti, con un rilevante incremento rispetto all'annualità precedente dovuto, in particolare, alla conclusione delle attività previste dall'avviso pubblico "Torno subito".

In coerenza con l'andamento dei progetti, nel 2015 sono stati avviati oltre 500 destinatari, con un incremento rispetto alla precedente annualità di 269 destinatari. Ancor più significativo è risultato il numero dei destinatari che hanno concluso le attività, pari a 523, per un incremento rispetto al 31.12.2014 di 289 destinatari. Tale performance ha portato l'Asse ad intercettare, a chiusura del Programma, oltre 750 destinatari.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	337	346	397
Destinatari	492	513	523

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "m" dell'Asse V, il numero di progetti approvati, avviati e giunti a conclusione classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva che la percentuale più alta dei progetti approvati e avviati riguardano i "tirocini, stage e mobilità internazionale" (oltre il 45% dei progetti conclusi) e la "formazione post qualifica e post diploma" (oltre il 23% dei progetti conclusi). Significative risultano inoltre le tipologie "altri sostegni per il mercato del lavoro", "altre forme" e "formazione per occupati (o formazione continua)", pari rispettivamente al 13,6%, al 5,6% ed al 4,7% del totale dei progetti conclusi.

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico m)			
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	9	9	6
Alta formazione post ciclo universitario	15	15	13
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
Altre forme	30	30	27
Altre ricerche	2	2	2
Altri servizi per la collettività	8	8	3
Altri sostegni per il mercato del lavoro	77	75	66
Borse di lavoro	2	2	2
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli (compresa la video formazione e l'e-learning)	2	2	2
Formazione del personale (inclusa l'alfabetizzazione digitale)	1	1	1
Formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	32	28	23
Formazione post qualifica e post diploma	121	121	112
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Piani d'inserimento professionale	2	2	2
Tirocini, stage e mobilità internazionale	221	221	221
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>521</b>	<b>485</b>

Fonte: SiMon

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 757. Le tabelle che seguono indicano il dato relativo al dettaglio delle caratteristiche dei destinatari e al numero dei destinatari coinvolti per tipologia di progetto. Gli interventi realizzati nell'Asse V sono stati contraddistinti da una significativa presenza di donne e di persone con

un alto livello di scolarità, infatti, le principali caratteristiche dei destinatari sono le seguenti::

- le donne rappresentano il 61,43% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 65,13% dei destinatari avviati rientra tra le persone disoccupate, di cui il 58,62% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti appartengono in prevalenza alla classe d'età compresa tra i 25 e i 54 anni (65,65% della totalità dei destinatari avviati); con i giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni che rappresentano il 33,95% del totale dei destinatari avviati, di cui le donne rappresentano il 59,14%. Infine, lo 0,40% è rappresentato dai destinatari appartenenti alla classe d'età 55-64 anni.
- l'83,09% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5 (di cui il 65,66% rappresentato da donne) e il 16,64% un titolo di studio equiparato a ISCED 3 (di cui il 40,48% rappresentato da donne).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	292	
	F	465	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	194	139
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	493	289
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	70	37
	Persone inattive che frequentavano corsi di istruzione e formazione	69	36
<b>Età</b>	15-24 anni	257	152
	55-64 anni	3	2
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	di cui ROM	0	0
	Disabile	5	4
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	2	1
	ISCED 3	126	51
	ISCED 4		
	ISCED 5	629	413

Fonte: SiMon

Riguardo alle caratteristiche dei destinatari per tipologia di progetto:

- il 47% dei destinatari coinvolti appartiene alla tipologia "Altri sostegni per il mercato del lavoro", di cui il 63,8% è rappresentato da donne;
- il 32,4% dei destinatari coinvolti appartiene alla tipologia "Formazione post qualifica e post diploma", di cui il 48,6% è rappresentato da donne;
- il 14,3% dei destinatari coinvolti appartiene alla tipologia "Formazione per occupati (o formazione continua)", di cui il 77,8% è rappresentato da donne.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "m"			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	20	22	22
<i>di cui donne</i>		14	
Alta formazione post ciclo universitario	8	9	9
<i>di cui donne</i>		5	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	353	356	356
<i>di cui donne</i>		227	
Borse di lavoro	1	1	1
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff	8	8	8
<i>di cui donne</i>		8	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8	8	8
<i>di cui donne</i>		8	
Formazione per occupati (o formazione continua)	102	108	108
<i>di cui donne</i>		84	
Formazione post qualifica e post diploma	1012	245	245
<i>di cui donne</i>		119	

Fonte: SiMon

### 3.5.1.2 Analisi qualitative

La Regione Lazio, nel corso della programmazione, è stata impegnata in diversi progetti e reti transazionali/interregionali che perseguono obiettivi formativi, occupazionali e di miglioramento dei sistemi. L'Amministrazione ha formalizzato la propria adesione alle iniziative partecipando alla realizzazione degli interventi attraverso la sottoscrizione di Accordi o Protocolli d'intesa con le altre nazioni/regioni aderenti ai progetti.

La Regione Lazio, conformemente a quanto previsto dal POR FSE 2007-2013, ha inteso:

- sostenere azioni transazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- realizzare confronti e scambi su modelli comuni di programmazione e gestione delle attività cofinanziate dal FSE a livello di sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- realizzare azioni formative e di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze di studenti e lavoratori per lo sviluppo economico e territoriale dei sistemi.

L'obiettivo è stato anche quello di sostenere le iniziative di mobilità volte a favorire la crescita delle persone e dei sistemi, anche in termini di apertura ad una dimensione transazionale.

Destinatari delle iniziative interregionali/transazionali sono stati soprattutto: studenti, ricercatori, funzionari delle amministrazioni e delle imprese interessati dalle operazioni, operatori del sistema scolastico e formativo, rappresentanti delle parti sociali e datoriali, operatori del terzo settore, lavoratori occupati, imprese.

Gli interventi emanati dalla Regione Lazio attraverso propri Avvisi Pubblici e Bandi di gara si sono rivolti ad una platea più ampia di destinatari, coinvolgendo persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio (occupati, disoccupati o inoccupati) che avessero compiuto il 18° anno di età ed assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa; disoccupati o inoccupati in possesso di un titolo di laurea e di occupati, persone in CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in mobilità o che si trovassero nelle condizioni di usufruire di ammortizzatori sociali in deroga, in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore; studenti universitari o laureati.

Si descrivono di seguito:

- i progetti e le reti ai quali ha aderito la Regione Lazio nel corso della programmazione FSE 2007-2013;

- le procedure di evidenza pubblica attivate dalla Regione Lazio nell'ambito di progetti transnazionali/interregionali.

### **Adesione della Regione Lazio a progetti e reti interregionali/transnazionali**

Dal 2007 la Regione Lazio, riconoscendo il valore dell'iniziativa, ha aderito alla Rete **EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, associazione no-profit con sede a Bruxelles, costituita nel 2001 per iniziativa della Regione Toscana e presieduta dalla Svezia. L'Associazione, composta da 23 autorità regionali e locali, rappresentative di oltre 61 milioni di persone in Europa, si è posta l'obiettivo di influenzare la politica europea sull'Istruzione e sulla Formazione e di cooperare in progetti nel settore del lifelong learning. Le principali aree di attività sono state: l'e-learning, l'innovazione, la mobilità internazionale di studenti, lavoratori e ricercatori e il monitoraggio delle politiche europee sul tema della formazione. La rete ha cooperato ad una serie di progetti europei e ha contribuito al dibattito sul lifelong learning prendendo molte posizioni ufficiali nel dibattito della politica di coesione europea e nel settore dell'Istruzione e della Formazione, come, ad esempio, nella fase di consultazione per la definizione della strategia Europa 2020 e nella definizione delle prospettive della nuova programmazione 2014-2020. In questi anni, ha inoltre organizzato una serie di seminari e conferenze, proponendosi di sviluppare un alto grado di collaborazione nell'elaborazione delle politiche del life long learning e di sostenere la partecipazione attiva di governi regionali e locali per la costruzione di un modello di governance europeo.

La Regione Lazio ha contribuito attraverso il versamento della quota associativa annuale pari ad Euro 8.000 al funzionamento della Rete. Inoltre, Con DGR 510/2013 la Regione Lazio ha formalizzato l'adesione al progetto in qualità di membro dell'Associazione EARLALL al fine di proseguire il rapporto di collaborazione già instaurato. Il 29 gennaio 2015, la Regione ha partecipato a Bruxelles al seminario internazionale "Garanzia Giovani: dall'implementazione regionale a quella locale", organizzato dalla Rete EARLALL con la partecipazione della Commissione europea, durante il quale è stata illustrata l'esperienza dell'Amministrazione.

Dal 2008 la Regione Lazio ha aderito ai seguenti tre progetti interregionali/transnazionali:

- **“Sipario Cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo”**: la Regione Lazio ha sottoscritto il Protocollo di intesa a Valencia il 9 maggio 2008 ed ha assunto il ruolo di capofila. Le Amministrazioni aderenti al progetto sono: Marche, Umbria, Sicilia, Veneto e la Generalitat Valenciana in collaborazione con il Palau de les Artes “Reina Sofia” di Valencia. Il progetto è nato dalla necessità, rilevata dagli Enti di Spettacolo delle Regioni coinvolte, di promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo finalizzata ad incentivare l'occupabilità e la circolazione di professionisti nel settore dando, nel contempo, sostegno alla produzione artistica. Il progetto ha avuto la finalità di realizzare azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo. L'interregionalità/transnazionalità nella realizzazione del progetto ha rappresentato un significativo valore aggiunto, in quanto ha consentito la promozione di sinergie tra soggetti/realità formativo-artistiche e ha permesso di agevolare lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle informazioni nonché la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti e/o soggetti coinvolti e/o metodologie e/o reti di partenariato. Nel corso dei Comitati di Pilotaggio che si sono svolti nel 2008 (CdP dell'11 luglio 2008 e CdP del 3 ottobre 2008) sono state definite, tra gli altri aspetti, la programmazione delle attività e le procedure di attuazione del progetto. Coerentemente con tale programmazione, la Regione Lazio ha condotto, in raccordo con le parti sociali, una rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali nel territorio laziale per condividere le linee programmatiche dell'intervento con i soggetti portatori di interesse del settore e per acquisire elementi utili alla predisposizione dell'avviso pubblico da realizzare nell'ambito del progetto. Sulla base degli esiti di tale analisi, le Regioni hanno deciso di attivare percorsi di formazione professionalizzante nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo e azioni di mobilità formativa e professionale delle persone che lavorano nel settore dello spettacolo (allievi, formatori, progettisti, artisti, professionisti, esperti del settore).



La Regione Lazio ha dato attuazione al protocollo d'intesa per il progetto "SIPARIO" con l'emanazione dell' Avviso Pubblico denominato "Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo", descritto successivamente nel presente paragrafo.

- **"Diffusione di best practice presso gli Uffici giudiziari italiani"**: nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto, come già descritto nei RAE, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale. A conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019, nella dichiarazione finale delle spese è stato decertificato il relativo importo (pari a euro 421.763,63).

Le Regioni aderenti al progetto interregionale sono: P.A. di Bolzano (capofila), Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana in collaborazione con il Ministero di Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'innovazione delle Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2008 si sono svolti quattro Comitati di pilotaggio. Il progetto, data la natura sperimentale, è stato programmato, nei singoli territori regionali, per un numero limitato di Uffici giudiziari, individuati dal Ministero di Giustizia. Per la Regione Lazio è stata individuata la Corte di Appello di Roma per un importo complessivo di 650.000 euro. Sono state quindi definite delle "Linee guida per la selezione dei progetti di assistenza organizzativa agli uffici giudiziari", condivise e discusse da tutte le Regioni, al fine di predisporre il capitolato tecnico della gara di appalto per selezionare il soggetto responsabile della realizzazione servizio presso l'ufficio giudiziario individuato. Sulla base di quanto condiviso nel corso dei Comitati di Pilotaggio, la Regione Lazio nel 2009 ha emanato il bando di gara del "Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma", descritto successivamente nel presente paragrafo.

- **"Vie d'uscita – Oltre il confine"** per la cooperazione nell'ambito dell'integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone: la Regione Lazio ha sottoscritto il Protocollo di intesa a Bucarest il 9 luglio 2008. L'adesione della Regione nasce sulla base dell'esperienza maturata dall'AdG nella programmazione 2000/2006 con il Progetto "Vie di uscita". L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime. Il progetto ha inteso prevenire il fenomeno al fine di creare un'adeguata percettibilità della società civile dei due Paesi rispetto alla conoscenza del fenomeno della tratta e delle sue implicazioni, volta sia alla prevenzione del fenomeno, sia a sollecitare interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime; promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime, al fine di sviluppare politiche volte alla costruzione di progetti personalizzati rivolti all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta e a superare una fase meramente assistenziale; realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte, sia italiane che romene e creare una rete (che rimanga operativa anche dopo la conclusione del progetto) tra istituzioni, autorità giudiziarie, Forze di Polizia, organismi diplomatici, servizi sociali, sanitari e del lavoro, ONG, autorità religiose romene, che in Italia e in Romania si occupano delle attività di prevenzione, repressione del fenomeno della tratta, accoglienza e reinserimento delle vittime. Le Amministrazioni aderenti sono: PA di Bolzano, PA di Trento, Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna,

Lazio, Marche, Sicilia, Toscana, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Romania – Ministero del lavoro, famiglia e pari opportunità. Sulla scia del progetto attivato dal Ministero degli Affari Esteri e dell'UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute) in Nigeria nell'area di Benin city, la Regione Lazio ha aderito al progetto Vie d'uscita 2. Tale intervento ha previsto il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è stato quello di definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana.

Con riferimento alle stesse tematiche, la Regione Lazio, nel 2009, ha aderito formalmente alla Rete "Inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e vittime della tratta", piattaforma transnazionale avente i seguenti obiettivi:

- l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche e delle strutture destinate ai richiedenti asilo e vittime della tratta;
- l'inclusione sociale e l'integrazione professionale delle vittime sulla base di esperienze già esistenti e la creazione di un forum di discussione;
- la condivisione delle strategie sulla base delle migliori pratiche.

Infine, nel 2008, in continuità con il progetto interregionale già avviato nella programmazione 2000-2006 "Voucher Alta Formazione", sono state avviate le procedure per l'attivazione del progetto interregionale "**Verso un sistema integrato di alta formazione**", finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell'Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione.

Con tale azione le Regioni aderenti al progetto (Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, e Valle d'Aosta, capofila la Regione Veneto) hanno promosso l'accesso individuale al Catalogo dell'offerta di Alta formazione, al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, di promuovere lo scambio di modelli e metodi e di definire criteri e principi qualitativi comuni. Le Regioni hanno quindi operato in sincrono proprio per dare agli utenti l'opportunità di ottenere il voucher anche presso le altre Regioni aderenti all'intervento interregionale.

Nel 2009, la Regione Lazio ha aderito alle seguenti iniziative:

- progetto interregionale denominato "**Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione**" insieme alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Toscana, Sicilia e Umbria (regione capofila). La cooperazione tra le Regioni si è proposta di favorire lo sviluppo delle competenze e la crescita delle risorse umane nel settore della ricerca, di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di reti fra università/centri di ricerca, mondo produttivo e istituzioni su base interregionale e transnazionale; di favorire la mobilità e potenziare la presenza femminile nella ricerca. Le Amministrazioni regionali aderenti all'iniziativa hanno sviluppato congiuntamente tre linee strategiche di azione e costituito i tre gruppi di lavoro seguenti:
  - a) Gruppo "ricerca e innovazione in impresa", volto alla promozione della ricerca e dell'innovazione in via prioritaria nelle micro e piccole imprese;
  - b) Gruppo "reti di ricerca": sviluppo di reti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici e privati finalizzato principalmente all'aumento dell'occupazione e per favorire l'imprenditorialità, la mobilità di ricercatori e il trasferimento tecnologico;
  - c) Gruppo "capitale umano" - sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca: modelli, strumenti e buone prassi relativi a servizi a supporto dei ricercatori (formazione iniziale e formazione continua), sostegno dello sviluppo occupazionale e dell'imprenditorialità (start-up, spin-off), sviluppo delle competenze trasversali e manageriali dei ricercatori, mobilità interregionale e transnazionale, favorire la formazione continua dei ricercatori.

La Regione Lazio, nel corso del 2010, ha partecipato ai lavori del Gruppo "ricerca e innovazione in impresa" e del Gruppo "capitale umano" nell'ambito dei quali le Regioni hanno confrontato le rispettive esperienze, strumenti e

metodologie di intervento.

Si evidenzia infine che nell'ambito del Progetto interregionale è stata realizzata una pubblicazione, a cura della Regione Lombardia, sulle esperienze regionali in materia di sviluppo del capitale umano nel settore della Ricerca e dell'Innovazione. Alla pubblicazione del documento ha partecipato anche la Regione Lazio con alcune esperienze sul tema, quali:

- Borse per Tirocini formativi scientifici (2006/2008 PO FSE 2000/2006);
- Borse di studio per la partecipazione a master e dottorati universitari (2007/2008 PO FSE 2000/2006);
- Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo (2009 - PO FSE 2007/2013 e PO FESR 2007/2013);
- Business Lab (2004/2008 - DOCUP OB. 2 2000/2006 Misura II.4).

La pubblicazione è stata presentata il 24 novembre 2010 nell'ambito dell'evento Matching 2010 a Rho (MI) con il patronato della Regione Lombardia.

- Progetto **“Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”**, proposto dal Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP) e coordinato dalla Regione Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna. L'iniziativa ha promosso una strategia integrata di interventi al fine di configurare con le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, private, profit e non profit) un sistema di servizi territorialmente omogeneo ed efficace al fine di realizzare percorsi integrati di inclusione a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo, in particolar modo, l'intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro). Le azioni, realizzate dalle Amministrazioni aderenti, sono consistite nella ricognizione ed analisi degli interventi di inclusione socio-lavorativa, nella successiva implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento sociolavorativo, nella formazione congiunta degli operatori, nella comunicazione e diffusione a livello nazionale delle azioni attraverso workshop, seminari tematici, utilizzo di ICT e infine nel monitoraggio e valutazione della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi.
- Progetto **“Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”**, che, in continuità con il percorso tracciato dalle Regioni e P.A. italiane nel progetto interregionale “Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali”, attuato nella programmazione 2000-2006, è stato finalizzato al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione europea. Principio guida del progetto è stata la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di certificazione delle competenze e di un glossario condiviso di termini e procedure che potesse agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione. Allo scopo di costruire il Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze è infatti emersa la necessità di definire una piattaforma comune di requisiti essenziali condivisi che garantisse la connessione dei diversi sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, la trasparenza e la spendibilità degli apprendimenti acquisiti dalle persone, dei titoli e delle attestazioni rilasciate relativi a competenze e qualificazioni, per favorire il reciproco riconoscimento. A questo scopo è stato elaborato il documento “Sistema nazionale di certificazione delle competenze – Elementi minimi condivisi”, evoluzione del “Documento di sintesi sulla certificazione” già approvato dalle Regioni nel 2010, che contiene i principi condivisi sugli standard minimi di certificazione, nell'ottica della interoperatività tra le diverse tipologie di standard (formativi, professionali e di certificazione) e della correlazione dei due livelli (nazionale e regionale) relativamente agli ambiti di apprendimento formali, non formali e informali. Il documento, condiviso dalle Regioni, ha rappresentato il punto di riferimento metodologico per l'elaborazione di un successivo testo da approvare in Conferenza Stato Regioni, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la Formazione 2010. Nel 2012, è stato infatti approvato in Sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. l'Accordo per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art.

6 del D.lgs 167/11 (Repertorio n. 96 del 19 aprile 2012). Inoltre, in sede di Conferenza Unificata è stata approvata l'Intesa concernente lo schema di decreto legislativo recante definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze ai sensi dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge n. 92/2012 (Repertorio atti n. 146/CU del 20 dicembre 2012). L'Intesa, in particolare, ha individuato per il successivo quadro normativo, gli elementi comuni e un glossario condiviso per la definizione del futuro sistema nazionale di certificazione delle competenze che prevedesse: (i) l'armonizzazione di strumenti e processi per la certificazione delle competenze e delle qualificazioni nella formazione professionale, (ii) un quadro di riferimento operativo nazionale per la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e il riconoscimento dei crediti formativi in una logica interregionale e interfiliere, (iii) l'istituzione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali rilasciate dalle Regioni e PP.AA. Evoluzione di tale quadro normativo si è avuta con l'approvazione del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 riguardante il sistema nazionale di certificazione delle competenze, in attuazione della legge di riforma del mercato del lavoro.

Il D.lgs. che ha istituito il sistema nazionale di certificazione delle competenze persegue essenzialmente due linee di intervento: 1) l'implementazione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, 2) Definizione degli standard minimi del servizio di certificazione che si declina in standard di processo, di attestazione e di sistema. Per standard minimi:

- ✓ **di processo:** si intende l'articolazione dei processi di individuazione/validazione e di certificazione delle competenze nelle tre fasi della identificazione delle competenze, della loro valutazione, e della attestazione, ossia del rilascio di documenti che dimostrano le competenze validate e/o certificate;
- ✓ **di attestazione:** si tratta degli elementi comuni a tutte le attestazioni rilasciate (ad es. i dati anagrafici del destinatario, le competenze acquisite e le qualificazioni di riferimento, etc.);
- ✓ **di sistema:** si fa riferimento, tra l'altro, all'adozione, da parte dell'ente pubblico titolare, di un repertorio e di un quadro regolamentare unitario delle condizioni di fruizione e garanzia del servizio di certificazione, al rispetto dei requisiti professionali degli addetti all'erogazione dei servizi di certificazione, alla funzionalità di un sistema informativo interoperativo nell'ambito della dorsale unica informativa, etc.

Per realizzare tali obiettivi, con il supporto metodologico di Isfol (Ministero del Lavoro), è stato definito un Piano di lavoro delle Regioni e delle Province autonome. Con il supporto metodologico di Isfol (Ministero del Lavoro), sono stati attivati due gruppi tecnici, uno operante sul tema degli standard di certificazione, L'altro sul repertorio nazionale, che hanno operato per tutto L'arco del 2014 ed ai quali la Regione Lazio ha contribuito attivamente, con particolare riferimento al tavolo repertorio. A partire dall'ultimo trimestre del 2013, L'attività è stata concentrata sull'elaborazione di uno schema di decreto afferente il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013. Il testo dell'Intesa è stato approvato in conferenza Stato-Regioni nella seduta del 20 gennaio 2015.

- Rete "**Vocational integration of ex-offenders**", di cui è capofila l'ADG del Lander di Brema (Germania), volta a valorizzare, nell'ambito delle finalità del FSE e dunque con particolare rilievo ai temi della formazione professionale, i risultati maturati nella precedente Programmazione attraverso uno scambio di Know how e buone pratiche per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Obiettivo finale è stata la formulazione di Linee Guida da diffondere tra gli Stati membri dell'Unione europea. Le amministrazioni aderenti sono state chiamate a supportare le attività di scambio proposte dalla Rete europea fornendo contributi in merito a esperienze italiane maturate in materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale e a partecipare alla gestione della sezione italiana del Knowledge European Prison Portal. In particolare, la Regione Lazio ha illustrato, come buona prassi, l'esperienza del progetto "Chance" finanziato dall'FSE nella programmazione 2000-2006.

Nell'ambito del progetto, la Regione Lazio ha partecipato all'organizzazione del seminario europeo "Engagement of institutions and employers: a bridge to reinsertion of (ex)-offenders" (Coinvolgimento delle istituzioni e datori di lavoro: un ponte per il reinserimento di (ex)-detenuti), svoltosi a Roma l'11 e il 12 novembre 2010, organizzato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività della Rete europea del Fondo sociale europeo, Ex Offenders Community of Practice (ExOCO) ed è il secondo appuntamento europeo dopo il seminario sul tema del vocational training organizzato dai partner spagnoli della Rete a settembre 2010. Nella prima giornata dei lavori è stato presentato un focus sulla situazione italiana attraverso la "voce" dei principali attori italiani dei settori pubblico e privato che operano sul tema del reinserimento dei soggetti in esecuzione penale. Sono state inoltre condivise esperienze di altri Paesi Membri quali Svezia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Paesi Bassi, oltre all'esperienza della Rete europea European Offender Employment Network - EOE. La seconda giornata è stata invece dedicata alla presentazione ai dirigenti delle Autorità di Gestione FSE, dei Ministeri della Giustizia degli Stati membri e alla Commissione Europea, dei principali risultati e delle raccomandazioni emerse da tre workshop tematici tenutisi a Berlino nel mese di settembre 2009, sul tema del Lavoro negli Istituti penitenziari, a Belfast a Maggio 2010 sul Coinvolgimento degli imprenditori e ultimo a Bologna nel giugno scorso sul tema delle reti tra istituzioni. Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di consolidamento della Rete, tramite la firma del Protocollo di intesa del 27 aprile 2011, che ha istituito un Tavolo di governance finalizzato ad assicurare e promuovere attività volte a favorire interventi concreti per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Il Tavolo si è riunito per la prima volta il 7 dicembre 2011.

- **“Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali per la coesione sociale nella gestione e trasformazione dei conflitti”**, con capofila la Provincia Autonoma di Bolzano Lazio e regioni aderenti Campania, Sardegna, Marche, Piemonte, la Provincia autonoma di Trento, la Francia, la Spagna e il Belgio. L'obiettivo della rete è stato quello di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e la trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale. Lo scopo finale è stato quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace, mediatore di pace, corpi civili di pace, mediatore linguistico culturale. In particolare, in occasione del Comitato di Pilotaggio svoltosi a Barcellona l'11 maggio 2010, la Regione Lazio ha partecipato alla visita e allo scambio di buone prassi con il partner spagnolo della rete Linguamón – Casa de les Llengües. Sono state inoltre condivise le pratiche a livello locale fino ad ora realizzate in vista di una verifica intermedia sulle stesse e sono state avviate le analisi rispetto alle due figure professionali: mediatore interculturale e operatore di pace. Il 7 ottobre 2010 si è svolto un altro Comitato nel corso del quale, in particolare, si è discusso circa la necessità di promuovere a livello nazionale la figura professionale del Mediatore Interculturale, di inserire nella nuova progettazione la presenza di un facilitatore di rete e una voce relativa alla realizzazione di strumenti di comunicazione che diano visibilità alle iniziative della rete. Un'altra attività cardine dei lavori della rete riguarderà la realizzazione di un documento di definizione della figura professionale del mediatore dei conflitti sul modello di quella del mediatore interculturale. Nel 2011 si sono realizzati a Roma due seminari conclusivi del progetto sul tema della mediazione e sulla figura dell'operatore di pace: il 5 maggio 2011: “Mediazione interculturale: collocazione delle risorse formate e valorizzazione delle competenze” e il 6 maggio 2011 “Professionalità a servizio della pace: verso un più coerente sistema di formazione e reclutamento”.
- **“Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM”**, promossa dal Ministero del Lavoro con l'obiettivo di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola “Acceder” basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

Nel 2010 la Regione Lazio ha aderito ad altri tre progetti interregionali/transnazionali e 2 reti transnazionali:

- **Progetto “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”** (DGR n. 104 del 19/02/2010) di cui è stata amministrazione proponente la Regione Liguria e aderenti le Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Provincia autonoma di Bolzano. Il progetto ha inteso promuovere il trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell’ambito della valorizzazione e del recupero dei mestieri tradizionali che potessero offrire rilevanti occasioni di lavoro qualificato. L’intento è stato di creare reti tra le Regioni coinvolte, favorire la mobilità geografica e l’acquisizione di competenze tra Regioni, creare un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria e i vari territori regionali coinvolti, verificare la possibilità di realizzare un portale web comune e coinvolgere eventualmente partner transnazionali. La Regione Lazio ancor prima dell’adesione al progetto interregionale aveva già affrontato il tema della tutela degli “antichi mestieri” ed ha, infatti, proposto l’“Avviso per attività formative di qualificazione per disoccupati al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali nonché favorire la creazione di micro imprese artigiane e favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia dirette ad un mercato selezionato rivolto anche al settore del turismo”, a valere sull’Asse II e volto a favorire la creazione di micro imprese artigiane e lo sviluppo di produzioni di nicchia dirette ad un mercato selezionato anche con riferimento al settore del turismo. In particolare i percorsi formativi, rivolti a disoccupati o inoccupati di età compresa fra i 18 e i 30 anni, hanno previsto la realizzazione di azioni di orientamento, formazione e tirocini e sono intervenuti principalmente sul recupero dei seguenti mestieri tradizionali: intagliatori, restauratori, falegnami, lucidatori, ebanisti, impagiatori, carpentieri in legno all’interno dei cantieri navali, orafi, maniscalchi ceramisti, artigiani nel settore della tessitura, del ricamo e della lavorazione del cuoio. Nel 2011 si sono svolti il Comitato di Pilotaggio (Roma, 27 maggio 2011), il Convegno di lancio dell’iniziativa in Regione Sardegna (Cabras 4 luglio 2011) e una Tavola rotonda nell’ambito dell’azione interregionale della Regione Toscana (Firenze, 12.12.2011).
- **Progetto Interregionale “Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche”** (Delibera di adesione n.427 del 24.09.2010) di cui la Regione Umbria è amministrazione proponente e aderenti le Regioni Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Valle d’Aosta, Lombardia. L’intervento è stato volto principalmente a fornire e diffondere strumenti e competenze teoriche e pratiche da spendere nell’ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico e della riqualificazione del patrimonio urbano. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ciascuna Regione/PA si è impegnata ad effettuare una ricognizione preliminare idonea ad individuare uno o più siti sui quali sperimentare il modello applicativo del progetto. Le azioni sono le seguenti:
  - ✓ Formazione specifica di laureati occupati e inoccupati sul tema della conservazione e valorizzazione di aree a carattere archeologico e storico, anche attraverso scambi, finalizzati sia all’arricchimento della professionalità, sia allo svolgimento di esperienze di lavoro in altri territori italiani o europei;
  - ✓ Assegni di ricerca, presso cantieri interdisciplinari indirizzati al rilievo, alla ricerca d’archivio, alle campagne di scavo archeologico, al restauro conservativo di tratti specifici, alla messa in sicurezza di aree in dissesto, alla progettazione urbana (con particolare riferimento al riutilizzo delle aree, alla viabilità e mobilità alternativa), all’individuazione delle strategie di valorizzazione (architettonica, urbanistica-ambientale), di comunicazione, potenziamento e ottimizzazione delle attività connesse (turistiche, ricreative, recettive, artigianali e commerciali);
  - ✓ Sessioni di formazione specifica sui beni valorizzati;
  - ✓ Potenziamento della rete museale locale secondo le caratteristiche del territorio;
  - ✓ Realizzazione e promozione a fini sociali, turistici e culturali, di percorsi pedonali e ciclabili fruibili e il più possibile continui a beneficio di cittadini e visitatori;
  - ✓ Finanziamento di ricerche scientifiche, studi di fattibilità e cicli di incontri comunitari sui suddetti temi;
  - ✓ Attività di rete e promozione di attività volte a catalizzare fondi per la realizzazione di eventuali interventi di natura materiale.
- **Progetto Interregionale “Costruire un modello e pratiche di intervento per azioni di supporto alle reti**

**locali di orientamento**” di cui Amministrazione proponente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Amministrazioni aderenti le Regioni: Lazio, Marche, Piemonte, Umbria. Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro. In particolare l’intervento è stato finalizzato a promuovere la qualità dei servizi orientativi sul territorio e di sostenere lo sviluppo di sistemi integrati per l’orientamento (tra sistemi /servizi / operatori). Per le finalità di cui sopra sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi: confrontare, condividere e sperimentare strategie di coordinamento, rafforzare l’integrazione operativa tra la Scuola, la Formazione Professionale e il Lavoro; sperimentare azioni per l’orientamento alle professioni. Le azioni sono state svolte sia a livello regionale sia a livello interregionale attraverso 3 fasi di lavoro:

- ✓ la condivisione di un modello per la governance e l’esercizio di funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
- ✓ la sperimentazione delle funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
- ✓ la validazione di un modello condiviso di governance ed esercizio delle funzioni di support tecnico alle reti locali di orientamento.

Nel 2011 sono state avviate le attività per il trasferimento di risorse alla Regione F.V.G. in qualità di capofila per la realizzazione delle azioni di sistema previste dal progetto, per L’attivazione del tavolo di coordinamento dei soggetti addetti ai servizi di Orientamento sul territorio e per la predisposizione della matrice di analisi delle esperienze significative in materia di Orientamento, basata sull’analisi dei ruoli e delle funzioni coinvolte nella governance del sistema svolte dalla Regione o da altri soggetti.

Nel 2012, nell’ambito del Progetto è stato istituito un Comitato di Pilotaggio per lo sviluppo delle azioni previste. E’ stata inoltre individuato, a cura della Regione Friuli Venezia Giulia una ATS per la realizzazione di un servizio di consulenza tecnica alle reti locali per l’orientamento le cui attività sono state condivise con le Amministrazioni partners del Progetto. In particolare, la Regione Lazio ha segnalato le seguenti azioni prioritarie: modellizzazione delle procedure di attivazione e gestione del tavolo Interistituzionale per favorire il raccordo e la collaborazione rispetto agli interventi da svolgere sul territorio, supporto alla realizzazione di una mappatura dei servizi attivi sul territorio, supporto alla modellizzazione di schede di rilevazione /mappatura fabbisogni periodici, modellizzazione e costruzione di una guida metodologica.

- **Rete transnazionale FSE – Net@work:** una Rete per il lavoro (Lettera di adesione del 10 dicembre 2010) che rappresenta un partenariato promosso dal Ministero del Lavoro Italiano, cui hanno aderito le Regioni Basilicata, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto e P.A. Trento e i paesi membri Belgio, Finlandia, Lituania e Slovacchia finalizzato alla promozione delle politiche del lavoro. La rete ha rappresentato una piattaforma di scambio di esperienze tra Paesi, finalizzata a diffondere e accrescere l’informazione su strategie e misure di contrasto alla crisi rivelatesi di successo, a completamento di quanto già realizzato a livello nazionale e nella prospettiva di coordinare gli interventi dei singoli Stati per il raggiungimento di una situazione occupazionale più omogenea a livello europeo. La Rete ha inteso rappresentare, insieme ai gruppi di lavoro già istituiti a livello europeo in materia di crisi, un’ulteriore occasione di approfondimento nell’ambito di tre specifiche tematiche: flessicurezza, strumenti per l’integrazione tra politiche attive e passive, servizi per l’impiego. La Rete è quindi volta a supportare il confronto tra Stati membri in merito alle misure occupazionali adottate per far fronte agli effetti della crisi sul mercato del lavoro e a rilevare metodi e strumenti di successo in vista della ripresa economica e degli obiettivi della nuova strategia europea per l’occupazione “Europa 2020”. Nell’ambito della rete sono stati previsti tre gruppi tematici:
  - ✓ Gruppo “Integrazione fra politiche del lavoro attive e passive”;
  - ✓ Gruppo “Flessicurezza in tempo di crisi”;
  - ✓ Gruppo “Ruolo dei servizi per l’impiego”.
- ✓ Dopo l’evento di lancio tenutosi a luglio 2010, il 25 e 26 ottobre 2010 si è svolto a Roma il primo incontro dello Steering Group della Rete transnazionale Net@work. La prima riunione del gruppo di lavoro “Integrazione fra politiche del lavoro attive e passive” si è svolta a Roma il 15 dicembre 2010.

Nell'ambito del progetto, nel 2011 è stato pubblicato, con il contributo della Regione Piemonte e dell'ISFOL, il rapporto "Contributo della Rete sul tema Il futuro del Fondo sociale europeo dopo il 2013". Il documento ha rappresentato un primo contributo della Rete transnazionale Net@work: una Rete per il lavoro al dibattito in corso a livello comunitario sul futuro della politica di coesione e, segnatamente, del Fondo Sociale Europeo. In occasione del primo incontro operativo del network, svoltosi a Torino il 14-15 aprile 2011, i partner della Rete hanno discusso circa i primi risultati raggiunti nell'ambito dell'attuale ciclo di programmazione e si sono confrontati su come capitalizzare al meglio il patrimonio di esperienze acquisite in vista del post 2013.

- **Rete "ESF Co.Net – European Social Fund CO-operation Network"** (Lettera di adesione del 02.02.2010) cui aderiscono per l'Italia le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, PA di Bolzano e le seguenti Amministrazioni europee: AUSTRIA - Bundesministerium für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz, BELGIUM - Regione delle Fiandre - ESF Agentshap Vlaanderen, FINLANDIA - Ministry of Employment and Economy, FINLANDIA – ISOLE ALAND - Aland's Home Rule Government, GERMANIA - Federal Ministry of Labour and Social Affairs (Section VI, GS1: ESF), IRLANDA DEL NORD - Department for Employment and Learning, LITUANIA - Ministry of Social Security and Labour, MALTA - Planning and Priorities Coordination Division (Office of the Prime Minister), POLONIA – Ministry of Regional Development – Department of ESF Management, POLONIA – Voivodship of Podlasie, ROMANIA – Ministry of Labour, Family and Equal Opportunities – Managing Authority for SOP HRD, SLOVENIA - Government Office for Local Self-Government and Regional Policy (EU cohesion policydept), SPAGNA – Regione Castilla La Mancha – SEPECAM – Servicio Publico de Empleo de Castilla-La Mancha, SPAGNA – La Rioja – Servicio Riojano de Empleo.

Obiettivo dell'intervento è stato quello di creare una rete di collaborazione tra le AdG e le Amministrazioni europee coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi FSE con riferimento ai temi, alla missione, alla strategia e ai campi di intervento del FSE, al fine di promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori.

Il progetto è stato suddiviso in tre gruppi di lavoro e due Gruppi tematici:

- ✓ Gruppo di lavoro - Sinergia tra fondi strutturali con uno sguardo alla nuova programmazione e ai nuovi strumenti di ingegneria finanziaria; Coordinatore: Provincia Autonoma di Trento (Italia);
- ✓ Gruppo tematico - Lavoro e orientamento; Coordinatore: Castilla-La Mancha (Spagna)
- ✓ Gruppo di lavoro - Giovani tra istruzione e lavoro, tra merito e competenze; Coordinatore: Regione Toscana (Italia);
- ✓ Gruppo tematico - Inclusione sociale e nuove povertà; Coordinatore: Fiandre (Belgio);
- ✓ Gruppo di lavoro - Transnazionalità; (Questo sottogruppo verrà attivato in una seconda fase).

La Regione Lazio ha espresso particolare interesse per il Gruppo di lavoro "Giovani tra istruzione e lavoro, tra merito e competenze", il cui obiettivo principale è stato quello di avviare un processo di confronto tra i partner per identificare misure di policy e indirizzi comuni, nonché sperimentare strumenti e pratiche di intervento (principalmente grazie all'ausilio del FSE) per prevenire e combattere la disoccupazione giovanile.

Gli obiettivi generali del gruppo di lavoro sono i seguenti:

- ✓ potenziare L'Accesso e permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- ✓ migliorare la Transizione dall'istruzione al mondo del lavoro (forme e modalità di alternanza scuola-lavoro);
- ✓ incentivare la Mobilità individuale a fini di istruzione, formazione e lavoro.

Nel 2011 si sono svolte due Assemblee generali della Rete e due incontri dei gruppi di lavoro "Giovani" e "Sinergie tra Fondi Strutturali FSE e FESR", la prima a Roma il 16 e 17 maggio 2011 e la seconda a Firenze, il 22 e 23 novembre 2011. Nell'incontro di Roma di maggio 2011, i coordinatori dei Gruppi di lavoro hanno relazionato in merito alle tematiche di competenza. In particolare nell'ambito del Gruppo di lavoro "Giovani tra istruzione e lavoro, tra



merito e competenze”, di maggiore interesse per la Regione Lazio, sono stati presentati i risultati della rilevazione effettuata per le tre linee:

- accesso e permanenza nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alla tematica dell' economia sociale e imprenditorialità
- transizione scuola-lavoro, ed in particolare carta di qualità per i tirocini e apprendistato
- mobilità, ed in particolare linee guida per la qualità della mobilità.

In occasione della nona Assemblea, tenutasi a Firenze nei giorni 22-23 settembre 2011, il Ministero finlandese del Lavoro e dell'Economia è stato investito della Presidenza della Rete per il periodo 1 ottobre 2011 – 30 settembre 2012, subentrando alla Regione Toscana.

Nel 2012, nel corso della Presidenza finlandese della Rete per il periodo 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, si sono svolti due incontri: il primo a Oulu il 22 e 23 marzo 2012, nel corso del quale sono state esaminate e presentate esperienze regionali e buone prassi con riferimento al tema della promozione dell'occupabilità giovanile, il secondo a Helsinki il 21 e 22 settembre 2012, nel corso del quale sono stati presentati e discussi gli esiti dei lavori dei diversi Gruppi di lavoro tematici e sono stati presentati i risultati del questionario sul futuro di Esfconet cui hanno risposto i partner della rete.

Nel 2014 la Regione Lazio ha aderito al progetto “Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa” (Responsabilità Sociale d'Impresa – RSI )” (DGR n. 106/2014): L'obiettivo principale del progetto è stato quello di aumentare la diffusione della RSI tra le imprese lungo le seguenti direttrici principali:

- sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza);
- risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti a tutela dei consumatori;
- comunità locali.

Il secondo obiettivo è stato quello di avviare tra pubbliche amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco (sugli approcci e programmi di intervento adottati, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse sugli strumenti elaborati sul tema), nonché di sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni. Il progetto non ha previsto un finanziamento specifico. In attuazione del progetto, la Regione Lazio ha costituito un tavolo interdirezionale per definire Linee Guida regionali in tema di RSI. Inoltre, nel corso del 2014, nell'ambito dell'avviso pubblico a valere sulle risorse della Legge 236/93, è stata stabilita una premialità per le imprese proponenti che, nell'ambito della propria candidatura, hanno anche optato di sottomettersi ad una valutazione in tema di RSI secondo gli indicatori definiti nell'ambito del progetto.

### **Avvisi Pubblici/bandi di gara emanati dalla Regione Lazio**

Si riporta di seguito una breve descrizione dei contenuti delle principali iniziative attivate dalla Regione Lazio nell'ambito dei progetti/delle reti interregionali/transnazionali e finanziate nell'ambito del POR FSE 2007-2013.

Nel 2009, con Determinazione n. 1162 del 30/04/2009, la Regione Lazio ha dato attuazione al protocollo d'intesa per il progetto “SIPARIO” con l'”**Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo**”. L'Avviso ha perseguito le seguenti finalità:

- incentivare la qualificazione degli operatori del settore dello spettacolo dal vivo e in ambito artistico;
- favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dello spettacolo;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nello spettacolo e la qualità della produzione;
- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi

- di produzione artistica;
- promuovere la mobilità e l'incontro tra esperienze formative e professionali diverse attraverso azioni di scambio di allievi/operatori, di esperienze e buone prassi.

L'Avviso ha avuto come destinatari le persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio (occupati, disoccupati o inoccupati) che avessero compiuto il 18° anno di età ed assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa. Nell'ambito dell'Avviso sono state ammesse a finanziamento 30 azioni ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 2.647.740,39.

Nell'ambito dell'iniziativa di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", la Regione Lazio, con Determinazione n. 174 del 28/01/2009, ha emanato un bando di gara per il "**Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma**".

Il progetto ha avuto come obiettivo la riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di ottimizzare i processi interni di gestione e di trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché di migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consentisse un dialogo continuo con l'esterno e che potesse essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni.

Le linee di servizio hanno riguardato specificatamente:

- Analisi e riorganizzazione dell'Ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti;
- Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
- Costruzione della Carta dei servizi;
- Costruzione del Bilancio Sociale;
- Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale, realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione di un convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Con determinazione D2873 del 23/07/2010 è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva per un importo pari ad € 428.935,20 IVA inclusa. Il contratto è stato firmato in data 22/12/2010 e si è concluso nel 2013. Rispetto a tale progetto, a conclusione del processo di perfezionamento delle attività di chiusura a dicembre 2019, l'importo pari € 421.763,63 è stato decertificato.

Nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", il Lazio è tra le sei Regioni italiane che ha sperimentato nel 2008 l'attivazione del **Catalogo interregionale dell'alta formazione**, sul quale sono stati finanziati voucher in favore di giovani laureate (disoccupati o occupati) e lavoratori diplomati. Il progetto ha previsto un mutuo riconoscimento di procedure e strumenti operativi tra le Regioni aderenti, consentendo la mobilità geografica degli allievi e la spendibilità dei voucher su tutte le offerte formative regionali. L'intervento ha consistito nell'erogazione da parte della Regione Lazio di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, qualificabili come:

- Master universitari;
- Master non universitari;
- Corsi di specializzazione e riqualificazione.

Nelle annualità successive, la Regione Lazio ha attivato le seguenti edizioni dell'intervento e, per ciascuna edizione, ha pubblicato due avvisi pubblici, il primo volto **all'ammissione delle offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione**; il secondo volto alla concessione di voucher:

Nel 2009, l'Avviso per l'ammissione delle offerte formative al Catalogo è stato approvato con Determinazione n. 1570 del 03/06/2009, l'Avviso per la concessione di voucher con Determinazione n. 2488 del 10/08/2009. Le iniziative sono state finalizzate alla partecipazione ai percorsi formativi da parte di disoccupati o inoccupati in possesso di un titolo di laurea e di occupati, persone in CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in mobilità o nelle condizioni di usufruire di ammortizzatori sociali in

deroga, in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Sono stati ritenuti ammissibili e pubblicabili nell'elenco 127 nuovi progetti formativi (Determinazione n. 2618 del 04/09/2009) e sono state selezionate, con Determinazione n. 3696 del 06/11/2009, 317 domande di voucher individuali su circa 4.000 richieste pervenute. Con Determinazione n. 0001 dell'11/01/2010, è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento, l'elenco dei corsi/edizioni attivabili ed è stato dato l'avvio agli stessi. L'importo complessivo impegnato risultante al 31/12/2015 relativo all'annualità 2009 è pari ad € 1.051.454,93, interamente certificati alla Commissione Europea.

Nel 2011 con Determinazione n. B3608 del 06/05/2011 è stato approvato L'Avviso per L'ammissione degli organismi e delle offerte formative sul Catalogo. I percorsi formativi ammissibili a catalogo hanno previsto le seguenti tipologie formative:

- master universitari;
- master non universitari presentati in partenariato con le Università, di durata non inferiore a 800 ore, di cui almeno 500 di formazione in aula, con il rilascio di crediti universitari al termine del percorso. I percorsi hanno avuto come destinatari solo laureate e hanno previsto almeno il 30 per cento di stage con riferimento alla durata oraria complessiva del master;
- corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore, oltre L'eventuale stage/project work.

Con Determinazione n. B5108 del 28/06/2011 è stato quindi pubblicato L'Avviso pubblico per la concessione dei voucher formativi sul catalogo. Destinatari dei voucher sono stati: disoccupati e inoccupati in possesso di un titolo di laurea; occupati o persone in CIGO, CIGS, mobilità o comunque interessate dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali in deroga in possesso di laurea o di un diploma di scuola secondaria superiore o con almeno 3 anni di esperienza lavorativa attinente al percorso formativo scelto.

L'importo complessivamente impegnato è pari ad € 684.756,80, di cui € 665.656,80 certificati alla Commissione Europea.

Nel 2012 con Determinazione n. B02944 del 18/05/2012 è stato approvato l'Avviso per l'ammissione degli organismi e delle offerte formative sul Catalogo. I percorsi formativi ammissibili a catalogo hanno previsto le seguenti tipologie formative:

- master universitari ed equivalenti di I e II livello;
- master accreditati ASFOR;
- corsi di specializzazione della durata compresa tra 160 e 300 ore di formazione, oltre lo stage di una durata compresa tra il 20% e il 40% delle ore di formazione.

Con Determinazione n. B04819 del 30/07/2012 è stato quindi pubblicato l'Avviso pubblico per la concessione dei voucher formativi sul catalogo destinati a disoccupati e inoccupati in possesso di un titolo di laurea, occupati, o persone in CIGO, CIGS o mobilità, purché in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria superiore.

Con Determinazione n. B00042 del 09/01/2013 sono state approvate le graduatorie definitive delle domande di voucher. L'importo complessivamente impegnato è pari ad Euro 936.254,70.

Le operazioni sono state rese possibili grazie alla gestione informatizzata realizzata attraverso il portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), mediante il quale è stata gestita anche la complessa fase di gestione delle richieste di variazione dei corsi/edizioni presente nel catalogo, nonché la fase di gestione delle richieste di variazione delle domande di voucher.

Nel 2013 la Regione Lazio, con Determinazione G06209 del 27/12/2013, ha emanato, **l'Avviso pubblico "Torno subito - Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati"** per complessive risorse pari ad € 5.400.000,00, di cui € 2.400.000,00 a valere sull'Asse II ed € 3.000.000,00 a valere sull'Asse V. Con Determinazione n. 02348 del 28/02/2014 la Regione Lazio ha modificato ed integrato L'Avviso pubblico.

L'Avviso ha finanziato progetti di apprendimento e di formazione formale e informale e/o di work experience

finalizzati a sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del potenziale umano dei giovani, favorendo la mobilità su scala nazionale, europea e internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei loro settori di interesse, l'aumento della dotazione di competenze formali e informali attraverso un approccio *learning by doing*. Gli interventi, ideati e realizzati dagli studenti/laureati stessi, in collaborazione e con il supporto di organizzazioni pubbliche e private, hanno avuto, pertanto, come principale obiettivo l'inserimento lavorativo.

L'iniziativa rappresenta un'azione sperimentale dedicata agli studenti universitari o laureate, ai quali è stato consentito di condurre un'esperienza di apprendimento innovativa strutturata in due fasi:

- 1) la prima fuori dal territorio della regione Lazio (altre regioni italiane, paesi UE, altri Paesi europei ed esteri) per acquisire conoscenze, competenze e abilità professionali;
- 2) la seconda, realizzata nel territorio della regione Lazio, con il duplice obiettivo di favorire l'incontro con il mondo del lavoro della regione e il reimpiego sul territorio regionale delle competenze acquisite in altri contesti.

Con determinazione n. G03567 del 05.12.2013 l'attività di supporto tecnico specialistico per la realizzazione del Programma è stato affidato a Laziodisu, ente pubblico dipendente della Regione.

L'avviso è entrato in fase attuativa a seguito dell' approvazione delle graduatorie avvenuta con Determinazione n. G10692 del 24/07/2014. Sono risultate ammesse a finanziamento complessivamente 511 domande, di cui 257 relative ad interventi che ricadono sull'Asse II e 254 relative ad interventi nell'ambito dell'Asse V. A seguito di successive rinunce da parte dei destinatari, i progetti che risultano attuati al 31/12/2015 sono 437, di cui 217 a valere sull'Asse II e 220 a valere sull'Asse V, per un importo complessivamente impegnato pari ad Euro 3.702.953,34, di cui Euro 1.807.068,78 a valere sull'Asse II ed Euro 1.895.884,56 a valere sull'Asse V.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di supporto tecnico specialistico per la realizzazione del Programma affidate a Laziodisu, cui è stata affidata anche, con Determinazione n. G08348 del 11/06/2014, la gestione dell'erogazione dei contributi agli studenti universitari o laureati beneficiari dell'intervento.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'ambito dell'Asse V, nel settennio di programmazione, non sono state riscontrate particolari criticità.

### 3.6 Asse VI Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse VI ha l'obiettivo globale di migliorare la governance e l'attuazione del Programma, in particolare attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell'amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell'attuazione anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

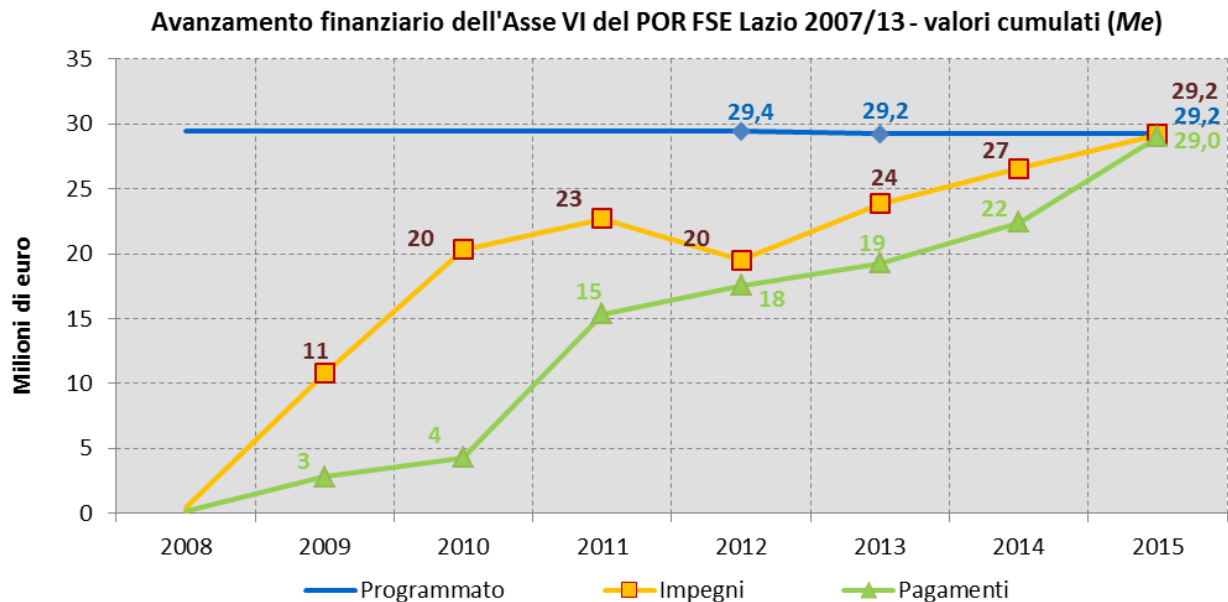
##### 3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La Regione Lazio ha riservato all'Asse VI Assistenza tecnica il 4% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse iniziali pari ad Euro 29.443.102,00, a seguito di riprogrammazione € 29.219.816,00.

L'Asse VI presenta al 31/12/2015 una capacità di impegno del 99,94%, ed un'efficienza realizzativa del 99,20%.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
29.219.816,00	29.200.857,64	28.984.787,13	99,94%	99,20%

Considerando la performance dell'attuazione finanziaria per annualità dell'Asse, al 31/12/2015 impegni e pagamenti convergono al livello della dotazione di Asse, seguendo un trend in costante crescita, seppur con velocità diverse nel corso del settennio.



Riguardo l'annualità 2015, l'Asse Assistenza Tecnica ha fatto registrare un significativo incremento dei pagamenti, aumentati di oltre 6,5 milioni di euro, per un'efficienza realizzativa annua del 22,5%. Tale incremento ha fornito un contributo decisivo al raggiungimento, al 31.12.2015, di una performance finanziaria positiva da parte dell'Asse, con i pagamenti che hanno quasi del tutto esaurito le risorse disponibili per l'Asse.

Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
A	B	C	B/A	C/A
29.219.816,00	2.645.348,17	6.586.971,89	9,05%	22,54%

Dal punto di vista dell'attuazione fisica al 31/12/2015, il numero di progetti approvati ed avviati sull'Asse è pari ad 87, di cui 83 conclusi.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	87	87	83
Destinatari	-	-	-

Fonte: SiMon

Per ciò che concerne la sola annualità 2015, sono stati avviati e conclusi rispettivamente 38 e 74 progetti, con un notevole incremento, nell'ottica della chiusura del Programma, rispetto alla precedente annualità.

Totale dei progetti e dei destinatari			
Progetti/Destinatari	Approvati	Avviati	Conclusi
<b>Progetti</b>	32	38	74
<b>Destinatari</b>	-	-	-

Fonte: SiMon

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'unico obiettivo specifico ("n") relativo all'Asse VI, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2015, classificati per tipologia di progetto. In particolare:

- L'obiettivo specifico "n" presenta il numero maggiore di progetti avviati e conclusi nelle tipologie "altri sostegni per il mercato del lavoro" (con 21 progetti avviati e conclusi) e "altre attività di consulenza e assistenza tecnica" (con 20 progetti avviati e 19 progetti conclusi);
- Significative risultano inoltre le tipologie "informazione e comunicazione per attività istituzionali e la trasparenza della PA" (con 13 progetti avviati e conclusi) e "altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" (con 7 progetti avviati e conclusi);
- Le quattro tipologie sopra descritte costituiscono oltre il 70% del totale dei progetti avviati e oltre il 72% dei progetti conclusi.

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico n)			
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	7	7	7
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	20	20	19
Altre forme	2	2	2
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Altri servizi per la collettività	3	3	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	21	21	21
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, e sorveglianza e valutazione (inclusa l'assistenza per la redazione di piani e programmi)	4	4	3
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	4
Funzionamento programmi e per la multilevel governance (inclusa la consultazione del partenariato)	2	2	2
Informazione e comunicazione per attività istituzionali e la trasparenza della PA	13	13	13
Innalzamento qualità dei servizi	3	3	3

Numero progetti per tipologia			
Ob. specifico n)			
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1	1	1
Sistemi di monitoraggio	2	2	2
Strutture/infrastrutture per sedi della pubblica amministrazione	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>87</b>	<b>83</b>

Fonte: SiMon

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione puntuale dell'avanzamento qualitativo dell'Asse 6 ovvero alle principali attività di assistenza tecnica finanziate, si rimanda al successive Capitolo 7.

Le attività complessivamente realizzate riguardano servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007/2013 e per la preparazione della nuova programmazione 2014-2020, oltre che per il servizio di Valutazione Indipendente ed il servizio di attuazione del Piano di Comunicazione. Per le altre attività avviate, si tratta di interventi di pubblicità e informazione, inclusa l'organizzazione dei comitati di sorveglianza.

Con riferimento all'annualità 2015, si segnala l'affidamento diretto, previa indagine di mercato, al Cles s.r.l. dell'incarico di svolgere servizi di supporto tecnico e metodologico per l'avvio dei processi di attuazione del POR FSE Regione Lazio, Programmazione 2014-2020 per un importo pari a € 26.840,00 IVA inclusa.

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'Asse VI, nel settennio di programmazione, non sono state riscontrate particolari criticità.

#### 4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

In base a quanto definito nel POR Lazio 2007-2013, nel quale si effettua un diretto riferimento agli obiettivi indicati negli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) e nel Quadro Strategico Nazionale di riferimento (QSN), nella tabella successiva si evidenzia la **coerenza degli impegni assunti rispetto alle priorità evidenziate nel QSN**.

Impegni assunti per priorità del QSN	Impegni (Euro)
1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	502.961.562,74
2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività	5.043.657,49
4 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	117.391.037,47
7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	170.870.239,28
10 - Governance, capacità istituzionali e dei mercati	13.926.539,16
<b>Totale</b>	<b>810.193.036,14</b>

L'impianto strategico del POR e le azioni realizzate sono inoltre coerenti con gli orientamenti strategici comunitari e concorrono a conseguire sia target dell'agenda di Lisbona, sia i principali obiettivi di "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Alla Strategia Europa 2020 sono inoltre seguiti i Programmi Nazionali di Riforma, che, su base annuale e anche con riferimento ai temi del sistema istruzione-formazione-lavoro, offrono uno scenario di riferimento delle riforme, delle politiche energetiche e di sviluppo, degli interventi per la ricerca e dei programmi e delle iniziative adottate per uscire dalla fase di stagnazione economica e favorire un aumento della stabilità economica e finanziaria attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie.

In tale contesto, contrassegnato dalla caduta della domanda occupazionale e dalla crescente disoccupazione, le politiche per l'occupazione e la formazione hanno rappresentato una sfida importante per l'avvio di una ripresa economica del paese.

Infine, occorre ricordare che il 2014 è stato l'anno di avvio della "Youth Guarantee", programma europeo per favorire l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro attraverso specifiche misure, a livello nazionale e territoriale, volte a facilitare la presa in carico dei giovani tra 15 e 25 anni per offrire loro opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. A livello regionale, con la Determinazione dirigenziale n. G06086 del 23 aprile 2014 è avvenuta l'approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Lazio per l'attuazione della Garanzia Giovani. Con la Garanzia Giovani la Regione Lazio ha investito 137 milioni di euro per garantire ai giovani NEET un percorso di formazione o di lavoro sul territorio regionale, in maniera sinergica con la strategia d'azione in materia di occupazione giovanile promosso del POR FSE 2007-2013 e 2014-2020.

Nella tabella successiva si rappresenta l'**Earmarking rispetto agli obiettivi della Strategia di Lisbona** sulla base degli impegni assunti sul PO:

Obiettivi	Categoria di spesa	Dotazione POR	Peso sul totale del POR	Impegni	Peso sul totale Impegni
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	152.763.580,00	20,91	218.478.491,27	26,97
	63	14.721.550,00	2,02	10.279.709,87	1,27
	64	16.803.878,00	2,30	8.214.069,30	1,01
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65	28.581.118,00	3,91	50.983.429,99	6,29
	66	169.910.887,00	23,26	157.149.367,22	19,40
	67	8.387.412,00	1,15	27.402.537,82	3,38
	68	17.313.915,00	2,37	16.874.688,20	2,08
	69	31.673.217,00	4,34	25.762.511,00	3,18



Obiettivi	Categoria di spesa	Dotazione POR	Peso sul totale del POR	Impegni	Peso sul totale Impegni
	70	16.193.706,00	2,22	17.356.841,10	2,14
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	56.278.038,00	7,70	53.787.554,88	6,64
Migliorare il capitale umano	72	55.909.930,00	7,65	64.963.692,21	8,02
	73	105.239.148,00	14,41	116.405.286,92	14,37
	74	17.199.032,00	2,35	2.364.071,72	0,29
<b>Totale</b>		<b>690.975.411,00</b>	<b>94,59</b>	<b>770.022.251,50</b>	<b>95,04</b>
<b>Importo totale del Programma</b>		<b>730.495.407,00</b>	<b>Importo totale impegnato</b>	<b>810.193.036,14</b>	<b>1,11</b>

Come evidenziato in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun asse di intervento, la programmazione attuativa conferma la coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti a livello comunitario e nazionale e le linee di attuazione poste in essere.

Riguardo alla capacità di raggiungere i target prefissati, appare evidente che la grave e prolungata crisi economica manifestatasi a partire dal 2008 ha avuto effetti molto negativi sul mercato del lavoro regionale rendendo, di conseguenza, arduo il raggiungimento dei target prefissati in sede UE ad inizio programmazione.

Indicatori relativi al mercato del lavoro	Lazio		Centro		Italia		Target UE	
	2005	2015	2005	2015	2005	2015	2010	2020
Tasso di occupazione complessivo (15-64 anni)	58,5	58,9	61,0	61,4	57,4	56,3	70	75
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	48,1	51,0	51,0	54,0	45,3	47,2	60	
Tasso di occupazione over 54 (55-64 anni)	35,6	54,3	35	54,7	31,4	48,2	50	
Tasso di disoccupazione complessivo	7,7	13,7	6,4	10,6	7,7	11,9		
Tasso di disoccupazione femminile	9,5	14,4	8,3	11,3	10,0	12,7		
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	18,8	31,2	15,1	27,2	17,7	29,8		

Il tasso di occupazione 15-64 anni nel periodo 2005-2015 è leggermente aumentato (+0.4 punti percentuali) a fronte di un calo registrato, in media, a livello nazionale di 1,1 punti. Il tasso di occupazione femminile è aumentato di circa 3 punti percentuali mentre a livello nazionale l'aumento appare più contenuto (+1,9).

A livello regionale è altresì osservabile un evidente miglioramento della situazione in cui versa la componente più anziana delle forze di lavoro (over 54): il tasso di occupazione di questo specifico segmento è cresciuto, infatti, di circa 20 punti percentuali, sorpassando ampiamente l'obiettivo prefissato in sede europea (50%).

Segnali diversi si ricavano dall'analisi degli indicatori statistici sulla disoccupazione: l'imponente crescita della disoccupazione giovanile e quella comunque significativa della disoccupazione femminile, come di quella complessiva, confermano che l'impatto della crisi economica è stato maggiore sulle fasce più deboli della popolazione.

Indicatori relativi al capitale umano	Lazio		Centro-Nord		Italia		Target UE	
	2005	2015	2005	2015	2005	2015	2010	2020
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	14,3	11,3	18,5	11,7	21,9	14,7	≤10	≤10
Tasso di scolarizzazione superiore (20-24 anni)	80,3	82,7	76,8	82,2	72,9	79,7	85	
Laureati in scienza e tecnologia (20-29 anni)	15	17,9*	13,3	16,1*	10,9	13,2*	15	
Tasso di istruzione terziaria (30-34 anni)	22,4	31,6	18,7	28,6	17,1	25,3		40
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	7,7	8,2	6,0	8,2	5,9	7,3	12,5	

\* ultimo anno disponibile 2012

Decisamente migliore è invece il quadro che si ricava dall'analisi degli indicatori che fanno riferimento al capitale umano nel suo complesso: i giovani che abbandonano prematuramente gli studi sono diminuiti e si attestano nel 2015 al 11,3% avvicinandosi ai target UE e presentando un risultato migliore rispetto alla media del Centro-Nord e di quella nazionale.

Il tasso di scolarizzazione è aumentato di 2,4 punti percentuali avvicinandosi sensibilmente all'obiettivo 2010 e, anche in tal caso, registrando un dato migliore della media del Centro nord e di quella nazionale. I Laureati in scienza e tecnologia (20-29 anni) si attestano al 17,9% della popolazione di riferimento e superano l'obiettivo di circa 3 punti percentuali.

Con riferimento alla percentuale di giovani in età 30-34 anni che sono in possesso di un titolo di studio universitario o equivalente, il Lazio si posiziona meglio non solo dell'Italia nel suo complesso, ma anche del solo Centro-Nord, grazie soprattutto ai progressi registrati nell'ultimo decennio. Infine, è da valutare positivamente l'incremento registrato nella propensione da parte della popolazione adulta a partecipare all'apprendimento permanente. Nel 2015, gli adulti in età 25-64 anni che hanno frequentato un corso di studio o di formazione professionale sono stati nel Lazio l'8,2% del totale, a fronte dell'8,2% e del 7,3% registrato, in media, rispettivamente nel Centro-Nord e a livello nazionale.

## 5 I PROGETTI NON FUNZIONANTI

Sezione non rilevante per il POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio, pertanto la tabella sintetica dei progetti non funzionanti, prevista dagli Orientamenti per la chiusura, viene restituita non compilata.

Tab. xx - Tabella sintetica dei progetti non funzionanti					
TITOLO PO					
NUMERO CCI					
PRIORITÀ	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/ DESTINATARIO	SPESA CERTIFICATA PAGATA <sup>1)</sup> (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto

## **6 PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI**

Sezione non rilevante per il POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio.

## 7 ASSISTENZA TECNICA

Le attività relative all'assistenza tecnica al POR FSE 2007-2013 fanno capo a quanto realizzato nell'ambito dell'Asse VI, conformemente a quanto previsto dall'Obiettivo specifico n) - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

Nel corso del settennio, la Regione Lazio ha attuato interventi di sistema e di accompagnamento finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia.

Tale impegno si è concretizzato nella realizzazione dei seguenti obiettivi operativi:

- sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO;
- effettuare valutazioni strategiche e/o operative;
- dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Nello specifico, in coerenza con quanto previsto dal POR, l'Amministrazione regionale ha messo in campo interventi ed attività volti a garantire un'adeguata analisi dei fabbisogni del territorio, la definizione di modelli di intervento innovativi, il governo della spesa, attraverso l'analisi puntuale dell'avanzamento del programma, l'avvio di iniziative che garantissero efficacia nell'attuazione del POR, la semplificazione delle regole gestionali e di rendicontazione, l'analisi e valutazione degli indicatori di risultato e impatto. Tali attività sono state svolte attraverso il coordinamento e la gestione dei rapporti con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del POR, quali organismi intermedi, beneficiari, enti terzi attuatori, enti strumentali regionali.

Gli obiettivi suddetti sono stati conseguiti anche attraverso l'individuazione, tramite procedure di gara, di servizi di assistenza tecnica che hanno fornito un adeguato supporto di natura tecnica e gestionale, specificamente mirato al raggiungimento degli obiettivi di regolarità e correttezza dei processi di gestione e controllo degli interventi, nonché della correlate certificazioni di spesa. Le attività sono state espletate in stretto raccordo con l'Amministrazione regionale.

Si evidenziano, di seguito i principali interventi attuati nell'ambito di tale Asse, rispondenti a quanto previsto dall'obiettivo specifico n) ed in coerenza con quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 e con le Categorie di spesa, stabilite dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Gli interventi sono distinti per attività di assistenza tecnica, valutazione e comunicazione rispetto ai quali, nel complesso, l'85% delle risorse a valere sull'Asse VI sono state spese (e certificate) dall'AdG e il 15% dagli Organismi Intermedi.

### **Assistenza tecnica**

A partire dall'annualità 2008 e per tutta la durata della programmazione, la Regione Lazio si è avvalsa, attraverso il ricorso a procedure di evidenza pubblica, di Servizi di Assistenza tecnica all'AdG nell'ambito delle attività connesse all'attuazione e alla conclusione del POR FSE, e dal 2012 all'AdC, per la elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento alla Commissione europea. Tali servizi hanno assicurato la realizzazione delle seguenti principali attività di supporto all'Amministrazione regionale nell'esecuzione del POR:

- definizione e implementazione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione;
- assistenza e affiancamento nell'attuazione del POR. In tale ambito l'attività di supporto ha assicurato: la predisposizione e l'aggiornamento delle piste di controllo; la programmazione delle risorse stanziare e l'assistenza nel governo della spesa; le attività di gestione degli interventi cofinanziati; la predisposizione dei rapporti di esecuzione di cui all'art 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006; la predisposizione di Rapporti di Monitoraggio periodici illustrativi dello stato di avanzamento del POR FSE sotto il profilo finanziario,

procedurale e fisico; la revisione dei documenti di programmazione e la riprogrammazione finanziaria, il supporto ai fini della corretta applicazione della normativa in materia di irregolarità e recupero delle somme indebitamente erogate;

- trattamento delle domande di rimborso presentate dagli enti attuatori;
- gestione dei rapporti con la Commissione Europea e le altre Autorità comunitarie e nazionali e regionali;
- approfondimento a livello nazionale e comunitario delle questioni riguardanti la Programmazione 2007-2013, anche attraverso la partecipazione a specifici tavoli tecnici e ai lavori del coordinamento tecnico delle Regioni;
- messa a punto, attuazione e sorveglianza del Piano di comunicazione di cui all'art. 2 del Reg. (CE) 1828/2006;
- assistenza in occasione di eventuali audit e controlli delle autorità comunitarie nazionali e regionali competenti;

In particolare, sono stati affidati i seguenti servizi di assistenza tecnica:

- attività di assistenza tecnica al POR Regione Lazio 2007-2013, affidata con determinazione D2145 23/06/2008 all'Istituto Superiore Mario Boella, per complessivi € 23.400,00;
- servizi di verifica didattico/amministrativa in itinere sulla regolare attuazione di interventi cofinanziati nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013 e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013. Importo a base d'asta € 4.310.881,98 IVA inclusa (determinazione D4192 del 05/12/2008);
- servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007-2013 (POR) FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" (procedura avviata con determinazione direttoriale n. 2681 del 31.07.2008), affidato al RTI composta da Pricewaterhousecoopers Advisory s.r.l. - Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l. - Istituto Mario Bollea - I.S.R.I. Soc. Coop. a.r.l. - M & C Marketing Comunicazione s.r.l. con determinazione D1464 del 25/05/2009 (importo a base d'asta: € 7.100.000,00 oltre IVA, corrispettivo totale del servizio pari ad € 5.165.539,20 IVA inclusa);
- estensione del contratto di assistenza tecnica, al RTI composta da Pricewaterhousecoopers Advisory s.r.l. - Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l. - Istituto Mario Bollea - I.S.R.I. Soc. Coop. a.r.l. - M & C Marketing Comunicazione s.r.l., per Servizi di assistenza tecnica alla Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo 2007-2013 FSE, per affidamento di Servizi Complementari, per l'importo di € 2.521.161,60 (IVA inclusa), riferita agli anni 2010-2011-2012. I servizi complementari erano inerenti il supporto all'AdG nella programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo delle misure anti-crisi; servizi di assistenza tecnica all'AdG per il sistema di accreditamento; servizi di assistenza tecnica all'analisi e valutazione degli indicatori di risultato e impatto; servizi di assistenza tecnica alla gestione della chiusura degli interventi POR 2000-06 (determinazione D1127 del 12/03/2010);
- affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007 - 2013 FSE (procedura avviata con determinazione B02232 del 17/04/2012, con un importo a base d'asta pari a Euro 5.000.000,00 IVA esclusa). Il servizio è stato aggiudicato al RTI PricewaterhouseCoopers Advisory Spa, Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Scarl, Dispositivi Tecnologici e Metodologie Srl, Laser Srl per un importo pari a Euro 3.490.825,00 (IVA esclusa), disposto con Determinazione B09524 del 14 dicembre 2012;
- affidamento diretto, con determinazione B02767 del 02/07/2013, previa indagine di mercato, del servizio di "Supporto alla impostazione della programmazione FSE 2014-2020" al Cles s.r.l. per un importo pari a € 47.336,00 IVA inclusa;
- Gara ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento di servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013, a valere sul POR Lazio FSE 2007-2013 (determinazione G03222 del 17/03/2014);
- affidamento diretto, con determinazione G05580 del 15/04/2014, alla società Ria Grant Thornton s.p.a dei servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate

nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013 (impegno di spesa di complessivo pari a euro 39.967,20 iva inclusa)

- convenzione tra Regione Lazio (Direzione regionale Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio), in qualità di AdG del POR Lazio FSE 2007/2013 e LAit Spa per Attività di progettazione e sviluppo del Nuovo Sistema Informativo di gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (impegno di spesa di € 196.420,00 disposto con determinazione G17653del 09/12/2014);
- Affidamento diretto, previa indagine di mercato, al Cles s.r.l. dell'incarico di svolgere servizi di supporto tecnico e metodologico per l'avvio dei processi di attuazione del POR FSE Regione Lazio, Programmazione 2014-2020 per un importo pari a € 26.840,00 IVA inclusa (determinazione G01103 del 10/02/2015).

Inoltre, la Regione Lazio si è avvalsa del sostegno tecnico di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione ed il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali/provinciali. A tal fine, l'affidamento a Tecnostruttura è stato attuato a fronte di un piano di attività pluriennale. Con nota protocollo n. 14651 del 7/02/2008 Tecnostruttura ha trasmesso alla Direzione Regionale Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati, è stato stabilito che il contributo al Progetto per la Regione Lazio è di € 100.290,00 annui per 6 anni.

Con determinazione D 1144 del 16/03/2010 è stata disposta l'affidamento in house alla Società Lazio Service SpA per la gestione degli applicativi informatici dell'accREDITamento delle sedi di formazione e orientamento (S.Ac), per il sistema di monitoraggio (Si.Mon), per il sistema delle politiche attive del lavoro (SPAL) e per il sistema per l'apprendistato (S.App). L'affidamento è pari a € 9.395.999,56 IVA Inclusa, di cui 4.427.043,26 a valere sull'Asse VI per le annualità 2010-2011-2012.

Infine, si segnala che è stata attivata la Sovvenzione Globale, ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione stessa a favore di Ernst&Young F. B. A. Spa, con un impegno di spesa e finanziamento per Euro 237.753,60 (determinazione G03831 del 09/12/2013).

### **Valutazione**

Il Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo regionale FSE 2007-2013 ha avuto la finalità di sostenere e supportare l'Autorità di Gestione titolare del POR FSE a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle azioni finanziate dal Programma, operando in relazione permanente con gli altri soggetti funzionalmente deputati alla rilevazione delle domande valutative. Tale obiettivo è stato conseguito attraverso:

- la traduzione delle esigenze valutative espresse dai soggetti decisori, attuatori e dagli stakeholders del POR FSE in modalità di rilevazione delle valutazioni;
- la realizzazione di analisi valutative di natura strategica aventi ad oggetto l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali;
- la realizzazione di analisi valutative di natura operativa che effettuano la sorveglianza sull'andamento del Programma, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e individuando gli elementi conoscitivi, anche ai fini della revisione del POR.

In particolare, sono stati affidati i seguenti servizi di valutazione:

- affidamento del Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo regionale FSE 2007-2013, alla società Ecosfera Vic srl, per un importo 681.600,00, iva inclusa (procedura avviata con determinazione D0338 del 16/02/2009 e aggiudicata con determinazione D1932 del 26/05/2010), realizzato negli anni 2009-2010-2011-2012;
- affidamento, con determinazione B03033 del 16/07/2013, a Sviluppo Lazio del servizio di "Valutazione ex ante POR FSE Lazio 2014/2020, per un impegno di spesa di complessivi euro 49.973,00 (iva compresa).

## **Comunicazione**

Nel corso del 2010, ha avuto avvio il servizio relativo all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013 che si è sostanziato nelle seguenti linee di attività:

- Servizio di relazioni pubbliche per le attività informative e comunicative inerenti il POR Lazio sulla base degli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione;
- Servizio di pubblicità e comunicazione relativo alla realizzazione e gestione degli interventi e delle azioni finanziate dal POR Lazio, sulla base degli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione;
- Servizio di realizzazione e gestione dei sistemi informativi per lo sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione.

Nelle more della predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione, nel 2009 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto per il servizio relativo alla "Ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE 2007-2013". Nel 2010 è stato aggiudicato in via definitiva l'affidamento per il servizio di "Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 a valere sul POR Lazio FSE ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, Asse VI Assistenza tecnica, obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto" finalizzato alla realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE. Nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano e delle modalità descritte per il raggiungimento dei destinatari delle attività di comunicazione individuati, l'appalto è stato articolato in tre linee di servizio, ognuna delle quali ripartita in tre linee di attività:

- Linea 1 – Servizio di relazioni pubbliche per le attività informative e comunicative inerenti il POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 2 – Servizio di pubblicità e comunicazione relativo alla realizzazione e gestione degli interventi e delle azioni finanziate dal POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 3 – Servizio di realizzazione e gestione dei sistemi informativi per lo sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE 2007-2013.

Nello specifico, i riferimenti degli affidamenti sono i seguenti:

- affidamento del servizio relativo all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013, con Determinazione n. 451 del 26 febbraio 2009 alla società Ad Hoc Culture srl, per un impegno di spesa di 232.800,00 euro IVA inclusa;
- affidamento del servizio di "Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE ob. 2 Regione Lazio 2007-13", per un importo a base d'asta pari a euro 1.880.400,00 IVA inclusa (procedura avviata con determinazione D1272 del 08/05/2009, affidato alla società TBWA ITALIA S.p.A con determina n. D1935 del 26/05/2010);
- affidamento diretto alla società TBWA ITALIA S.p.A per la realizzazione del servizio di "assistenza LAZIOIDEE", per la preparazione della nuova programmazione 2014-2020, per un impegno di spesa di complessivi 39.650,00 (iva inclusa) (determinazione G01795 del 19/02/2014).

Nel corso del 2013 (determinazione G03567 del 05/12/2013) è stato affidato a Laziodisu, ente pubblico dipendente della Regione Lazio, il servizio di Supporto tecnico specialistico per la realizzazione del *Programma di interventi rivolti agli studenti universitari "Torno subito"*, con un impegno di spesa di complessivo pari a euro 1.200.166,24 (Iva inclusa). L'iniziativa è un'azione innovativa rivolta agli studenti universitari tra i 18 e i 35 anni *residenti nel Lazio finalizzata ad incentivare la loro attivazione in master, work experience in Italia e all'estero*, con l'obiettivo di arricchire



la conoscenza e le abilità professionali degli studenti e favorirne in tal modo l'occupabilità, riducendo la distanza tra domanda e offerta di lavoro e sostenendo occasioni di crescita individuale.

Il supporto tecnico-specialistico di Laziodisu include, tra le altre, l'attività di informazione, comunicazione e animazione territoriale ed il sostegno alla definizione dei progetti individuali mediante consulenza orientativa e supporto al matching tra candidati ed elenchi di soggetti pubblici o privati del territorio regionale ed esteri.

### **Organismi Intermedi**

Tra gli Organismi Intermedi, la Provincia di Roma e la Provincia di Latina, nell'ambito della tipologia Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO, hanno fatto ricorso a servizi di Assistenza tecnica, tramite la pubblicazione di bandi di gara per l'individuazione del soggetto fornitore del servizio. Il Servizio si è sostanziato nelle seguenti attività di supporto: programmazione, gestione e attuazione del POR; attivazione e corretto funzionamento del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati, controlli di 1° livello delle azioni e delle spese relative alle attività finanziate; valutazione delle operazioni previste dal POR. La Provincia di Viterbo, per il periodo 2009-2012, ha acquisito degli esperti per la realizzazione di azioni di assistenza tecnica a supporto dell'esecuzione del P.E.T. 2008-2010.

Nel 2014, la Provincia di Frosinone ha attivato interventi intesi a sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo, a rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli, e dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, la Provincia di Rieti ha affidato a ad un soggetto specializzato la riorganizzazione del portale Provinciale con la finalità di facilitare agli utenti la consultazione delle opportunità formative finanziate dal FSE e presenti sul territorio.

## 8 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le attività di informazione e pubblicità relative al PO Lazio FSE 2007-2013 hanno preso le mosse dal **Piano di Comunicazione**, redatto ai sensi dell'art. 69 del Reg. 1083/2006 sulle disposizioni comuni e approvato dalla Commissione Europea in via definitiva nel luglio 2008.

L'elaborazione del documento ha preso avvio dall'analisi delle disposizioni attuative in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (CE) 1828/2006, tenendo conto sia del contesto più ampio della politica europea per la comunicazione, nell'ambito della quale si iscrivono le previsioni dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006, sia dell'esperienza maturata a livello regionale, nel passato periodo di programmazione, relativa all'attuazione del Piano di Comunicazione del POR Lazio ob. 3 2000-2006.

Il documento si articola in otto capitoli. Il primo è dedicato all'inquadramento normativo e, partendo dal richiamo dei documenti che delineano la strategia europea per la comunicazione, si focalizza sulle previsioni e gli adempimenti relativi al tema dell'informazione e della pubblicità che interessano l'attuazione dei Programmi Operativi cofinanziati sui Fondi Strutturali.

Il secondo capitolo, richiamando le caratteristiche principali delle azioni di comunicazione ed informazione attuate nel periodo di programmazione 2000-2006, completa l'analisi preliminare realizzata per la messa a punto degli elementi chiave caratterizzanti il nuovo Piano di Comunicazione della Regione Lazio.

I capitoli terzo, quarto e quinto rappresentano il nucleo del documento essendo dedicati, rispettivamente, alla messa a fuoco degli obiettivi del Piano di Comunicazione, alla individuazione dei target e dei temi caratterizzanti il Piano ed alla definizione degli strumenti e delle linee di intervento.

In particolare, gli obiettivi principali del Piano di Comunicazione sono:

- *comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie di sviluppo che l'Unione Europea si prefigge di conseguire*, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE in modo da assicurare la massima copertura mediatica utilizzando diversi canali, strumenti e metodi di comunicazione;
- *comunicare a tutti i potenziali beneficiari* (v. autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo, associazioni professionali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, ecc.) *le finalità e le opportunità offerte dal POR FSE e le modalità per accedervi*, per rafforzare la capacità di sensibilizzazione e divulgazione ed assicurare la presentazione di un numero significativo di progetti. Inoltre, al fine di poter ottenere la maggiore partecipazione possibile, in termini di numero di destinatari raggiunti dagli interventi finanziati, le azioni informative e di comunicazioni adottate saranno rivolte alla promozione delle pari opportunità, intese sia come parità di genere, sia come integrazione dei soggetti svantaggiati;
- *pubblicizzare le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche* con la veicolazione push delle informazioni; la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e delle operazioni finanziate sul POR FSE e la diffusione delle best practice;
- *migliorare dinamicamente l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione* attraverso un processo costante e continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti.

Le *categorie di destinatari* delle attività di comunicazione oggetto del Piano sono le seguenti:

- *il grande pubblico*;
- *i potenziali beneficiari*, direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti finanziati dal POR FSE, quali: istituzioni scolastiche e formative, Ufficio scolastico regionale, Amministrazioni Pubbliche, mondo imprenditoriale, sindacale, ambientalista, del credito, della cooperazione, dell'economia sociale e del volontariato, dell'università, e delle pari opportunità;
- *i beneficiari*, ovvero a tutti i soggetti effettivamente selezionati per il finanziamento attraverso il POR FSE 2007-2013. I beneficiari comprendono soggetti pubblici e privati, secondo le diverse linee di intervento del programma;
- *i dipendenti e collaboratori dell'Assessorato alla Formazione e Istruzione della Regione Lazio* per creare

consapevolezza e trasversalità delle informazioni tecniche e gestionali, per creare una visione condivisa della strategia e per ottimizzare la gestione dei processi e i percorsi di aggiornamento e dialogo con l'utenza;

- *le Istituzioni Nazionali, Assessorati, Direzioni e Consiglieri della Regione*, al fine di garantire una vision condivisa e la massima condivisione dei percorsi dei progetti;
- *i potenziali alleati*: media; agenzie di informazione, università e centri di ricerca, associazioni di categoria orizzontali e verticali, professionisti e altre categorie-veicolo.

I temi della comunicazione, segmentati per essere proposti ai diversi destinatari in modo profilato, pertinente e rilevante, consisteranno nella organizzazione e gestione di contenuti che consentano di:

- comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie che l'Unione Europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE;
- informare su finalità e opportunità del POR FSE, attivare e stimolare progetti ed iniziative, anche con la valorizzazione delle best practice;
- fungere da riferimento dei beneficiari e dell'opinione pubblica sull'evoluzione in progress del POR FSE, sulle finalità, sui risultati conseguiti, sullo stato di avanzamento degli interventi e del programma durante l'intero periodo di programmazione.

In ultimo, i capitoli sei, sette ed otto interessano le modalità di attuazione degli obiettivi e delle linee di azione in cui si articola il Piano di Comunicazione e ne descrivono sia le modalità di gestione, monitoraggio e valutazione, sia la tempistica e le risorse finanziarie previste per l'attuazione dello stesso.

### **Le attività e gli strumenti**

A partire da quanto previsto nel Piano di Comunicazione, di seguito di riepilogano le principali azioni messe in campo nel settennio di programmazione. Con riferimento all'**annualità 2015**, nei paragrafi che seguono sono riportate le attività svolte nel corso dell'anno, che riguardano, in particolare, l'implementazione del canale tematico FSE sul sito istituzionale dedicato al POR, campagne informative e realizzazione di eventi.

Nel corso del 2009, nell'ambito del servizio relativo all'"Ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE 2007-2013", sono state realizzate le seguenti attività:

- a) **Manuale di immagine coordinata**: il logo del POR Lazio 2007-2013 è stato realizzato sulla base degli elementi caratterizzanti l'identità territoriale ed istituzionale della Regione Lazio, nel pieno rispetto della gerarchia dei loghi istituzionali dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. La creatività è stata improntata all'acquisizione di un'identità immediatamente e fortemente riconoscibile di tutte le azioni del POR.
- b) **Pubblicazione cartacea del POR**: il testo integrale del POR Lazio 2007-2013, corredato da presentazioni istituzionali, grafici illustrativi, ecc., è stato impaginato secondo le linee grafiche del manuale di immagine coordinata e stampato in n. 3.000 copie.
- c) **Pubblicazione elettronica del POR**: i contenuti oggetto della pubblicazione al punto b), sono stati adeguati per una fruizione elettronica, secondo le opportune modalità di lettura per tematiche, assi e territori. Sono stati prodotti n. 2.000 Cd-rom.
- d) **Predisposizione della pubblicazione del POR per la fruizione web**: i contenuti oggetto della pubblicazione al punto b) sono stati opportunamente trattati per la fruizione web e quindi pubblicati sul portale Sirio della Regione Lazio. Appositi banner web con il logo del POR sono stati realizzati in diverse dimensioni per essere opportunamente inseriti, quali link al sito dedicato al POR, sui siti di Amministrazioni, Enti e partner.
- e) **Pubblicazioni**: sono state prodotte n. 8 pubblicazioni inerenti le linee di azione intraprese relativamente a "Percorsi Triennali", "Apprendistato", "Politiche di Genere", "Poli Formativi", "Lazio Orienta",

- “Formazione&Lavoro”, “Progetti Interregionali” e “Progetti Transnazionali”. Sono state stampate n. 2.500 copie di ciascuno degli otto titoli. Della pubblicazione “Lazio Orienta” sono state ristampate n. 1.100 copie aggiuntive.
- f) **Diffusione delle pubblicazioni:** le pubblicazioni di cui ai punti b), c) ed e) sono state veicolate tramite la distribuzione in occasione di una serie di eventi, oltre ad essere state rese fruibili in formato pdf nell’area dedicata del portale Sirio, nonché divulgate tramite newsletter. Per la diffusione delle pubblicazioni cartacee è stata realizzata una cartellina contenitiva, per un totale di n. 5.000 pezzi.
  - g) **Database:** è stato realizzato un database di indirizzi fisici ed elettronici che raccoglie sia i referenti istituzionali dell’Assessorato, sia i target di volta in volta interessati alle diverse linee di azione del POR. Strumento alla base degli invii di informative, pubblicazioni e newsletter, è stato realizzato in modo da poter veicolare informative diverse a target diversi per tipologia e territorio.
  - h) **Newsletter:** è stata realizzata in formato elettronico, tramite un apposito software collegato al database - vedi punto g) -, di composizione e invio on line. Ne sono stati redatti e inviati n. 20 numeri, contenenti notizie relative alle nuove azioni e allo status di quelle in corso, alle pubblicazioni, ai bandi, ai documenti presenti sul portale Sirio.
  - i) **Eventi:** sono stati organizzati n. 7 eventi informativi e promozionali. Gli eventi hanno riguardato: “La formazione in apprendistato”; “La nuova istruzione tecnica e professionale”; “La Regione inFORMA: benessere alimentare per lo sport”; “Formazione&lavoro. Piano di lavoro trimestrale del Fondo Sociale Europeo”; “Azioni di miglioramento per il sistema formativo regionale”; “La Regione Lazio augura un nuovo anno... ricco di opportunità con il Fondo Sociale Europeo. Risultati e nuove iniziative”; “Recessione o crisi? La risposta della Regione Lazio”. In occasione degli eventi, per l’allestimento delle sale, sono stati realizzati appositi banner vela e locandine/manifesti. Gli inviti sono stati prodotti in formato elettronico e veicolati via e-mail agli indirizzi contenuti nel database.
  - j) **Ufficio stampa:** azione di supporto all’attività di comunicazione e informazione dell’Assessorato, finalizzata a un’ampia e costante veicolazione presso i media degli interventi posti in essere nell’ambito del POR FSE.

Successivamente, sia nell’ambito dell’servizio di “Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013”, che con iniziative proprie dell’AdG sono state realizzate le seguenti attività.

#### **Immagine coordinata, utilizzo dei loghi e sito istituzionale**

Tramite il sito istituzionale del POR FSE della Regione Lazio sono state veicolate diverse versioni di banner web a disposizione di quegli Enti e beneficiari per consentire loro di ospitare all’interno dell’area dedicata al FSE dei propri siti o portali, un collegamento diretto al sito della Regione Lazio dedicato al POR FSE 2007-2013. Nel corso degli anni il sito è stato modificato e implementato per rendere più facilmente accessibili le informazioni inerenti il Fondo Sociale Europeo (manualistica e informazioni sulle opportunità di accesso alle risorse FSE), e nelle specifico le attività della programmazione 2007-2013, anche attraverso l’inserimento di un’informativa sulle “Modalità di applicazione dei loghi nella produzione documentale e informativa” indirizzata ai beneficiari del PO Lazio FSE 2007-2013 inserendola nel sito istituzionale Sirio all’indirizzo [http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news\\_id=1164](http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news_id=1164). A partire dagli ultimi mesi del 2010 sono stati realizzati strumenti di comunicazione a supporto della pubblicizzazione della Strategia “Lazio 2020” che recepisce e declina territorialmente la filosofia di Europa 2020.

Nel complesso, le attività si sono articolate nella realizzazione del logo e immagine coordinata della Strategia e realizzazione del sito Internet [www.lazio2020.it](http://www.lazio2020.it) – con form per l'acquisizione di contributi spontanei per l'implementazione della Strategia.

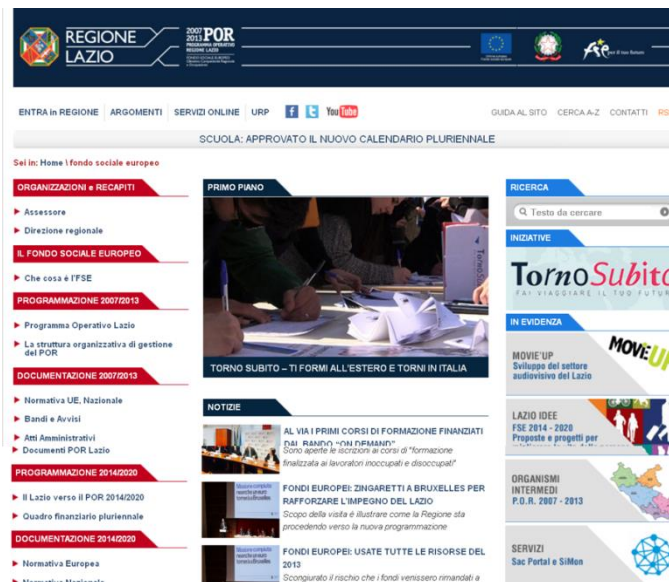
Nel corso del 2014 è realizzato il **nuovo "canale informativo FSE"**. Il canale informativo è stato strutturato in tre macro aree:

- a) contenuti informativi;
- b) notizie;
- c) link a strutture e servizi.

Le attività sono anche finalizzate ad implementare il Portale della Regione che, insieme al canale informativo FSE e alle pagine tematiche curate dalle diverse Direzioni regionali, consente un accesso generalizzato alle informazioni concernenti le iniziative più rilevanti assunte dalla Regione.

Da evidenziare, in particolare:

- la sezione riguardante la Garanzia per i Giovani;
- la sezione riguardante Lazio Idee.



Attraverso il sito istituzionale del POR FSE Lazio 2007/13 ([http://www.regione.lazio.it/rl\\_fse/](http://www.regione.lazio.it/rl_fse/)) già a partire dal 2013 è stata realizzata l'attività di comunicazione e diffusione presso il largo pubblico di tutti gli elementi di maggiore rilievo della vita del Programma Operativo. Nel corso del 2014 sono state pubblicate 10 news, afferenti alla promozione di eventi istituzionali e partenariali, opportunità offerte dal programma, principali risultati ottenuti dai progetti realizzati.

Nella sezione "Bandi e Avvisi" sono state pubblicate le Determinazioni relative ai nuovi avvisi pubblici, con i relativi allegati, mentre nella sezione "Atti amministrativi" sono state pubblicate 10 Determinazioni relative all'approvazione delle graduatorie degli avvisi, agli impegni assunti, alle eventuali revocche, ecc.

Dal punto di vista complessivo tra novembre 2013 e novembre 2014 sono stati caricati on line per il FSE oltre 430 documenti.

Alcune notizie pubblicate sul sito hanno registrato un buon risultato in termini di visualizzazioni: ad esempio, per la news relativa alla presentazione del Bando "Torno Subito" si sono verificati circa 5.696 accessi. Inoltre, all'interno del sito istituzionale è stata sviluppata una sezione relativa al PO FSE 2014/20, contenente informazioni sui contenuti del nuovo Programma Operativo e sulla sua struttura organizzativa di gestione.

**Nel corso del 2015**, in data 19 febbraio la Regione Lazio ha pubblicato il database e il motore di ricerca per la navigazione nel Repertorio delle competenze e dei profili formativi istituito con la DGR n. 452/2012 (Link:[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200)). Inoltre, ha reso disponibili e di facile accesso i riferimenti che disciplinano le attività formative in base a specifiche normative di settore nazionali e regionali (Formazione regolamentata). Tale azione di comunicazione ha reso accessibili gli standard e le qualifiche professionali adottate dalla Regione Lazio nell'ambito delle proprie competenze in materia di formazione professionale, finanziata ed autorizzata, in coerenza con quanto previsto dal Dlgs. 13 del 16 Gennaio 2013.

### Publicazioni cartacee e elettroniche

Nel corso del settennio, sono state realizzate numerose pubblicazioni, sia in formato cartaceo che elettronico:

- n. 500 copie del "Libro Verde Lazio 2020" in formato A4;
- n. 500 copie del "Libro Verde Lazio 2020" in formato A5;

- versione elettronica del “Libro Verde Lazio 2020” pubblicata sul sito della Strategia;
- n. 4 uscite stampa su quotidiani a supporto dell’evento di presentazione della Strategia tenutosi il 13 dicembre 2010;
- inviti, schede di registrazione, programmi, cartelline, locandine e segnaletica interna a supporto dell’evento di presentazione della Strategia su citato;
- poster e locandine per i convegni di presentazione della Strategia a target specifici (Enti di Formazione; Organismi e Associazioni per le pari opportunità) del 24 e 25 gennaio 2011;
- n. 4.800 copie del “Libro Bianco Lazio 2020” in formato A5;
- n. 400 copie del “Libro Bianco Lazio 2020”, in lingua inglese, in formato A5;
- versione elettronica del “Libro Bianco Lazio 2020” pubblicata sul sito della Strategia;
- n. 13 uscite stampa su quotidiani a supporto dell’uscita del “Libro Bianco Lazio 2020” il 23 marzo 2011;
- inviti e banner web a corredo dell’iniziativa su citata.

Con riferimento alla Sovvenzione Globale “Lavoro in Chiaro”, a partire dal 2010 e fino al 2011, le attività previste da “Lavoro in Chiaro - Progetto per la realizzazione di politiche preventive per l’emersione del lavoro sommerso, promozione ed animazione territoriale, monitoraggio e controllo della Sovvenzione Globale – Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Asse II Occupabilità” sono state espletate con l’ausilio e tramite la diffusione di una serie di materiali di comunicazione, quali: brochure, depliant, locandine, cartelline.

Il sito Internet dedicato al Progetto - <http://www.lavoroinchiaro.it> - è stato ed è costantemente aggiornato attraverso la pubblicazione di news, informazioni, documenti e l’implementazione delle FAQ.

È, inoltre, stato attivato un servizio di help desk tramite numero verde (800.925.525).

È stata realizzata una brochure dal titolo “Lazio Formato Europa”, stampata in n. 500 copie, finalizzata ad illustrare la declinazione operativa della strategia “Lazio 2020 – Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro” adottata dalla Regione Lazio nel 2011. Un banner web sulla home page del portale Portalavoro consente a tutti gli utenti di scaricare la brochure in formato pdf.

Sono state attualizzate e ristampate (2012) la pubblicazione “Il POR Lazio FSE 2007-2013 in sintesi”, contenente le schede “TriBu” di tutte le iniziative e gli avvisi realizzati e la pubblicazione “Il Libro Bianco Lazio 2020”.

“POR Lazio FSE in sintesi”. Con l’obiettivo di rendere il Programma Operativo di semplice consultazione e di chiara comprensione per tutta la cittadinanza della Regione Lazio, è stata realizzata una sintesi ragionata che è stata stampata in n. 700 copie e resa fruibile e scaricabile in formato elettronico sul sito web dell’Assessorato al Lavoro e Formazione [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) In allegato alla brochure sono state proposte le “Schede Tribù – Traduttore Italiano Burocratese”, sintesi ragionate e semplificate dei bandi e degli avvisi a valere sul Fondo Sociale Europeo attivi nell’anno 2011.

### **Eventi e Campagne di informazione e comunicazione**

Nel corso del settennio sono stati realizzati eventi territoriali (workshop, seminari e partecipazione a fiere ed eventi) che hanno consentito di divulgare informazioni e dati aggiornati sui risultati ottenuti attraverso gli interventi cofinanziati dal FSE, a cui si sono aggiunti momenti di incontro con gli stakeholder attraverso eventi territoriali (convegno annuale, seminari, workshop) con l’obiettivo di sensibilizzare specifici gruppi di cittadini potenzialmente in target con le iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Di seguito alcune delle iniziative più rilevanti:

- Il “Progetto Fuoriclasse Canale Scuola Lavoro” – realizzato in collaborazione con la Rai (2008– 2009), nell’ambito del quale sono stati realizzati n. 13 documentari rivolti a studenti, docenti, dirigenti scolastici, formatori e relative comunità, incentrati sulle tematiche della formazione, dell’istruzione, dell’inclusione sociale, dell’orientamento, del lavoro. I documentari, andati in onda su Rai Scuola (canale digitale) e su Rai Uno (in chiaro), sono anche stati resi fruibili sul sito del Progetto ([www.fuoriclasse.rai.it](http://www.fuoriclasse.rai.it)) e sul portale Sirio

della Regione Lazio;

- la partecipazione alla manifestazione “Campus – Salone dello Studente di Roma” (edizioni 2008 e 2009). Presso lo stand dell’Assessorato sono state distribuite a studenti e insegnanti pubblicazioni inerenti le opportunità di Orientamento promosse e sostenute dalla Regione Lazio con fondi FSE, nonché fornite informazioni a corredo;
- l’evento “ProssimaMente. Il Villaggio dell’Istruzione e della Formazione”, si è tenuto a Roma, presso lo Spazio Atlantico, il 4, 5 e 6 febbraio 2010. Durante la manifestazione, che ha visto la partecipazione di circa 15.000 visitatori nelle tre giornate. Presso gli stand di Enti locali, Enti di formazione e Università sono stati distribuiti materiali illustrativi e fornite informazioni a corredo. È stato inoltre realizzato un sito internet dedicato all’evento ([www.prossimamentevillage.com](http://www.prossimamentevillage.com));
- la Sovvenzione Globale “Lavoro in Chiaro”, per le politiche attive del lavoro e la prevenzione del lavoro sommerso, che, oltre al sito dedicato al progetto ([www.lavoroinchiaro.it](http://www.lavoroinchiaro.it)) ha visto la realizzazione di una serie di strumenti di comunicazione a supporto delle attività, quali affissioni, brochure, pubblicazioni, seminari, conferenza stampa di presentazione, help desk dedicato;
- il film interattivo “Koiné”, rivolto alle comunicate emigrate nel Lazio da vari Paesi, contenente una serie di informazioni e indicazioni utili all’inserimento in Italia in materia di istruzione, formazione e lavoro. Il film, presentato in numerose sessioni ad altrettante comunità, è stato altresì suddiviso in cinque cd rom tematici che sono stati distribuiti ad associazioni ed organizzazioni non governative attive nel campo;
- organizzazione del convegno annuale del FSE si è svolto a Roma il 6 e 7 dicembre 2012 presso la Pelanda del Macro a Testaccio con oltre 4.000 presenze;
- realizzazione del convegno annuale del FSE, che si è svolto a Roma il 25 giugno 2013 presso l’Auditorium Parco della Musica. In tale occasione è stato presentato l’avanzamento attuativo del programma e sono stati condivisi con gli stakeholder gli obiettivi della nuova programmazione FSE 2014-2020 per la quale è stato realizzato il sito web [www.lazioidee.it](http://www.lazioidee.it) Per l’evento sono stati realizzati circa 1.000 passaggi radiofonici sulle principali emittenti regionali e 45 uscite stampa sulle edizioni regionali dei principali quotidiani nazionali e sulla stampa locale;
- il 13 marzo 2014, presso l’aula magna della Facoltà di Architettura dell’Università degli studi Roma Tre si è tenuto l’evento pubblico di lancio dell’iniziativa “Torno Subito”, con la partecipazione del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il Vicepresidente e Assessore alla Formazione, Scuola, Ricerca, Università, Massimiliano Smeriglio;
- seminario, tenutosi presso la Regione Lazio “*Scenari e prospettive del settore cinema e audiovisivo e nuove competenze dopo la crisi*” (3 aprile 2014) in tema di formazione professionale e di fabbisogni formativi e professionali delle imprese del settore del cinema e audiovisivo;
- in data 4 giugno 2014 è stato organizzato presso la sede della Regione Lazio un convegno dal titolo “La formazione continua tra crisi e innovazione nella strategia 2020”, finalizzato a comunicare e diffondere i risultati del Rapporto 2014 dell’Osservatorio Permanente Regionale sulla Formazione Continua;
- in data 16 dicembre 2014, presso il Teatro Palladium, è stata inaugurata a Roma l’Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, un’innovativa scuola di alta formazione nell’ambito del teatro, della canzone e delle arti visive e multimediali. Il progetto, promosso dalla Regione Lazio in collaborazione con l’Università degli Studi Roma Tre e il Conservatorio Santa Cecilia, ha come obiettivo la realizzazione di una “Officina dei mestieri” per formare allievi con le competenze e le conoscenze professionali e artistiche necessarie ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- nell’ambito della Sovvenzione Globale “Movie UP” si è tenuto, dal 18 al 20 ottobre, durante la nona edizione del Festival Internazionale del Film di Roma l’evento “Italian Film Boutique - Roma Lazio Cinema Days for International Buyers – Prima Edizione”, promosso in collaborazione con Roma Lazio Film Commission e il supporto di The Business Street.

La Regione ha anche collaborato ad alcune iniziative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quali:

- la riunione della Rete Inio volta al sostegno della strategia di informazione e comunicazione del FSE (Roma 20-21 marzo 2014), in particolare, supportando il Ministero nell'organizzazione di una visita di studio dei delegati della Rete Inio presso la struttura Porta Futuro. Nel corso della visita sono stati illustrati ai partecipanti il funzionamento della struttura, l'offerta dei servizi e i dati di monitoraggio;
- le attività di comunicazione relative alla Garanzia Giovani (26 febbraio e 20 maggio 2014) per la realizzazione della Campagna nazionale di comunicazione. Tale collaborazione ha trovato alcune sue importanti concretizzazioni nella impostazione grafica del sito regionale ([www.regione.lazio.it/garanzagiovani](http://www.regione.lazio.it/garanzagiovani)) dedicato alla Garanzia Giovani, che adotta il logo proposto dal Ministero a livello nazionale e nello sportello Garanzia Giovani della Regione Lazio dedicato ai giovani tra 15 e 29 anni che è stato ospitato presso lo stand del Ministero del Lavoro "La casa del Welfare" al Forum P.A. (27-29 maggio 2014), nell'area dedicata alla Garanzia Giovani.

Come anticipato, con riferimento alla programmazione FSE 2014-2020, sono state finanziate attività di comunicazione con le risorse del POR FSE 2007-2013. Nel 2013 sono state realizzate le attività relative all'organizzazione dell'evento del 25 giugno 2013 "LazioIdee", presso l'Auditorium Parco della Musica, relativo alla condivisione con gli stakeholder degli obiettivi della nuova programmazione FSE 2014-2020. In particolare, le attività hanno riguardato:

- ideazione ed organizzazione dell'evento "LazioIdee";
- ideazione del nuovo format di comunicazione denominato "LazioIdee";
- ideazione e realizzazione del sito web [www.lazioidee.it](http://www.lazioidee.it);
- ideazione e realizzazione della campagna stampa a supporto dell'evento "LazioIdee" costituita da:
  - ✓ circa. 1.000 passaggi radiofonici sulle principali emittenti regionali;
  - ✓ 45 uscite stampa sulle edizioni regionali dei principali quotidiani nazionali e sulla stampa locale;
- gestione del database di stakeholder;
- organizzazione dell'ufficio stampa e gestione della rassegna.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati diversi incontri pubblici nell'ambito dell'iniziativa "Lazio Idee", finalizzati a proseguire il percorso di pianificazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 attraverso il confronto con il territorio e l'ascolto delle istanze e delle proposte di stakeholders e cittadini al fine di rendere il partenariato socio-economico locale soggetto attivo del processo di lavoro. In particolare, nel mese di gennaio si sono tenuti degli incontri tematici con gli stakeholders (Casa internazionale delle donne il 16 gennaio 2014 e Roma Capitale e Municipi il 21 gennaio 2014), con l'obiettivo di raccogliere e mettere a sistema le aspettative e le proposte del partenariato sulle tematiche cardine della nuova programmazione FSE 2014/2020.

Il 6, 11 e 12 giugno sono stati organizzati degli eventi pubblici con il partenariato per illustrare lo stato dell'arte della programmazione, a valle della Definizione delle Linee Guida del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014 (Azioni Cardine) e del recepimento, all'interno della bozza del POR FSE 2014/2020, degli oltre duemila contributi da parte del partenariato e della cittadinanza raccolti attraverso gli incontri diretti e la piattaforma web Lazio Idee. La finalizzazione del processo è avvenuta nel mese di luglio 2014, con la trasmissione all'UE del nuovo POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio.

### **Campagne di comunicazione, su iniziative, bandi e avvisi cofinanziati con il FSE**

Sono state pianificate numerose campagne di comunicazione, su bandi e avvisi cofinanziati con il FSE, realizzate nel pieno rispetto dell'utilizzo dei loghi istituzionali e dell'immagine coordinata del Programma Operativo FSE della Regione Lazio 2007-2013 e finanziate con fondi regionali, in un'ottica di complementarità e di comunicazione integrata a livello regionale.

Nel dettaglio, la pianificazione ha interessato i seguenti avvisi:



Titolo avviso	Materiali prodotti e attività divulgative
Avviso "Welfare to work" (2011)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 10.000 brochure;</li> <li>• n. 10.000 schede "tribù" di sintesi esplicativa;</li> <li>• n. 36 locandine;</li> <li>• n. 300 manifesti;</li> <li>• n. 48 uscite su stampa quotidiana;</li> <li>• banner web.</li> </ul>
Avviso "Precari 2" (2011)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 22 uscite su stampa quotidiana;</li> <li>• banner web.</li> </ul>
Avviso "Lavoro formato famiglia" (2011)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 20 annunci su stampa quotidiana di vario formato,</li> <li>• n. 196 cartelloni di vario formato posizionati in affissioni stradali a Roma e in altre città del Lazio (Frosinone, Viterbo, Latina, Aprilia, Anzio, Nettuno, Monterotondo, Fiumicino, Pomezia, Ciampino, Rieti)</li> </ul>
Avviso "Pro.Di.Gio" (2011)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• campagna pubblicitaria sul web che si è articolata in n. 7 uscite su diverse testate.</li> </ul>
Avviso "Generazione Lavoro" (2012)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminario di presentazione presso l'incubatore High-Tech di Bic Lazio;</li> <li>• Scheda informativa di semplificazione Tribù (Traduttore Italiano Burocrate), pubblicata sul portale Portalavoro - <a href="http://www.portalavoro.regione.lazio.it/portalavoro/tribu;">http://www.portalavoro.regione.lazio.it/portalavoro/tribu;</a></li> <li>• Banner web pubblicato sulla home del portale Portalavoro</li> <li>• Brochure di presentazione dell'avviso stampata in n. 1.000 copie.</li> </ul>
Avviso "Catalogo interregionale Alta Formazione" (2012)	<p>Convegno nazionale "Il Catalogo interregionale dell'Alta Formazione 2012", ospitato dalla Regione Lazio presso la sala Tirreno, alla presenza delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto (capofila), Liguria, Marche e Puglia che partecipano al progetto.</p>
"Avviso per tirocini professionalizzanti" e "Avviso pubblico Incentivi alla creazione di impresa per la promozione dell'occupazione" (2012)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ideazione di una campagna di promozione dei bandi basati su infografica;</li> <li>• stampa di n. 5.000 copie delle schede infografica in formato A4 e A5;</li> <li>• banner web pubblicato sulla homepage del portale Portalavoro;</li> <li>• totem roll-up per eventi, seminari e workshop.</li> </ul>

Nel corso del 2013 è stata avviata la campagna pubblicitaria relativa al bando "Torno subito" per il quale è stato creato un apposito sito web [www.tornosubito.laziodisu.it](http://www.tornosubito.laziodisu.it) ed una pagina dedicata su facebook.

Nell'ambito della Sovvenzione Globale MOVIE UP è stato realizzato il sito web [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it) per la promozione delle iniziative realizzate nell'ambito della sovvenzione stessa, oltre alla casella di posta elettronica [infosgaudiovisivo@assforseo.it](mailto:infosgaudiovisivo@assforseo.it) ed il numero verde utilizzati come strumenti di informazione e promozione dell'intervento.

Inoltre, il 20 novembre 2013 è stato organizzato, presso la sala Kodak della Casa del Cinema di Roma, l'evento "MOVIE UP – Formazione, internazionalizzazione, Europa: l'audiovisivo, un volano per il futuro dell'economia laziale" nel corso del quale sono stati presentati la Sovvenzione nel suo complesso ed il rapporto di ricerca.

Anche nell'ambito della Sovvenzione Globale SCOOP è stato realizzato un apposito sito web [www.sovvenzioneglobalescoop.it](http://www.sovvenzioneglobalescoop.it) per la comunicazione e diffusione di tutte le iniziative dell'intervento.

Con riferimento al **2015**, sono proseguite le attività di comunicazione associate agli interventi ancora in corso di

svolgimento a valere sul POR FSE 2007-2013, relativamente ai seguenti due canali:

- **implementazione del canale tematico FSE.** Si è proceduto alla messa on line:
  - ✓ della documentazione relativa alla rilevazione della soddisfazione degli allievi partecipanti alle attività formative;
  - ✓ della sezione dedicata al Repertorio delle competenze e dei profili formativi, istituito con la DGR n. 452/2012, che raccoglie e definisce i profili formativi e le competenze rilevanti per il sistema di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lazio.
- **organizzazione eventi.** In particolare, sono stati realizzate due iniziative:
  - ✓ il 23 febbraio 2015 si è svolta la Festa di apertura dell'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, un progetto formativo promosso dalla Regione Lazio in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre. L'Officina è una scuola di alta formazione finalizzata al trasferimento delle competenze e delle conoscenze professionali e artistiche nell'ambito del teatro, della canzone e delle arti visive e multimediali, necessarie all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. All'evento hanno preso parte gli allievi e i docenti dei corsi di Teatro, Canzone e Multimediale;
  - ✓ il 21 maggio 2015, in occasione dell'evento di lancio dell'iniziativa "Torno Subito 2015", sono stati presentati i risultati della precedente edizione dell'avviso pubblico. L'evento ha rappresentato un'opportunità di scambio formativo grazie alla partecipazione congiunta degli allievi della precedente edizione, dei candidati alla nuova edizione e degli oltre 500 partner del progetto, tra aziende, associazioni ed enti pubblici, che hanno aderito all'iniziativa.

In generale, nel periodo di programmazione 2007-2013 sono stati messi in atto numerosi e frequenti interventi di informazione e comunicazione che si sono serviti di molteplici strumenti. Alcuni più tradizionali come le pagine pubblicitarie sui principali quotidiani, brochure, pubblicazioni cartacee, volantini e affissioni, locandine, gadget, spot radiofonici e la partecipazione a convegni pubblici, utili a diffondere in modo più esauriente informazioni sulle politiche e le azioni promosse dal POR. Da segnalare anche come la partecipazione con *stand* in Fiere si sia rivelato uno strumento molto efficace di comunicazione, permettendo di raggiungere una platea di utenti molto elevata in un tempo limitato. Accanto a tali strumenti si è fatto ricorso ad altri più innovativi quali newsletter, Cd Rom e siti web, oltre all'utilizzo di servizi di helpdesk.

# Programma Operativo FSE 2007-13

## Addendum 2015

### Rapporto Finale di Esecuzione

*Roma, 28 marzo 2017*



**REGIONE LAZIO**  
**Esecuzione finanziaria del Programma Operativo**  
**Annualità 2015**

Asse	Programmazione e totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	192.638.796,00	18.565.595,05	32.939.982,19	26.210.767,03	9,64%	17,10%	13,61%
Asse II - Occupabilità	274.910.465,00	15.014.019,41	63.649.255,12	67.036.376,33	5,46%	23,15%	24,38%
Asse III - Inclusione sociale	91.690.082,00	12.942.145,70	20.072.651,83	20.623.580,28	14,12%	21,89%	22,49%
Asse IV - Capitale Umano	131.736.065,00	25.425.579,45	33.185.847,29	33.171.440,57	19,30%	25,19%	25,18%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	10.300.183,00	3.750.804,11	4.911.850,54	5.857.251,72	36,41%	47,69%	56,87%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.219.816,00	2.645.348,17	6.586.971,89	5.391.745,67	9,05%	22,54%	18,45%
<b>TOTALE</b>	<b>730.495.407,00</b>	<b>78.343.491,89</b>	<b>161.346.558,86</b>	<b>158.291.161,60</b>	<b>10,72%</b>	<b>22,09%</b>	<b>21,67%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari e sottoposte a controllo di I livello

\*\*\*Spese certificate alla CE

**REGIONE LAZIO**  
**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.**  
**Annualità 2015**

Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>32.939.982,19</b>	<b>32.939.982,19</b>	<b>50.646.242,57</b>	<b>10.758.347,73</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	31.127.652,14	31.127.652,14	48.485.725,63	9.852.182,70
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.812.330,05	1.812.330,05	2.160.516,94	906.165,03
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>63.649.255,12</b>	<b>63.649.255,12</b>	<b>144.772.932,61</b>	<b>35.907.602,37</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	58.039.106,35	58.039.106,35	142.278.562,14	33.102.527,99
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	5.610.148,77	5.610.148,77	2.494.370,47	2.805.074,38
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>20.072.651,83</b>	<b>20.072.651,83</b>	<b>6.867.215,38</b>	<b>5.316.767,19</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	20.052.618,03	20.052.618,03	6.786.850,85	5.306.750,29
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	20.033,80	20.033,80	80.364,53	10.016,90
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>33.185.847,29</b>	<b>33.185.847,29</b>	<b>47.210.354,92</b>	<b>18.159.311,51</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	30.463.367,98	30.463.367,98	45.258.710,58	16.798.071,85
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	2.722.479,31	2.722.479,31	1.951.644,34	1.361.239,66
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>4.911.850,54</b>	<b>4.911.850,54</b>	<b>2.856.252,70</b>	<b>3.025.584,04</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.911.850,54	4.911.850,54	2.856.252,70	3.025.584,04
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>6.586.971,89</b>	<b>6.586.971,89</b>	<b>- 194.088,54</b>	<b>2.409.885,17</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.586.971,89	6.586.971,89	-194.088,54	2.409.885,17
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>161.346.558,86</b>	<b>161.346.558,86</b>	<b>252.158.909,64</b>	<b>75.577.498,01</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	<b>10.164.991,93</b>	<b>10.164.991,93</b>	<b>6.686.896,28</b>	<b>5.082.495,97</b>

<sup>[1]</sup> la colonna a) contiene l'ammontare della spesa sostenuta dai beneficiari e sottoposta a controllo di I livello; la colonna b) contiene l'importo pubblico corrispondente, e quindi, trattandosi sempre di spesa pubblica, le colonne a) e b) coincidono; la colonna c) contiene l'ammontare dei trasferimenti dall'amministrazione ai beneficiari (erogazioni); la colonna d) contiene l'ammontare dei pagamenti ricevuti dalla CE, in particolare i dati si riferiscono alla quota FSE (50%) dei pagamenti ricevuti dalla CE a fronte delle domande di pagamento trasmesse dall'AdC e dell'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento. Con riferimento al prefinanziamento, gli importi riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse per Asse previste dal POR.